anno XLIX n. 47 150 lire

19/25 novembre 1972

RADIOCORRIERE

di CORRIERE

Sul video
ogni mercoledì sera

I film più belli di nonna Marlène

«L'educazione sentimentale»
di Flaubert
con un cast italo-francese

Un famoso romanzo d'amore dell'Ottocento alla TV

Mariangela Melato alla TV ospite di «Canzonissima»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 47 - dal 19 al 25 novembre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

A Canzonissima, *nella puntata del 18 novembre con la quale si iniziano i quarti di finale del torneo canoro, debutterà nel ruolo di ospite d'onore Mariangela Melato, il volto nuovo del cinema italiano. La Melato, 27 anni, è la prima volta che partecipa ad uno spettacolo musicale TV* (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Tutto cominciò da uno scialle dimenticato sulla spiaggia di Lorenzo Bocchi 24-30

CANZONISSIMA '72
Stavolta Gassman mi ha conciato per le feste di Pippo Baudo 34-35
Il ghigno verde di Sor Capoccione di Giuseppe Tabasso 39-40
Il ciclone Mariangela di Ernesto Baldo 44-46

La sua scultura è un discorso senza ricatti sentimentali di Alfredo Di Laura 48-51

Anche a settant'anni indossa il suo mito di Pietro Pintus 54-56

Per loro la telecamera è una nemica di Luigi Fait 58-62

Un vecchio castello in rovina con quel che segue di Franco Scaglia 64-66

Preferiscono la strada più difficile di Laura Padellaro 68-76

Tra il palcoscenico e i banchi della scuola di Teresa Buongiorno 120-124

Garibaldi è sbarcato a Rio de Janeiro di Nato Martinori 126-130

Padroni a metà di Guido Guidi 132-136

ALLA TV - NASCITA DI UNA DITTATURA -
Conoscere il fascismo per condannarlo di Giuseppe Rossini 138-139
Spunta l'Uomo Nuovo della borghesia italiana di Vittorio Libera 140-144
Bibliografia sulla dittatura di P. Giorgio Martellini 146

La provinciale che fondò un impero sul tailleur di Guido Boursier 149-150

Viaggio nel cervello del bambino di Piero Angela 152-158

L'OTTAVO SALONE INTERNAZIONALE DEI COMICS
Perche ha successo il fumetto nero? di Giuseppe Sibilla 160-164
La TV al Festival di Lucca di Mario Accolti Gil 164

Una storia di speranze e di tremende delusioni di Giancarlo Governi 167-169

Per Venezia da tutto il mondo di A. M. Eric 171

E' arrivato il momento di Rivera di Aldo De Martino 174

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione 80-107
Trasmissioni locali 108-109
Filodiffusione 110-113
Televisione svizzera 114

Rubriche

Lettere aperte	2-8	**La musica alla radio**	116-117
5 minuti insieme	10	**Bandiera gialla**	118
Dalla parte dei piccoli	12	**Le nostre pratiche**	177
Il medico	15	**Audio e video**	178
Dischi classici	16	**Mondonotizie**	180
Dischi leggeri	17	**Bellezza**	182-183
Accadde domani	18	**Il naturalista**	184
Linea diretta	20	**Moda**	186
Leggiamo insieme	22	**Dimmi come scrivi**	188
La TV dei ragazzi	78	**L'oroscopo**	190
La prosa alla radio	115	**Piante e fiori**	
		In poltrona	192-195

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: **c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61**
redazione romana: **v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781,** int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50, Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoia, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

I compiti e altro

« Signor direttore, siamo studenti di liceo classico. Nel nostro istituto non tutto, a nostro parere, va per il verso giusto. Non intendiamo, badi bene, muovere una contestazione di carattere generale sulla crisi della scuola. Ci limitiamo a chiedere se corrispondono alle disposizioni ministeriali certe consuetudini e certi provvedimenti messi in atto dai nostri superiori e dai nostri insegnanti. E' permesso dalle norme in vigore assegnare compiti il sabato per il lunedì? E nel caso sia permesso, può essere respinta la giustificazione dei genitori perché i compiti non si sono potuti fare? Terza ed ultima domanda: il professore di una determinata materia può essere allontanato o trasferito nel corso dell'anno scolastico, specialmente se tale professore incontra la simpatia e la stima degli alunni? » (seguono le firme).

Più che una disposizione vera e propria, quella di non assegnare compiti il sabato per il lunedì è una raccomandazione. Essa è stata formulata dal Ministero della Pubblica Istruzione molti anni fa e in un primo tempo riguardava soltanto la scuola media. Successivamente è stata estesa anche alle scuole secondarie superiori. L'ultima volta è stata ripresa dalla cosiddetta circolare-fiume diramata dal ministro Misasi l'anno scorso, intitolata « Istruzioni programmatiche per l'anno scolastico 1971-72 ». Al paragrafo VI del cap. I viene ribadita l'inopportunità (questa è la parola usata nella circolare) di assegnare compiti e di svolgere interrogazioni nel giorno successivo alla vacanza. Quindi non c'è un divieto preciso, ma soltanto un consiglio affidato alla discrezione degli insegnanti. In pratica l'uso di non assegnare compiti dal sabato per il lunedì è ormai largamente diffuso ed accettato in tutte le scuole italiane, rimanendo inteso che nulla impedisce di assegnare compiti e lezioni per il lunedì successivo negli altri giorni della settimana cioè dal martedì al venerdì. L'ideale sarebbe che il lunedì fosse riservato alle spiegazioni, ma non sempre la formulazione degli orari lo consente.

Quanto alla giustificazione dei genitori, se si tratta di compiti assegnati il sabato per il lunedì, essa deve essere sempre accettata, appunto perché rientra nello spirito delle raccomandazioni ministeriali. Tuttavia alcuni capi d'istituto e non pochi insegnanti mostrano una crescente insofferenza per tali giustificazioni in quanto i familiari tendono a cavarsela con la semplice motivazione: « per motivi di famiglia », che in effetti è una motivazione diseducativa. Sarebbe assai meglio che le giustificazioni recassero a tutte lettere la vera causa del non espletamento dei compiti, e cioè: « Per essersi recato a sciare » - « Per aver partecipato ad una partita di calcio » - « Per essere venuto con noi genitori a trascorrere la domenica in campagna ». Si tratta di motivi che le disposizioni ministeriali ritengono perfettamente validi e perciò non vedo perché debbano essere taciuti. Se poi in qualche istituto il preside o gli insegnanti si rifiutassero di accettare tali giustificazioni, allora dovrebbe intervenire il comitato scuola-famiglia che ha fra i suoi compiti anche quello di interloquire in tale settore. Non bisogna dimenticare che su certi aspetti della disciplina e della didattica il parere delle famiglie, quando rispecchi la grande maggioranza dei genitori degli alunni di una determinata classe, e sia inequivocabilmente documentato, ha un peso notevolissimo ed in taluni casi decisivo. Un tempo non era così, ma oggi bisogna rendersi conto che la partecipazione delle famiglie è diventata un elemento determinante della nostra organizzazione scolastica.

E veniamo all'allontanamento dell'insegnante ad anno scolastico già iniziato. Qui bisogna fare una distinzione tra scuola statale e scuola gestita da privati (compresi gli enti religiosi). Nel primo caso l'insegnante può essere allontanato dalla cattedra che gli è stata affidata solo se è divenuto operante un trasferimento chiesto a suo tempo dall'insegnante stesso. Ci sarebbe anche la remota possibilità dell'allontanamento per indegnità. Ma in tal caso l'insegnante dovrebbe aver compiuto un crimine tale da far insorgere l'opinione pubblica: insomma, materia da codice penale. Resta inteso che non può essere considerato allontanamento la fine di un incarico temporaneo, previsto sin dall'inizio come tale. Per esempio, quando ad un professore viene affidato l'insegnamento mettiamo della matematica in attesa che arrivi il titolare della cattedra.

Nelle scuole gestite da privati vige lo « Statuto dei lavoratori », e pertanto un insegnante non può essere allontanato se non per « giusta causa ». Negli istituti retti da religiosi, se l'insegnante è egli stesso un religioso, allora hanno la prevalenza le norme dell'Ordine o della Congregazione. Ci possono essere motivi di prudenza, generalmente legati al segreto, oppure di improrogabile necessità che consigliano il trasferimento

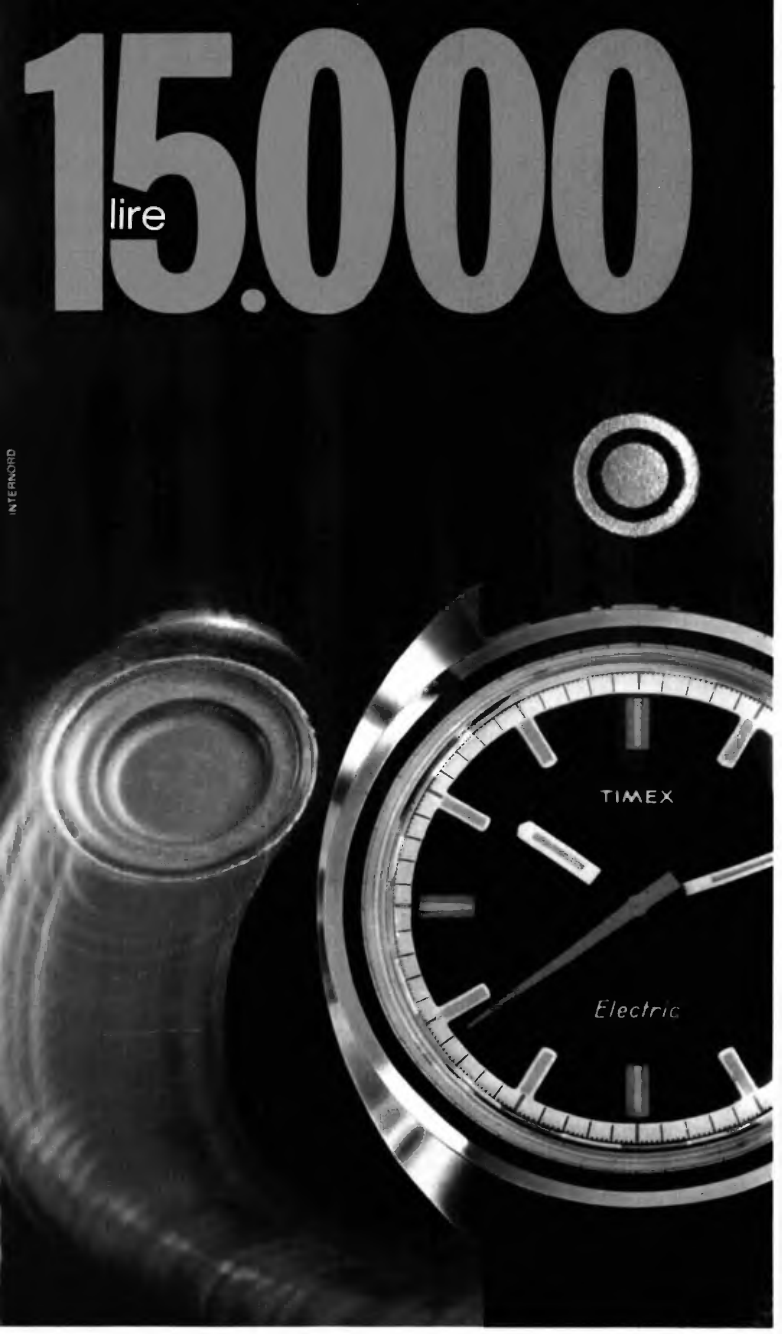
segue a pag. 4

il suo colore
è prezioso
il suo profumo
è fragrante

VECCHIA ROMAGNA

Un'accurata scelta delle bianche uve maturate al caldo sole di Romagna ed una tradizionale sapiente distillazione in antichi alambicchi di rame danno al brandy Vecchia Romagna Etichetta Nera il suo inconfondibile "bouquet", il suo fragrante profumo. Il lunghissimo invecchiamento in botticelle di rovere pregiato, nel fresco di grandi cantine, gli danno il suo prezioso colore ambrato. ••••• Vecchia Romagna brandy. Dal 1820

lire 15.000



INTERNORD

il "pillola d'energia"

(l'orologio che non si carica mai)

TIMEX®

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

Esclusiva per l'Italia MELCHIONI - Milano

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 2

di un insegnante. Questo trasferimento può avvenire anche ad anno scolastico iniziato se si tratta di un provvedimento da prendere con urgenza. Anche per queste misure, però, è necessario agire in un clima di collaborazione con le famiglie degli alunni, le quali hanno tutto il diritto di essere informate e di ottenere spiegazioni e delucidazioni.

Poco Wagner?

« Egregio direttore, sono un appassionato wagneriano e le scrivo per esprimerle il mio profondo rammarico per la bassissima frequenza con cui la radio italiana trasmette le opere di Wagner.

Posso anche comprendere e in parte condividere il motivo di fondo di questo fatto, e cioè la scarsa consistenza numerica del pubblico capace di pienamente apprezzare in tutti i suoi complessi valori la musica di Wagner, però vorrei che questo fattore numerico non condizionasse eccessivamente le vostre scelte.

*Tanto più che penso che nemmeno l'elemento " numero " sia in grado di giustificare il fatto che avete trasmesso due volte l'*Aida *nello spazio di 15 giorni, mentre non trasmettete il* Parsifal *da Pasqua e i* Maestri cantori *da gennaio, e il fatto che avete trasmesso tutte le opere di Mozart dal Festival di Salisburgo mentre avete completamente ignorato il Festival di Bayreuth con la sola eccezione del* Tannhäuser.

E poi, senta, mi vorrebbe dire il misterioso posto dove si possono trovare i misteriosi ammiratori di certo Hans Heiling di cui recentemente è stata trasmessa un'opera?

Perché, invece di trasmettere tante cose inutili, non ci fate ascoltare le cose che valgono veramente? » (Giovanni Russo - Napoli).

Non importa richiamare le due eccezionali edizioni del 1952 e 1968 della *Tetralogia*, prodotte dalla RAI ed affidate rispettivamente a Furtwängler e Sawallisch, per confutare l'esattezza delle sue critiche.

Infatti, i dati da lei raccolti sono molto incompleti, come risulta dall'elenco sotto riportato relativo alle opere di Wagner trasmesse nel 1972, nel periodo gennaio-ottobre:

I maestri cantori di Norimberga (6-1-72 - h. 19,35, Terzo Programma);

Il vascello fantasma (27-1-72 - h. 21,30, Terzo Programma e 20-4-72 - h. 20, Terzo Programma);

Tannhäuser (12-3-72 - h. 10,10, Terzo Programma; 27-7-72 - h. 19,45, Terzo Programma e 29-10-72 - h. 10,10, Terzo Programma);

Parsifal (30-3-72 - h. 19,15 primi due atti e 31-3-72 - h. 21,30, terzo atto, Terzo Programma);

Tristano e Isotta (11-4-72 - h. 21,15, Programma Nazionale);

L'oro del Reno (8-6-72 - h. 19,15, Terzo Programma);

La Walkiria (15-6-72 - h. 20, Terzo Programma);

Sigfrido (22-6-72 - h. 19,35, Terzo Programma);

Il Crepuscolo degli Dei (29-6-72 - h. 19,15, Terzo Programma).

Quanto al misterioso posto dove si possono trovare i misteriosi amatori di certo Hans Heiling, non posso darle una risposta perché è come se lei mi chiedesse dove sono gli ammiratori di Sparafucile o di Azucena. Hans Heiling, infatti, è un personaggio, il protagonista più esattamente, di un'opera di Heinrich Marschner, musicista tedesco dell'800 che ha avuto il solo torto di nascere in un periodo in cui ben più autorevolmente si affermavano molti eccezionali — e perciò più famosi — compositori.

Su Marschner così si esprime l'Enciclopedia alfabetica *Il mondo della musica*, ed. Garzanti, che colloca l'*Heiling* (composta nel 1833) tra i capolavori del maestro: « ... L'importanza di Marschner, nella storia della musica operistica tedesca, è notevole... Egli ha il merito di aver raccolto l'eredità artistica di Weber... né deve essere sottovalutata l'influenza che le sue opere esercitarono sul primo Wagner, su Meyerbeer, Flotow e altri minori ».

Se questo è esatto — e lo è — è proprio inutile far conoscere Marschner?

In lingua originale

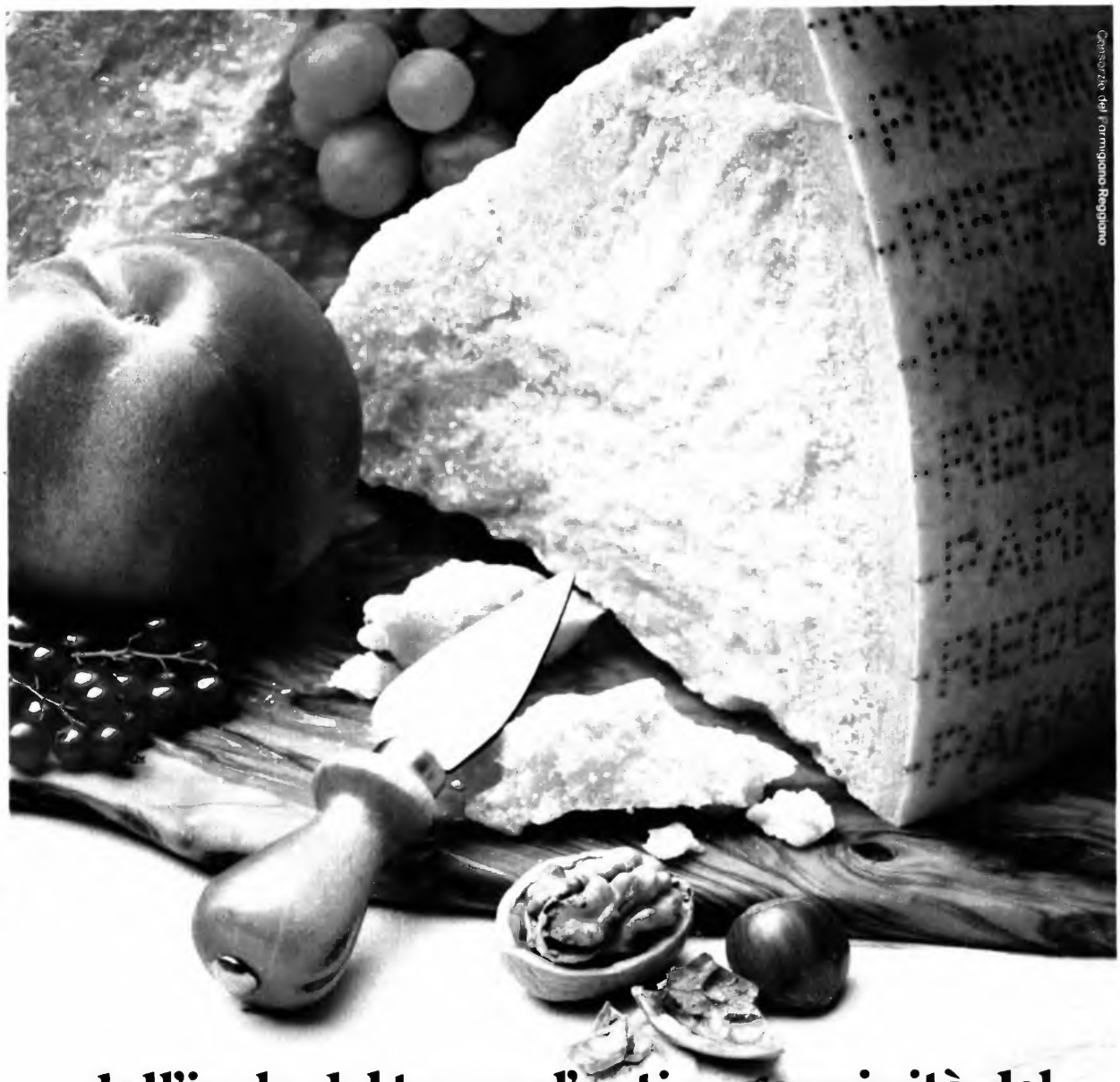
« Signor direttore, perché non vengono mai trasmesse in lingua italiana le seguenti opere liriche e melodrammatiche o drammatiche: Manon *di G. Massenet,* Faust *di C. Gounod ed anche* Lohengrin *di Wagner? »* (Aldo Casalgrandi - Modena).

Mi rendo conto della sua perplessità e di quella di quanti erano abituati ad ascoltare, in tempi meno recenti, le opere sempre cantate in italiano, indipendentemente dalla lingua in cui erano stati composti i relativi libretti.

Attualmente, però, l'indirizzo culturale corrente impone la esecuzione di ogni opera cantata nella lingua originale del libretto.

D'altra parte, basta entrare in un qualunque negozio di dischi e chiedere una recente edizione di *Manon* di Massenet, di *Faust* o *Lohengrin* per sentirsi rispondere che le incisioni in commercio sono tutte cantate in lingua originale (la *Manon* è

segue a pag. 6

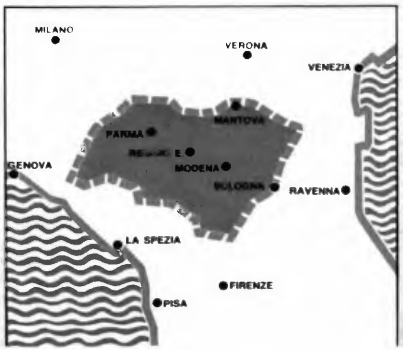


dall'isola del tesoro l'antica genuinità del PARMIGIANO-REGGIANO

Nelle Provincie di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova in destra Po e Bologna in sinistra Reno, nasce il Parmigiano-Reggiano, un formaggio unico al mondo. Unico è infatti, per cure e ricchezza di contenuti, il latte impiegato per produrlo. Unico è l'antico metodo di lavorazione affidato oggi come sette secoli fa all'esperienza, alla sensibilità e all'amorosa cura dell'uomo. Unica è la lunga stagionatura naturale, affidata soltanto al tempo. Unica la nutriente bontà sia in cucina che sulla tavola.

Come riconoscere un formaggio così esclusivo? Sulla crosta cercate sempre la marchiatura a puntini. È il suo inconfondibile atto di nascita. Parmigiano-Reggiano, genuinità e qualità da sempre.

l'isola del tesoro è la zona d'origine del Parmigiano-Reggiano.



Magnifico!

Ora trattarsi al platino costa anche meno.

5 lame Gillette® Platinum Plus a sole 390 lire.

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 4

incisa dalle marche Angel, Decca, Philips, Voce del Padrone, il *Faust* da A.B.C., Decca, London, Voce del Padrone, il *Lohengrin*, infine, da Angel, Decca, Deutsche Grammophon, Elektrola, RCA, Voce del Padrone).

Conclusione: anche a non condividere — ma, personalmente, sono favorevole — questo indirizzo non vi sono altre possibilità, a meno che la trasmissione sia dedicata ad incisioni o a registrazioni appartenenti alla storia del melodramma.

Sembra superfluo aggiungere, infatti, che gli interpreti studiano — e, quindi, eseguono — le singole parti nella lingua originale; perciò RAI e teatri sono allineati con il mercato discografico e viceversa.

Il « Notturno »

« Egregio direttore, nel corso della trasmissione della quarta puntata (anno 1921) della Piccola storia della canzone italiana, *andata in onda alla radio, si è occasionalmente accennato al* Notturno *di Gabriele d'Annunzio, pubblicato appunto nel 1921, indicandolo come un romanzo. Anche una superficiale conoscenza di quell'opera, che per unanime parere dei critici è tra le più alte prose del poeta delle* Laudi, *avrebbe evitato il non lieve errore, in quanto nel corso del volume, ed in modo ancor più preciso nella " Annotazione " che lo conclude, appare chiaramente che il* Notturno, *scritto dal 23 febbraio a fine aprile 1916 " su più che diecimila cartigli " quando il D'Annunzio fu costretto a letto con gli occhi bendati in seguito al parziale distacco della retina dell'occhio destro per un ammaraggio di fortuna al ritorno di un volo di guerra, è una specie di diario di tempi trascorsi; o meglio, più che un diario, può dirsi " una successione di sogni, ricordi, visioni, senza cura di continuativo disegno fuorché talvolta nell'interno degli episodi più a lungo tenuti; in compenso con assiduo ritorno alla situazione base. La quale, in termini psicologici, ripete la situazione della* Licenza: *il contrasto tra l'infermo, negato alla sua vita congeniale che continua fuori di lui, e quella vita diventata ricordo, l'irrepetibile ieri " (E. De Michelis,* Tutto D'Annunzio, *Feltrinelli, 1960) »* (Ferdinando Gerra - Roma).

Certo, a rigor di termini, il *Notturno* di D'Annunzio non è un romanzo, ed è valida la definizione di Eurialo De Michelis da lei citata, che già lo stesso critico aveva dato nel *Dizionario letterario delle opere e dei personaggi* di Bompiani, e sulla quale i critici sono generalmente d'accordo. Ma, oggi come oggi, che cosa si intende per romanzo? La definizione valida fino a qualche anno fa di un componimento letterario in prosa, più o meno lungo, che narra le vicende di uno o più personaggi su uno sfondo storico o di fantasia, è ormai messa in discussione, o per lo meno viene giudicata piuttosto limitata, e si tende a definire romanzo qualunque rievocazione o evocazione, narrativa o lirica, a struttura rigida o addirittura senza alcuna struttura, con intreccio o senza intreccio, documento o immaginazione, scritta o disegnata a fumetti, stampata o filmata, in ossequio alla morte dei « generi letterari » decretata da certa estetica moderna.

Perché allora sottilizzare se il *Notturno* sia o no un romanzo? Poiché lo ritengono una specie di narrazione o di più narrazioni interiori, per alcuni (o per molti) ciò è più che sufficiente per definirlo romanzo. Tanto più che si tratta di una catalogazione che non riguarda il giudizio estetico.

Che nozze sono?

Alla signora Angiola Monetti di Livorno che mi aveva domandato qual nome dare alla celebrazione dei 65 anni di matrimonio avevo risposto (n. 31 del 30 luglio scorso) che non lo sapevo, invitando nel contempo i lettori che ne fossero in grado ad illuminarmi.

Le risposte sono giunte, ed anche numerose, ma l'illuminazione purtroppo no. Difatti, secondo il signor Salvatore Pompella di Trentola Ducenta (Caserta) e la signora Concetta Cioffi di Salerno i 65 anni di matrimonio si chiamano « nozze di platino », mentre invece secondo la signora Maria Carlesi di Livorno ed il signor Aldo Petrelli di Firenze si chiamano « nozze di ferro ».

Nella risposta alla signora Monetti avevo detto di non aver trovato testimonianze precise ed autorevoli in proposito. Intendevo riferirmi a testi specializzati e a persone esperte nelle tradizioni popolari. Invece alcuni lettori che sono intervenuti nel dibattito (e che con tutti gli altri vivamente ringrazio) hanno citato fonti piuttosto sommarie, come una rivista di canzonette o i ritagli di un giornale. Questo spiega la difformità delle definizioni. Una lettrice, la signora Ines Vacca di Napoli, accenna ad un non ben precisato libretto in suo possesso che fornisce le seguenti definizioni dei vari anniversari di nozze. Le riproduco per curiosità, mettendo tra parentesi definizioni diverse, adottate in altri luo-

segue a pag. 8

Relax.

Chinamartini è dalla tua.

Brava: hai disegnato una collezione "centrata".
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta: con il gradevole amaro delle sue erbe, con il giusto equilibrio del suo grado alcolico.

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è [illegible]

(tornato improvvisamente dal lavoro)
il marito ha trovato un canguro fiorito nell'armadio

Arredamenti Salvarani

MCM

Si è accorto subito che c'era qualcosa in più: avevi comprato, per il tuo letto, lenzuola MCM, quelle garantite dal marchio del Canguro.

Una scelta sicura, che parla del tuo gusto, della tua personalità, della tua tenerezza di moglie. MCM, la buona biancheria per la tua casa.

Gruppo Lanerossi

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 6

ghi o da altre consuetudini: primo anno di matrimonio, nozze di cotone; secondo di carta; terzo di cuoio; quinto di legno; settimo di lana (di rame); decimo di stagno (di rose); dodicesimo di seta e lino; quindicesimo di cristallo (di vetro); ventesimo di porcellana; venticinquesimo d'argento; trentesimo di perle: trentacinquesimo nulla (tela); quarantesimo rubino; cinquantesimo d'oro; sessantesimo nulla (diamante); sessantacinquesimo nulla (ferro oppure platino); settantesimo nulla (di grazie oppure di pietra di luna, oppure di vermeil); settantacinquesimo diamante (gioielli della corona oppure alabastro); ottantesimo nulla (quercia).

Due simpatici coniugi, Giuseppe Pagnozzi (95 anni) e Tina Di Bello (89), felicemente sposati dal 9 novembre 1905, propongono da Napoli di chiamare tutte le nozze dopo il sessantacinquesimo anno di matrimonio « nozze brillanti » e aggiungono: « non per valorizzare la pietra preziosa, che porta tal nome, ma perché in essa è racchiuso quanto di più bello e luminoso, bastevole ad intenerire gli occhi di noi vecchietti ».

Un cenno particolare, infine, a quanto mi ha scritto suor Maria Eduarda di S. Vito Romano, la quale rileva che « se le nozze dei laici sono come quelle (mistiche) dei religiosi e delle religiose, le nozze dei 65 anni si chiamano nozze di rubini ».

Una rubrica TV per le bande

« Egregio direttore, sono un appassionato amatore di musica eseguita dai complessi bandistici (bande da giro) i cui concerti, come noto, si svolgono qui da noi all'aperto sulle pubbliche piazze. Le esecuzioni pertanto, per ovvie ragioni, vengono disturbate dai rumori dell'ambiente con grave pregiudizio dell'ascolto.

La RAI nel passato inseriva molto spesso nei suoi programmi concerti eseguiti dalle bande militari specie in ricorrenza delle feste celebrative della fondazione dei Corpi Carabinieri, Guardia di Finanza, Aeronautica, ecc.

Quest'anno, se non vado errato, ne sono stati teletrasmessi soltanto due nel mese di giugno, e precisamente: Carabinieri e Pubblica Sicurezza, che abbiamo religiosamente ascoltato e registrato. L'attesa per ascoltarne altri è stata vana.

Ciò premesso e considerato che gli amatori di musica eseguita dai complessi bandistici sono moltissimi e che noi meridionali non abbiamo la possibilità di frequentare sale da concerto di vario ordine e grado, la pregherei vivamente, conoscendo la sua ben nota cortesia, di assecondare la nostra richiesta affinché nei programmi della RAI venga inserita una rubrica mensile di musica eseguita dalle bande ». (Giovanni Caroli - Taranto).

La nascita di Napoleone

« Gentile direttore, sul Radiocorriere TV *ho letto che Napoleone Bonaparte nacque ad Aiaccio il 15 agosto 1769.*

Ciò non è vero. Napoleone nacque il 15 agosto 1768, quando ancora la Corsica apparteneva alla Repubblica di Genova. Diventato comandante supremo Napoleone costrinse l'impiegato comunale a correggere la data di nascita al 15 agosto 1769, perché ci teneva ad essere cittadino francese. I genitori di Napoleone erano oriundi della Toscana. Se egli avesse conosciuto la storia avrebbe appreso che l'Italia non era meno illustre e gloriosa della Francia » (Leonardo Battaglia - Catanzaro).

Le sarei molto grato se volesse farmi conoscere la fonte di questa notizia storica che non esito a definire strabiliante.

Infatti tutte le biografie di Napoleone da me consultate portano la data del 15 agosto 1769. Mi risulta inoltre che lo stesso Napoleone non si vergognava della sua origine italiana. A S. Elena ribadì: « Io sono italiano o toscano, piuttosto che corso », e quindi a maggior ragione piuttosto che francese.

Si sa inoltre che sua madre Letizia era incinta di lui quando nel maggio 1769, dopo la sconfitta di Pasquale Paoli, nelle cui file militavano i genitori di Napoleone, accompagnò il marito in una lunga e tormentata fuga fra i boschi ed in cima ai monti. Le ricordo anche che il fratello Giuseppe nacque il 7 gennaio 1768, data che nessuno ha mai messo in discussione, e che è molto vicina a quella che secondo lei sarebbe la vera data di nascita di Napoleone. In teoria questi potrebbe, è vero, essere nato settimino, ma si tratta di una eventualità molto improbabile e problematica.

A parte tutto questo, posso aggiungere che ho visto l'atto di battesimo del piccolo Napoleone nel registro parrocchiale senza notare la minima correzione o qualche possibile segno di manomissione.

Vi si dice che il bambino è stato battezzato *l'anno millesettecentosettantuno 21 luglio*, si riportano i nomi dei genitori, e si aggiunge (in lettere, non in cifre), che è nato il quindici agosto millesettecentosessantanove.

Autovox nel presente il futuro

oggi, splendidamente nera, si accende di azzurro

Oggi nelle autoradio l'estetica è una ragione in più per scegliere Autovox. Autovox nuove autoradio "Linea Azzurra" più moderne, più belle, più funzionali. Nere per armonizzarsi con qualsiasi cruscotto e proteggervi dai riflessi del metallo. Accese, con la loro luce azzurra, illuminano di serena intimità l'interno della vostra macchina.

Autoradio Bermuda,
con la ricerca automatica che non distrae dalla guida.
Nuovo anche dentro, il Bermuda diffonde musica e parole a ben 7 W di potenza, per un perfetto ascolto alle alte velocità. Automatico: basta premere un tasto per avere la stazione preferita.
Nuovi circuiti speciali, nel modello 561 con modulazione di frequenza, assicurano sensibilità e selettività eccezionali.

AUTOVOX
Linea Azzurra: design e novità

5 MINUTI INSIEME

Anziani

ABA CERCATO

« Qualche tempo fa in Cronache Italiane *si parlò della nuova costruzione di un pensionato per anziani bisognosi di tranquillità e riposo. Non potei prestare molta attenzione a ciò che diceva il cronista perché il chiasso dei nipotini non me lo consentì. Vorrei, se possibile, avere notizie più dettagliate. L'edificio non era ancora abitato, non so in quale località ma all'apparenza molto confortevole. Se vorrà gentilmente rispondermi, tramite la sua rubrica, indirizzi a Maria B., perché non vorrei che i miei figli, per eccesso di affetto, si dispiacessero per una decisione che desidero prendere di là da venire »* (Maria B. - Baia Domizia).

Non so perché, tra coloro che non sono più giovani, sono sempre le persone che in casa sono bene accette a desiderare di andare a vivere da sole per stare più tranquille e in piena libertà. Capisco benissimo che alle volte si possa avere bisogno di un po' di silenzio e solitudine e che la sua sensibilità le impedisca di condizionare la vita dei suoi nipotini. Si rivolga all'O.N.P.I. (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) dove potrà avere le informazioni che desidera su « Casa Serena » che si trova a Foligno. Mi auguro che questa lettera la legga anche la suocera di L. di Milano di cui riporto il testo quasi integrale.

La suocera

«Come posso fare per far capire a mia suocera che sta perdendo il mio affetto? Cercherò di essere breve. Anni 31, sposata da 5, senza figli, impiegata, con quattro locali più servizi da accudire, senza amicizie perché mio marito è un orso. Suocera anni 55, vedova da 4, con figlia sposata e una nipotina di 7 anni. Mia suocera soffre dei disturbi che hanno tutte le donne della sua età, ma è una "lagna". Mio marito dopo aver passato mezz'ora con lei viene a casa nervoso. Il sabato e la domenica c'è mia suocera che ci occupa con le sue lamentele le ore libere. Vorrei far capire a mia suocera che anch'io ho il diritto di divertirmi o di stare sola con suo figlio » (L. - Milano).

Il discorso non può essere tra lei e sua suocera, ma tra lei e suo marito con il quale le consiglierei di parlare chiaramente, con calma ma anche con fermezza, facendo presente il suo desiderio di stare un po' più insieme, in intimità, cosa che dovrebbe solo fargli piacere, senza per questo tralasciare di trascorrere qualche ora con sua suocera che evidentemente non ha grossi problemi altrimenti non tenterebbe di attirare su di sé l'attenzione degli altri con la scusa di gravi malattie inesistenti. Le due lettere mi danno, però, la possibilità di parlare di un problema sociale di enorme interesse che si fa sempre più pressante: il problema degli anziani oggi nella nostra società. Dico anziani e non vecchi non per usare un eufemismo, ma perché oggi ci sono molti più anziani che vecchi e questo va tenuto presente. La scienza ci permette di vivere molto più a lungo di una volta; le leggi consentono ad alcuni, ma costringono altri, ad andare in pensione prima. Ma che cosa fa un pensionato in buona salute? Da un giorno all'altro passa dal lavoro stressante all'inattività più completa, alla conseguente depressione, al sentirsi inutile, sopportato dai figli. L'ozio, la mancanza d'interessi mutano il suo carattere, lo inaspriscono, lo rendono egoista. Molti pensionati sono in gambissima e potrebbero fare ancora molto ma questo più per se stessi che per gli altri. Esistono molte occupazioni che non richiedono un grande dispendio di energie fisiche pur essendo, nello stesso tempo, di grande utilità; per esempio la sorveglianza di musei e opere d'arte, di giardini pubblici, biblioteche ecc. e si sa bene, oltre tutto, quanto ce ne sarebbe bisogno. Il problema di dove vivere è, poi, importantissimo. Il vecchio ospizio è giustamente visto come un incubo, ma oggi per fortuna cominciano ad apparire delle costruzioni diverse sia dal punto di vista strutturale sia da quello organizzativo. Esistono dei pensionati che sono come alberghi dove si possono ricevere amici e parenti, dai quali si può entrare e uscire a piacere e dove soprattutto non è dimenticata l'assistenza sanitaria e morale. Ma non sono ancora sufficienti nel nostro Paese per soddisfare le numerosissime richieste, sono comunque delle case pilota che speriamo siano presto seguite da altre. La retta non è molto elevata, e molti possono provvedere tranquillamente con la pensione. Ma coloro che hanno pensioni ridottissime? O che comunque non possono essere aiutati finanziariamente dai figli? Per costoro soprattutto bisogna fare qualcosa, bisogna dare a tutti la possibilità di invecchiare in pace, serenamente, senza gravi ed insopportabili problemi di esistenza.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

STUDIO TESTA

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

prossimamente
in
girotondo

il più bel gioco del mondo!

cicciobello

senza succhietto piange,
abbracciandolo
o dandogli il suo ciuccio
smette subito di strillare.
La culla di Cicciobello
diventa anche seggiolone

tutte le bambine
vogliono fare da mamma
a Cicciobello

SEBINO
LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

bambolissima Riccione 1972

cicciobello
vince il premio
bellissimo

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Per suonare il flauto dolce non occorrono particolari disposizioni né lunghissimi anni di studio: anche un bambino può farlo, sempre che ne abbia il desiderio. Cos'è il flauto dolce? E' il più antico strumento melodico a fiato: è chiamato anche flauto dritto o flauto a becco, ed ha avuto, nei secoli, forme svariate. Attualmente il flauto dolce è lo strumento più diffuso nell'Europa Centrale e Settentrionale. Ciò perché si è dimostrato ideale per il primo apprendimento della musica e in questa funzione è per ora incontrastato in Germania, Austria, Svizzera, Olanda, Belgio e Scandinavia. Recentemente sta incontrando fortuna anche nei Paesi latini e in Giappone.

La Società per il Flauto Dolce

Da noi il flauto dolce ha cominciato a diffondersi attorno al 1969 per merito della *Società Italiana del Flauto Dolce* (SIFD) che da allora raccoglie attorno al maestro Giancarlo Rostirolla gli appassionati. La SIFD è sorta con lo scopo di promuovere un ritorno alla musica d'insieme, cosa realizzabile efficacemente con quegli strumenti che — come il flauto dolce — sono costruiti in famiglie corali, composte di tipi diversi per estensione e tonalità. La SIFD conta attualmente circa 600 soci, di cui un centinaio sono bambini. L'iscrizione è di sole 1000 lire e permette di accedere ai corsi per principianti o di specializzazione. Per i bambini i corsi sono bisettimanali, e si possono frequentare con un contributo di L. 6000 mensili. Oltre a ciò la SIFD tiene anche dei corsi estivi residenziali, aperti sia ai principianti sia a coloro che desiderino specializzarsi. Il flauto dolce infatti non figura da noi, come all'estero, come strumento di specializzazione nei conservatori, fatta eccezione per quello di Venezia. All'ultimo corso SIFD, che è stato tenuto ad Urbino nel mese di luglio, hanno partecipato anche insegnanti di scuole elementari e medie, che hanno adottato o contano di adottare nelle rispettive scuole il flauto dolce come sussidio fondamentale per l'insegnamento della musica. La SIFD ha coordinatori di attività in varie città italiane. Chi volesse avere maggiori informazioni può direttamente scrivere alla *Società Italiana del Flauto Dolce*, via Cimarosa 18, Roma.

Esiste poi a Torino un'*Accademia del Flauto Dolce* che svolge un'attività indipendente dalla SIFD. Anche l'*Accademia Filarmonica Romana* ha dei corsi di flauto dolce per bambini affidati alla professoressa Catinka Cassola. Corsi estivi di flauto dolce sono tenuti, in Sicilia, dal *Centro Studi e Iniziative* (Corso dei Mille 329, Partinico - Palermo). Infatti Danilo Dolci ha fatto ricorso al flauto dolce per accostare i ragazzi alla musica d'insieme e suo figlio, Amico Dolci, a soli 16 anni è già un concertista di fama internazionale.

Gruppo del Sole

Il *Gruppo del Sole*, composto da Anna Boldi, Simonetta Centi, Rossana Ferretti, Roberto Galve, Alberto Panza, Franco Piol, Gianpiero Spadoni, continua a Roma la sua attività di teatro per ragazzi e di animazione. Per quanto riguarda il teatro il gruppo porterà nei vari quartieri di Roma, in collaborazione con l'ARCI romana, lo spettacolo di Galve *Facciamo la strada insieme*, quindi metterà in scena ancora un testo di Galve, *Rosalia piena di fantasia*. Per quanto riguarda l'animazione anche quest'anno è ripresa l'attività al *Laboratorio di manifestazioni artistiche* per ragazzi dai sei agli undici anni presso il Centro Sociale Tuscolano (largo Spartaco 13, Roma). Il laboratorio è aperto il martedì e il giovedì dalle 16,30 alle 19,30. Nello scorso anno 45 bambini, divisi in tre gruppi, hanno svolto attività diverse — dal disegno alla pittura, alla musica spontanea, al gioco drammatico, alla costruzione di burattini. I loro lavori sono stati esposti presso il Centro Sociale dal 4 al 9 settembre. Ogni bambino poteva liberamente scegliere il suo gruppo di lavoro e poteva cambiarlo durante l'anno. Ogni gruppo decideva, guidato dagli animatori, quale attività intraprendere. Per quest'anno è in programma una ricerca nel quartiere su problemi ecologici. I bambini faranno interviste, prenderanno fotografie, rappresenteranno ciò che vedono in disegni e drammatizzazioni.

Pomi d'ottone e manici di scopa

Chi si aspettava di trovare nel film della Disney i «pomi d'ottone» e i «manici di scopa» di Mary Norton andrà certamente deluso. Nel film i protagonisti sono ancora i tre bambini sfollati nella campagna inglese al tempo dell'ultima guerra, e ci sarà anche la matura Miss Price che si diletta di stregoneria. Ma è andata perduta quella poesia misurata che animava le pagine del romanzo a favore di un gioco di effetti per altro magistrali. La strega e i bambini non andranno più nel passato a raccogliere un mago sfortunato giusto in tempo per salvarlo dal rogo dell'Inquisizione. Incapperanno invece in un ciarlatano moderno, che darà loro man forte per sventare uno sbarco tedesco. Sapore patriottico, abilissimo intreccio di cartoni animati e situazioni reali, e una spettacolosa battaglia di vecchie armature senza corpo strappano l'entusiasmo dei bambini che accompagnano con grida quasi tutte il secondo tempo del film. Ma se non l'avete ancora fatto leggetevi il libro della Norton, che è stato pubblicato da Mondadori proprio con lo stesso titolo, e gustatevi le illustrazioni di Eric Blegvad. Ne vale la pena.

Teresa Buonglorno

Patatina Pai: un modo nuovo di preparare la tavola.

Allegria! Continuano ad arrivare le Patatiere® Pai.

Patatina Pai inventa un modo nuovo, divertente, moderno di preparare la tavola.

Con le confezioni Minicasa, Midicasa e Maxicasa si possono ottenere le simpatiche patatiere.

Riempitele di patatine PAI e mettetele in tavola: una davanti a ciascuno.

La tavola diventerà più allegra, più moderna, più originale.

Patatina Pai: viva le nuove abitudini.

pai

Aut. Min. N. 2/223158

Magia Dolce Barilla: la magia che riesce sempre!

Aspetta solo le tue mani per trasformarsi in questa splendida torta.
Barilla ha scelto per te
ogni ingrediente grammo
per grammo.
Prova la torta al cacao.
Tutto già pronto:
la miscela al cacao nelle

giuste dosi, il misurino per
l'acqua, le speciali
decorazioni al cioccolato
C'è persino il centrino.
Poi prova anche
la torta margherita
la crostata di prugne
la crostata di ciliege e
la crostata di albicocche
5 magie da provare

Barilla

IL MEDICO

PRURITO E PRURIGO

È noto da tempo come il prurito accompagni alcune forme morbose organiche generalizzate, anche se non sempre appare chiaro, con quale nesso e per quale meccanismo. Il sintomo prurito, quale fenomeno di ipersensibilità cutanea, ha appassionato medici e ricercatori di ogni epoca, da Ippocrate a Galeno, da Plinio ad Avicenna, i quali non mancarono di dedicarvi la loro attenzione. Tutte le definizioni formulate dai vari studiosi dell'argomento hanno come punto comune e fondamentale l'effetto che la sensazione produce: la necessità istintiva di grattarsi.

Il prurito è stato infatti definito come « una sensazione cutanea a contenuto psichico particolare, definibile in quanto risveglia il desiderio ed il bisogno del grattamento » (Lisi). Altri studiosi insistono su un insieme di percezioni e vi includono il formicolio, la sensazione di insetti in movimento, il solletico.

Il prurito è provocato da una liberazione di istamina o di sostanze istaminosimili. I fenomeni di vasodilatazione provocano o quanto meno favoriscono la insorgenza del prurito. La vasocostrizione al contrario ne ostacola la insorgenza, mentre l'arresto della circolazione lo abolisce completamente. Parimenti la stasi venosa superficiale provoca prurito (prurito alle gambe dei soggetti con varici!), che si attenua fino a scomparire quando si riattivi la circolazione.

Anche l'iperidrosi (così si chiama la sudorazione accentuata) favorisce o suscita prurito; certe variazioni meteorologiche come il brusco mutamento di temperatura o le variazioni repentine della pressione atmosferica possono provocare prurito.

Una sintomatologia pruriginosa può insorgere in gravidanza e particolarmente nell'ultimo trimestre o nell'ultimo mese.

Il prurito può insorgere ciclicamente, ritmicamente, ad ogni flusso mestruale così come può rappresentare un sintomo non secondario della menopausa. Il prurito può accompagnare tanto l'ipertiroidismo che l'ipotiroidismo. Il prurito costituisce talvolta il primo sintomo soggettivo del diabete. Il prurito del diabetico può essere generalizzato o localizzato alle pieghe o agli organi genitali esterni e di solito scompare con la cura antidiabetica, per ricomparire purtroppo ad ogni eccesso dietetico o con la sospensione della terapia.

E' pure noto da tempo come un prurito talvolta particolarmente intenso si accompagna a malattie del fegato con itterizia (epatite virale, ecc.) ed è in rapporto alla presenza nella cute dei sali biliari, che normalmente dovrebbero essere escreti con la bile nell'intestino.

Nelle malattie renali si riscontra prurito solo nei casi in cui si verifichi la ritenzione nel sangue di scorie metaboliche che normalmente l'organismo espelle con le urine (aumento dell'azoto nel sangue). Si ritiene che l'acido urico sia il prodotto azotato più frequentemente responsabile del prurito. Il prurito è infatti presente nella gotta, nella quale vi è aumento dell'acido urico.

Prurito si ha anche — sempre in connessione con il trattenersi nel sangue di sostanze tossiche — nel corso di tumori maligni o gravi malattie del sangue.

Esistono infine pruriti di origine psichica dovuti a parassitofobia, ecc. Fra i pruriti da causa nervosa organica è da ricordare il prurito della tabe dorsale, una malattia causata dalla lue; trattasi di un prurito a volte molto insistente o addirittura insopportabile.

Tutti questi pruriti naturalmente devono essere curati con la terapia della malattia fondamentale, che li provoca (diabete, gotta, lue, ecc. ecc.).

Con il termine « prurigo » si suole indicare un gruppo di affezioni della pelle caratterizzate dalla presenza di papule (zone di cute rilevate ed arrossate) nelle quali il prurito come espressione patologica e come sintomo assume un ruolo predominante. Quello della prurigo è un prurito persistente, particolarmente intenso, talvolta urente (cioè con sensazioni di bruciore).

Le prurigo si distinguono in forme acute e in forme croniche. Tra le prime va ricordato la prurigo infantile o strofulo, che può colpire bambini in piena salute; qualche volta può essere preceduta da lievi disturbi gastro-intestinali o accompagnarsi a lieve rialzo di temperatura. Si ha una disseminazione di papule di colorito rosso o roseo, con al centro una piccola raccolta di liquido sieroso. Le papule possono apparire isolate o riunite in piccoli gruppi. La forma morbosa è localizzata primitivamente ed elettivamente alle regioni alte del tronco ed alle superfici estensorie degli arti inferiori. La dermatosi evolve per gettate successive e recidiva frequentemente con un prurito intenso che si esacerba nelle ore notturne.

La prurigo acuta degli adulti colpisce generalmente i giovani fra i 15 ed i 25 anni; si localizza più frequentemente agli avambracci, al collo, alle natiche. La malattia dura in genere qualche settimana e guarisce di norma senza lasciare traccia, recidivando molto raramente.

Vi sono prurigo croniche che insorgono in età infantile e durano praticamente per tutta la vita.

Fra le forme di prurito che spesso insorgono senza alcun motivo e che perciò vengono definite « essenziali » è da ricordare il cosiddetto « prurito essenziale senile », che insorge generalmente in individui di sesso maschile che hanno superato la settantina.

La cute di tali soggetti presenta spesso segni manifesti di senilità come atrofia, assenza di elasticità, secchezza e colore giallastro.

Il prurito, all'inizio scarso, localizzato nelle immediate vicinanze degli orifizi naturali, tende ad estendersi con l'andar del tempo e ad estrinsecarsi in crisi parossistiche che possono ripetersi anche parecchie volte nella giornata. L'andamento è cronicissimo. Spesso la sofferenza, la perdita del sonno e dell'appetito determinano uno scadimento delle condizioni fisiche generali che favorisce l'impiantarsi di altre malattie.

Molto frequenti sono due tipi di prurito regionale, il prurito anale ed il prurito vulvare. Il primo è il più frequente non solo perché la regione anale è particolarmente ricca di recettori del prurito, ma anche perché diverse concause locali ne favoriscono l'insorgenza (soprattutto i frequenti disturbi circolatori venosi di tipo emorroidario, la particolare umidità dovuta alla sovrabbondante secrezione di sudore, la secrezione delle ghiandole sebacee perianali). Si avverte solletico, bruciore, senso di insetti in movimento, prurito vero con crisi anche notturne fastidiosissime.

Il prurito vulvare compare soprattutto in donne adulte, sia nel periodo di completa attività ovarica che dopo la menopausa e con frequenza uguale fra le nubili e le coniugate; trattasi di prurito intenso con crisi che insorgono particolarmente nelle ore notturne o serali.

Per queste forme localizzate di prurito è molto efficace l'uso di pomate alla novocaina o alla nupercaina. Metil-pirrolidina-idrogeno-fumarato compresse in tutte le altre forme generalizzate di prurito.

Mario Giacovazzo

DISCHI CLASSICI

Duo pianistico

La « ERI » ha pubblicato un microsolco in versione stereo nel quale figurano tutte le composizioni che un grandissimo musicista del nostro secolo, Igor Stravinski, dedicò a un'interessante « formazione » musicale: il duo pianistico. Le musiche in lista sono: la *Sonata per due pianoforti*, i *Tre pezzi facili* e i *Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani*, il *Concerto per due pianoforti soli*. In sostanza, il nuovo disco comprende l'opera completa di Stravinski per pianoforte a due. L'interpretazione è affidata a due artisti di notorietà pari al grandissimo merito: Gino Gorini e Sergio Lorenzi. Nella pubblicazione « ERI » quelle che sono le qualità riconosciute ed elogiate del « duo » pianistico italiano hanno pieno risalto: fusione perfetta che meglio sarebbe definire comunione, poiché non si tratta soltanto di un'intesa sul piano meramente tecnico, ma di un'uguaglianza d'intendimenti e di soluzioni sul piano interpretativo; dominato e consumato mestiere che consente a entrambi i pianisti un « jeu » di straordinaria scioltezza, esattissimo, polito; gusto sopraffino che sagacemente guida la mano nel disegno del fraseggio; piglio brillante che imprime alla pagina musicale un rilievo e un'evidenza straordinari. A ciò si aggiunga, in questa particolare esecuzione, la capacità di approfondire il linguaggio stravinskiano e di cogliere i « momenti » creativi di quello straordinario eclettico che fu il compositore di Oranienbaum. Davvero Gino Gorini e Sergio Lorenzi sembrano percorrere insieme con Stravinski l'itinerario che dal 1903, cioè dall'epoca in cui fu scritta la *Sonata per due pianoforti* (un'opera, a dire il vero, d'impegno corrente), fino al 1935, anno in cui nacque il *Concerto per due pianoforti soli* nel quale si ammira la capacità di sfruttare tutte le risorse della tecnica pianistica, in un tessuto musicale fittissimo, condusse il compositore attraverso esperienze plurime e contrastanti. Non si può far più e meglio di così. Sotto l'aspetto tecnico il microsolco è assai decoroso. E' siglato LPU 0102, suonabile anche in mono.

Un'avventura

Ho ascoltato con molta attenzione, e riascoltato numerose volte, un microsolco edito recentemente dalla « DECCA » con l'evidente proposito di « lanciare » una giovane soprano italiana: Maria Chiara. Tale proposito si denuncia nella complessa varietà delle pagine prescelte e, indirettamente, nella evidenza esagerata con cui il volto aggraziatissimo della cantante è ritratto in copertina. Ma ecco le musiche in lista nella prima facciata, « Piangete voi... al dolce guidami castel natio » dall'*Anna Bolena* di Gaetano Donizetti; « Qui la voce sua soave... vien diletto » dai *Puritani* di Bellini; « Radames verrà... oh patria mia » dall'*Aida* di Verdi; « L'altra notte in fondo al mare » dal *Mefistofele* di Boito. Nella seconda facciata, cinque brani pucciniani (« Sì, mi chiamano Mimì » e « Donde lieta uscì » dalla *Bohème*, « Senza mamma, o bimbo, tu sei morto » dalla *Suor Angelica*, « In quelle trine morbide » dalla *Manon Lescaut*, « Signore ascolta » dalla *Turandot*), uno dalla *Lodoletta* di Mascagni, « Ah! Il suo nome... Flammen perdonami ». Ora, con un siffatto programma, è ovvio che il giudizio diventa assai difficile. Soltanto una cantante di risorse vocali straordinarie, di dominato e consumato mestiere, di sensibilità profondissima, potrebbe superare prove come queste che la Chiara si è imposta o che altri hanno imposto alla Chiara. Chi ha così male consigliato una giovane artista che (lo sanno tutti) aveva fino dagli anni dei primi studi qualità di prim'ordine, una voce bellissima, morbida, vellutata, soave, e una musicalità schietta, un'intensità di sentire, un garbo nel porgere, che davvero se fossero state curate e sviluppate a dovere avrebbero potuto condurre la Chiara a importanti traguardi (quali non sono, ovviamente, quelli dei « lanci » pubblicitari) e destinarla a una carriera fortunata e felice? Ma come si fa a gettarsi a capofitto in interpretazioni di musiche così distanti per tessitura vocale e per stile? Perché non si consiglia ai giovani di imitare i grandi cantanti che custodivano la propria voce come un tesoro troppo facilmente dilapidabile? Proprio in questi giorni, sfogliando un dizionario delle grandi voci, benissimo curato da Rodolfo Celletti, mi è caduta sott'occhio la pagina dedicata alla leggendaria Adelina Patti. Scrive a un certo punto il Celletti: « Avarissima della propria voce, cautissima nella scelta del repertorio e timorosa di ogni sforzo, la Patti evitò, specie nella prima parte della carriera, le opere dalla tessitura spinta e si specializzò in quello che oggi è conosciuto come il repertorio lirico-leggero ». E' stata Maria Chiara (che certamente non è la Patti!) avara della sua voce e cauta? O piuttosto non si è lasciata sedurre e trascinare in buona fede in una impresa che si è risolta soltanto in un'avventura?

Non starò a segnalare, con meschina minuzia, le manchevolezze tecniche nelle quali il soprano incorre assai spesso, anche in quei brani che sono i suoi « cavalli di battaglia » (« Senza mamma », « Signore ascolta », « Flammen perdonami ») e che consistono in suoni fissi o calanti insicuri, in emissioni forzate. Molto più mi preme segnalare l'assurdità di un microsolco che è un vero bazar a giri. Ecco, a mio avviso, il motivo primo dell'impaccio di Maria Chiara, della sua insicurezza che si avverte anche nella lettura di certe pagine in cui si richiede, come nella romanza di Mimì, uno slancio passionato, un totale abbandono nel cuore stesso della musica. L'orchestra della « Vienna Volksoper » è diretta da Nello Santi, il quale merita i più caldi elogi. Ho raramente ascoltato « recital » di cantanti in cui l'orchestra avesse tanto calore, tanta precisione, tanta eleganza, come in questo disco. Il microsolco è tecnicamente buono, la sigla è SXL 6548.

Laura Padellaro

Dato. L'unico detersivo speciale che rigenera le fibre sintetiche.

Collants in Nylon: lavati n Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

I produttori di fibre sintetiche lo hanno

DISCHI LEGGERI

Arancia meccanica

Dopo la comparsa sul mercato del disco con le musiche composte ed eseguite da Walter Carlos ispirandosi al romanzo *L'arancia a orologeria*, ecco la colonna sonora integrale del film di Stanley Kubrick (titolo italiano: *Arancia meccanica*). Questo 33 giri (30 cm.) dal titolo *Clockwork orange* è edito dalla stessa casa produttrice della pellicola, la « Warner Bros ». Le musiche base, sui due dischi, non differiscono sostanzialmente, in quanto l'esecutore in entrambi è lo stesso Carlos. Tuttavia, nel long playing della « W.B. » chi ha visto il film troverà, passo per passo, tutti i pezzi ascoltati, compresi quelli non composti da Carlos e le esecuzioni di musica classica che nella colonna sonora sono state inserite. La stessa « Warner Bros » presenta, in 45 giri, due pezzi della colonna sonora originale del film: la marcia e il tema beethoveniano.

Volo di aquile

Una piacevole sorpresa è offerta da un nuovo quartetto americano, gli Eagles, che, ispirandosi alla tradizione del country-rock, riesce a creare nuovi motivi d'interesse intorno a questo genere che costituisce sempre, grazie ad un solido passato rappresentato da complessi come i Byrds e i Buffalo Springfield, una valida alternativa ad altre più chiassose correnti del rock. In *Eagles* (33 giri, 30 cm. « Asylum ») i quattro costruiscono una serie di pezzi in cui avverti la nostalgia per i vasti spazi aperti all'avventura dell'uomo e l'intima convinzione che l'uomo può diventare migliore solo al contatto con la natura. Il quartetto è guidato da Bernie Leadon (canto, chitarra classica, banjo) che è riuscito assai bene a fondere gli stili dei suoi compagni: Glenn Frey (seconda chitarra e canto), Randy Meisner (chitarra bassa e canto) e Don Henley (batteria e canto). Come si vede, una formazione classica, alla quale non manca nulla e che riesce a fornirci esecuzioni di una eleganza che incanta.

IL COMPLESSO DEI DELIRIUM

Due sigle TV

Non stancano certo le meningi a nessuno, ma in compenso le loro canzoni soddisfano l'orecchio con quel tanto di melodico che, pur nell'ossessionante ripetizione di uno stesso tema, riescono ad esprimere. Di qui il favore di cui godono presso i ragazzi e la condiscendenza da parte degli adulti. Marciando su questo binario, i Delirium hanno accumulato più di un successo ed ora hanno visto due loro pezzi scelti come sigle di trasmissioni televisive. Il primo, *Treno*, l'abbiamo ascoltato in ogni puntata di *Il suo nome per favore*. Il secondo, *E' l'ora*, diverrà assai familiare ai giovani che, il sabato pomeriggio, seguiranno la nuova trasmissione dedicata a loro, *Scacco al re*, che ha sostituito *Chissà chi lo sa?*

La Bibbia rock

Ancora una trasformazione di Armando Stula, cantante, pittore ed attore. L'artista romagnolo, dopo aver portato attraverso l'Italia, insieme con Vittoria Solinas, uno spettacolo musicale pop *La Bibbia*, in cui le sacre scritture sono interpretate come un incalzante dialogo, ha presentato su disco (45 giri « Arkivak »), due brani salienti: *Inno a Dio* e *Pianto a Isacco e Sara*. I due pezzi sono recitati con fervore ed indicano come questi due giovani, maturati attraverso varie esperienze, tendano a raggiungere mete assai ambiziose.

ARMANDO STULA

B. G. Lingua

Sono usciti:

● GIAN PIERO REVERBERI: *Deserto* e *Il profumo della verità* (45 giri « Tickle » - TSP 1305). Lire 900.

● BRUNO BARESI: *Il mondo gira come vuole* e *E stai dormendo come un angelo* (45 giri « Las Vegas » - LVS 1059). Lire 900.

● PASCAL DANEL: *Peccato* (Pour un amour) e *Bambina* (Ton âme) - 45 giri « AZ » - AZ 1005. Lire 900.

● TIM TWINKLEBERRY: *Good bye America* e *Johanna* (45 giri « Barclay » - BRC 40039). Lire 900.

● MICHEL JONASZ: *Venerdì* e *Tu arrivi, tu m'ispiri* (45 giri « AZ » - AZ 1004). Lire 900.

● FAUSTO CIGLIANO: *Questa non la conosci* e *Roma* (45 giri « Rare » - RAR 77582). Lire 900.

Grande concorso

Scopri i capi e... vinci.

(lavatrici, corredi, abbonamenti a riviste, pacchi Dato).

È facilissimo: compra un pacco di Dato,
strappa la cartolina sul retro, e guarda cosa c'è scritto.
Se scopri "camicie e camicette" vinci lavatrici Ariston.
Se scopri "lenzuola e tovaglie" vinci corredi Eliolona.
Se scopri "biancheria intima" vinci un abbonamento a Gioia.
Se scopri "golfini e maglieria" vinci un pacco di Dato.
Se scopri "tende" vinci sconti speciali.

provato, per questo lo raccomandano.

Aut. Min. Conc.

Quando a Hong Kong si beve un americano
è Gancia!

Entrate nel giro di Gancia.
È l'Americanissimo,
il piú bevuto nel mondo.

ACCADDE DOMANI

UNA « MISCELA » ANTICAVALLETTE

Una singolare « miscela » di batteri viventi e di enzimi è stata studiata da un gruppo di scienziati canadesi per eliminare le locuste ed altri insetti o parassiti dannosi per i cereali ed anche altri tipi di colture. L'impiego di bacilli e di enzimi non è una novità. L'importanza della scoperta di nuovi metodi per preparare « miscele » del genere a costi eccezionalmente bassi è invece evidente. Significa che i risultati degli esperimenti condotti dal professor W. A. Smirnoff del « Laurentian Forestry Research Centre » di Quebec aprono le porte al tramonto, forse inevitabile e definitivo, degli insetticidi chimici dei quali è stata dimostrata la pericolosità « ecologica ». Finora nel Canada la lotta contro insetti e parassiti, dalle cavallette ai diversi bachi dannosi, era stata condotta spruzzando dall'alto con elicotteri l'insetticida liquido « fenitrothion ». Adesso invece si è fatto ricorso, soprattutto contro gli insetti roditori del legno dei tronchi d'albero delle grandi foreste a est di Quebec, alla « miscela » del « Bacillus thuringiensis » con l'enzima « chitinase ». Dal punto di vista biologico il bacillo e l'enzima si sono « divisi i compiti ». Il secondo pratica delle minuscole lesioni nell'apparato del ricambio del baco e attraverso di esse il primo entra moltiplicandosi e dilagando con velocità riproduttiva incredibile. Da principio si era constatato che il costo del « trattamento » di una foresta di diecimila acri con la « miscela » era cinque volte maggiore che non usando il « fenitrothion ». Ma da quando Smirnoff ed i suoi collaboratori hanno trovato il sistema di produrre l'enzima in grandi quantità ed a basso costo, la « miscela » ha cominciato a rivelarsi più conveniente. Nei maggiori Paesi industriali del mondo i fabbricanti di insetticidi chimici non resteranno indifferenti all'offensiva partita da Quebec.

Vedrete l'anno prossimo la comparsa sui mercati americano, inglese, tedesco-occidentale e nipponico di insetticidi detti della « seconda generazione » che sarebbero integrati da sostanze che ne riducono le conseguenze nocive sull'uomo e sull'ambiente naturale. Si parla già con insistenza dei « figli del DDT ».

LE PATENTI DI GUIDA EUROPEE

Si preannuncia difficile la nascita di una « patente di guida europea ». Ufficialmente si sa che il Consiglio dei ministri dell'Europa dei nove (cioè dei sei Paesi del MEC ai quali si stanno per aggiungere l'Inghilterra, la Danimarca e la Repubblica d'Irlanda) si accinge a prendere in esame un progetto secondo il quale le prime patenti di guida « europee » dovrebbero essere pronte al principio del 1974. Entro il luglio dello stesso anno dovrebbero essere unificate le norme che prevedono la sospensione o la perdita della patente. La sostituzione delle patenti « nazionali » con l'« europea » si spera sia completata entro la fine del 1976. A Londra si è convinti (anche se non lo si dice apertamente) che sarà in pratica impossibile rispettare queste scadenze. Finora non si sono neppure messi d'accordo i singoli dicasteri del governo britannico fra di loro, figuriamoci quando si tratterà di ottenere un'intesa durevole fra nove capitali. Il ministro dell'Industria dei Trasporti inglese John Peyton è contrario al criterio delle « visite mediche di controllo » abbinato progressivamente all'età del guidatore in uno schema che prevede però la concessione della patente vita natural durante. Nel progetto all'esame del Consiglio dei ministri della CEE, la patente fino all'età di 50 anni prevede un esame di rinnovo che dovrebbe svolgersi ogni cinque anni; fra i 50 e i 60 anni ogni due anni, e dal 65° anno in poi ogni anno. Il problema essenziale è quello di stabilire se e in quale misura gli esami di rinnovo della patente debbano essere tecnici o medico-psicologici o psicotecnici. In teoria si potrebbe verificare il caso di un settantenne dai nervi di acciaio e dalla perizia di guida eccezionale, ma con un grado di miopia preoccupante. Ma si potrebbe anche verificare quello di un trentacinquenne dalla vista perfetta e dalla perizia tecnicamente ineccepibile, ma dotato di quello che i tedeschi chiamano un « carattere labile » e gli inglesi definiscono un carattere « disadatto ». Quale elemento deve prevalere? Si profila invece un accordo generale sulla necessità di unificare a livello europeo gli schedari « nazionali » dei « puniti » del volante anche ai fini assicurativi.

RILANCIO DEI FILM DI MARILYN

Nell'attuale fase di « rilancio » di alcuni divi della celluloide e della musica moderna degli anni Cinquanta (basti pensare al « ritorno » di Elvis Presley e del rock'n'roll) è entrata anche la memoria di Marilyn Monroe. Il successo della recente mostra « retrospettiva » fotografica dell'irrequieta vita e delle maggiori interpretazioni della Monroe in una galleria d'arte di Beverly Hills a Los Angeles ha indotto i titolari dei diritti dei suoi films a « rilanciarli » nelle sale cinematografiche e sugli schermi televisivi nel 1973 e nel 1974. Segretamente, amici dell'attrice stanno raccogliendo le sue lettere che dovrebbero essere pubblicate in un volume-bomba l'anno venturo a New York. Le 185 foto della Monroe della mostra di Los Angeles saranno ristampate formato cartolina e messe in vendita in tutto il mondo soprattutto presso i nuovi « circoli » di « fans » che stanno sorgendo, dedicati al suo nome, negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania e nel Giappone.

Sandro Paternostro

Agip è un bel posto

...c'è... BIG BON tuttauto

Prime piogge, nebbiolina, un brivido di freddo quando si aprono le portiere. Arriva la cattiva stagione e la tua auto deve essere difesa.

Fermati al primo BIG BON dell'Agip, troverai tutto ciò di cui ha bisogno la tua auto per affrontare l'autunno. Innanzitutto gli oggetti «di sicurezza»: batterie (garanzia speciale valida in tutti i BIG BON), la lampada portatile, che è così necessaria in mille occasioni. Le candele di ricambio, naturalmente, e poi i tappetini e i proteggi sedili, le famose foderine.

Già che ci sei pensa anche ai portasci ti faranno comodo per i fine settimana d'inverno.

Freccia a destra entra all'Agip!
C'è BIG BON che ti aspetta con TUTTAUTO!

all'Agip c'è di piú

LSPN - 40.27.10

Nuovo "incarto freschezza" 5 pacchi L. 320

PERUGIA colussi

LINEA DIRETTA

Ricercatori folk

Sono stati scelti i vincitori del concorso « Alla ricerca del folklore italiano » indetto dalla rubrica *Adesso musica*, concorso che ha registrato una notevole partecipazione di telespettatori. Si dice, infatti, che oltre quindicimila testi di canzoni popolari e nastri di motivi folcloristici siano pervenuti alla redazione della rubrica televisiva. La gara, che consisteva nella segnalazione da parte dei telespettatori di motivi di origine popolare, sconosciuti al grosso pubblico, sia incisi su nastro magnetico sia trascritti su testi, ha visto per le esecuzioni su nastro magnetico affermarsi: Romolo Fioroni (Emilia) con *Maggio*; Vincenza Panzera (Calabria), stornelli; Natale Mocchi (Lombardia), canzone narrativa; Kate Zuccario (Calabria), canto oj; Armando Piras (Sardegna), ballu cabillu; Anselmo Vacalebre (Calabria), *J Malannu*, canzoni della Puglia; C. Giannico (Calabria), serenata; Adolfo Musu (Sardegna), ballu cabillu; Vittorio Pesaresi (Marche), salterello.

Tra i testi e le musiche sono stati invece prescelti quelli inviati da: Filippo Andronico (Sicilia), *Sugno picciotta*; Domenico Caruso (Calabria) canto d'amore; Giuseppe Aloi (Calabria), canzone dialettale; Olga, Italia e Aurora Corona (Campania), serenata; Maria Teresa Fasano (Abruzzo), *Nu fije spierze*; Giuseppina Gatto De Grassi (Calabria), ninna nanna; Berardina Battistini (Calabria), ninna nanna; Giovanna Farinelli (Lazio), *Fior d'uliva*; Antonio Fedele (Campania), *Vollaria ca morissi*; Francesco De Luccia (Calabria), canti d'amore.

Il giudizio della Commissione esaminatrice, composta da Adriano Mazzoletti, Paolo Toschi, Giorgio Caproni, Antonio Uccello, Luigi Colacicchi, Alberto Bevilacqua, Diego Carpitella, Tullio Tentori, Piergiorgio De Florentis, Mario Migliardi, è stato espresso sulle varianti dei testi (tradizionali e popolari) relativamente al materiale pervenuto. La Commissione ha segnalato, in particolare, tra il materiale pervenuto, quello raccolto, per iniziativa del professor Ricotta, dagli alunni delle scuole elementari e medie di Palermo, per l'interesse dimostrato dai ragazzi verso le tradizioni popolari siciliane. Ai concorrenti classificatisi dal primo al decimo posto di entrambe le graduatorie verranno assegnati un giradischi ed una discoteca per un valore complessivo di lire 200 mila. Verrà inoltre assegnato un disco microsolco a 33 giri agli altri concorrenti giudicati meritevoli.

Scontro in famiglia

Padri e figli è il titolo della trasmissione, in tre puntate, che Aldo Falivena sta realizzando per i servizi speciali giornalistici. Questa volta non discute l'argomento col pubblico, in uno studio televisivo, come già fece nel popolare *Faccia a faccia*, e neppure dibatte problemi cittadini sulle piazze d'Italia come avvenne in *Pro o contro* che, nell'agosto del '71, raccolse il gradimento di nove milioni di spettatori per puntata. In *Padri e figli* l'impianto è quello consueto all'inchiesta filmata: è la macchina da presa che individua nella realtà le scelte dell'autore, gli ambienti e i volti dei personaggi che le esprimono. Ogni puntata si suddivide in brevi capitoli collegati logicamente fra loro; questo consente di osservare il rapporto padre-figlio mentre si afferma come « esempio » del nuovo o come « modello » dell'antico in momenti culturali differenti e socialmente indicativi di una condizione. Ciascuna puntata, perciò, propone tre o quattro « esempi », filmati a Meda o a Robecchetto con Induno (Lombardia), a Grassano o a Matera (Basilicata), a Lughignano (Treviso), a Udine, a Napoli o a Firenze. L'esclusione di altre regioni è dovuta al fatto che, a metà delle riprese previste dal piano di lavorazione, Antonio Bucci, l'operatore, e la troupe avevano già raccolto il materiale sufficiente per le tre puntate assegnate a Falivena dai programmatori.

Rifiutando persone e casi dalla cronaca, l'autore, con la collaborazione di Angelo Savorelli per i dati e le ricerche, ha voluto identificare situazioni e comportamenti nella normalità della vita quotidiana, « esemplare » ma senza clamori apparenti. Falivena ha un modo di concepire il dialogo televisivo che mette in difficoltà l'operatore e il montatore che ancora una volta è Jenner Menghi, capace di unire una rapida memoria visiva a una eccezionale familiarità con le colonne sonore. Accade, infatti, che ogni personaggio non sia quasi mai intervistato da solo: è circondato da gruppi di parenti e amici ognuno dei quali può prendere improvvisamente la parola.

(a cura di Ernesto Baldo)

Senta Berger e il suo Lux:

addolcisce dove pulisce

"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.

Lux è crema in sapone

72 LUX 2 256

Giuseppe Mazzini: «Scritti politici»

IL CORAGGIO MORALE

Siamo nell'anno delle celebrazioni mazziniane, e gli studi sull'uomo politico genovese si moltiplicano, sebbene manchi tuttora di lui una biografia aggiornata e filologicamente ben condotta. Abbiamo però molte riedizioni di alcuni suoi scritti, fra le quali ci piace segnalare la ricca antologia curata da Terenzio Grandi e Augusto Comba per l'UTET, *Scritti politici di Giuseppe Mazzini* (1134 pagine, 14.000 lire), che, oseremmo dire, raccoglie il meglio della sua opera.

Mazzini, in vita e anche dopo morte, non è stato fortunato. S'è parlato e si parla poco di lui, nonostante le qualità indubbie dell'uomo che, oltre ad essere un politico, fu oratore e scrittore insigne e moralista d'eccezione. Il motivo di questa poca fortuna si riassume nella constatazione che Mazzini fu sempre «controcorrente», uno di quegli spiriti che gl'inglesi chiamano «anticonformisti», non per posa, ma per temperamento. Sarebbe difficile anche solo enunciare contro «chi» e contro «cosa» Mazzini si schierò, tanto è largo il fronte delle sue battaglie ideali.

Fu antimonarchico nel momento nel quale la monarchia di Savoia, impersonata da Vittorio Emanuele II, tentava l'impresa d'unificare l'Italia e vi riusciva aiutata dal genio politico di Cavour: la battaglia repubblicana si presentava quindi difficile, anzi disperata. Lo stesso Crispi, ch'era stato sino all'ultimo fedelissimo a Mazzini, s'arrese all'evidenza quando pronunciò la celebre frase: «La monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe».

In realtà la repubblica sognata da Mazzini era piuttosto, ai suoi tempi, un ideale che una possibilità attuabile, collegata qual era alla concezione ch'egli ebbe del popolo come fattore del proprio destino. Nel Risorgimento italiano, purtroppo, il popolo fu assente o quasi: tra i mille di Garibaldi solo uno era contadino.

Mazzini, come demiurgo, pensava d'infondere una coscienza al popolo italiano in virtù dei grandi esempi: la sua teoria dell'insurrezione armata popolare prendeva le mosse dalla sua fede nell'educazione. Si disse, allora e poi, che l'insegnamento di Mazzini, non esistendo in Italia le condizioni adatte e necessarie, si risolveva in una serie di tentativi mancati e offriva all'Austria la facile occasione di spargere sangue. Ma il sangue creava dei martiri; e qui Mazzini ebbe ragione. Contro la prudenza secolare, insita nel carattere italiano tanto da diventare una qualità o un difetto essenziale, Mazzini predicava il coraggio, non tanto quello fisico e gladiatorio, ma il coraggio morale senza cui è impossibile uscire da tutte le servitù.

Questa è la grande idea ch'egli introdusse nella storia d'Italia: e Dio sa se Mazzini aveva ragione in questo suo insegnamento e nell'individuare la causa essenziale delle disgrazie del nostro Paese nel conformismo che paralizza le coscienze. Fu assetato di verità: e la verità lo rese straniero in patria. Forse uno degli insegnamenti più validi di Mazzini risiede nella visione ch'egli ebbe della società e della storia umana: una visione che, in pieno Ottocento, quando Marx non aveva ancora fatto scuola, individuava i punti deboli del cosiddetto socialismo scientifico e ne denunciava la sterilità.

Contro il socialismo avanzava la dottrina del solidarismo che gli appariva molto più organica e, sovrattutto, più capace di portare la classe lavoratrice e il popolo nel suo insieme a conquiste politiche ed economiche. E come non ricordare che Mazzini, allo stesso modo che intuì l'importanza dell'unificazione della penisola ai fini del miglioramento delle condizioni generali del nostro Paese, così comprese che l'unificazione italiana, per non restare vana e risolversi in un fallimento, doveva essere solo una tappa sulla via del processo di unificazione del continente europeo?

La lettura degli scritti di Mazzini è stimolante per molti aspetti, ma soprattutto per le intuizioni geniali che lo indicano non già profeta, ma uomo di suprema intelligenza.

Italo de Feo

Qualche ora in poltrona con la fantascienza

Ha forse tolto interesse e significato alla fantascienza la discesa dell'uomo sulla Luna? La domanda non è inutile, nella misura in cui l'imprimersi dell'orma di Neil Armstrong sul suolo lunare poteva sembrare il punto di contatto fra realtà e fantasia, il momento anzi in cui la realtà scavalcava il sogno e l'invenzione dei narratori. Ma acutamente Fruttero e Lucentini, assidui cultori del genere, nella prefazione ad una nuova antologia mondadoriana, Il passo dell'ignoto, *affermano il contrario: perché quella data, il 20 luglio '69, altro non segnerebbe se non un limite, il conseguimento d'un traguardo ancora romantico: l'infinito, l'ignoto restano di fronte all'uomo con tutto il fascino dei loro interrogativi, più che mai sondabili dalla fantasia prima che dalla scienza.*

Ed è con questa convinzione che Fruttero e Lucentini hanno selezionato i trentun racconti di quest'«Omnibus», ricco di stimoli per l'appassionato di «science fiction» come per chi s'avvicini al filone — oggi ricchissimo — per la prima volta. Vi figurano testi già noti ed altri inediti; ed alcune tra le firme più prestigiose, come Ray Bradbury (Crisalide), *Isaac Asimov* (La macchina che vinse la guerra), *Richard Matheson, Rod Serling. Un panorama ampio e variegato, nel quale agli stimoli dell'avventura s'accompagna non raramente un invito alla riflessione.*

Ancora fantascienza. L'editore Dall'Oglio ha varato una nuova collana, «Andromeda»: e fra i primi titoli ci sembra da segnalare Festa sull'asteroide *di Gilda Musa. Nota studiosa di letteratura tedesca (ha curato tra l'altro una importante antologia poetica), la Musa ha inoltre al suo attivo numerose raccolte di poesie. Da qualche anno si dedica alla fantascienza, con risultati davvero originali ed inconsueti nell'attuale paesaggio letterario italiano.* Festa sull'asteroide *raccoglie otto racconti, il cui comune denominatore è una sensibilità raffinata e inquietante, unita ad una lucida abilità nell'invenzione di situazioni ed atmosfere.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Gilda Musa, l'autrice di «Festa sull'asteroide» (ed. Dall'Oglio)

in vetrina

Un problema di fondo

Giuseppe Padellaro: «L'informazione fra il potere e la libertà». *Con questo saggio, che si ricollega al precedente di contenuto analogo (*Informazione e cultura*), pubblicato nel 1967, Giuseppe Padellaro ci offre nuove pagine, attente ed autorevoli, su uno dei problemi più importanti dei tempi moderni. Il pregio che per primo va riconosciuto all'opera è insito nel fatto che l'autore ha caratterizzato di una forte incidenza psicologica un discorso che altri abitualmente svolgono con una angolazione prevalentemente tecnicistica e sistematica.*

Padellaro ha una vasta e riconosciuta competenza in materia di informazione, i cui problemi ha profondamente studiato e — indottovi dalla sua indole — intensamente vissuto. Però ne parla seguendo la direttrice della persuasione piuttosto che della esposizione teorica: immaginiamo al testo la struttura del dialogo, ed avremo un saggio di stile acutamente e garbatamente socratico, che vuole convincere e non soltanto riferire.

L'opera si presenta, nei suoi aspetti esteriori, asistematica. Se tuttavia si riflette sulla abbondanza dei temi che vi sono illustrati, e si considera l'intelligente ordinamento nel quale sono raggruppati, il libro assume la veste di un «corpus» completo ed organico sulla materia. La stessa apparente frammentarietà è superata dalla connessione logica che riunisce i distinti temi, riconducendoli ad una indagine unitaria e rigorosa.

L'autore non assume alcun atteggiamento professorale e tanto meno programmatico: vuole individuare le motivazioni di natura spirituale che in un certo senso riscaltano la materia della informazione immettendo, nel tradizionale contesto scientifico ed intellettualistico di formule e metodi, la componente umana della partecipazione consapevole e determinante.

In tal modo soggettività ed oggettività si fondono in una ragionata mediazione che non vuole essere compromesso aprioristico bensì logica integrazione di due differenti ma non contrastanti modi di considerare lo stesso problema.

Padellaro, della informazione, ricerca i fini, e vede il loro autentico realizzarsi nella acquisizione cosciente dei contenuti da parte dei destinatari. Una acquisizione che dovrà attuarsi mediante una scelta libera e perciò formativa. Quindi la informazione sarà non soltanto «condizione alla cultura», come acutamente la definì Giacomo Devoto nel presentare il precedente saggio, ma anche mezzo al realizzarsi, nell'uomo, del «civis» nella pienezza classica del termine.

La informazione ha, per Padellaro, un suo presupposto etico, che si manifesta quando chi ne fruisce ha modo di cogliervi materia e stimolo ad un suo attivo inserimento nella vita democratica. Essa deve favorire l'attitudine alla riflessione critica innata nell'individuo, deve agevolare quel dibattito di idee che rappresenta la forza, oltre che la esigenza irrinunciabile, dei popoli liberi. Per assolvere tale compito l'informazione ha da essere aperta ed obiettiva.

Con estrema chiarezza Flaminio Piccoli, al quale si deve la esemplare presentazione dell'opera, osserva: «Il lettore che si accosterà a questo libro mosso da puri motivi di curiosità intellettuale, si troverà a lettura ultimata coinvolto nella problematica agitata, avvertirà l'esigenza di abbandonare ogni atteggiamento di facile neutralità e di prendere invece posizione. Se è vero che una democrazia si sostiene e si sviluppa solo se i problemi della comunità vengono vissuti da ogni cittadino come propri problemi personali, ebbene, questo libro è veramente artefice di democrazia».

Prima di concludere riteniamo doveroso e opportuno indugiare brevemente nella segnalazione dei «momenti» dell'opera che ci sembrano possedere, in prospettiva, un maggior significato e che richiedono di conseguenza una più attenta meditazione.

La selezione non è facile: proponiamo, tuttavia, le lucide argomentazioni di «Responsabilità della stampa e opinione pubblica», il rilevante apporto, anche interpretativo, con cui è affrontato l'assunto de «Il tempo libero, oggi» ed infine l'ineccepibile formulazione del dicorso su «L'informazione e i giovani». Non a caso indichiamo questi tre capitoli: nella loro stessa proposizione essi sono esplicativi di quei contenuti morali, sociali ed educativi cui una libera informazione deve improntarsi.

Aggiungiamo che la presentazione di ogni argomento è arricchita da citazioni appropriate e pertinenti, che confermano il bagaglio culturale dell'autore: qualunque antologia letteraria potrebbe ospitare più d'una pagina del libro. E' ben raro, ci sia consentito affermarlo, incontrare un saggio tanto ricco di idee, quanto accattivante nella forma. (Ed. Rizzoli).

Salvatore Loi

le quattro tenerezze della Cirio

Fior di Giardino:
per piatti freddi e
insalate russe.

Primizia:
per ricette
eccezionali.

Frutto di Maggio:
per primi piatti
asciutti o in brodo.

Delicatezza:
per contorni
delicati.

piselli giusti per ogni piatto

teneri, dolci, gustosi: i Piselli del Buongustaio

Manicaretti regali con le etichette Cirio! Per sceglierli richiedete il nuovo catalogo illustrato « CIRIO REGALA » a - CIRIO, 80146 Napoli

Da questa settimana alla televisione in quattro puntate

Gustave Flaubert in un disegno di Liphart pubblicato nel 1880 su « La vie moderne »

Tutto cominciò da uno scialle dimenticato sulla spiaggia

Un episodio gentile di cui fu protagonista a quindici anni è lo spunto dal quale nacque quest'opera del grande scrittore francese, un capolavoro che non fu capito dai contemporanei. «È il romanzo di tutte le delusioni» ha detto François-Régis Bastide, autore della riduzione per il piccolo schermo realizzata a colori in soli tre mesi. I personaggi e gli interpreti

di Lorenzo Bocchi

Parigi, novembre

Se per quattro ore — una per sera e per episodio — i telespettatori potranno seguire i ventisette anni di vita e di educazione sentimentale di Frédéric Moreau, lo dovranno ad uno scialle dimenticato centotrentasei anni fa su una spiaggia.

Trouville, agosto 1836. Il quindicenne Gustave Flaubert, in vacanza, conosce la grande, la suprema esperienza romantica: l'amore. Suo padre, il dottor Achille Cléophas Flaubert, uno dei pionieri dei bagni di mare, ha acquistato un pezzo di terra su quel lembo di costa normanna destinato a diventare il paradiso balneare dei francesi, perché si preoccupa della salute della moglie e dei figli. Camminando trasognato sulla spiaggia l'adolescente — un collegiale già saturo di Byron, di Goethe, di Chateaubriand e di Victor Hugo — trova uno scialle abbandonato che le onde del mare rischiano di portar via e lo restituisce alla sbadata proprietaria, Elisa Foucault. La donna, che gli appare come una bellissima illuminazione, lo ringrazia con uno splendente sorriso. Quel « merci » appena sussurrato turberà l'intera vita del futuro scrittore. A quelle due sillabe tanto comuni dobbiamo uno dei più grandi romanzi francesi, *L'educazione sentimentale*.

« Mi guardò. Abbassai gli occhi e arrossii. Quale sguardo! Com'era bella quella donna! », scriverà Flaubert qualche mese più tardi quando, sul banco del collegio, comincerà a redigere per sé e per il suo fratello

«L'educazione sentimentale» dalle pagine di Flaubert

Una scena del nuovo teleromanzo. Vi si riconoscono Edmonda Aldini (al centro del divano) e, sulla destra accanto alla porta, il protagonista, Jean-Pierre Léaud

d'elezione Alfred Le Poittevin le *Memorie di un pazzo* che possono essere considerate il primo abbozzo del romanzo. Elisa aveva allora ventisei anni e passava per moglie dell'editore musicale Maurice Schlesinger, anche se il matrimonio sarà celebrato soltanto quattro anni dopo. La donna era tormentata da un oscuro dramma. Giovanissima aveva sposato un tenente, un certo Judée. L'unione non era stata felice. L'ufficiale di carriera aveva commesso qualcosa di grave, di irreparabile, che l'aveva costretto ad eclissarsi per farsi dimenticare. Aveva chiesto di essere trasferito in Algeria ed era partito con la speranza di trovare in guerra una morte purificatrice, che doveva attendere fino al 1839, trovandola non sul campo ma sul letto di un ospedale, per malattia.

Nell'aprile di quello stesso 1836 — cinque mesi prima dell'episodio dello scialle — l'editore musicale, invaghito della bella Elisa, aveva fatto registrare allo Stato Civile la nascita di una bambina, Marie, come figlia sua e di madre ignota. Probabilmente egli aveva risolto il dramma della giovane donna con un mercato. Aveva salvato il tenente e le sue vittime dal disonore, ma alla condizione che Judée rinunciasse definitivamente alla moglie (il divorzio non era ancora ammesso in Francia), uscisse per sempre dalla sua vita e mantenesse sull'accordo il più assoluto silenzio. Con i genitori di Elisa si era impegnato a vivere assieme alla loro figlia come se questa fosse sua moglie e a rispettare anche lui il grande segreto. Da ciò il tormento continuo della donna: nessuno doveva sapere che lei era stata, per anni, l'amante di un falso marito e che questo non

Tutto cominciò da uno scialle dimenticato sulla spiaggia

Madame Dambreuse, nel cui salotto Frédéric viene iniziato agli splendori del bel mondo parigino, e che diventerà poi la sua amante. Le dà volto Edmonda Aldini

era il padre della propria figlia. Il complicato antefatto spiega l'atteggiamento di Elisa verso Flaubert come quello di Madame Arnoux, la protagonista de *L'educazione sentimentale*, verso Frédéric Moreau, l'innamorato del romanzo. Fra i due modelli, come fra le loro due proiezioni letterarie, si erge sempre un fantasma, che soltanto la donna vede ma di cui essa non può parlare. E non è il fantasma del marito, padre ufficiale della bambina, come crede Flaubert-Frédéric.

« E' buono », dice la donna del consorte, quando cerca di scusare i suoi errori e i suoi difetti, perché egli ha salvato dal disonore il suo primo marito. E anche perché, prima di amare il giovane innamorato, lei ha amato veramente il suo salvatore: il ricordo di tale amore non si è spento del tutto nel suo cuore, visto che si sente ancora in dovere di perdonare tanto a Judée, che l'aveva venduta, quanto a Schlesinger, che l'aveva comprata. Del resto le pene di Elisa dovevano essere molto più lunghe e pesanti di quelle descritte nel romanzo. Marie, la figlia, non le perdonò mai la tragica indicazione « nata da madre ignota ». Fu odiosa con lei che doveva poi finire pazza in un asilo psichiatrico vicino a Baden e là spegnersi qualche anno dopo la morte di Flaubert.

Finite le grandi vacanze in Normandia, il giovane Gustave è invitato con la famiglia dal marchese di Poncereau, uno dei più grandi proprietari terrieri di Francia, nel suo castello dell'Héron. Dopo il ballo, all'alba, egli si aggira nel magnifico parco e pensa all'avvenire, all'amore, all'alta società nella quale è stato ammesso. Il bilancio è esal-

Marie Arnoux, l'unico vero grande amore nella vita di Frédéric: l'attrice è Françoise Fabian. Nell'altra foto a sinistra, Marie e Frédéric a colloquio

A Parigi Frédéric (Jean-Pierre Léaud) conosce ed ama Rosanette, una giovane donna libera ed esuberante. Il personaggio è interpretato da Catherine Rouvel

tante. Il 1836 è stato per lui un anno particolarmente felice. Ha avuto la rivelazione dell'amore ed ha scoperto il gran mondo. Ma, con ottobre, arriva il momento di tornare nell'odiato collegio di Rouen. Ne viene espulso, per insofferenza e indisciplina, nel dicembre 1839. Si prepara come privatista all'esame di maturità che supera brillantemente nell'agosto 1840. Come premio il padre gli offre un viaggio nel Mezzogiorno della Francia in compagnia di un suo allievo, il dottor Jules Cloquet.

Durante tale viaggio il diciannovenne Gustave vive un'altra importante e del tutto inaspettata esperienza. A Marsiglia i viaggiatori alloggiano all'Hôtel Richelieu, gestito dalle sorelle Foucaud, amiche del dottor Cloquet. La più giovane di queste, Eulalie, fa entrare Gustave nella propria stanza. « Una donna di trentacinque anni, magnifica. Egli le getta uno di quei baci nei quali ci si butta con tutta l'anima. La sera stessa la donna va a raggiungere il giovane nel suo letto », riferiranno poi i fratelli Goncourt, in base a una confidenza dello stesso scrittore. Dopo il grande amore platonico per Elisa, ecco la « fiammata dei sensi », rivelazione non meno importante per il futuro modellatore di tante figure femminili.

Nel 1842 Flaubert si trova a Parigi per preparare il primo esame di studente in legge. E' molto triste. La scienza del diritto gli fa orrore. Egli rimpiange poi la gaiezza della vita familiare in provincia. Ha ritrovato nella capitale la coppia Schlesinger ed Elisa — se dobbiamo credere alla prima versione de *L'educazione sentimentale* che si è messo a scrivere subito dopo questa ripresa di contatto con la donna della sua vita — comprende finalmente il suo amore. La protagonista di questa prima versione si chiama Emilie Renaud. E' sempre Elisa. Ma Flaubert si abbandona alla fantasia. Quello che la vita gli ha negato se lo fa concedere dal romanzo. Il giovane innamorato, che si chiama Henri, si prende una rivincita. Madame Renaud diventa la sua amante, si lascia rapire e parte con lui per l'America.

Il romanziere è stato tradito da se stesso. Ciò che riuscirà a fare alla perfezione vent'anni più tardi, nel pieno della sua maturità artistica, nell'edizione definitiva — cioè la fusione degli elementi presi dalla realtà con quelli immaginari —, fallisce nella prima. Tutto quanto egli ha preso dai propri ricordi, l'inizio dell'idillio tra Emilie Renaud e Henri, è molto superiore alla parte inventata. Si direbbe quasi che, dopo aver raccontato il sogno tante volte ricominciato e mai realizzato, Flaubert si disinteressi dei personaggi. I ricordi personali non intervengono più. C'è come una crepa che rompe l'unità del romanzo.

Ma se la versione definitiva de *L'educazione sentimentale*, pubblicata nel 1869, è tanto diversa da tutti gli abbozzi precedenti, non lo dobbiamo tanto all'evoluzione delle idee estetiche dello scrittore, alle profonde trasformazioni dell'impianto generale della vicenda, quanto ad una ragione sentimentale. Tornando nel 1863 a questa storia autobiografica Flaubert non è più costretto a mascherare se stesso ed Elisa sotto false sembianze. Gli Schlesinger hanno lasciato la Francia da quindici anni. Tutto il passato, che è rimasto tanto vicino al cuore dello scrittore, è ormai lontano per gli altri. Flaubert, questa volta, non cerca più di rendere il ritratto irriconoscibile.

Abbiamo trovato nella vita di Flaubert le chiavi per comprendere la filigrana autobiografica de *L'educazione sentimentale*. Eccone i risultati. Sul battello che lo riporta a Nogent-sur-Marne il giovane studente Frédéric Moreau ha incontrato Marie Arnoux. Da allora non fa che pensare a lei. Il compagno Deslauriers lo incita ad approfittare delle sue relazioni per conquistare Parigi. Frédéric si presenta al conte Dambreuse che gli può essere utile, ma non si dà pace finché non ritrova la donna del suo cuore. Osa finalmente entrare nella galleria d'arte di Monsieur Arnoux e si fa da lui invitare sia nel suo apparta-

segue a pag. 28

Comunicato dei Laboratori Lachartre

Che cosa rende i nostri capelli leiotrici, ulotrici o cimotrici?

Viviamo da sempre con i nostri capelli, eppure rappresentano un mistero che solo gli specialisti sanno decifrare.

Nel giudicare i nostri capelli, ci basiamo su elementi quasi esclusivamente esteriori. Di rado si pensa che dietro la loro apparenza vi è una complessa realtà, che solo gli specialisti e il microscopio sono in grado di decifrare. Nessuno, ad esempio, sospetterebbe che i suoi capelli possono essere moniletrici, cioè moniliformi, simili nella loro struttura ad una collana di perle. I capelli moniliformi sono particolarmente delicati e la loro principale caratteristica è una grande fragilità. Per fortuna sono un raro fenomeno congenito; comunemente i capelli appartengono al tipo leiotrico (lisci a sezione circolare, nelle razze mongole, malesi, indiano-americane), ulotrico (ricciuti a sezione appiattita, in alcune razze africane) o cimotrico (ellittici ondulati, nelle razze indo-europee), come illustrato qui accanto.

Capello di tipo cimotrico

Capello di tipo ulotrico

Capello di tipo leiotrico

La natura del capello non si può alterare

Forse può non interessarci il puro dato scientifico, cioè sapere se i nostri capelli sono ulotrici o cimotrici. Ma è bene sapere che il nostro tipo di capelli è inalterabile, e porta con sé concrete conseguenze. Molti credono, ad esempio, di poter « piegare » completamente il capello al loro volere. « Dopo tante messe in piega » — si sente dire spesso — « il capello si abituerà ». Nulla di più errato, perché nessun accorgimento o artifizio può cambiare l'intima struttura del capello che ereditiamo. Nella sua autobiografia il leader negro Malcolm X racconta di essersi fatto « stirare » i capelli, da ragazzo, per somigliare il più possibile ad un bianco. Dopo poche ore, i suoi capelli erano più ricci di prima. E' un caso limite, ma significativo: la natura del capello deve essere rispettata. E, per rispettare i capelli, occorre anzitutto conoscerli nelle loro particolarità e considerarli secondo le loro esigenze pratiche.

Dai libri agli alambicchi

Per conoscere e capire i nostri capelli, i Laboratori Lachartre di Parigi profondono grandi risorse di mezzi e talenti. La loro conoscenza della fisiologia del capello li ha portati ad un'altra classificazione di grande valore pratico nella nostra vita quotidiana: quella relativa al grado di untuosità e secchezza dei capelli, fondamentale nella corretta scelta di uno shampoo.

E' stata così creata la gamma di shampoo proteinici Hégor per mantenere ogni tipo di capelli nelle migliori e più naturali condizioni di bellezza e pettinabilità.

Ogni shampoo Hégor, oltre alla base detergente, contiene etero-proteine di origine organica e sostanze vegetali. Hégor è quindi una gamma completa di shampoo in grado di soddisfare le esigenze di ogni tipo di capelli. Ai capelli «normali» occorre ad esempio mantenere il loro giusto equilibrio lipidico e la naturale lucentezza. A questo scopo è stato formulato Hégor « normale » che pulisce i capelli e li sgrassa senza inaridirli, conservando loro gli indispensabili olii naturali.

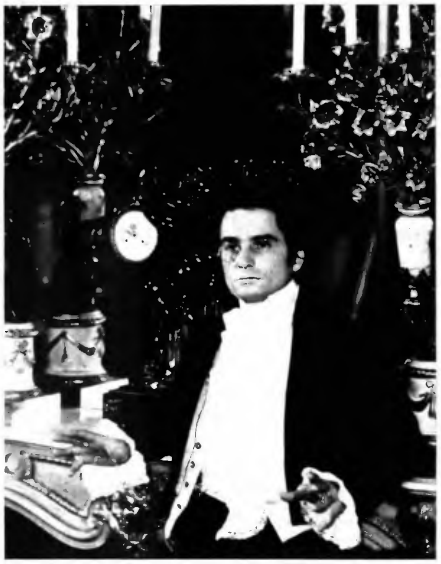
Per i capelli secchi occorre un arricchimento in giusta misura di sostanze lubrificanti. L'olio di ginepro (juniperus oxycedrus) contenuto nello shampoo Hégor per capelli secchi ha appunto questa funzione.

Sui capelli grassi invece, Hégor al cedro rosso (juniperus virginiana) esercita una sapiente e non violenta azione graduale e corregge quella eccessiva untuosità che rende questo tipo di capelli antiestetici e sgradevoli.

Per eliminare dal cuoio capelluto il ristagno della forfora esiste poi Hégor PL in due bottiglie separate. Per i capelli troppo « sfruttati » dalle decolorazioni e dalle tinture, vi è Hégor Cat, anch'esso in due bottiglie separate, l'una per pulire, l'altra per proteggere.

Perché anche voi possiate rendervi personalmente conto della efficacia di questa linea di shampoo, i Laboratori Lachartre saranno veramente lieti di inviarvene un campione gratuito purché (consigliandovi eventualmente con il vostro Farmacista di fiducia) indichiate il tipo da voi desiderato entro e non oltre il 21 dicembre scrivendo a Casella Postale 3246 Milano.

Tutto cominciò da uno scialle dimenticato sulla spiaggia



Ancora Jean-Pierre Leaud nelle vesti di Frédéric. L'attore è fra i prediletti da due registi della « nouvelle vague », Truffaut e Godard

segue da pag. 27

mento a Parigi sia nella sua casa di campagna ad Auteuil. Trova così occasioni per parlare all'amata.

Grazie all'eredità di uno zio Frédéric diventa ricco. Le sue ambizioni si risvegliano. Si fa più assiduo presso i Dambreuse e si lascia trascinare nei grandi progetti letterari e politici dell'amico Deslauriers.

Nel frattempo gli Arnoux hanno subito un rovescio di fortuna, ma continuano a ricevere calorosamente il giovane al quale Monsieur Arnoux presenta Rosanette, una donna piuttosto esuberante e libera. Frédéric, per quanto fedele alla sua chimerica passione, è attirato da questa. Le due donne diventano per lui complementari: l'irraggiungibile e l'abbordabile. Aiuta gli Arnoux nelle loro difficoltà finanziarie, con la speranza di aver maggior fortuna con la donna alla quale non ha ancora osato dichiarare la propria passione. Ma quella è una moglie e una madre devota. Quasi sul punto di arrendersi Marie Arnoux offre in sacrificio la colpevole passione per ottenere la guarigione del figlio malato. Frédéric, come un sacrilegio, realizza con Rosanette i progetti accarezzati per Marie Arnoux.

La crisi sentimentale scoppia parallelamente al tumulto rivoluzionario del febbraio 1848. L'entusiasmo repubblicano di alcuni amici lo porta ad impugnare la penna per difendere la causa del popolo. Ma quando tenta di presentare la candidatura a deputato i membri del « Club dell'intelligenza » gli rinfacciano le vigliaccherie alle quali l'ha condotto la passione per Madame Arnoux. Frédéric abbandona il sogno rivoluzionario e fugge la sommossa portando con sé Rosanette a Fontainebleau. Dal giornale apprende che l'amico Dussardier è rimasto ferito. In un soprassalto di coraggio accorre a Parigi dove trova il sanguinoso risultato delle giornate del giugno 1848. Rivede Marie Arnoux. La mal sopita passione si risveglia, rafforzata dall'aureola del sacrificio da lei accettato per salvare il figlioletto. Ma Rosanette sta per diventar madre e Frédéric è costretto a continuare l'idillio di Fontainebleau. Una facile corte alla signora Dambreuse costituisce una diversione nel processo d'imborghesimento di Frédéric e gli offre l'occasione di rinnovare il doppio gioco sentimentale: padre da una parte, amante segreto dall'altra.

Giunge il drammatico momento di tirar le somme. Il figlio che Frédéric ha avuto da Rosanette muore. Gli Arnoux, in completa rovina, sono costretti ad abbandonare Parigi per sempre. Madame Dambreuse, che è rimasta vedova, vorrebbe sposare l'amante. Frédéric

segue a pag. 30

Capire il bucato.

Solo la nuova lavatrice elettronica San Giorgio lo può fare. Capire il bucato, proprio come lo capiscono le mani di una donna.
Ed è quello che sa fare la nuova lavatrice Pulsar San Giorgio. Infatti un circuito elettronico di controllo consente al cestello di ruotare a differenti velocità: due per il lavaggio e la precentrifuga e altre due per la centrifuga.
In pratica in ogni programma i diversi tessuti sono trattati nel modo più giusto, come solo una donna sa fare.
Questo nuovo modello, stabile e silenzioso, si affianca alle prestigiose lavatrici Linea, Silver, Panda e Panda De Luxe. La conferma di un primato tecnico.

San Giorgio
oltre la qualità

D.M. 33286 29/5/7

vegetallumina

linimento solido per:
strappi muscolari -
distorsioni - contusioni
dolori articolari

Tutto cominciò da uno scialle dimenticato sulla spiaggia

Un altro fra i personaggi principali è Dambreuse, interpretato da Ernst Fritz Fürbringer. Il teleromanzo è stato realizzato in coproduzione da Belgio, Francia, Germania, Italia e Svizzera

segue da pag. 28

trova scampo nei viaggi. Qualche anno più tardi una donna suonerà alla sua porta. E' Marie Arnoux. Hanno tutti e due i capelli un po' bianchi, ma il loro amore è intatto come al primo giorno. Potrebbero finalmente unirsi. Si lasciano invece per sempre.

L'*educazione sentimentale* è il più bel romanzo d'amore di Flaubert. E il più pudico. « E' il romanzo di tutte le delusioni », afferma lo scrittore François-Régis Bastide che ne ha fatto la riduzione e i dialoghi per questa coproduzione televisiva italo-belga-franco-svizzero-tedesca. « Lo stesso libro di Balzac *Le illusioni perdute* impallidisce al confronto ». Flaubert, scrivendolo, ignorava di essere in anticipo sul suo secolo. Descrivendo per esempio il suo « Club dell'intelligenza », nel quale gli studenti chiedono che i diplomi vengano assegnati col suffragio universale, preannuncia le rivendicazioni dei contestatori sorboniani del maggio 1968. Perché nel romanzo c'è un personaggio importante quanto il giovane diviso tra l'amore unico (Marie Arnoux), l'amore profano (Rosanette) e l'amore mondano (Madame Dambreuse): è il popolo di Parigi, agitato dalle passioni politiche e alla ricerca della felicità sociale così come Frédéric è agitato dall'amore e sconvolto dal desiderio. Le voci della folla, il frastuono della sommossa fanno eco al canto d'amore dei due protagonisti. Non c'è romanzo francese che resti così vicino alla storia e rispetti tanto, nelle sue vicende immaginarie, la verità storica.

L'educazione sentimentale — già famosa prima della pubblicazione perché, dopo il successo di *Madame Bovary* nel 1856, ogni nuova opera di Flaubert era attesa con impazienza — deluse i critici come il pubblico. L'accoglienza fu gelida. Molti preferirono non scriverne, per riguardo verso l'illustre scrittore. Altri, meno prudenti, la disapprovarono, in nome della morale. Altri ancora si mostrarono perfidi. Ci volle mezzo secolo perché fosse capito il valore dell'opera. Questa non fu capita. Era difficile che lo fosse. E' la sorte dei capolavori: essi dominano il loro tempo e, per misurarne l'importanza, occorre una certa prospettiva.

L'azione si svolge a Parigi, a Sens, a Fontainebleau. La capitale è fedelissima, per la topografia, la descrizione dei luoghi e l'atmosfera, a quella del regno di Luigi Filippo e della rivoluzione del 1848. La cornice storica è meticolosamente ricostruita. Il romanzo non è soltanto l'educazione sentimentale di un giovane alla ricerca dell'inaccessibile. E' anche l'educazione sentimentale di una generazione alla quale la politica ha portato delusioni quanto l'amore.

Il regista Marcel Cravenne ha portato tutto questo sul piccolo schermo in soli tre mesi. E' stata, la sua, una specie di scommessa. Ha affidato il personaggio di Frédéric a Jean-Pierre Léaud, l'interprete preferito di Jean-Luc Godard e di François Truffaut (*Les 400 coups*, *Pierrot le fou*, *Masculin-féminin*). Madame Arnoux è la bruna Françoise Fabian, la vedova di Jacques Becker; Monsieur Arnoux l'attore-regista Michel De Re; Rosanette, Catherine Rouvel (la scoperta di Jean Renoir in *Le déjeuner sur l'herbe*); Madame Dambreuse, Edmonda Aldini; Monsieur Dambreuse, Ernst Fritz Fürbringer; Dussardier, Adolfo Lastretti; la madre di Frédéric, Elsa Merlini.

Un affresco — girato a colori — della storia morale degli uomini che vissero sotto la monarchia di luglio e della storia sentimentale di uno di essi che insegue un sogno irrealizzabile.

Lorenzo Bocchi

L'educazione sentimentale *va in onda domenica 19 novembre alle ore 21 sul Nazionale TV.*

La sfida Pantèn.

Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.

Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.

Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.

PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

PANTÈN = marchio registrato

Se siete orientati ora non dovete più vantaggi di una

Arriva il momento in cui si ha bisogno di più spazio per la famiglia e per i bagagli, più velocità silenziosa per i lunghi viaggi, più ''macchina'' per la sicurezza, per la durata. La 132 è stata studiata per inserirsi in maniera competitiva fra i modelli di questa categoria già presenti sul mercato.

È competitiva per lo spazio: *nessun altro modello della stessa categoria ha tanta abitabilità come lunghezza interna (confort anche per i passeggeri posteriori).*

È competitiva per le prestazioni: *in accelerazione e velocità massima supera la maggior parte delle concorrenti. Non è stata ''spinta'' volutamente di più perchè si è voluto fare una vettura dalle ridotte esigenze di manutenzione, silenziosa e di lunga durata.*

È competitiva per il livello delle finiture: *materiali, rivestimenti, trattamenti protettivi, vernici e dotazioni, reggono qualunque confronto.*

verso una "2 litri" rinunciare ai grandi Fiat: c'è la 132.

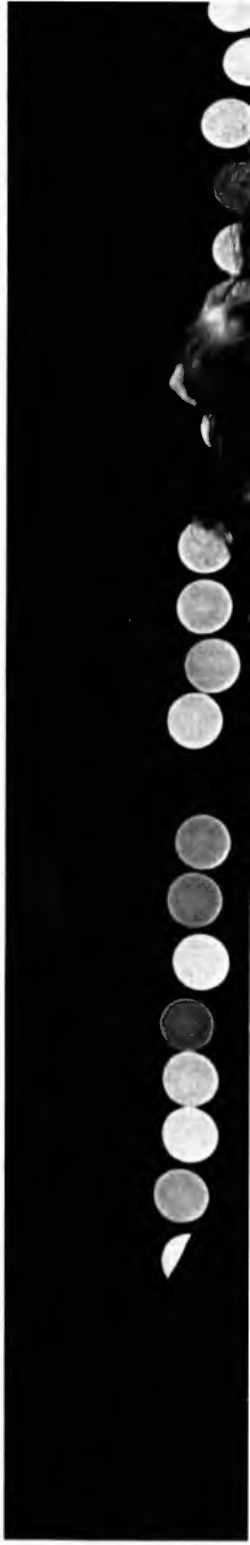
È competitiva sul piano commerciale: *perchè è una Fiat. Prezzo Fiat. Solidità e affidabilità Fiat. Assistenza Fiat. Reperibilità ed economicità di ricambi Fiat. Difesa del valore nel tempo Fiat.*

Per estendere i grandi vantaggi di questa berlina medio-superiore ad un pubblico il più vasto possibile, la 132 è prodotta sia con motore "1800", sia con motore "1600": lo standard qualitativo non cambia. È sempre quello di una "2 litri".

Due motori: *quattro cilindri a due alberi a camme in testa. "1800" da 105 CV (DIN) a 6000 giri/min - velocità 170 km/h. "1600" da 98 CV (DIN) a 6000 giri/min. - velocità 165 km/h.*

Tre versioni*: 1800 Special, 1600 Special, 1600 berlina.*

FIAT



Sandra-Arabella Mondaini ha scoperto al Teatro delle Vittorie di avere una sorella gemella: una sorpresa della « solita » Loretta Goggi abilissima nelle imitazioni (per i meno fisionomisti Sandra è a sinistra). Sopra e qui a fianco, altri due personaggi dello spettacolo nella versione « riveduta e corretta » di Loretta Goggi: sono Ornella Vanoni e Chelo Alonso

Stavolta Gassman mi ha conciato per le

di Pippo Baudo

Roma, novembre

Con la puntata di sabato si è conclusa la seconda fase del nostro tele-torneo. Come avete notato 16 cantanti si sono dati aperta e aspra battaglia attraverso due appuntamenti che rappresentavano l'ultima occasione per riagganciarsi al gruppo di testa, i magnifici otto, promossi da giurie e cartoline direttamente al terzo turno. Gli otto cantanti supervotati mi fanno pensare a quei ragazzi prodigio che a scuola riescono a fare due anni in uno, scavalcando i compagni di classe, che, diciamo la verità, mal digeriscono questo sorpasso e si sfogano appioppando ai primi la sgradita qualifica di « secchioni ».

Tra una settimana però si riprende da zero e velocisti e passisti si ritroveranno insieme ai nastri di partenza per correre ancora altre tappe di questa specie di Giro d'Italia della musica leggera.

Ho usato questo linguaggio sportivo non per invidia nei confronti di Adriano Dezan, ma suggestionato dai campioni del pedale presenti nella giuria interna del Delle Vittorie. In questa occasione ho rivisto con piacere il mio caro e vecchio amico Vittorio Adorni, che è passato con tanto successo dal manubrio all'ammiraglia, diventando tra i più qualificati direttori sportivi e, in particolare, consigliere psicotecnico di Felice Gimondi.

Il bravo Adorni, da buon parmense, ama molto la musica lirica e poco quella leggera e non manca

Isabella Biagini: anche questa volta non si tratta della simpatica attrice, ma dell'imitazione « made » Loretta

mai alle prime del Teatro Regio, dove i più grandi tenori e soprani temono terribilmente la reazione dei loggionisti, così tiranni quando un interprete stecca anche debolmente. Tornando a Vittorio, da lui ho saputo che Gimondi quando è in gruppo canticchia una canzone popolare bergamasca e quando scatta l'ordine dall'ammiraglia di prendere la fuga e staccare gli avversari, per non svelare i piani degli avversari, questo comando arriva attraverso una comunicazione convenzionale, che spesso è il titolo di una canzone. Non per essere maligno, ma oso pensare che i nostri campioni del pedale, in fatto di conoscenza musicale, siano non tanto preparati e che a sapere tutti i titoli delle canzoni di questo mondo sia soltanto Eddy Merckx. Per eliminare questo banale inconveniente, sarebbe forse opportuno tenere ai nostri atleti un corso accelerato, affidandolo magari a Enrico Simonetti.

A proposito di quest'ultimo, ho ricevuto molte lettere di suoi ammiratori che vorrebbero il bravo Enrico impegnato nella trasmissione anche come « showman » e non limitato soltanto a dirigere l'orchestra. A dire la verità a questo gli autori hanno già pensato da tempo e probabilmente la cosa avverrà in un prossimo avvenire, ma è Simonetti che preferisce restare tra le note e il pentagramma. Perché lo fa?

Questa la sua dichiarazione: « Sono arrivato a Roma quasi dieci anni fa dal Brasile sull'onda di un successo che laggiù avevo riportato come direttore intrattenitore di spettacoli leggeri. La cosa più logica è stata quella di proporre al pubblico italiano lo stesso personaggio già collaudato in Sudamerica attraverso una lunga e fortunata serie di rubriche. Recentemente però ho notato che gli impegni come presentatore mi lasciavano poco tempo per perfezionarmi e continuare le ricerche musicali, dal momento che in questo campo la perfezione non esiste e l'aggiornamento è essenziale. *Canzonissima* mi impegna molto e soprattutto mi dà la possibilità, con i balletti di Renato Greco, di tentare nuove tecniche di arrangiamento. Queste considerazioni hanno fatto spostare il mio interesse esclusivamente verso il ruolo di semplice compositore-direttore ». Le parole di Enrico non fanno una grinza, ma non toglie che, prima o poi, il maestro cederà alle nostre insistenze e presterà la bacchetta al sottoscritto, per annunciare con legittimo orgoglio: « Signore e signori, ecco a voi la mia figlioccia Loretta Goggi ».

Man mano che la gara prende corpo e le rivalità divampano, l'accesso al Delle Vittorie diventa più arduo. Spesse volte gli stessi cantanti incontrano difficoltà per accedere dal momento che il sergente di ferro Cesarini « non guarda in faccia nessuno ». Basta però un nonnulla perché questo invalicabile sbarramento crolli miseramente.

E' accaduto venerdì scorso. Eravamo in prova generale e tra gli astanti si aggirava un bambino di circa dieci anni. Tutti pensavano che fosse il figlio di Romolo Siena o un ragazzo necessario per una scena del programma, insomma nessuno osava intervenire per spiegarsi la presenza di questo minispettatore, ma alla fine la curiosità ha prevalso sulla riservatezza e mi sono avvicinato al ragazzo per chiedergli come mai si trovasse in teatro.

« Come ti chiami? ».

« Vittorio Sardo, ho quasi undici anni e abito a Monte Mario ».

« E che ci fai qui? ».

« Niente, ho visto aperto e sono entrato. Ho la bicicletta parcheggiata fuori e spero non me la rubino. Tra mezz'ora devo tornare a casa per fare i compiti, ma qui mi sto divertendo ».

« Cosa pensi dei cantanti? ».

« La Cinquetti è più vecchia di come si vede in TV; Anna Identici è tanto magra, si vede che mangia poco; Gianni Nazzaro è simpatico, forse un po' piccolo, ma in televisione gli mettono i tacchi; Peppino Di Capri piace molto alla mamma, quindi deve essere molto bravo; Michele lo conosco bene perché mia sorella ha una sua foto con dedica in camera; Ombretta Colli piace molto a papà, ma la mamma non è dello stesso parere; Little Tony, la nonna dice che è un bravo ragazzo perché si è sposato; Marcella piace molto a me perché assomiglia a Luisa, una mia compagna ».

Vi giuro che è tutto vero, vi assicuro che l'intervista è fedelmente riportata e aggiungo che mai ho sentito un commento sui personaggi di *Canzonissima* più spiritoso e genuino.

A proposito di personaggi, la puntata passata ha visto l'atteso ritorno di Vittorio Gassman con il quale ho passato le cosiddette pene dell'inferno per realizzare la sua « performance », prestandomi come spalla. Conoscevo ed apprezzavo le qualità professionali di Gassman, ma non pensavo che il mattatore fosse un autentico atleta.

Le botte che generosamente mi ha dato le ho accusate sensibilmente ed i capitomboli sul pavimento durissimo del teatro mi hanno lasciato i segni sulle costole.

Tutti questi esercizi Vittorio li effettua con incredibile scioltezza ed il suo fisico asciutto ed allenato sopporta lo sforzo senza lasciare segni sulla ciccia che non c'è.

A proposito di quest'ultima, spero abbiate gradito l'intervento di Ave Ninchi nella veste di neo-figlioccia. Soltanto le persone spiritose sanno prendersi in giro con il sorriso sulle labbra e Ave Ninchi, con il suo brano di protesta sulle donne magre, ha dimostrato ancora una volta di possedere « humour » a profusione.

Personalmente l'incontro più gradito è stato quello con Sandra Mondaini, che è stata mia affettuosa compagna di lavoro nel corso dell'ultima stagione teatrale con la commedia musicale di Anna Bonacci *L'ora della fantasia*. Sandrina per me è come una sorella... minore e le sono grato di tutti i consigli che mi ha dato, quando avevo molte perplessità sul salto da fare dalla televisione al palcoscenico.

La presenza della Mondaini ha dato lo spunto a Loretta per scatenarsi in un'altra serie di difficilissime trasformazioni. Le capacità mimetiche della nostra prima donna sono veramente eccezionali e l'abilità vocale (Noschese mi perdoni!) non ha eguali nel mondo dello spettacolo.

Tra sette giorni i superstiti della prima grossa battaglia si rivedranno ed il combattimento canoro entrerà nella fase calda. A poco a poco il traguardo del 6 gennaio si avvicina e la sera della Befana, come sapete, di cantanti ne avremo soltanto otto. Chi resterà fuori? Fare previsioni è impossibile. Il toto-*Canzonissima* non azzecca mai un pronostico.

STAR BENE PER VIVERE BENE

LA DIETA E LE FUNZIONI DELL'ORGANISMO

Le nostre abitudini alimentari sono cambiate. Ma l'intestino è sempre quello di una volta.

L'uomo ha una grande capacità di adattamento. Se è in grado di dominare il mondo e la natura, se è così potente, lo deve soprattutto alla sua capacità biologica di adattamento all'ambiente e alla sua intelligenza, anch'essa estremamente duttile.

Ma, come ha detto recentemente il Premio Nobel Luria, l'uomo rischia di diventare vittima di se stesso.

Non solo sta modificando l'ambiente ma non riesce ad adattarsi con sufficiente rapidità ai mutamenti da lui stesso imposti.

I disturbi della digestione dipendono in gran parte da questo motivo. In particolare, l'uomo mangia troppo rapidamente. Una volta si impiegavano persino due ore per mangiare, oggi si è arrivati nelle città ad impiegare anche soltanto mezz'ora. Il piacere è diventato obbligo.

Si è modificato anche il « cosa » mangiamo. Da una alimentazione basata su cibi prevalentemente freschi, si è passati ai cibi inscatolati o congelati, che vengono trattati con additivi o conservati a temperature molto basse, con conseguenti alterazioni.

Persino i cibi freschi sono « trattati ». Antiparassitari, concimi, ormoni, ecc. alterano gli alimenti.

Il luogo stesso dove si consumano i pasti non è, sempre più spesso, l'intimità familiare che favorisce un clima disteso molto propizio ad una buona digestione.

Si mangia in piedi, in ristoranti superaffollati, in condizioni a volte proibitive che assomigliano più al « far benzina » che non al buon ristoro.

I disturbi della digestione sono quindi una logica reazione a questo stato di cose.

Soprattutto, gastriti e stitichezze tormentano l'uomo di oggi. Si tratta nell'uno e nell'altro caso di disturbi che denunciano per modo di dire un « rifiuto » dello stomaco a secernere succhi gastrici e un « rifiuto » dell'intestino a smaltire le scorie alimentari. Questi disturbi alla lunga rischiano di alterare la nostra salute e il nostro stato psichico. La rottura dell'armonia psico-fisica coincide anche con una disfunzione del fegato che si somma ai primitivi disturbi gastro-intestinali.

Finché il fegato funziona e riesce a smaltire i tossici, tutto bene. Quando invece il fegato è impedito, dà il segnale di allarme, con tutti i sintomi che una disfunzione epatica comporta: bocca amara e impastata, alito cattivo, meteorismo, mal di testa, nausea appena svegli, sonnolenza dopo i pasti, perdita di elasticità e di lucentezza della pelle, ecc.

Come rimediare? Nutrendosi meglio, con una scelta di alimenti basati su criteri dietetici.

Soprattutto quando c'è la stitichezza, vanno scelti alimenti di facile digestione che stimolino la peristalsi intestinale e il tono della muscolatura intestinale: carne, frutta fresca o cotta, pane integrale, legumi. Facendo attenzione ad evitare le droghe, gli alcoolici, i grassi animali.

Per aiutare il fegato è opportuno orientarsi verso prodotti a base di estratti di erbe che, essendo sostanze naturali, svolgono una benefica azione stimolante sul fegato e sull'apparato digerente con meccanismi fisiologici.

Una maggior cura di noi stessi, insomma, permette di essere efficienti, di utilizzare con più felicità il nostro tempo libero, di vivere a pieno ritmo.

Giovanni Armano

La scelta dei cibi può essere determinante per il regolare funzionamento dell'organismo.

Finalmente una caramella buona per digerire bene

Sigarette, gomme da masticare, caramelle, poi ancora sigarette, insomma un po' tutto quello che capita a portata di mano.

Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico.

Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani. Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci da. Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia: sono caramelle serie, nate per farci digerire davvero.

Confezionate in uno stick moderno e pratico, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere.

Come difendersi dai pericoli del colesterolo

Numerosi Clinici e Ricercatori di tutto il mondo sono impegnati nella osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore. In particolare vengono ricercate le cause di quella temibile malattia conosciuta col nome di infarto cardiaco. Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo. Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti, il primo anello della catena: colesterolo - aterosclerosi - infarto. È necessario interrompere subito questa catena quando si è già formata, ma è altrettanto importante evitare che si costituisca il primo anello: il colesterolo.

Occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenere questo è l'uso di Acque Minerali Salso - Solfato - Alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'aterosclerosi e dell'invecchiamento precoce.

Una delle migliori creme per la pelle che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

È un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?

FORSE NON SAPEVATE CHE

Forse non sapevate che una delle cause della stitichezza è il rallentamento del flusso della bile nell'intestino.

I Confetti Lassativi Giuliani sono stati fatti proprio per questo: per riattivare anche il flusso della bile nell'intestino. Ma... fisiologicamente, cioè in modo naturale, perché i Confetti Lassativi Giuliani sono a base di sostanze vegetali. Per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Perché non ne parlate anche col vostro medico?

Confetti Lassativi Giuliani: in modo naturale.

Cascara Sagrada, un'antica sostanza tornata di moda per la sua efficace azione lassativa.

Aut. Min. San. n. 740 del 6/10/72 - 3247 - 3337

CANZONISSIMA 72

Così nella prima fase

Prima trasmissione

7 ottobre

NICOLA DI BARI
(Occhi chiari)
Voti 502.528

GIANNI NAZZARO
(La nostra canzone)
Voti 367.164

DONATELLO
(Gira gira sole)
Voti 218.076

NADA
(Una chitarra e un'armonica)
Voti 500.238

MARISA SACCHETTO
(Il mio amore per Mario)
Voti 307.506

CATERINA CASELLI
(Le ali della gioventù)
Voti 284.184

Seconda trasmissione

14 ottobre

MASSIMO RANIERI
(Ti ruberei)
Voti 780.992

TONY ASTARITA
(Non mi aspettare questa sera)
Voti 236.172

LITTLE TONY
(La spada nel cuore)
Voti 231.337

IVA ZANICCHI
(Un uomo senza tempo)
Voti 718.076

GIOVANNA
(Io volevo diventare)
Voti 331.236

OMBRETTA COLLI
(Salvatore)
Voti 261.470

Terza trasmissione

21 ottobre

MINO REITANO
(L'amore è un aquilone)
Voti 472.563

PEPPINO DI CAPRI
(Amare di meno)
Voti 435.634

CLAUDIO VILLA
(Tu ca nun chiagne)
Voti 410.318

ORIETTA BERTI
(Ancora un po' con sentimento)
Voti 572.810

MARCELLA
(Montagne verdi)
Voti 486.947

ANNA IDENTICI
(E quando saro ricca)
Voti 247.571

Quarta trasmissione

28 ottobre

GIANNI MORANDI
(Parla più piano)
Voti 762.817

PEPPINO GAGLIARDI
(Signorinella)
Voti 319.836

MICHELE
(Un uomo senza una stella)
Voti 226.247

ROSANNA FRATELLO
(Amore di gioventù)
Voti 599.237

GIGLIOLA CINQUETTI
(Tu balli sul mio cuore)
Voti 431.136

RITA PAVONE
(Amore, ragazzo mio)
Voti 258.497

Così nella seconda fase

Prima trasmissione

4 novembre

PEPPINO GAGLIARDI
(Come le viole)
Voti 596.788

CLAUDIO VILLA
(Il tuo mondo)
Voti 553.876

DONATELLO
(Ti voglio)
Voti 296.061

TONY ASTARITA
(Ti prego non piangere)
Voti 222.837

CATERINA CASELLI
(Casa degli angeli)
Voti 602.666

RITA PAVONE
(Cuore)
Voti 408.084

MARISA SACCHETTO
(Amore amaro)
Voti 332.193

GIOVANNA
(E penso a te)
Voti 329.619

Seconda trasmissione

11 novembre

GIANNI NAZZARO
(Far l'amor con te)
Voti 148.000

LITTLE TONY
(Laggiù nella campagna verde)
Voti 142.000

PEPPINO DI CAPRI
(Reginella)
Voti 135.000

MICHELE
(Un uomo senza una stella)
Voti 124.000

GIGLIOLA CINQUETTI
(La bohème)
Voti 158.000

MARCELLA
(Io vivrò senza te)
Voti 148.000

ANNA IDENTICI
(Era bello il mio ragazzo)
Voti 137.000

OMBRETTA COLLI
(Tutte le volte meno che una)
Voti 112.000

Classifica provvisoria stabilita in base ai voti delle giurie.

Terza fase *18, 25 novembre e 2 dicembre*

Tre trasmissioni con sei cantanti ciascuna: sono gli otto cantanti più votati della prima fase e i dieci migliori classificati della seconda fase.

Quarta fase *9 e 16 dicembre*

Due trasmissioni con sei cantanti: sono i concorrenti, uomini e donne, classificati al primo e secondo posto di ciascuna puntata della terza fase. In questa semifinale i cantanti dovranno presentare canzoni inedite.

Passerella finale *23 dicembre*

Gli otto cantanti finalisti ripropoTranno le canzoni inedite nel corso di una trasmissione per la quale saranno validi soltanto i voti-cartolina; non funzioneranno cioè le giurie.

Finalissima *6 gennaio*

Gli otto finalisti presentano ancora una volta le loro canzoni nuove. Votazione di venti giurie il cui voto andrà a sommarsi ai voti-cartolina giunti entro le 9 del 2 gennaio '73.

Gioca alla maestrina
Insegna a scrivere a
peggy pen pal

effe
BAMBOLE FRANCA
LE BAMBOLE DI SUCCESSO

TESORO DI MAMMA

TATO

adver padova

anche a Tokyo

Banca Commerciale Italiana

Società per Azioni - Sede in Milano
Cap. Soc. L. 60.000.000.000 - Riserva L. 19.602.295.652

Filiale di Tokyo: Nippon Bldg. Annex
7-1, Ohtemachi 2-chome, Chiyoda-ku
Tel. 242-3521 - Telex COMIT J 26493
Central P.O. Box 1613 Tokyo 100
Altre filiali all'estero: Londra - New York
Singapore - Istanbul - Izmir
Uffici di rappresentanza: Ankara
Cairo - Chicago - Francoforte s.M.
Città del Messico - Parigi
San Paolo - Sydney
di prossima apertura Kuala Lumpur

Il ghigno verde di Sor Capoccione

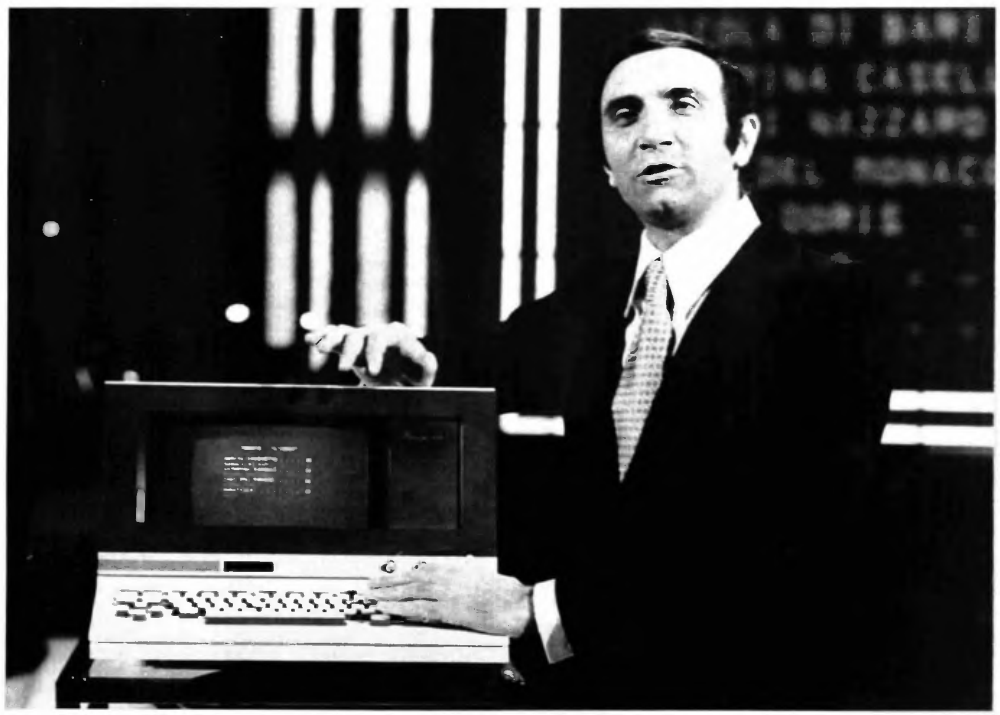
CANZONISSIMA 72

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Ricordate le *Canzonissima* pre-tecnologiche coi gessetti che stridevano sulla lavagna o si spezzavano tra le dita di Mina o di Raimondo Vianello, e quelle coi voti espressi manualmente dalle giurie mediante le apposite « palette »? Se oggi fossero riesumate, magari a titolo diversivo per una sola puntata, palette e gessetti riscuoterebbero sicuramente la riprovazione generale. Volete mettere l'odierno risparmio di tempo e la comodità dell'anonimato? (Gianni Nazzaro non saprà mai se a dargli il voto più basso sia stato Merckx o Gimondi). Solo qualche inguaribile nostalgico potrebbe, disdicevolmente, rimpiangere le *Canzonissima* col pallottoliere che ricordavano i « bei tempi » dei banchi di scuola quando il gessetto si spezzava in mano alla maestra o alla compagna di scuola chiamata alla lavagna. Pippo Baudo, che in chiusura di puntata appende al chiodo il consueto abito di cordialità, accarezza seriosamente la tastiera del « cervellone » e si mette a schiacciare pulsanti, non ha più niente di scolastico: è un notaio elettronico chiamato ad enumerare imparzialmente i dati che vengono via via memorizzati dal « computer ». E ha un bel chiamarlo « Sor Capoccione », facendo finta di non rendersi conto che il vero protagonista assoluto di *Canzonissima* è proprio Sor Capoccione, mentre lui, Baudo, ne è soltanto il « valletto ».

Di solito, quando lo show abbinato alla Lotteria di Capodanno sta per cominciare, i giornali dedicano titoli e colonne di piombo: nessuno, stranamente ha annunciato quest'anno, altrettanto vistosamente, che il protagonista delle tredici puntate porta il nome di UNIVAC. (E vedrete che magari l'anno prossimo si candideranno anche i modelli IBM o « Honeywell », frivolissimi e appositamente studiati per l'occasione da estrosi « designers »).



Pippo Baudo con Sor Capoccione. E' il computer il vero protagonista della gara canora, con le sue cifre verdognole che decretano per i cantanti la vittoria o la sconfitta. Con le dita sulla tastiera, Pippo Baudo sembra perdere l'abituale disinvoltura per diventare una specie di notaio elettronico

Sul teleschermo casalingo gli aritmetici verdetti del computer appaiono neutralmente bianchi, ma al Delle Vittorie i nomi e le cifre che compaiono dal vivo sul monitor del cervello elettronico sono di un indefinibile colore verdognolo con livide sfumature di viola e con riflessi ghiaccio acciaio; quando i dati spuntano improvvisamente sul mini-video sembrano provenire da una lontanissima galassia che non consente di ipotizzare emozioni e passioni umane. Si capisce benissimo anzi che il Congegno sopporta a mala pena nomi e cognomi terrestri: se potesse utilizzare a piacimento i propri circuiti transistorizzati, i cantanti li chiamerebbe in codice, Tony Del Monaco X001, Tony Cucchiara X002, Tony Astarita X003, Little Tony 400X (per Lui, infatti, una X è più comoda di un Tony). Ed è veramente miracoloso come il « valletto » Baudo riesca a manovrare l'Infallibile Aggeggio senza apparenti impacci: anche lui, evidentemente, si è adeguato alla macchina e ne subisce, come del resto lo stesso pubblico, la seduzione tecnologica. E' il « Capoccione », infatti, che numerizza gli aspetti gladiatorii della competizione e che quantifica i nostri disvalori canori tramutandoli in editti, basta un suo freddo, verdognolo ghignetto cifrato per distruggere una carriera: forse, invece di Capoccione, bisognerebbe scriverlo, teutonicamente, « Kapoccione » o chiamarlo semplicemente « Capo » se non addirittura « Kapò », visto che ogni settimana manda nelle camere a gas almeno un paio di onesti lavoratori dell'ugola. Fino al giorno della Befana ne avrà sacrificati esattamente ventiquattro.

E per i patiti di statistiche, vediamo un po' cosa dicono le cifre. Nella prima fase di quattro trasmissioni sono stati espressi 6 milioni, 967 mila 972 voti-cartolina, punta massima nella seconda puntata (1.912.184). Il più alto numero di preferenze è stato toccato da Massimo Ranieri (622.992), seguito da Gianni Morandi (596.817): anche in questa competizione, infatti, come in ogni tipo di consultazione elettorale, il sesso femminile cede il passo a quello maschile. Iva Zanicchi, la cantante più votata, ha totalizzato 539.076 voti.

I cantanti meno votati per cartolina — sempre in relazione alla prima fase della trasmissione — sono stati invece Gino Paoli (39.603) e Pino Donaggio

segue a pag. 40

cosa vi dà in più
oltre al sapore
un buon pranzo
Bertolli?

LEADER 2077 B

il dopopranzo
Bertolli!

olio di oliva Bertolli,
il sapore che diventa leggerezza

Lucio Battisti, assente come interprete, è entrato in gara nel secondo turno di « Canzonissima » come autore delle due canzoni presentate da Giovanna (foto qui sopra) e Marcella (a sinistra): « E penso a te » e « Io vivrò (senza te) ». La prima canzone, scritta nel 1971, era già stata incisa da Bruno Lauzi, Lucio Battisti, Mina e Johnny Dorelli, mentre il brano interpretato sabato scorso da Marcella, composto nel 1968, venne lanciato da Mina e da Lucio Battisti

Il ghigno verde di Sor Capoccione

segue da pag. 39

(52.766): esclusione del tutto prevedibile se si tiene conto che il primo è l'autore di alcune tra le più belle canzoni mai scritte in Italia, mentre il secondo ha addirittura frequentato il Conservatorio ed ha avuto l'impudenza di presentarsi dinanzi alle telecamere con un violino. Gianni Nazzaro, che per sua fortuna — verrebbe da dire — non conosce la musica, ha avuto il voto più alto in sala: 56 (prima puntata). Il più basso (38) fu espresso nella seconda puntata nei confronti di Tony Astarita e di Little Tony. La spiegazione più attendibile di questo « pollice verso » della giuria sportiva del Delle Vittorie per il corvino « rocker » trasteverino risiede forse negli urletti che le giovanissime fans disseminate in sala hanno tributato in modo troppo isteroide al cantante, indispettendo così la giuria. Seconda un'altra versione, invece, la « bocciatura » in sala di Little Tony sarebbe stata determinata dal suo abbigliamento: clamorosamente nero con pullover a strisce incrociate argento-fosforescente. (« Altro che *Spada nel cuore* », commentò uno della giuria, « è una spada nell'occhio »).

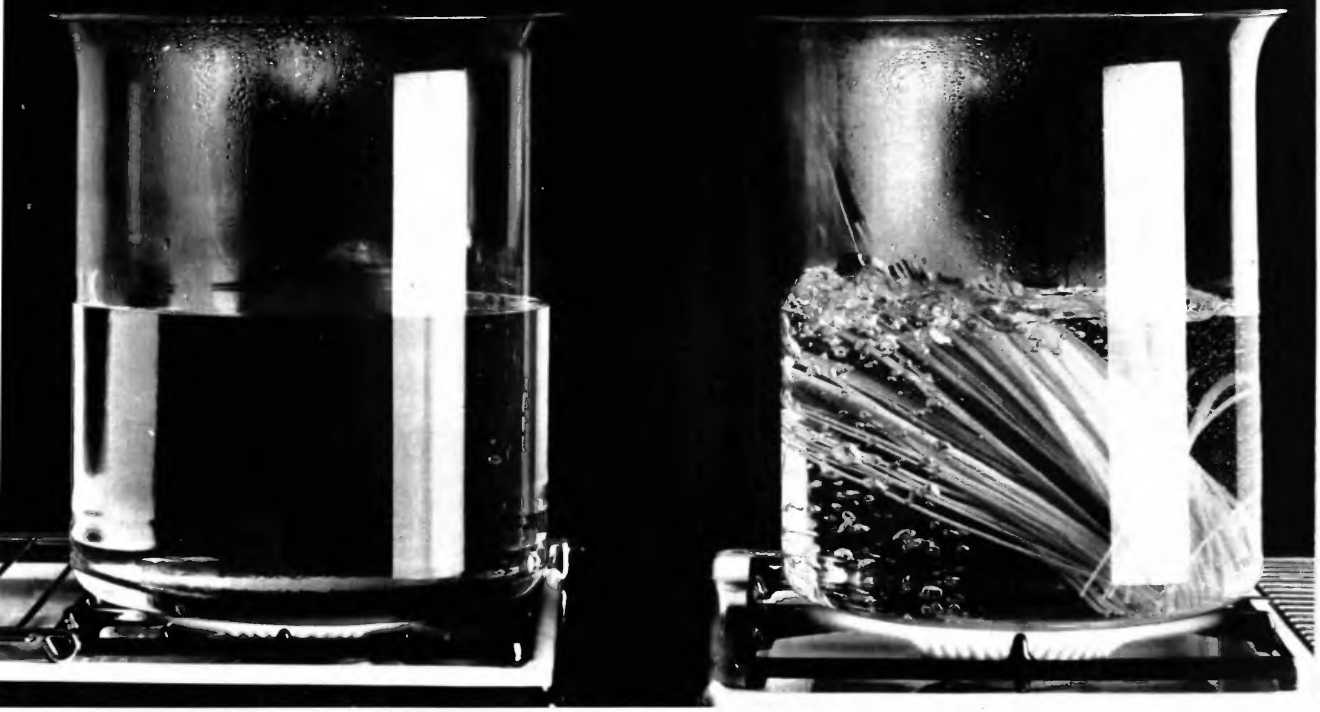
Stranezze elettorali: Donatella Moretti e Tony Cucchiara non sono riusciti a superare il turno pur avendo ottenuto rispettivamente 98.310 e 88.591 voti-cartolina; mentre Donatello e Michele sono stati ammessi alla seconda « manche » rispettivamente con 67.076 e 87.247. Il fatto è che ogni puntata ha un suo « quorum » imprevedibile rapportato al numero di cartoline inviate e all'indice di notorietà degli avversari. Col tempo, vedrete, Von Kapoccione sarà in grado di prevedere anche quello e di anticipare i nomi dei finalisti (cosa che gli specialisti di canzoni già fanno da tempo).

Giuseppe Tabasso

Canzonissima *va in onda sabato 25 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Mentre l'acqua è ancora tiepida su una cucina normale...

...gli spaghetti già cuociono col bruciatore ultrarapido Rex.



Il bruciatore ultrarapido della cucina Rex sviluppa 2800 calorie, il 25% in piú di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle 28 cucine Rex tutte dotate di forno gigante, fiamma pilota e di un piano di cottura di facile pulizia.

REX

fatti, non parole

Tv a colori

L'esperimento delle Olimpiadi a colori ha dimostrato agli Italiani la perfezione del sistema Tv colore PAL, realizzato e brevettato dalla Telefunken.
Ma poiché l'inizio delle trasmissioni Tv a colori è stato rinviato...

Il vostro rivenditore Telefunken vi mette a disposizione un'ampia scelta di modelli Telefunken, dai portatili 12" ai grandi 24". Una gamma di grande prestigio, dove il design è rigorosamente pratico e coordinato alle funzioni tecniche e allo spazio. Per questo ogni televisore Telefunken si integra con ogni soluzione ambientale, in ogni angolo della vostra casa.

Tv
in bianco e nero

...almeno il bianco e nero, vediamolo bene!

Progettato e realizzato dalla stessa tecnologia che ha brevettato il sistema Tv colore Pal, ogni televisore bianco e nero Telefunken vi garantisce per anni e anni immagini perfette, nitidissime, inalterabili. Questo è il momento di acquistare un nuovissimo televisore bianco e nero Telefunken e cambiare il vostro vecchio apparecchio.

TELEFUNKEN

A «Canzonissima» ospite la Melato, l'attrice più nuova del cinema italiano

Il ciclone Mariangela

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

L'attrice più nuova del cinema italiano arriva in televisione. Milanese, ventisette anni, occhi grandi, un tipo, meglio sarebbe dire « il tipo di donna moderna », Mariangela Melato considera il suo intervento a *Canzonissima* come un vero debutto.

« Per la verità », dice, « in televisione ho già interpretato una parte circa otto anni fa. Si trattava dell'originale *Lotta e rumore* per la serie *Vivere insieme*. Ma questa volta la platea è diversa ».

Una platea di venticinque milioni di persone, di fronte alla quale Mariangela Melato, premiata recentemente con il Nastro d'Argento, si presenta come attrice ormai affermata. A confermarlo sta il fatto che in soli tre anni è stata protagonista di ben tredici film nei quali ha avuto come partners gli attori in questo momento più popolari del grande schermo.

Qualche esempio: *La classe operaia va in Paradiso*, Gian Maria Vo-

segue a pag. 46

Il successo non ha cambiato Mariangela, una ragazza semplice che si trova bene fra gente semplice. Eccola durante una passeggiata nelle strade tranquille della vecchia Roma: una breve sosta alla fontanella, una partita a carte, l'incontro con un fioraio e infine un caffè al bar dell'angolo

Il ciclone Mariangela

segue da pag. 44

lonté, *Mimì metallurgico ferito nell'onore*, Giancarlo Giannini, *La polizia ringrazia*, Enrico Maria Salerno, *Lo chiameremo Andrea*, Nino Manfredi, *Il generale dorme in piedi*, Ugo Tognazzi. Tredici film in tre anni: anche per questo la chiamano « il ciclone Mariangela ».

Ma prima di essere il nuovo modello femminile del cinema, Mariangela Melato è stata ed è una attrice teatrale. E tuttora per il teatro la sua passione è tale che recita accettando una paga di diecimila lire a sera. Ciò avviene per quello che è considerato lo spettacolo dell'anno, *L'Orestea* di Eschilo messo in scena da Luca Ronconi, presentato nelle scorse settimane ai festival internazionali di Belgrado, Venezia e Parigi e che fino ai primi di gennaio viene rappresentato a Roma presso la sede del Centro Sperimentale di Cinematografia di Cinecittà. Nell'*Orestea* la Melato interpreta il ruolo di Cassandra.

Del resto proprio al teatro Mariangela Melato deve la sua prima notorietà; con lo stesso Ronconi infatti interpretò l'*Orlando Furioso* (questo lavoro verrà prossimamente trasmesso in televisione e l'attrice impersonerà Olimpia). Successivamente ebbe occasione di mettersi in luce nella commedia musicale *Alleluja brava gente* accanto a Renato Rascel e Luigi Proietti.

Per la sua prima apparizione al Teatro delle Vittorie il coreografo di *Canzonissima* ha preparato un numero comico di ballo. E non per capriccio: dieci anni fa Mariangela Melato rispondendo ad un'inserzione di un giornale (« Cercasi signorina bella presenza con inclinazioni musicali ») si presentò al maestro Carenni, che in quei tempi era un maestro di ballo molto conosciuto a Milano. Dopo il provino venne assunta come insegnante di balli moderni.

Ma la carriera di maestra ballerina durò soltanto ventiquattr'ore. Perché? « Perché ballare fa male ai piedi », risponde lei ancora oggi quando racconta questo episodio della sua carriera. Alla prima proposta del coreografo di *Canzonissima* l'attrice ha opposto qualche reticenza, poi si è lasciata convincere e così sabato prossimo vedremo Mariangela Melato ballare, cantare e recitare davanti alle telecamere.

Ernesto Baldo

LA «CIVILTÀ DELLA STRADA» COME GARANZIA DI SICUREZZA

VENTI MI SULLE STRAD

E' stata coniata e diffusa, fino a diventare titolo di pubblicazioni e persino un modo di dire, la espressione « civiltà della strada ». Il significato che le è stato attribuito è tipico della vita moderna, perché non vuole indicare semplicemente un modello di società umana che ha bisogno di una fitta ed efficiente rete stradale per produrre e progredire, ma intende riferirsi a tutto un comportamento, ad un vero e proprio stile di vita dell'individuo. In altre parole, civiltà della strada significa una particolare sensibilità per la strada in sé stessa e come luogo d'incontro, di relazioni, di adattamento, di mentalità e di logica dei cittadini, soli o in comunità.

Benché l'Italia, con l'antica Roma, vanti una specie di primogenitura in materia di costruzione e frequenza di strade, tuttavia solo da poco è entrata nella psicologia della cosiddetta civiltà della strada. Ancora fino a pochi anni fa, la strada era considerata semplicemente una via di comunicazione, alla stregua delle ferrovie, dei mari, dei fiumi e dei canali. In un certo senso questa concezione rappresentava un regresso rispetto al più completo significato che le si attribuiva nell'antichità e nello stesso medio evo (quando pure le strade erano generalmente poco curate), cioè in periodi che consideravano le strade, dato che le altre vie di comunicazione erano piuttosto labili e malagevoli, veri e propri fondamenti di vita comunitaria, per ragioni sia amministrative che militari, sia economiche che religiose.

A cominciare dal sec. XVII, la costruzione delle strade mostrò un fervido risveglio, ma a scopi chiaramente strumentali e limitati (soprattutto bellici). Da questi scopi l'Europa e l'America si liberarono gradatamente nel secolo scorso, ma l'Italia non marciò all'avanguardia. Basti pensare che in Francia, dal 1836 al 1876, si spesero per costruzioni e miglioramenti stradali circa 130 milioni di lire italiane di allora ogni anno. In Italia la media fu di appena dieci milioni annui. In Francia si lasciò completa libertà ai Comuni di costruire le strade come e dove volevano, senza per questo dover rinunciare agli aiuti dello Stato. In Italia, invece, la legge del 1868, per voler fare opere tecnicamente perfette e sicure, pose tante di quelle limitazioni e di quei controlli che furono relativamente pochi i Comuni che costruirono nuove strade. Con il risultato che in Francia ci si trovò di fronte a tracciati già pronti quando si trattò di potenziare la rete stradale, in Italia invece si dovette cominciare dalla progettazione.

A dimostrazione che da noi la strada veniva concepita con criteri restrittivi c'era una clausola nella legge del 1865 che stabiliva non potervi essere una strada nazionale (come allora si chiamavano le strade statali) fra due punti del territorio che fossero collegati da una ferrovia. Per questo motivo, le strade nazionali, che nel 1864 superavano i 13 mila chilometri, si ridussero nel 1897 a 6779 chilometri, per lasciar spazio al crescente sviluppo della rete ferroviaria. In quegli stessi anni, uno dei grandi pionieri della rete stradale italiana, l'ing. Giuseppe De Vincenzi, che fu deputato ed anche ministro dei Lavori Pubblici, auspicava che nel decennio 1867-1877 l'Italia dovesse costruire altri 150 mila chilometri di nuove strade per raggiungere la media di un chilometro di strada per ogni chilometro quadrato di territorio, media che era già stata superata dalla Francia e dall'Inghilterra. Ma i 150 mila chilometri rimasero in gran parte sulla carta: alla fine del secolo le strade carrozzabili italiane, vecchie e nuove, non raggiungevano i 140.000 chilometri complessivi.

Solo dopo la seconda guerra mondiale, con il prorompente sviluppo della motorizzazione ci si rese conto anche da noi che la strada era diventata un centro autonomo di vita e di attività che richiedeva particolari requisiti per sé stessa e per gli uomini che la frequentavano. L'automobile e l'autocarro, nelle loro varie forme, erano diventati i despoti delle comunicazioni e dettavano legge anche in materia di comportamento umano. La strada perciò aveva assunto il ruolo di campo di battaglia per la vita e per la morte tra la macchina e l'uomo, strumento di progresso ma anche condizionamento dell'esistenza. Il successo sarebbe toccato all'uomo solo a patto di trasformare la strada in motivo di sicurezza oltre che di rapidità. Le leggi degli anni Cinquanta, e precisamente la n. 463 del 1955 sulla costruzione delle autostrade e la n. 126 del 1958 sulla riclassificazione stradale, si proponevano proprio questo traguardo. Con quest'ultima legge l'ANAS assumeva ben 17.800 km. di strade provinciali, per le quali doveva provvedere alla ristrutturazione e all'ammodernamento impiegando la massima parte del bilancio dell'azienda e rendendo necessario un finanziamento straordinario di 140 miliardi per

LIONI DI VEICOLI
E DEGLI ANNI OTTANTA

completare il programma dei raccordi autostradali e il miglioramento delle strade di grande comunicazione.
Ciò è andato a scapito dell'incremento della rete. Negli ultimi dieci anni il parco motoristico italiano è cresciuto in media dell'otto per cento all'anno, mentre quello della rete stradale è stato di appena l'uno per cento annuo. Attualmente l'Italia possiede complessivamente circa 290 mila chilometri di strade di ogni classificazione, mentre la Gran Bretagna ne ha 325 mila, la Germania Occidentale 400 mila, la Francia 700 mila e gli Stati Uniti quasi sei milioni. Anche come densità, con cinque chilometri e 300 metri di strada ogni mille abitanti, l'Italia occupa uno degli ultimi posti tra i Paesi occidentali. Per quanto riguarda il traffico, e sempre in rapporto con gli Stati molto motorizzati, gran parte di questi Stati possono vantare una circolazione di meno di 25 autoveicoli per ogni chilometro di strada (l'« optimum » è quello degli Stati Uniti, che è di 16 auto per chilometro). Al di sopra dei 25 autoveicoli si trovano la Gran Bretagna (38), la Germania Occidentale (30) e l'Olanda (pure 30). L'Italia ha ormai toccato le 34 macchine per chilometro, e quindi potrebbe dirsi in buona compagnia. Con questa differenza, però: che le prime tre Nazioni hanno già raggiunto la quasi saturazione della circolazione automobilistica, mentre si prevede che nei prossimi otto anni l'Italia dovrebbe passare dagli attuali 14 milioni di veicoli a motore a circa 20 milioni. Tradotto in termini di chilometri stradali, significa che l'Italia dovrebbe costruire nei prossimi dieci anni qualcosa come 360 mila chilometri, cioè più che raddoppiare l'attuale dotazione di strade.
E' un'impresa praticamente impossibile. E questo spiega perché si è preferito attuare una politica di allargamento delle strade esistenti e di costruzione di autostrade. Sotto tale profilo, la legge n. 463 del 1955 si è rivelata molto produttiva. L'Italia è il secondo Paese d'Europa per sviluppo autostradale ed ha segnato in questo settore un incremento annuo del dodici per cento che è stato fra i più alti di tutta Europa. Ciò ha contribuito a far sì che l'aumento medio degli incidenti stradali nell'ultimo decennio, che è stato del tre per cento, sia risultato inferiore a quello della circolazione automobilistica.
Ma il potenziamento della rete, sotto il profilo del miglioramento delle condizioni ambientali, costituisce solo un aspetto della sicurezza che pure rappresenta uno degli obiettivi fondamentali di quella che abbiamo chiamato la civiltà della strada. Alla recente conferenza di Stresa il problema è stato ampiamente dibattuto. E considerato che la « macchina sicura » è ancora troppo costosa, che gli accorgimenti meccanici soddisfano solo parzialmente talune improrogabili esigenze di protezione, che l'incremento delle strade richiede tempi lunghi e spese eccezionali (il « Progetto 80 » prevedeva investimenti per nove mila miliardi, che sembrano moltissimi, ma con i quali non si possono realizzare più di 30 mila chilometri di nuove strade), si è convenuto che rimane ancora fondamentale l'educazione dell'elemento uomo. E per educazione si intende l'assimilazione permanente del concetto che l'uomo moderno è un vero e proprio cittadino della strada, e quindi dotato di particolare coscienza, di adeguata responsabilità, di una tipica logica, in sostanza di un nuovo costume di vita.
In questa prospettiva, si vuole dare una certa preminenza all'uomo motorizzato, più o meno responsabile della maggior parte degli incidenti e che fornisce il più grosso contributo di sangue al « moloch » del traffico urbano ed extra-urbano. Perciò si sta procedendo alla rielaborazione del Codice della Strada del 1959 con modificazioni al regime delle contravvenzioni, con l'eventuale rilascio di una patente provvisoria della durata di un anno per i neo-conduttori, con nuove norme per le scuole-guida e gli esami di patente.
Questi esami continuano a rappresentare un vero rompicapo. La loro tecnica è stata cambiata più volte, l'ultima delle quali poche settimane or sono. Ma il fatto vero è che in Italia si sostengono ogni anno tre milioni di prove per l'esame di patente. Se vogliamo assegnare ad ogni esaminatore mille prove all'anno (e sono già molte), i Ministri dei LL.PP. e dei Trasporti dovrebbero avere a disposizione almeno tremila esaminatori. Invece non risulta che li abbiano. Perciò gli esami vengono svolti in fretta e si limitano al controllo di poche nozioni e di pochissime manovre. Con esami più severi, invece, il rilascio della patente sarebbe più oculato ed anche le scuole di guida seguirebbero criteri di maggior completezza. Oggi come oggi, sono pochi i neo-automobilisti che conoscano le distanze di sicurezza, i margini di frenata alle varie velocità e la tecnica del sorpasso. Il che significa che sono cittadini della strada per modo di dire, non avendo coscienza dei pericoli ai quali vanno incontro.
Tuttavia l'educazione dell'automobilista non garantisce da sola una buona condizione di sicurezza. E difatti al giorno d'oggi non sono cittadini della strada soltanto coloro che stanno alla guida di un'auto o di una moto, ma anche i ciclisti, gli scooteristi, i ragazzi che guidano i ciclomotori ed anche i pedoni, tutte persone cioè che non hanno mai pensato ad istruirsi sul comportamento da tenere in strada, salvo che fidando sulla propria esperienza e sulle capacità altrui. Questo spiega perché nel 25 per cento degli incidenti stradali sono coinvolti i non automobilisti, che spesso hanno la diretta responsabilità degli incidenti stessi. Nei loro riguardi si può agire solo con una instancabile propaganda. Ma rimane sempre valido l'ideale di insegnare — seriamente, però —, l'educazione stradale a scuola. Un ideale accanitamente sostenuto da molti anni, ma che finora in Italia ha trovato molti consensi e nessuna realizzazione, benché saper stare nella strada sia diventata oggi una questione di sopravvivenza.

ANTONINO FUGARDI

Alla televisione, per la serie « Incontri 1972 », Umberto Mastroianni: l'uomo e l'artista. Dalla « Battaglia » al nuovo linguaggio monumentale: non più ricordo del passato ma emozioni che si rinnovano

La sua scultura è un discorso senza ricatti sentimentali

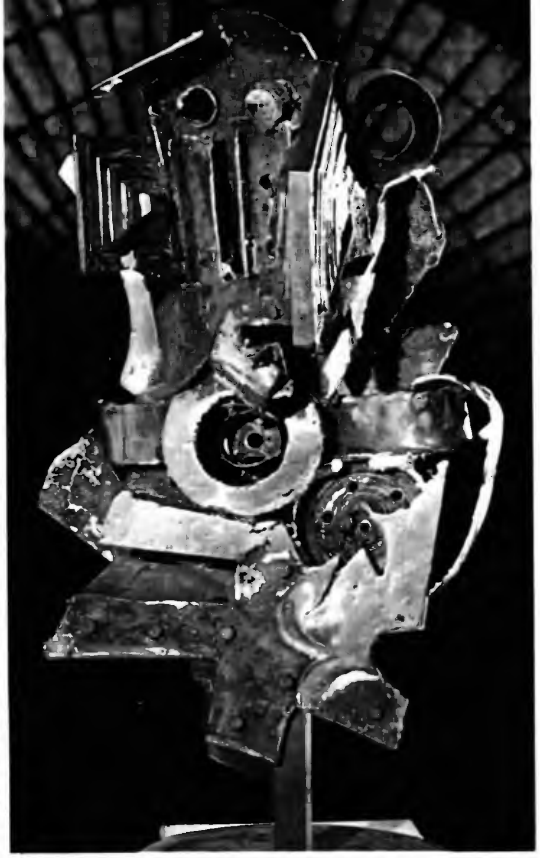
di Alfredo Di Laura

Roma, novembre

Ha un profilo da indio, il portamento eretto da hidalgo. Del ciociaro purosangue ha il senso quasi tragico della natura e il parlare ricco, colorito, completato dal gesto esatto ed espressivo.

Umberto Mastroianni è nato nel 1910 a Fontana Liri, ma la sua famiglia ha le radici ad Arpino. E' facile il riferimento ad altri grandi arpinati: nella piazza salotto della città, da un lato un Caio Mario dalla mascella volitiva — manco a dirlo, dono di Mussolini — dall'altro un Cicerone, bloccato nel gesto di retore. Cicerone, benché avesse otto ville, preferiva quella dov'era nato. E si meravigliava un po' di questo suo amore campanilistico: « C'è nel mio animo, in fondo, un non so che, per cui questo luogo mi attira più di quanto sia giusto ». Oggi la meccanica della società tecno-

segue a pag. 50



A sinistra, una scultura di Mastroianni (di proprietà dell'autore). Nella fotografia sotto, l'artista al lavoro nel suo studio. Mastroianni, 62 anni, è nato a Fontana Liri; ha insegnato a Bologna, Napoli, Roma

Umberto Mastroianni nel suo studio di Marino (Lazio) durante le riprese dell'« Incontro » TV. A sinistra, una delle opere più note dello scultore: il monumento alla Resistenza che si trova a Cuneo, un groviglio di esplosioni, schegge, gridi gettati verso il cielo: un fatto presente, adesso

La sua scultura è un discorso senza ricatti sentimentali

segue da pag. 48
logica ci rende così sradicati dalla tradizione, così mobili alla ricerca di un nuovo humus culturale, che l'amore per la terra natia ci sembra un passatempo per gentiluomini di altri tempi. Cosa possono valere quindi Arpino e la Ciociaria per Mastroianni, per un artista europeo, apertissimo, che si è maturato a Torino, ha insegnato a Bologna, a Napoli, a Roma, che crea una delle sculture più moderne d'Italia? Anch'io non credevo tutto ciò importante. Poi, un giorno, sono andato con Mastroianni in Ciociaria: l'ho visto fiutare l'aria, riesaminare paesaggi, toccare mura e persone, turbato di fronte alle mutate dimensioni del presente rispetto a quelle del ricordo-bambino. C'è un vulcano spento nella fantasia matura di Mastroianni: un vulcano che non dà a vedere violenza e tragedia, ma che le cova dentro. Da ragazzo saliva per certi sentieri, su, in cima, dov'è un laghetto; ma, anche lì, un mondo segreto, viscerale: « Mettevamo un melone all'imboccatura di un canale sotterraneo; poi, giù, di corsa, per la china ripida, a riprendere il melone, quando veniva partorito di nuovo alla luce, 300 metri più in basso, fresco come da ghiacciaia ».

Era un'esperienza di cui dovevo tener conto. Eppure nel servizio TV non ci sono né Arpino, né le mura megalitiche della Civita Vecchia, né il Vulcano. Non ci sono le opere della giovinezza — salvo un bagliore di ricordo — e nemmeno le opere del dopoguerra, salvo qualche panoramica che sposa il bronzo alla natura. Non c'è neanche la parola di Mastroianni: perché parola sono le forme che crea.

Quando la cinepresa è entrata nello studio dello scultore, che si affaccia sul vallone a Sud di Marino e che ha di fronte dantesche cave di peperino, la preparazione aveva già sommato due mesi di lavoro: per la musica e per i colloqui preparatori.

Per la musica — intesa non come leit motif, ma come binario ritmico-strutturale — la ricerca doveva tener conto del contenuto espressivo dell'opera scultorea, insieme con il farsi-azione dell'opera stessa. La primitiva intuizione di un binomio Schoenberg-Mastroianni andò precisandosi con la scelta delle musiche del fondatore ed evangelizzatore della dodecafonia: scartato il *Pierrot lunaire*, si puntò sulle opere dove più decisa è l'applicazione dei procedimenti seriali e al culmine la maturità del compositore: i *Cinque pezzi per pianoforte op. 23;* la perfezione tecnica delle *Variazioni per orchestra op. 31;* l'allucinante bravura del *Concerto per violino e orchestra op. 36*, più, naturalmente, una delle opere più politiche ed emozionanti di Schoenberg: *Il sopravvissuto di Varsavia*. Mastroianni non sa discutere senza accalorarsi; alla fine è zuppo di sudore. Ogni volta che affronto un personaggio, mi domando qual è la sua parola-comunicazione, non la sua parola-opinione. Dopo parecchi colloqui, un giorno gli domandai se accettava l'incontro televisivo senza dire una sola parola. Accettò, prima ancora che gliene spiegassi la ragione. Gli dissi che non avrebbe avuto la possibilità di bilanciare, col suo intervento-discorso, un mio possibile errore: accettò il rischio. Concertammo con Franco Barneschi le riprese: difficili, non solo perché la scultura, per se stessa, richiede luci in movimento, per chiarire i valori plastici di ogni frammento, ma anche perché sembrava, a prima vista, che non ci fosse un appiglio su cui basare lo sviluppo tematico (si è così abituati alle interviste che non se ne può quasi fare a meno). Maturò infine l'esatta impostazione del servizio: non un saggio critico, non una biografia ragionata, non un'analisi estetica, non una valutazione socio-politica; ma uno scultore « adesso », nel momento in cui costruisce

Ecco tre belle sorprese che S

Sorpresa Singer numero uno.
Una macchina per cucire di classe a sole 79.000 lire.

Elettrica, precisa e completa, la Due-cinque-nove è la macchina per cucire della Singer più facile da usare.

Se non avete esigenze di punti particolari o di ricami, la Due-cinque-nove è perfetta nel risolvere tutti i quotidiani problemi di cucito.

Venite a conoscerla: è in tutti i negozi Singer.

Sorpresa Singer numero due.
Una zig-zag milleusi a sole 99.000 lire.

Elettrica, pratica da usare, la Due-nove-sette è la macchina per cucire della Singer a milleusi. Particolarmente studiata per le applicazioni dello zig-zag, vi permette di creare bellissime applicazioni ornamentali.

Inoltre il suo prezzo scontato di ben 20.000 lire, la rende ancora più interessante.

Marino: si gira l'« Incontro » TV con Umberto Mastroianni. Lo scultore viene ripreso mentre lavora a una delle sue opere

la sua espressione, mentre lotta con se stesso e con il mezzo, un incontro con la sua materia, un attimo del presente.

Un presente che riecheggia tutto un passato di artista e di uomo vivo. Un presente dialettico, che si storicizza immediatamente, perché è seminato nell'humus della nostra realtà sociale e politica. Vi sono dei saggi illuminanti su Mastroianni, scritti da Giulio Carlo Argan, da Nello Ponente, da Jean Cassou e da tanti altri illustri critici di tutto il mondo: sono la voce-coro nel dialogo fra l'artista e i fruitori della sua opera, la voce interpretativa e razionale, maieutica di un ulteriore sviluppo creativo: bisognava portarne l'eco nell'adesso; non come florilegio critico, ma come emozione-partecipazione. Da questa esigenza nascono i momenti contemplativi della scultura di Mastroianni, disseminati nel corso del pezzo televisivo: un tentativo di rapporto con l'opera, che prescindesse dal rapporto emozionale con l'artista. La storicizzazione dell'opera, per la sua collocazione nel passato-presente, ha trovato supporto nelle poesie di Mastroianni. L'atematicità delle sue sculture (la « Battaglia », che gli valse il premio alla Biennale del 1958, è un discorso sulla Resistenza, così come « Hiroshima » è un urlo contro lo spettro della catastrofe atomica; eppure non sono illustrazioni di un momento storico, ma la partecipazione dell'artista alla dialettica politica del suo tempo) trova nell'opera poetica — che pochi invero conoscono — l'avallo meditativo.

Di fronte al neo-verismo tardo pop, con la figura umana ridotta a cronachismo teatrale o a museo delle cere (che sembra trionfare nel grande interrogativo dell'ultimo « Documenta » di Kassel), la scultura di Mastroianni trova sempre nuove freschezze rivoluzionarie, soprattutto quando tocca il tasto del monumentale. Il discorso sull'argomento è ancora confuso, perché la scultura si porta dietro il retaggio della statua equestre, della stele ai caduti, dei bassorilievi aneddotici, dei gruppi simbolici, dei marmi cimiteriali; e, soprattutto, l'idea del grandioso in quanto di grande volume, di imponente altezza; insomma l'orgia del celebrativo, l'osanna, ironicamente potremmo dire aere perennius, del regime in carica. La partecipazione diretta alla lotta partigiana, la viscerale aderenza al marxismo, il gusto quasi anarchico per la libertà, uniti a una straordinaria capacità tecnica, hanno spinto Mastroianni verso un nuovo linguaggio monumentale. Dal Campo della Gloria di Torino, a Valperga nel Canavese, a Cuneo e ora a Frosinone, Mastroianni s'è impegnato e si impegna per un nuovo discorso. Il monumento non è più il « ricordo » di qualcosa avvenuto nel passato: è un discorso che si rinnova, che continua ad emozionare, senza ricatti sentimentali. L'obelisco di Mussolini di fronte al Foro Italico, ci è, paradossalmente, utile, perché ci ricorda la cretineria marziale della dittatura. I reazionari e i violenti dell'irrazionale dovrebbero odiare — come di fatto lo odiano — il monumento alla Resistenza di Cuneo. Perché questo immenso groviglio di esplosioni, di schegge, di gridi gettati verso il cielo, non è un pacato e distaccato elogio allegorico a un momento eroico della storia italiana. E' un fatto presente, adesso; un discorso non ripetuto, ma di lessico sempre in trasformazione, sempre in fieri, che si lega alla lotta in armi di ieri contro il fascista e il nazista, per portare ancora, ogni giorno, l'Achtung contro la violenza, la sopraffazione, la corruzione; un grido di vigilanza contro le forze che tentano, sempre, ogni giorno, subdolamente o apertamente, di privare l'uomo della libertà.

Alfredo Di Laura

Incontri 1972: un'ora con Umberto Mastroianni *va in onda lunedì 20 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

inger vi riserva questo mese.

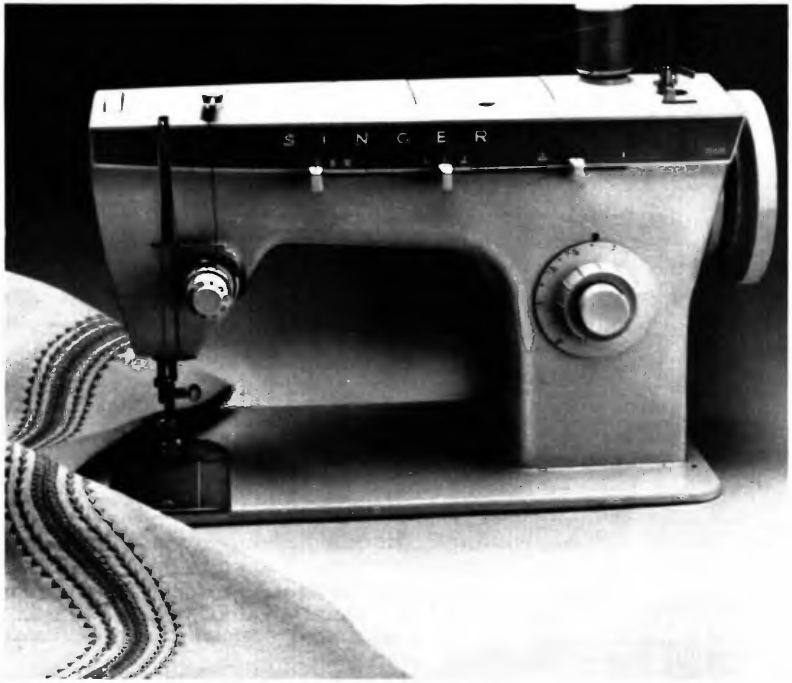
Sorpresa Singer numero tre.
La più grande.
Una nuova automatica completa e facile ad un prezzo eccezionale: 119.000 lire.

E' l'ultima novità della Singer. Oltre a tutte le varianti dello zig-zag e le impunture diritte, la Due-cinque-otto ha una ricca scelta di ricami originali ed eleganti che vi permettono di creare fantastiche decorazioni.

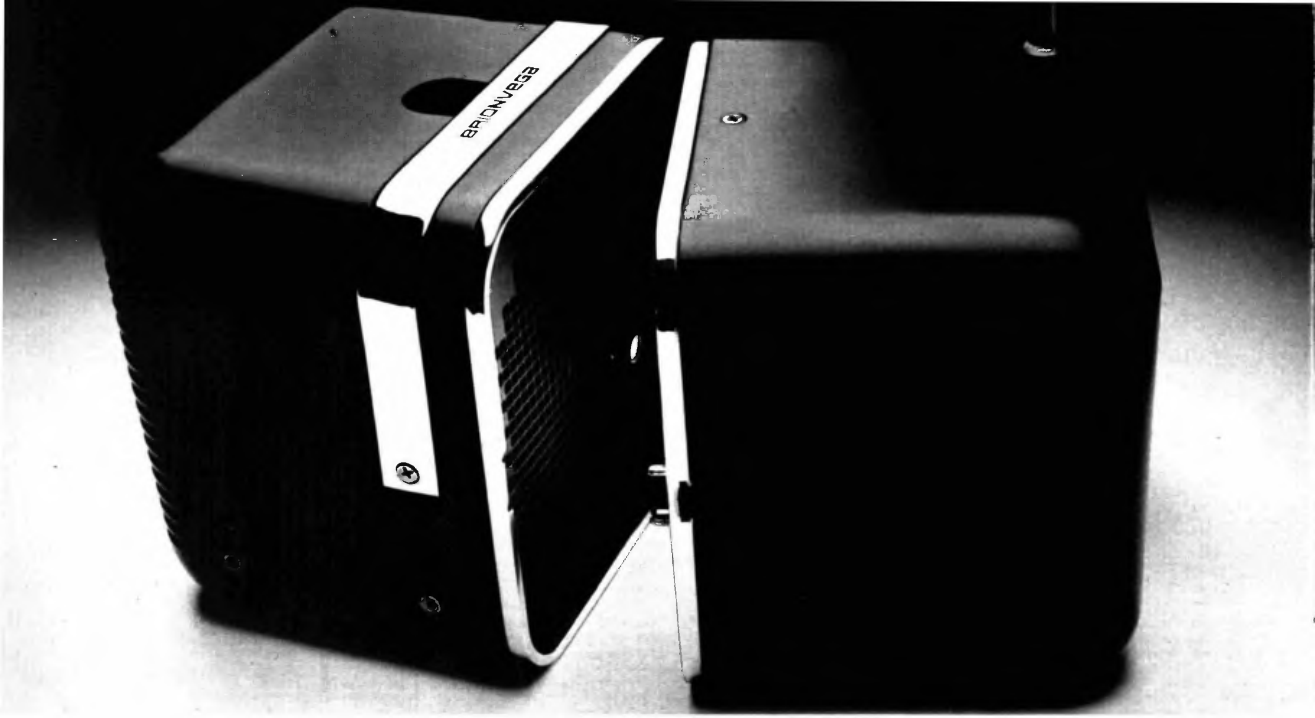
Solo per qualche settimana troverete questa nuova macchina per cucire a lire 119.000 anzichè lire 139.000.

E' un prezzo veramente eccezionale per una automatica così completa.

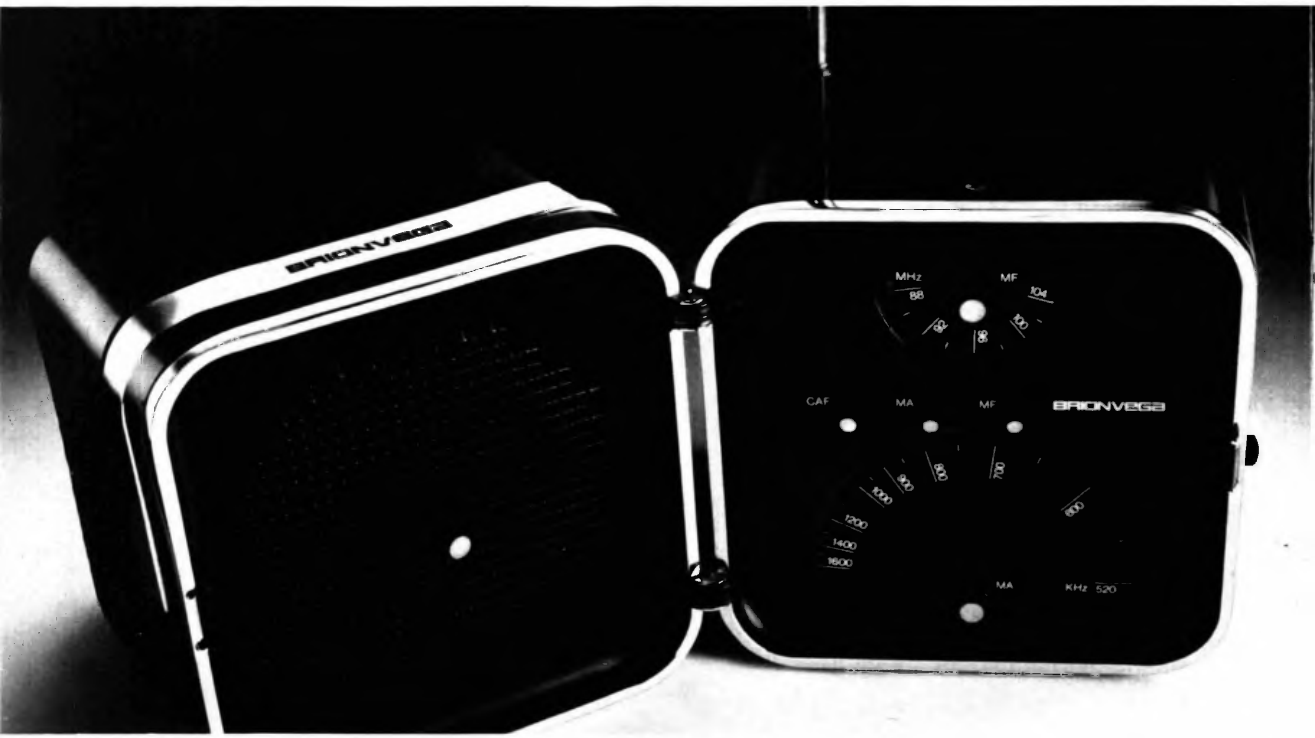
SINGER
Scegli la libertà - scegli Singer.



*Un marchio di fabbrica di The Singer Co



ore 13–24



ore 8,15–8,30
"Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana"
(tutte le mattine, escluso il lunedì,
sul programma nazionale dopo il giornale radio)

ore 24–8,15

ore 8,30–13

ts 502 ricevitore radio
portatile a transistori MA-MF
con alimentazione a pile

BRIONVEGA
ts 502 : forma – sound

L'angelo azzurro (1929-30)

Nasce la « stella » dalle ceneri di un'attricetta liberata dalle mediocrità della routine in un'età critica, quella in cui le attese deluse incominciano a tingersi di scoramento (27 anni e forse qualcuno di più, le incertezze anagrafiche sussistono). Il Pigmalione di Maria Magdalena von Losch, così si chiama in realtà Marlene Dietrich, è Joseph von Sternberg: un regista viennese trapiantato a Hollywood, intellettuale introverso, raffinato, sensibilissimo. Vede Marlene recitare malamente a teatro e intuisce subito che quell'apparente goffaggine nasconde inquietanti disponibilità. La trasforma in Lola Lola, torbida vedette di varietà di terz'ordine che eccita gli spettatori col suo aspetto e con le sguaiate parole d'una canzoncina: « Sono piena d'amore dalla testa ai piedi... ». Il tempo di apparire sullo schermo, e la semisconosciuta Magdalena è già un'immagine « proibita » e famosa

Marocco (1930)

La coppia Sternberg-Dietrich si trasferisce a Hollywood. Mentre viaggia per raggiungere il regista, invece di preoccuparsi del confronto che l'aspetta con tipi come Gary Cooper e Adolphe Menjou, Marlene legge la commedia da cui sarà tratto il film del suo « lancio » internazionale. Non le piace e lo dichiara senza peli sulla lingua. Però allo sbarco, disponibile come sempre, interpreta il ruolo che le è stato affidato. E' ancora Lola Lola, solo trasferita dalle cantine di Berlino a un deserto del Sahara ricreato in qualche angolo desolato della California, e con qualche ombra di dubbio moralistico che incomincia a far capolino dietro la protervia dello stereotipo. Intanto Sternberg gioca con sfondi, costumi, luci e ombre per trasformare il personaggio di Marlene da donna in simulacro delle proprie fantasie erotico-formalistiche, dalle quali è fermamente deciso a non difendersi

Venere bionda (1932)

In America e nel mondo Marlene è opposta, in un artificioso gioco di contrasti pubblicitari, all'altra « grande » venuta dall'Europa, la svedese Greta Gustafsson-Garbo. Si ignorano a vicenda; ma il pubblico, a giudizio degli esperti, non potrebbe mai largire le sue preferenze a una diva il cui carattere di fondo fosse quello di un ostentato anticonformismo sessuale. Sternberg, sempre lui, continua ad andare in cerca dell'immagine-simbolo della femminilità da cui è ossessionato, però i produttori, attenti più agli umori delle platee che alle aspirazioni artistico-filosofiche del regista, gli impongono la correzione di tiro. Marlene come donna poco-di-buono, ma fino a un certo segno: da quel segno in poi eccola trasformata in angelo sotto specie di demonio, insomma in povera creatura costretta al male ma senza colpa. Si spalanca inesorabile, dopo quella del peccato, la via della redenzione

Questi i primi sei film di Marlene Dietrich che verranno presentati in TV

Sui teleschermi i film più famosi di Marlene Dietrich

Anche a settant'

di Pietro Pintus

Roma, novembre

Immaginiamo Marlene ventenne, oggi. Insomma, nata nel 1950 e non all'alba del secolo. E continuiamo naturalmente a immaginarla attrice di cinema: senza misteri agli occhi del pubblico, senza veli, senza paillettes, senza calze nere, cioè nelle condizioni in cui centinaia di belle ragazze si mostrano così come son fatte dagli schermi, di questi tempi, agli spettatori di tutto il mondo (o di quasi tutto il mondo). In che cosa consisterebbe il suo fascino? Non certo nelle gambe famosissime, nella imperiosa struttura anatomica, in definitiva nella manifesta esibizione di quello che una volta si chiamava balordamente — e sembrava perfino piccante — sex-appeal. Penso che il suo magnetismo si concentrerebbe, soprattutto, nel volto diafano e gelido, nella levigata ironia dello sguardo, nella sapiente meccanica del riso. E l'alone fantastico? E l'irradiamento misterioso? E il mito? Beh, diciamocelo francamente: dobbiamo al cinema del nostro tempo (e non solo al cinema) la polverizzazione di un procedimento illusorio che mitizzava — secondo una dilatazione iperbolica — l'eros femminile. Paradossalmente vien fatto di dire che tanto cinema sguaiato e sporcaccione dei nostri giorni ha contribuito a far piazza pulita, senza saperlo — e senza volerlo, soprattutto —, della grande rigatteria del divismo vampiresco. Le attrici, se esistono (lasciamo da parte le falangi delle esibizioniste), valgono per quello che sono, senza alcuna aureola ambigua. Interpretano donne del nostro tempo, danno un volto e un carattere a immagini e problemi che ci riguardano da vicino, sono significanti in quanto tipiche, evitano di far coincidere l'interprete con i fantasmi di quelle interpretazioni. Ve le immaginate assurgere al rango di personaggi mitici le mirabili attrici dei film di Bergman? O una Julie Christie? E Glenda Jackson, Monica Vitti, Candice Bergen, Jane Fonda, Barbra Streisand, Liza Minnelli, Vanessa Redgrave, Catherine Deneuve ?

Lei, Marlene, è invece il simbolo di una pervicace, programmata conservazione mitologica. Che è insieme patetica e avveduta. Dieci anni fa nel corso di uno dei suoi tanti recital — in quell'occasione all'Olympia di Parigi — lo scrittore Jean Cau, che l'aveva vista e intervistata, scrisse di lei: « E' una donna che deve indossare il suo mito come un cavaliere del Medioevo indossava la sua armatura prima del torneo. Marlene Dietrich in pantofole non esiste, così come non può esistere un generale De Gaulle in camicia e berretto da notte ». Ancora una volta era apparsa fasciata in un vestito di lamé dorato, o chiusa nel cellophane di una mussolina argentea qua e la trasparente, o calettata nella divisa androgina del frac con tubino. Finito lo spettacolo, Cau era andato a trovarla, mentre si struccava. L'osservava in silenzio, consapevole del rituale che, tra specchi, creme, rimandi d'immagini dal fondo degli anni e intrichi di rughe, tocca in quel momento il suo culmine. All'improvviso Marlene fissò Cau senza voltarsi, guardandolo nello specchio: « Caro amico, io canterei molto meglio in blue-jeans e scarpe basse, come alle prove. Ma allora dove andrebbe a finire l'illusione che il pubblico ha di me? Non posso dirgli: vi dò quello che voglio darvi. Gli dico: vi dò quello che desiderate avere ». Sono passati dieci anni e la Dietrich ancora oggi, sul piano di un professioni-

Come la bella e paffuta Maria Magdalena von Losch si trasformò nella fatale Lola Lola. Non ha più abbandonato lustrini e cilindro: «Io canterei in blue-jeans e scarpe basse, ma dove finirebbe l'illusione che il pubblico ha di me?»

Angelo (1937)

Liberata dalle cure via via più oppressive di Sternberg, affidata alle mani esperte di un altro « mago » tedesco della regia, Ernst Lubitsch, incline al buonumore e animato da estri satirici e dissacratori quanto l'altro era preda del pessimismo, Marlene si accorge di poter essere altro da una « cosa » nelle mani di un autore-despota. Si accorge di poter diventare una commediante sofisticata e pungente, capace di reggere il confronto anche con le rivali più agguerrite. Il sesso è ancora lì, ma questa volta, dimenticate le varianti moralistiche per essere rivoltato in divertimento. Marlene non è soltanto Lola Lola. Non vuole restare imprigionata nella formula, perché ha altre frecce al suo arco. Pigmalione-Sternberg voleva soffocarla: sarà lui, invece, privato della « sua » donna, a soffocare. La diva si ribella, ha trovato altre vie che le permettono di incominciare a definirsi come autentica attrice

La taverna dei sette peccati (1940)

Scoperto il gioco, lo si può condurre a esiti sempre più attraenti chiamando al soccorso autocritica e intelligenza. Tay Garnett, il regista del film, non ha certo la statura dei Lubitsch e degli Sternberg, ma ormai Marlene sa camminare da sola. Se prima si era scoperta divertente, ora scopre che ci si diverte ancora meglio e di più ridendo di se stessi. Di ciò che si è stati: ossia di Lola Lola. Non c'è mezzo migliore per esorcizzare i fantasmi e liberarsi dei loro influssi riduttivi e nefasti. Marlene distrugge allegramente il proprio mito. E' ormai lontano il tempo del primo giudizio di Emil Jannings che dopo averla incontrata aveva paragonato il suo incedere e il suo sguardo, per eleganza, a quelli di una mucca. Eccola adesso: un'attrice (o, meglio, una donna) disinvolta, sicura di sé, così intimamente libera da respingere con uno sberleffo i « simboli » ai quali volevano legarla

Paura in palcoscenico (1950)

Ancora un « mago » nella carriera di Marlene: Alfred Hitchcock, mago del brivido. Con lui ella completa il sondaggio delle proprie risorse, del proprio « retroterra » di interprete, cimentandosi senza tentennamenti sul filo della « suspense » e del terrore. Dopo essere stata creta in mano d'altri, docile alle intenzioni più complicate, è passata dai ruoli brillanti a quelli francamente satirici, e adesso arriva al dramma. Proseguirà per questa strada, maturando in età e rifiutando intelligentemente le tentazioni di un ritorno al passato che risulterebbe grottesco, fino a prove definitive, come quella fornita in uno dei suoi ultimi film, « Vincitori e vinti ». E dunque si può concludere: Sternberg aveva indovinato nell'intuire in Maria Magdalena un'immagine del sesso, ma aveva visto anche più giusto nel giudicarla un'autentica attrice

(a cura di Giuseppe Sibilla)

anni indossa il suo mito

Marlene Dietrich oggi: per lei il tempo sembra essersi fermato. Un mito, come dire?, appena con qualche capello bianco

smo diventato ormai leggendario, indossa le sue divise, dentro l'alone che si riverbera ormai da più di quarant'anni: immagine ormai museificata di un certo ideale stregonesco di « eterno femminino ».

Eppure quando cominciò, attorno al '20, a calcare le tavole dei piccoli palcoscenici tedeschi, Maria Magdalena von Losch non aveva niente di « fatale »: una bella figliola, dalle carni rosee, un po' paffuta e ammiccante, così come apparve anche in tanti film senza storia e senza gloria fatti in quegli anni. In realtà fu solo alla fine del decennio a esplodere, dopo molta routine: quando Sternberg, che l'aveva notata in uno spettacolo musicale, le affidò il ruolo di protagonista ne *L'angelo azzurro*, accanto a Emil Jannings. Nasceva Lola Lola e con lei il mito: la cantante da taverna (« Io sono piena d'amore dalla testa ai piedi ») che trascinava nell'abbiezione un anziano insegnante. Proterva e dura nella sua femminilità plebea, al centro di uno « spettacolo » le cui comparse sembravano l'espressione di un'umanità degradata a ruoli postribolari, Marlene conduceva il gioco con spietata consapevolezza. Dava l'impressione di rivalersi, nella beffa mostruosa giocata al professor Unrath, di chissà quali sordide origini; ma finiva anche con l'impersonare a suo modo, e con spavaldo distacco, il

Anche a settant'anni indossa il suo mito

disprezzo per i filistei; e l'irrisione, sino alla risata viscerale, nei confronti del perbenismo dei piccoloborghesi. Ce n'era a sufficienza per creare un modello di femminilità perversa, distruttrice e divorante che Hollywood, come al solito, avrebbe stilizzato e reso oggetto di facile consumo.

Avventuriera, sciantosa, spia, « femmina di lusso », divinità misteriosa al centro di scenografie barocche o di cartapesta, la Dietrich passò incontaminata, sempre più disumana ma sempre più attrice, con una luce sardonica negli occhi di ghiaccio. Non cedette, non si arrese mai, non sprofondò nel cupo silenzio privato di una Garbo, e nemmeno sembrò acconciarsi, con casalinga filosofia, al fatale — questo sì — passare degli anni. Oculatissima amministratrice di se stessa, nel cinema — senza modificare sostanzialmente lo stereotipo, ma semmai ravvivandolo di succhi caricaturali (ma non troppo) e ironizzanti —, mentre si avviava altera e spiritosa sul viale del tramonto, non ha dimenticato gli esercizi salutari e il crepitio della commedia sofisticata ed è accaduto così che registi come Wilder o Hitchcock hanno potuto metterne a profitto il talento di raffinata commediante. E curiosamente, per una specie di sfida puntigliosa, non ha mai voluto nascondere di essere prima mamma e poi nonna, ma semmai, proprio giocando su quel pedale tanto ingrato alle dive hollywoodiane, calcato dalle lunghe gambe perigliose, continua a dare un'idea di sé e del suo mondo legata al fascino intramontabile della bellezza.

I film che vedrete sono tutti, in qualche modo, rappresentativi di questa specie di ossessione conservatrice; e dello svariare del mito, da un film all'altro, da un'avventura all'altra, da un'interpretazione manieristica a un intervento autocritico ricco di umori e di risonanze, sul binario obbligato di un fascino, di una presenza magnetica e di una « classe » che paiono inalterabili. Quando la si vede, sul piccolo e grande schermo, non bisogna dimenticare tuttavia la sua attività parallela, ancor oggi fondamentale per « accettare » il mito di Marlene: le sue canzoni cantate « col ventre », le sue apparizioni in palcoscenico — con lustrini, cilindro e tutto quanto — in Versilia, a Las Vegas, Parigi e Londra, come se il tempo non fosse mai passato. Il 27 dicembre compie settant'anni esatti. Un mito, come dire?, appena con qualche capello bianco.

Pietro Pintus

L'angelo azzurro *va in onda mercoledì 22 novembre alle ore 21,15 sul Secondo televisivo.*

Un concerto, un viaggio in aereo, un altro concerto: per Lola Lola non è ancora venuto il tempo dei ricordi, almeno fino a quando il pubblico continuerà ad applaudirla

Per famiglie che hanno orecchie

Cotton Fioc pulisce a fondo e delicatamente i punti delicati come le orecchie.

Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su. Cotton Fioc è solo Johnson's.*

Johnson & Johnson

© J & J 1972 marchio di fabbrica

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

® Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato®.
Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.
Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori.
E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.
Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.
Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.
La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.

Coordinati Candy

elettrodomestici da arredamento

Candy
idee-esperienza

Il programma di Corrado Augias sui grandi direttori d'orchestra, dopo le trasmissioni su Schippers e su Mehta, presenta l'arte e l'umanità di Gui. I sacrifici e gli entusiasmi dei maestri durante la preparazione dei concerti, la loro cordialità tra le pareti domestiche

Per loro la telecamera è una nemica

di Luigi Fait

Roma, novembre

I direttori d'orchestra sono pronti a sostenere (con la comprensione di uno stuolo di critici) che la musica sotto le loro mani è fatta, sì, di vibrazioni sonore, ma anche di luce, di sprazzi interiori, di lampi spirituali. Temono perciò nella maniera più assoluta i fari, le telecamere, le snervanti luci al neon, i flash dei fotografi. Sanno benissimo che le luminose partiture e i solari accordi fanno a pugni con l'elettricità più sfacciata. Ne andrebbe della loro interpretazione. Date però le esigenze dei tempi moderni, nonché l'urgenza della diffusione di una cultura e di una civiltà del suono, si sottomettono talvolta ai raggi tiranni, lasciandosi, ahiloro, abbagliare.

Con me è d'accordo anche Corrado Augias, autore di un programma sui grandi direttori, in onda alla televisione, articolato in due serie di cinque trasmissioni ciascuna: ciclo dedicato appunto ai grossi nomi della bacchetta. Sono già andati in onda i due « incontri » con Thomas Schippers e con Zubin Mehta. E' ora la volta di Vittorio Gui, al quale seguiranno Georg Solti e Georges Prêtre.

E' abbastanza raro che la televisione offra sul Nazionale e in prima serata spettacoli d'arte musicale. Adesso, al contrario, sembra giunto il momento grazie alla suggestiva presenza di questi stessi « big » del podio. Non sarà necessario essere dei bigotti dell'arte per accostarsi a Gui, a Solti, a Prêtre.

« E' », mi dice Augias, « un'esperienza utile, di dimensione non solo artistica ma anche umana. Si vedono i vari maestri lavorare soprattutto durante le prove; e se loro useranno una terminologia quasi

Georg Solti (nella foto a fianco) e Georges Prêtre (qui sotto) sono due protagonisti del ciclo sui grandi direttori d'orchestra che la telecamera scoprirà non solo nelle loro migliori interpretazioni, ma anche nell'intimità quotidiana. La serie è curata da Corrado Augias (a destra nella fotografia in basso con il montatore D'Onofrio)

sempre strettamente tecnica, noi non mancheremo di tradurla con adeguate spiegazioni e informazioni. Si assisterà comunque alla nascita di una interpretazione, alla concertazione, alle fatiche, agli entusiasmi, ai colloqui del maestro con gli strumentisti. La gente vedrà finalmente in faccia il direttore, abituata di solito a vederlo di spalle ».

Questa settimana l'appuntamento è con Vittorio Gui, l'uomo che a ottantasette anni sale sui podi più noti con una energia e con uno spirito unici, eccezionali. Gui dirige dal 1907, anno del suo debutto a Roma. Passò poi a Parma, a Torino, a Milano con Toscanini, a Firenze. E' l'artista che può, sì, parlarci oggi di se stesso ma anche dei grandi personaggi da lui conosciuti, visti, amati: da Puccini a Toscanini, da Dukas a Debussy. Vive in una bellissima villa (« San Maurizio ») a Fiesole, lì dove è stato avvicinato per il programma di Augias. A Fiesole le sue meditazioni si fanno più profonde: « Credo in Dio », confida, « e mi sono sforzato di distinguere il bene dal male. Errori, certo, ne commettiamo tutti, ma ho sempre cercato di difendermi dal veleno del successo ».

Il mercoledì successivo si ammirerà sul podio l'ungherese Solti, che, nato a Budapest il 21 ottobre 1912, si è formato alle famose scuole dei maestri Dohnányi e di Kodály. Dopo aver diretto dal '30 al '39 l'Orchestra dell'Opera di Budapest, emigrò in Svizzera. Nel '42 si distinse anche come pianista, vincendo l'arduo Concorso di Ginevra. Fino al '61 è poi rimasto in Germania a capo di orchestre prestigiose: all'Opera di Monaco di Baviera e a quella di Francoforte. Fattosi quindi conoscere in America presso la Filarmonica di Los Angeles e in Inghilterra alla « Royal Opera House » di Londra, è diventato uno dei più apprezzati

segue a pag. 61

I capelli vanno nutriti come l'erba. In modo naturale.

Lozione Linetti alle proteine naturali.

Pensaci... l'erba è bella. Ma fragile. Per difendersi deve nutrirsi in modo naturale.

Così i capelli: belli ma fragili. Per difenderli vanno nutriti in modo naturale. Per questo, nei laboratori cosmetologici Lepetit, è stata creata la Lozione Linetti alle proteine naturali.

Lozione Linetti alle proteine naturali, per nutrire in modo naturale i tuoi capelli (non importa l'età).

Per dare loro vitalità e robustezza, e favorire gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillifero.

Lozione Linetti, per capelli normali e secchi.

E, contro la forfora, shampoo Linetti.

Pensaci...

Per loro la telecamera è una nemica

segue da pag. 59

interpreti in campo mondiale del repertorio wagneriano e di quello sinfonico-romantico in generale.

A conclusione del primo ciclo si annuncia una serata con il francese Georges Prêtre, un astro ormai nel firmamento degli interpreti, ex sonatore di tromba a Douai, sua città natale. Appare, sì, amabilissimo e simpatico fuori degli auditori e dei teatri, ma non riesce ad esserlo sempre durante le prove con gli orchestrali, quando egli vorrebbe dominarli (non è solo una sua prerogativa, bensì di molti direttori d'orchestra) come se fossero una pedaliera d'organo. Se si accorge che qualche effetto sonoro svanisce proprio nell'attimo in cui avrebbe voluto modellarlo nella maniera più graziosa, s'innervosisce, s'inquieta, rischia di mandare a monte l'intera esecuzione. Sul podio fa danzare la bacchetta, che pare una scopa ai comandi dei maestri stregoni delle antiche fiabe orientali. La fa roteare sopra la testa del primo violino e poi la fa sparire, per riprenderla subito come un flauto o come l'arco di una viola, o come la dura bacchetta dei timpani. Nei momenti di grande raccoglimento la fa leggermente vibrare in alto, mentre accosta l'indice della mano sinistra alle labbra, quasi a baciarselo. Delle famiglie strumentali gli stanno a cuore i fiati. Guai a contrastarlo su questo punto. Non dobbiamo dimenticare che la sua vocazione giovanile era la tromba; la sua più grossa ambizione è fare il solista nel *Concertino in mi bemolle* di Haydn o nel secondo *Brandeburghese* di Bach. Prêtre non è soltanto un musicista, ma anche un atleta, cintura nera di judo; per completare il proprio fascino vanta anche come abitazione un castello, mezzo diroccato fino a poco tempo fa ma adesso definitivamente restaurato seguendo i suoi stessi suggerimenti.

S'impose, fin dagli esordi a Marsiglia nel '46 (allievo di Cluytens, Duruflé, Challan), per l'eleganza del gesto durante i concerti pubblici, per quelle finezze interpretative che sono caratteristiche dei maestri francesi. La sua carriera non ha conosciuto soste. In breve tempo passò alla direzione della Musica di Lilla e all'Opéra Comique di Parigi. Iniziò altresì lunghe tournées all'estero, che culminarono al Metropolitan di New York e alla Scala di Milano. Festival come quelli di Salisburgo, di Aix-en-Provence, l'Hollywood Bowl, la Sagra Musicale Umbra non possono rinunciare alla sua presenza. Le case discografiche se lo contendono. Memorabile il trionfo all'Opéra di Parigi con la *Tosca* di Puccini e con la *Medea* di Cherubini: opere in cui, pur discostandosi dalla tradizione italiana e tinteggiando le battute di

segue a pag. 62

I 33 giri dei maestri

Segnaliamo qui alcune tra le più prestigiose interpretazioni su disco dei direttori Gui, Solti e Prêtre.

GUI

L'arte di Vittorio Gui si può ammirare in opere squisitamente italiane, quali « Il barbiere di Siviglia » e « Le Comte Ory » di Rossini. La prima è interpretata da Victoria de los Angeles, da Alva, da Bruscantini e ancora da Cava e da Wallace (tre dischi della « Angel » 114/6); la seconda da J. e M. Sinclair, Oncina e Roux (due dischi della « Voce del Padrone », QALP 10200/1). Gui dirige qui la « Royal Filarmonica ». Di Bellini, Gui ci lascia una rara edizione della « Norma » con la Cigna, la Stignani e Pasero (3 « Cetra » LPC 1204). Citeremo anche un'« Aida », in cui spiccano gli ardori verdiani di Gui. Questo il cast: Mancini, Simionato, Filippeschi, Panerai, Neri (3 « Cetra » LPC 1228).

SOLTI

Può giustamente considerarsi storica la sua incisione dell'intero « Anello del Nibelungo » di Wagner, ivi compresi dunque « L'oro del Reno », la « Walkiria », « Sigfrido » e il « Crepuscolo degli dei ». L'opera in 22 dischi è siglata dalla « Decca » RING 1-22. Vi partecipano, accanto alla Filarmonica di Vienna, cantanti quali la Nilsson, Windgassen e Fischer-Dieskau.

PRÊTRE

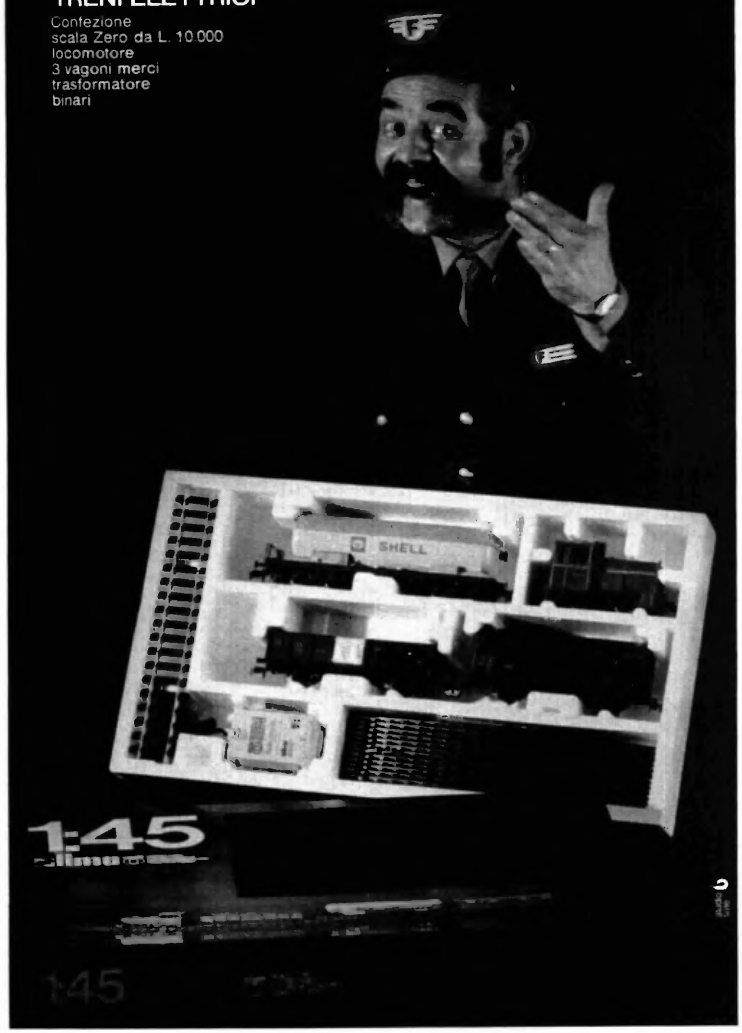
Tra le incisioni discografiche di Georges Prêtre spiccano quelle eseguite per la « Voce del Padrone », in cui egli si rivela appassionato interprete del repertorio russo: la « Sinfonia n. 5 op. 64 » di Ciaikowski, le « Danze Polovesiane » dal « Principe Igor » e « Nelle steppe dell'Asia centrale » di Borodin, « Una notte sul Monte Calvo » di Mussorgski e il « Capriccio spagnolo » di Rimski-Korsakov. Nel campo della lirica ricordiamo soprattutto la « Carmen » di Bizet con la Callas, Gedda e Massard (« Angel » 140/2), la « Tosca » di Puccini sempre con la Callas, e con Bergonzi, Gobbi ed Ercolani (VdP, 149/150) e la « Lucia di Lammermoor » di Donizetti (« RCA » LMDS 6170).

Lima
per i suoi
baci

Io, Beppe il ferroviere, sono sicuro
che quando vostro figlio riceverà
una confezione di treni elettrici Lima
vi riempirà di baci ancora più del solito.
Perché una confezione
di treni elettrici Lima è per vostro figlio
il più bel regalo che esista.
**Parola di Beppe il ferroviere con
Lima gli portate a casa una ferrovia.**

Lima
TRENI ELETTRICI

Confezione
scala Zero da L. 10.000
locomotore
3 vagoni merci
trasformatore
binari



Vittorio Gui, il maestro che vedremo al lavoro questa settimana, ha 87 anni ed un'eccezionale carica di energia: dirige dal 1907, ha incontrato Puccini, Toscanini, Dukas e Debussy. Vive a Fiesole, nella villa « San Maurizio »

Per loro la telecamera è una nemica

segue da pag. 61

maniere personali, Prêtre si rivela un adoratore della nostra lirica. La *Norma*, la *Lucia di Lammermoor*, *La traviata* sono le sue favorite. A Parigi le ha volute mettere in scena insieme con i più grossi calibri del canto, quali la Callas e Tito Gobbi. Dovunque vada (un critico ha scritto che « richiesto come Figaro, Prêtre sembra essere sempre al posto giusto al momento giusto ») fa di tutto per inserire nei propri programmi musiche di autori russi, da Ciaikowski a Borodin, fino a Sciostakovic, amando però anche i moderni francesi.

Non dimenticherò mai come interpretò una volta a Roma il *Bolero* di Ravel. Riuscì a elettrizzarci tutti, contagiandoci piano piano con quell'insistente motivo che l'autore aveva definito « lascivo ». Alla fine non so se qualcuno abbia anche gridato « Al fuoco! », oppure: « E' pazzo! », come fece la folla alla prima del *Bolero* all'Opéra di Parigi, quando sul palco aveva mirabilmente volteggiato la bellissima Ida Rubinstein. So che il pubblico finì non tanto per applaudire quanto per urlare. Dopo simili successi Prêtre torna al suo vecchio castello per rifugiarsi a studiare, a meditare, a godere la natura. E' ovvio che sentendo parlare Prêtre a Parigi e vedendo alcune sue esecuzioni si evocherà anche l'ambiente della musica francese di ieri e di oggi, con riferimenti alle glorie dell'Opéra, il tempio della lirica, uno tra i maggiori insieme con la Scala di Milano e il Metropolitan di New York.

Luigi Falt

Grandi direttori d'orchestra: Vittorio Gui *va in onda mercoledì 22 novembre alle ore 21 sul Nazionale televisivo. Lo stesso maestro Gui dirige alla radio* Les Béatitudes, *oratorio di César Franck in onda venerdì 24 novembre alle ore 14,30 sul Terzo Programma.*

STUDIO TESTA

tuffi in libertà

muovendosi in più spazio la biancheria si lava più a fondo!
ecco perché anche le ultimissime lavatrici Philco hanno
il cestello maggiorato:
la ragione che oggi, insieme a tante nuove, conferma che

PHILCO

è sostanza

«Scrivimi un omicidio» commedia gialla in TV con la regia di Cortese

Roberto Bisacco è David Rodingham, uno dei protagonisti della vicenda. Nella foto a fianco: Renzo Giovampietro (Sturrock) e, per la prima volta sul video, Angelica Ippolito (Julie)

Un vecchio castello in rovina con quel che segue

Mario Erpichini (Clive Rodingham), Bisacco e Giusi Raspani Dandolo (Elisabeth Wolley) nella commedia di Frederick Knott che si ispira a un fatto realmente accaduto

di Franco Scaglia

Roma, novembre

Van Dine, l'inventore di Philo Vance, uno dei più abili investigatori nella storia del romanzo poliziesco, si divertì una volta a fissare le regole che un buon scrittore di gialli deve assolutamente rispettare.

In primo luogo il lettore deve avere le stesse possibilità che ha il poliziotto di risolvere il mistero e tutti gli indizi vanno accuratamente descritti. Poi l'investigatore non deve mai risultare colpevole e l'assassino deve essere scoperto non per una fortuita coincidenza ma in base a logiche deduzioni; il colpevole deve essere uno dei personaggi cardine della storia e non un tale che si è visto e sentito poco; il delitto deve essere causato da motivi strettamente personali: spionaggio, intrighi internazionali o particolarmente avventurosi non c'entrano nulla con il romanzo poliziesco. Insomma bisogna costruire una trama come fosse un congegno meccanico, dove tutti i pezzi hanno la loro esatta misura e la loro giusta collocazione.

Frederick Knott, l'autore di *Scrivimi un omicidio* in onda questa settimana alla televisione, conosce certamente le regole di Van Dine. Le conosce e le applica con una certa libertà anche perché Van Dine stabilisce le sue regole per dei romanzi, mentre quella di Knott è una commedia.

« Una buona commedia », dice il regista Leonardo Cortese, « che oltre ad un intrigo preciso, con dei colpi di scena al momento giusto, si basa su un dialogo efficace, scorrevole, piacevole ».

L'ambiente nel quale Knott collo-

segue a pag. 66

La signora Palazzi di Pesaro dice:

"Guarda quanto Fairy dura piú a lungo di altre saponette."

"Quello che mi restava di un'altra saponetta dopo 20 giorni dall'acquisto..."

"Guarda invece quanta Fairy ho ancora dopo 20 giorni dall'acquisto."

È la formulazione speciale che dà
a Fairy consistenza e compattezza superiori.
Per questo fa schiuma appena la tocchi.
Per questo non diventa molliccia.
Per questo Fairy dura piú a lungo di altre saponette.
E per questo - a conti fatti - ti fa risparmiare.

Fairy dura piú a lungo.
Perciò risparmi.

Perché solo il fiore intero di camomilla è efficace?

...perchè solo il fiore intero
contiene tutte le sostanze benefiche,
tutte egualmente indispensabili
per una completa efficacia della
camomilla, e non solo parte di esse
...perchè solo conservando integro
il fiore di camomilla, cosi come natura
lo offre, non si disperdono
i preziosi olii essenziali.

La Bonomelli seleziona i migliori raccolti
del mondo e la sua esperienza
ed i suoi impianti industriali
sanno conservare intero
anche in busta filtro
il fiore della camomilla,
per donare
nervi calmi - sonni belli

CAMOMILLA
Filtrofiore
BONOMELLI

FILTROFIORE BONOMELLI
a solo fiore intero

BME 1.72 A

dopo una "notte tutta-riposo"
il risveglio è piú bello

Un vecchio castello in rovina con quel che segue

Ancora Angelica Ippolito con Roberto Bisacco. Il regista Leonardo Cortese è rimasto colpito dalla freschezza della giovane attrice

segue da pag. 64

ca l'azione è quello ideale: un vecchio castello, residenza di campagna per cinque secoli della nobile famiglia Rodingham, ormai in rovina. Ad abitarlo è il giovane Clive Rodingham il quale non sa che farsene del suo titolo e lo baratterebbe volentieri con un bel mucchio di sterline. Clive ha un fratello, David, scrittore di racconti gialli che vive in una casa galleggiante. Poi c'è il cinico e furbo uomo d'affari, tale Sturrock che desidera a tutti i costi impadronirsi del maniero. Oltre all'ambizione tipica del « self made man » di progredire nella scala sociale, di entrare in contatto con la nobiltà del luogo, di fare insomma il castellano, Sturrock, la cui graziosa moglie Julie nutre ambizioni letterarie, ha in mente un certo affare nel quale casa Rodingham occupa un posto molto importante. Clive ben lieto di liberarsi di quelle rovine le vende a Sturrock e scompare dalla scena: lo attende negli Stati Uniti un ricco matrimonio. David, invece, rimane, invitato da Sturrock ad aiutare, a consigliare Julie, nei difficili primi passi della carriera letteraria. Ma il giallo, gli assassinati, l'assassino, tutto questo dov'è?, si chiederanno i nostri lettori. Quello che abbiamo raccontato è solo l'inizio della vicenda: c'è il castello, c'è il nobile che lo vende, c'è il cinico uomo d'affari che lo compra, la sua graziosa moglie che scrive racconti, il fratello del nobile che scrive anche lui racconti: i morti verranno fuori quando uno meno se l'aspetta.

« La storia di Knott », dice Cortese, « si ispira a un fatto realmente accaduto: i colpi di scena sono due e al momento giusto. Pare che la vicenda si concluda e invece devono accadere ancora delle cose importanti. C'è, sullo sfondo, un'oscura faccenda di speculazione immobiliare che fa compiere ai personaggi determinate azioni ».

« Tra l'altro », aggiunge Cortese, « dirigere un giallo in televisione non è affatto semplice: richiede impegno e fatica. Si tratta di mettere insieme un mosaico i cui elementi, come in ogni mosaico che si rispetti, devono combaciare perfettamente. A ciò si aggiunga il taglio rapido delle scene, estremamente rapido e asciutto, e l'accuratezza in ogni particolare ».

Con *Scrivimi un omicidio* debutta sul piccolo schermo Angelica Ippolito, una delle più note attrici giovani italiane, impegnata negli ultimi anni nella compagnia di Eduardo de Filippo.

« Io direi », osserva Cortese, « che quello di Angelica è un ottimo debutto: d'accordo, sarà il pubblico a giudicarla, ma Angelica ha una freschezza, una sincerità di recitazione che davvero mi hanno colpito. Superato il primo imbarazzo di fronte alle telecamere, imbarazzo dovuto naturalmente all'inesperienza, Angelica si è comportata davvero bene ».

Con la Ippolito recitano Roberto Bisacco, Mario Erpichini, Giusi Raspani Dandolo e « un Renzo Giovampietro », dice ancora Cortese, « in gran forma, alle prese con un personaggio per lui insolito ».

Franco Scaglia

Scrivimi un omicidio *va in onda venerdì 24 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Perchè aggiunge morbidezza
a lenzuola, asciugamani, camicie,
accappatoi, a tutto il bucato.
Perchè elimina tutti i residui di lavaggio
che normalmente rimangono tra le fibre.
Perchè annulla quell'appiccicarsi
e quello scoppiettare così fastidiosi
nelle fibre sintetiche.
Aggiungi due tappi di Vernel
nell'ultimo risciacquo,
solo nell'ultimo risciacquo:
anche stirare diventerà facilissimo.

Vernel

lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido

Sui teleschermi la «Rassegna di voci nuove rossiniane»: ecco i

Preferiscono la strada piú difficile

L'aspetto più singolare è che i ventun giovani partecipanti al concorso hanno scelto pagine di opere rare o rarissime piuttosto che quelle più popolari. La grande mezzosoprano Gianna Pederzini spiega che cosa significa «bel canto», un termine che si è prestato a parecchi equivoci

I sette giovani concorrenti alla seconda serata. Da sinistra: Yasuko Hayashi, Anna Kutil, Ibrahim Moubayed, Ernesto Palacio, Giorgio Gatti, Carlo Oggioni, Cecilia Valdenassi. Quattro di essi parteciperanno alla trasmissione di Napoli che concluderà la rassegna. E ciò non significa soltanto aver vinto, ma poter cantare ancora una volta davanti alla vastissima platea televisiva la musica di Rossini

Gianna Pederzini e Aba Cercato durante l'intervista con cui s'inizia la seconda puntata TV dell'« Omaggio a Gioacchino Rossini ». Fra le interpretazioni rossiniane più famose della Pederzini sono « L'Italiana in Algeri », il « Barbiere » e la « Cenerentola »

sette cantanti in gara nella seconda trasmissione e le arie che ascolteremo

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Se qualcuno vuol sapere quanta musica ascolteremo nell'*Omaggio a Rossini*, l'inventario è presto fatto: nove Sinfonie, trentadue fra arie e cavatine, una pagina corale del *Tell*, l'intero primo atto dell'*Italiana in Algeri*. A ciò si aggiunga la *Tarantella* che funge da sigla finale nelle otto trasmissioni rossiniane. Un programma dovizioso se si pensa che le musiche sono tratte da ben quindici opere.

Infatti, che cosa si conosce di Rossini nel mondo? In Italia, a parte recenti e preziosi recuperi di partiture ancora ignote alla massa del pubblico, non si va normalmente oltre *Barbiere, Cenerentola, Italiana* e *Tell*. Alcuni candidati stranieri che partecipano alla gara televisiva hanno raccontato che nei loro Paesi, per esempio in Argentina e in Perù, Rossini vuol dire soltanto il *Barbiere*. In Libano invece il cigno pesarese è conosciuto, forse più di Verdi: i compositori medio-orientali, dice il giovane basso Ibrahim Moubayed, sono straordinariamente sensibili al ritmo e al colore della musica rossiniana e sono avvezzi a «citarla» liberamente nelle loro opere, con spirito certo più venerante che plagiario. Un famoso autore libanese di oggi ha inserito addirittura in una sua composizione una pagina intera dell'*Italiana in Algeri*. Ma, anche in Medio Oriente, quali sono le opere di Rossini in repertorio? Le solite. E' dunque singolare che i ventun giovani del concorso abbiano presentato pagine di opere rare o rarissime come *Armida, Assedio di Corinto, Semiramide, Ciro in Babilonia, Donna del lago* eccetera. Si potrebbe quasi dire che il concorrente vittorioso del concorso rossiniano sia Rossini stesso. Perché farsi riscoprire da giovani cantanti, figli di un secolo infestato dai juke-box, significa davvero

segue a pag. 70

Scappa con Superissima

la nuova Super BP l'unica con Enertron

La nuova Super BP con Enertron "accende" il cuore del tuo motore. Lo "accende" perché la benzina brucia tutta e lascia il carburatore sempre pulito.

Preferiscono la strada più difficile

Il soprano Cecilia Valdenassi e il tenore peruviano Ernesto Palacio, quest'ultimo vincitore nella sua categoria. 27 anni lei, 26 lui

segue da pag. 69

gareggiare contro i tempi e ritrovare, di là da essi, un'attualità oltre la moda.

In effetto, Rossini è moderno non soltanto per l'accento realistico della sua musica, nemica dei truci abbandoni romantici, apollinea anche nelle paradossali animazioni del «crescendo»; ma è moderno per il carattere stesso della costruzione musicale, essenzialmente fondata sul ritmo, l'elemento che oggi recepiamo — come c'informano gli studiosi di psicologia — assai più degli altri due, melodia e armonia, di cui si compone la musica. E' moderno, Rossini, per quel tipo di comicità folle che rovescia cinicamente l'idolo dell'amore abissale, adorato nel teatro d'opera come suprema divinità; per quel riso forsennato (non più il ridere tenero di Paisiello e di Cimarosa) che oggi serve a guarirci, come un sussulto liberatorio, dalle angosce che ci travagliano.

I giovani della rassegna rossiniana non vengono a offrirci dunque una merce di sia pure altissimo antiquariato: accostarsi al «bel canto» rossiniano significa ritrovare un punto di allacciamento tra la nostra sensibilità di uomini d'oggi e la musica d'opera, considerata da quanti vivono fuori dei teatri una santa reliquia o anche, purtroppo, un vecchio orpello. Qual è, oltretutto, il preciso significato del termine «bel canto»?

Lo chiarisce opportunamente, all'inizio della seconda puntata televisiva, una nostra grandissima e indimenticabile artista: il mezzosoprano Gianna Pederzini. La definizione di «bel canto», dice Gianna Pederzini intervistata da Aba Cercato, non si lega affatto, come qualcuno potrebbe credere, agli aspetti

segue a pag. 72

dedicato agli intenditori di brandy

UN DONO *PREZIOSO*

IL CRYSTAL BOOL
IL BICCHIERE DELL'INTENDITORE

Lo troverai, ma solo per poco tempo, su tutte le bottiglie di Brandy René Briand Extra, in questa simpatica confezione.

un bicchiere gioiello, lavorato a mano, studiato per gli intenditori; per gustare pienamente il particolare aroma del

Brandy

RENÉ BRIAND EXTRA

la legge della qualità

AUT. MIN. CONCESSA

Preferiscono la strada più difficile

Da sinistra: il libanese Ibrahim Moubayed (basso), l'austriaca Anna Kutil (mezzosoprano) e Giorgio Gatti (vincitore per la categoria baritoni). Gatti è nato nel 1948 a Poggio a Caiano

segue da pag. 70

specificamente edonistici del cantare umano, alle squisitezze del timbro vocale, ma si riferisce alle alte acrobazie di cui la voce umana è capace allorché, mediante un profondissimo studio, raggiunge la stessa abilità virtuosistica di uno strumento musicale. Che si tratti di alta acrobazia dimostrano chiaramente due pagine in programma questa settimana, le « cavatine » dalla *Semiramide* e dall'*Italiana*, interpretate da un soprano e da un tenore, Cecilia Valdenassi ed Ernesto Palacio.

Il clima della serata, dopo l'esecuzione della Sinfonia dall'*Italiana in Algeri* (l'opera splendida che Stendhal definì « una perfetta follia organizzata »), è quello della puntata inaugurale: fuori il grigio dell'autunno, dentro in Auditorium un'atmosfera calda che segna l'alta temperatura d'entusiasmo di un pubblico incantato e divertito.

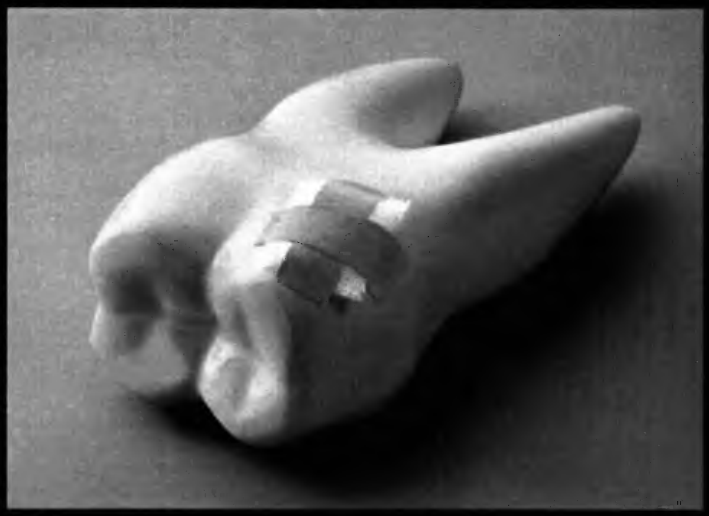
Cecilia Valdenassi, 27 anni. Una brunetta di statura media, sensibile nel volto, delicata nella figura. Affronta con « Bel raggio lusinghier » un pezzo di bravura che fa tremare non soltanto le novizie dell'arte canora. E' il momento in cui « l'imperadrice di molte favelle » siede mollemente in un berceau fiorito mentre giovani citariste le scherzano intorno: i vocalismi ardui di questa cavatina evocano genialmente i palpiti di felicità della regina Semiramide, inansiosa attesa del condottiero Arsace. La Valdenassi indossa una tunica di tessuto prezioso, con disegni geometrici in bianco, blu, verde, rosso, che richiamano le raffigurazioni babilonesi.

Ernesto Palacio, 26 anni. Nato a Lima e figlio di un ammiraglio della marina da guerra peruviana, Ernesto Palacio vive attualmente a Milano. Il giovane cantante ha avuto la fortuna di incontrare un grosso industriale italoamericano il quale gli ha offerto una borsa di studio per perfezionarsi in Italia al Centro lirico del Teatro alla Scala.

Il suo debutto sulla scena lirica è avvenuto lo scorso agosto con il *Barbiere di Siviglia*. Ora segue la cavatina « Languir per una bella », dall'*Italiana in Algeri*. Di statura nor-

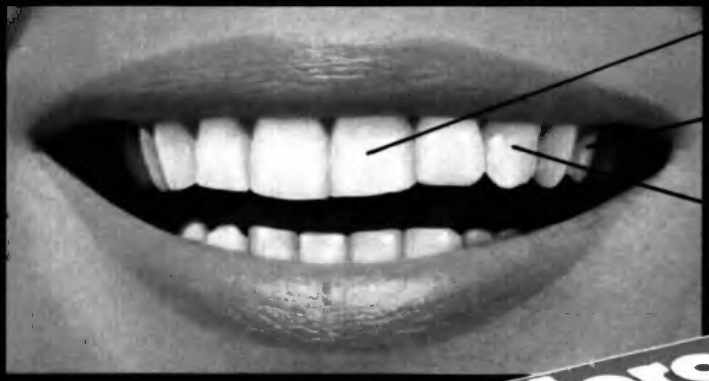
segue a pag. 74

non riduceteli così!...



Chlorodont fluor-forte

protezione al fluoro dente per dente



fluoro per gli incisivi
per essere belli e sani
per lavorare in prima linea

fluoro per i molari
per essere forti
e resistenti per masticare

fluoro per i canini
per essere taglienti
e robusti per addentare

NUOVO: al gusto fresco di menta naturale delle Alpi e con fluoro superattivo in dose ottimale.

L'importanza del fluoro per la difesa dei denti è oggi scientificamente e universalmente riconosciuta.
Chlorodont Fluor-Forte è il risultato più recente degli studi e degli esperimenti fatti in Italia e nel mondo sull'uso del fluoro per la protezione dei denti.

Fluor Forte®: nome registrato di «monofluorofosfato di sodio superattivo in dose ottimale»

E UN PRODOTTO

Preferiscono la strada piú difficile

segue da pag. 72

male, longilineo, espressivo e intenso nel volto (qualità non sempre sviluppata nei tenori), Palacio indossa pantaloni di seta bianca, giacca a doppiopetto con un colletto di taglio alto che accentua il carattere romantico di Lindoro, in cerca della sua Isabella rapita dai corsari algerini. La pagina è ardua per il tipo della tessitura vocale e anche per quella manciata di « si bemolle » (diciotto, sembra, ma Palacio dice di non averli contati) che Rossini vi ha sparso, con sapienza però e con l'esperienza viva di chi conosce sino alla radice i problemi della vocalità. Il musicista di Pesaro ebbe infatti voce bellissima, tanto che i bolognesi, come scrive la famosa Righetti-Giorgi, la prima Rosina del *Barbiere*, predissero « che Rossini sarebbe stato uno dei più celebri cantori d'Italia ». L'esecuzione di Ernesto Palacio condurrà il giovane cantante peruviano sulla strada della vittoria.

Dopo Lima, Beirut e Vienna. Il basso Ibrahim Moubayed e il mezzosoprano Anna Kutil. Alto, scuro di carnagione, sorriso bianchissimo, Moubayed è nato nel 1942 ed è venuto in Italia sei anni fa, spinto da una passione per il canto che gli è costata anche una tempesta familiare e la temporanea rottura dei rapporti con il padre, il quale voleva a tutti i costi avviarlo alla carriera militare. Allievo di Maria Carbone, il basso ha già cantato in alcuni spettacoli. Indossa ora una ricca giacca di velluto con bordi in passamaneria ricamata, una camicia indiana autentica. Interpreta « Le femmine d'Italia », un brano singolare anche per il fatto che l'orchestra si riduce qui a due soli strumenti di accompagnamento (due corni). E' il canto divertito di Haly, capo dei corsari, il quale si beffa del balordo Mustafà, caduto nei lacci amorosi di un'italiana (« Le femmine d'Italia son disinvolte e scaltre, e sanno più dell'altre, l'arte di farsi amar »).

Anna Kutil, che ha partecipato lo scorso anno all'*Omaggio a Verdi*, è di famiglia viennese emigrata in Brasile. A San Paolo la cantante ha compiuto i primi studi musicali, perfezionandosi poi in Italia e a

segue a pag. 76

Il basso Carlo Oggioni è un volto già visto in TV: l'anno scorso partecipò infatti al Concorso « Omaggio a Giuseppe Verdi ». Venticinquenne, diplomato in elettrotecnica, è il vincitore della sua categoria

è VERY! c'è una gran differenza...

...Non fate più confusione.
Tra un americano qualunque
e Very Americano
c'è una grande differenza...

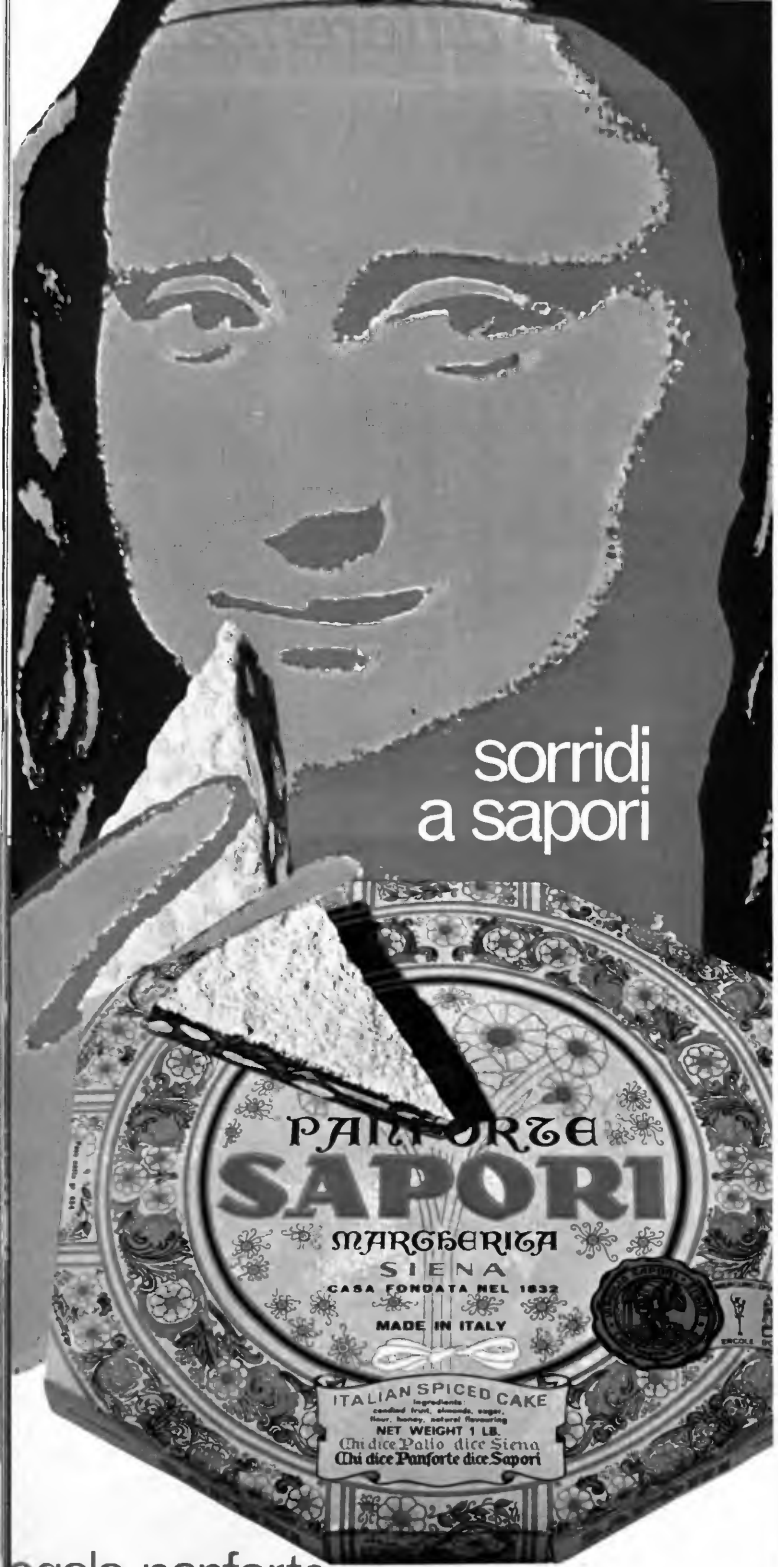
Il Very Americano ha in esclusiva
tutta l'esperienza Cora
in drinks di successo!
Per questo solo Cora
ha il segreto del Very Americano.

Ecco perchè Very Cora
è l'americano più venduto
in Italia.

IL VERY AMERICANO BATTE BANDIERA CORA

l'americano più venduto in Italia

sitcap



regala panforte
SAPORI
Il Panforte Sapori accende un meraviglioso sorriso e ti distingue quando lo offri e quando lo regali.

Preferiscono la strada più difficile

La giapponese Yasuko Hayashi, prima fra i soprani. E' figlia di un eroe nazionale nipponico

segue da pag. 74

Salisburgo dove ha debuttato alla Kammeroper con un'operina di Pergolesi. Nel nostro Paese la Kutil svolge attività di corista, insieme con il marito. In questa sua apparizione televisiva incarna il personaggio del condottiero Arsace, il figlio di Semiramide e dell'assassinato re Nino. Indossa pantaloni e giacca in broccato giallo, laminato d'oro.

Con Giorgio Gatti ritorniamo alle allegrezze irrefrenabili dell'*Italiana*. Nato a Poggio a Caiano nel 1948, il giovane baritono ha studiato a Firenze con il tenore Vincenzo Guerrieri e a Roma, al Conservatorio di S. Cecilia, con Maria Teresa Pediconi. Vincitore per tre anni consecutivi del concorso Enal al Massimo di Palermo e nel '71 del concorso « Adriano Belli » di Spoleto, il Gatti l'ha spuntata anche in questo concorso rossiniano: entrerà nella cinquina vincente. Volto aperto, gioviale, incarna un personaggio difficile se non si vuol cadere dalla comicità nella vuota e triviale farsa: il timido Taddeo, innamorato senza speranza dell'Italiana in Algeri, nominato da Mustafà, contro sua voglia, « gran Kaimakan » (« Ho un gran peso sulla testa », atto II).

Yasuko Hayashi. Il suo nome significa « Pace nel bosco »; e se, per ipotesi, la traduzione letterale non fosse esatta, Yasuko meriterebbe ugualmente l'appellativo per quel suo volto sereno che davvero richiama la pace silvestre. Nata nel '43, ha studiato in Giappone dove ha frequentato la facoltà di musica dell'Università delle Arti di Tokyo. Ha poi proseguito gli studi in Italia, alla scuola della maestra Lia Guarini. Figlia di un eroe nazionale che si gettò con il suo aereo contro una nave, durante un'azione bellica, Yasuko è stata adottata dal fratello del padre. E' una cantante in carriera, se per carriera vogliamo intendere aver già varcato le soglie di un tempio d'arte come alla Scala (dove è stata, nemmeno a dirlo, Madama Butterfly). Nel suo abito di velluto blu notte, ricamato e ornato di una rosa di seta rossa alla scollatura, Yasuko canta la famosa cavatina « Una voce poco fa ». E' un brano che il maestro Armando La Rosa Parodi, a cui spetta il compito di dirigere tutto il ciclo rossiniano, ha riportato alla sua giusta tinta depurandolo con attentissima mano di restauratore dalle incrostazioni e dalle contaminazioni di mal gusto. Gli applausi scroscianti del pubblico preannunciano il positivo giudizio della giuria.

Il basso Carlo Oggioni è un volto già visto in TV. L'anno scorso partecipò infatti al concorso di voci verdiane. Alto, atletico, capelli fra il biondo e il castano, occhi chiari, questo giovanotto milanese di venticinque anni, farebbe ancora il perito elettrotecnico se non ci fosse stata di mezzo la vocazione al canto. Oggioni, dopo gli studi compiuti al Liceo musicale di Monza, ha debuttato all'età di vent'anni nel *Barbiere di Siviglia*. Per interpretare « La calunnia » gli è stato confezionato un completo in velluto nero lucido, con maglioncino bianco dolce vita. Rossini ha portato fortuna al giovane basso: è infatti uno dei vincitori del concorso televisivo.

Una serata di successo, dunque: su sette candidati in lizza nella seconda puntata del ciclo rossiniano ben quattro andranno a Napoli. E andare a Napoli, per questi ragazzi, non significa soltanto avere vinto. Il premio che conta è poter cantare, ancora una volta, per un mare di telespettatori, la musica di Rossini: di un genio che a vent'anni faceva impazzire gli italiani (tanto che il governo fu costretto a dispensare il giovane pesarese dal servizio militare) e, a trenta, mandò in delirio i francesi i quali, nel secolo di Beethoven, di Verdi e di Wagner, lo proclamarono per bocca di Balzac « re della musica ».

Laura Padellaro

Omaggio a Gioacchino Rossini *va in onda venerdì 24 novembre alle ore 22 sul Programma Nazionale TV.*

Knorr più sapore di carne sfida il tuo solito dado.

(Quale dei due piatti tuo marito vuoterà per primo?)

Metti Dado Knorr a confronto con il tuo solito dado. E chiama tuo marito a fare da giudice.

La differenza fra un piatto fatto con Knorr e uno fatto con il tuo dado di adesso salterà subito agli occhi.

Il piatto fatto con Dado Knorr è così gustoso che tuo marito lo vuoterà prima dell'altro.

Dado Knorr fa piatti così gustosi che sono vuoti prima degli altri perchè...

dado Knorr ha più sapore di carne.

L'iniziativa del «Radiocorriere TV» per la Rassegna di Voci Nuove Rossiniane

Il vostro voto per la sua simpatia

dal 1° al 10° premio
10 televisori Rex modello L9

dal 21° al 100°
80 raccolte di pubblicazioni ERI:

H. Koepf, Fascino dell'archeologia; F. Antonicelli, Calendario di letture; S. Bono, I corsari barbareschi; G. Di Pino, Vita di Michelangelo; C. Cremona, Il Vangelo e la vita; P. Toschi, Lei ci crede?; A. C. Robotti, Le vie dello spazio

dall'11° al 20°
10 confezioni di dischi ERI-Cetra:

Maestri italiani del '700; Ouvertures e sinfonie di Rossini; Rossini, 4 sonate per archi; Nardini, Marcello, Vivaldi, Mozart; Beethoven, Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 61; Rossini, Il barbiere di Siviglia, ecc.

Il « Radiocorriere TV » indice, in margine alla rassegna di **Voci Nuove Rossiniane,** un « Riconoscimento della Simpatia » da attribuire all'artista che avrà riscosso le maggiori simpatie dei telespettatori, lettori del « Radiocorriere TV ». Al termine di ciascuna trasmissione, pertanto, ogni lettore potrà indicare con una crocetta il cantante o la cantante che avrà maggiormente gradito nella serata. Il riconoscimento della simpatia andrà all'artista che avrà complessivamente raccolto il più elevato numero di voti. Saranno accettate solo le cartoline che giungeranno entro le **ore 12 del 30 dicembre 1972.** Tra tutti coloro che avranno inviato la cartolina — che questa settimana troverete inserita fra le pagine 118-119 — saranno estratti a sorte i 100 premi qui illustrati.

La Grande Etichetta degli amari.
(Con tante erbe salutari dentro).
Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

Nelle regioni dello spazio

ESPLODE UNA STELLA

Giovedì 23 novembre

C'era un'insolita animazione nelle sale del palazzo imperiale, in quel mattino di primavera dell'anno 1054. La notizia correva di bocca in bocca: il capo degli astronomi aveva riferito che dalla quinta luna una stella era apparsa di giorno nei cieli dell'Est.

Meraviglia! Una stella visibile anche di giorno era cosa talmente straordinaria da meritare l'augusta attenzione dell'imperatore. Ed ecco l'astronomo Yang Wej entrare nella sala del trono e, chinandosi sino a terra, dire con voce commossa: « Prosternandomi annuncio di aver scoperto una stella ospite: sulla stella era un color giallo leggermente iridescente. Rispettoso ai comandi dell'imperatore ho fatto dei pronostici e i risultati dicono che il nostro signore è il signore dell'abbondanza e che il suo Paese è dotato di grande ricchezza ».

Che cos'era quella stella visibile anche di giorno, e che cosa l'astronomo cinese Yang Wej aveva ritenuto così importante da essere immediatamente riferita all'imperatore?

Quel fenomeno era in realtà l'esplosione di una stella a diecimila miliardi di miglia dalla Terra, proprio nella stessa regione dello spazio dove più tardi doveva apparire una gigantesca nube di gas chiamata per la sua forma Nebulosa del Granchio. A questo lontanissimo ammasso di materia cosmica è dedicata la puntata dal titolo *Quando muore una stella*, che andrà in onda giovedì 23 novembre per il ciclo *In viaggio tra le stelle* a cura di Mino E. Damato.

L'argomento è di profondo interesse non soltanto dal punto di vista scientifico ma anche da quello umano. Dice il professor Miller dell'osservatorio di Monte Hamilton: « Una stella che muore trova il suo ultimo strappo di energia facendo fondere prima l'idrogeno e l'elio per creare gli elementi della vita: il carbonio, e poi l'ossigeno e anche il ferro. I filamenti del " Granchio " stanno nutrendo la galassia con questi elementi che poi serviranno a formare nuovi sistemi di pianeti, creando così le condizioni perché la vita rinasca senza limiti nel tempo ».

E l'astronomo Frank Drake, direttore del Radiotelescopio di Arecibo, Portorico, intervistato da Mino E. Damato ha detto tra l'altro: « ...La grande stella esplosa mille anni fa continua a rivelare altre preziose informazioni sulla vita dell'Universo. L'astrofisico Burbidge dice che l'astronomia si divide in due parti: lo studio della Nebulosa del Granchio e lo studio di tutto il resto. Anche se oggi si è arrivati a scoprire che la " pulsar " è il motore che spinge e illumina la Grande Nebulosa il suo funzionamento rimane un mistero. Ecco perché nessun altro oggetto, salvo forse il nostro Sole, viene seguito con tanta attenzione quanto il Granchio ».

Alcuni tra gli elementi più importanti del corpo umano, l'ossigeno, il ferro, lo zolfo, il fosforo, l'azoto si sono formati al centro di una stella. Ed è, quindi, il momento più misteriosamente affascinante per l'uomo quello in cui una stella muore gettando nello spazio tutti gli elementi essenziali per la creazione della vita.

Il professor Frank Drake, direttore del radiotelescopio di Arecibo nell'isola di Portorico, e Mino E. Damato curatore del ciclo scientifico « In viaggio tra le stelle »

La fantastica storia di un gatto blu

PELUCHE E IL TIRANNO

Sabato 25 novembre

Quante tonalità e sfumature può avere un colore? Molte, evidentemente. Per esempio, il « blu » di cui si parla tanto nel film a pupazzi animati *Peluche e il gatto blu*, diretto e prodotto da Serge Danot, ne ha sette: blu elettrico, blu cobalto, blu fiordaliso, blu di Prussia, blu di Francia, blu di montagna, blu reale. Sette tonalità molto importanti perché costituiscono altrettante prove di abilità, astuzia, osservazione, che il protagonista della storia dovrà superare per arrivare alla conquista del potere.

E' chiaro, quindi, che nella vicenda questo colore acquista un significato quasi simbolico. Vediamo perché. Il cane Peluche viene destato bruscamente da strani rumori provenienti dalla vecchia « officina dei rondoni », da tempo chiusa e deserta. Peluche drizza le orecchie e, quatto quatto, si avvia verso l'officina, che si trova in uno dei viali più nascosti di Boscobello. Che cosa accade lì dentro? Peluche sente qualcuno pronunciare una formula di giuramento: « Giuro di servire la voce blu per sempre ». E un altro risponde: « Va bene. Torna domani. Se riuscirai a superare le prove delle sette porte, sarai re di questo paese ».

Perbacco, borbotta Peluche, qui non c'è tempo da perdere. A Boscobello si conoscono tutti, sono tutti amici, si vogliono bene, si aiutano l'un l'altro: la mucca Azalea, il coniglio Flappy, il lumachino Ambrogio, il vecchio giardiniere Anselmo, perfino il trenino Zebulò, e le farfalle, e le ranocchiette, e i fiori. Per non parlare della dolcissima Angelina, amica carissima di Peluche e, forse, sua futura sposa. Peluche ha due grandi amori: Angelina e i bastoncini di zucchero d'orzo, ed è un guaio perché non sa a chi dare completamente il suo affetto.

Bene, Peluche ha svelato ai suoi amici la faccenda misteriosa dell'officina dei rondoni, ma il suo racconto non ha impressionato nessuno, anzi sono stati distratti dall'apparizione di uno straordinario gatto dal mantello blu.

Peluche avverte subito una profonda diffidenza verso questo nuovo arrivato, che si muove con leggerezza, parla con tono suadente e cerca di accattivarsi le simpatie di tutti. Pare che ci riesca. Gli abitanti di Boscobello sono creature semplici e allegre, a cominciare da Angelina che prende subito il bellissimo « gattino blu » sotto la sua protezione.

Il buon cane Peluche, però, ha ragione di diffidare: il gatto è un malandrino ambizioso e senza scrupoli che, dopo aver superato le prove delle sette porte, diverrà sovrano di Boscobello, imporrà le sue leggi e la sua volontà, e farà imprigionare Angelina e gli altri amici che lo avevano accolto con affetto e generosità.

E Peluche? E' riuscito a sottrarsi alle unghie di re Gatto Blu e si prepara a liberare i suoi amici ed il paese dall'odioso tiranno. Dovrà farsi furbo, il bravo, sincero Peluche, dovrà imparare a fingere, ad adulare, a sorridere. Dovrà adattarsi a nascondere la sua figura sotto un mantello che non gli sta affatto bene e che non gli piace.

Ma si tratta di raggiungere uno scopo ben preciso, entrare nelle simpatie di sua maestà Gatto Blu, accompagnarlo nelle sue passeggiate e nelle visite alle prigioni, meritarsi la sua fiducia e farsi nominare primo ministro. Sua maestà vuole che tutto il mondo diventi blu? Benissimo. In fondo, il blu è un colore meraviglioso, sarà una gioia vederlo dovunque. Da dove cominciamo, maestà?

Visto che bisogna fare le operazioni in grande stile, tanto vale cominciare dalla Luna. Ma le cose non andranno sempre molto lisce per il Gatto Blu: ad un certo punto dovrà accorgersi di avere esagerato e vorrà tornare indietro. Accetterà il castigo che si merita, diverrà umile, e cambierà colore, ritornando un gatto qualsiasi, semplice e simpatico.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 novembre

TARZAN DELLA GIUNGLA, serie di film dedicati al famoso personaggio creato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs a cura di Francesco Savio. Verrà trasmesso *Tarzan e il coccodrillo bianco*, interpretato da Glenn Morris ed Eleonor Holm. La regia è di R. Ledermann.

Lunedì 20 novembre

IL MISTERO DELLA CAVERNA: Kastrup 5-7, sesto episodio. Kaj ha trovato l'anello nel giardino di Miller e dopo essere sfuggita ad un inseguimento nella miniera di Hogans, riesce a consegnare il gioiello al suo proprietario. Tommy, intanto, sorprende Ludwig mentre tenta di rubare una chiave dalla borsa dei ferri della bicicletta di Miller...

Martedì 21 novembre

LA SENTINELLA DIMENTICATA, Programma a pupazzi animati per i più piccini. La guerra è finita, ma un piccolo soldato continua a montare la guardia poiché si sono dimenticati di dargli la notizia. Rimane di sentinella per molto tempo, ma alla fine si annoia e decide di sposarsi. Il tempo passa. Il piccolo soldato è già capo di una numerosa famiglia quando, improvvisamente, si annuncia l'arrivo, in gran pompa, del suo antico comandante. Il piccolo soldato si affretta ad indossare la divisa e a riprendere il proprio posto di sentinella.

Mercoledì 22 novembre

VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI: *Un coniglietto per Pelle*, nono episodio. Tutti sono felici, tutti sono allegri, nell'Isola dei Gabbiani, tranne il piccolo Pelle. Il bambino vorrebbe avere un animaletto tutto per sé, un amico con cui giocare. Il papà ha dato a Pelle una moneta da cinquanta centesimi e il bambino vuole spenderla bene: la darà ad un contadino in cambio di un coniglietto. Pelle è raggiante, ora non è più solo, ha un coniglietto simpaticissimo, che avrà anche un nome e un cognome: Yoka Melkersson.

Giovedì 23 novembre

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Terza puntata. Phileas Fogg ed il suo domestico Passepartout sono arrivati in India ed ora attraversano la giungla comodamente seduti sul dorso di un elefante. Intanto, alla stazione di polizia di Calcutta, è arrivato il poliziotto londinese che continua a dar la caccia a colui che ritiene l'autore del furto perpetrato presso la Banca d'Inghilterra, cioè Fogg. Per i ragazzi andranno in onda il cartone animato *L'elefantino a righe*, la comica *Ridolini pugilista* e la rubrica *In viaggio tra le stelle*.

Venerdì 24 novembre

VANGELO VIVO, a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Andrà in onda la seconda puntata del ciclo *Esistenza cristiana e impegno nel tempo-rale*. Verrà illustrato il tema « come si può e si deve amare il prossimo nel vivere quotidiano ». Il programma è completato da un cartone animato della serie *Dastardly e Muttley e le macchine volanti* di Hanna e Barbera.

Sabato 25 novembre

PELUCHE E IL GATTO BLU, film a pupazzi animati destinato ai telespettatori più piccini, sceneggiatura e regia di Serge Danot. Per i ragazzi verrà trasmesso *Scacco al re*.

argo

questa sera in INTERMEZZO presenta

la stufa

vento caldo

OBLORAMA

e la novità 1972

IL RISCALDATORE

thermopiù

trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria

SIGNORE Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITA': Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i **"CORSI PER CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE"** corredati di materiale, taglio di tessuto per le esercitazioni pratiche e **MANICHINO IN OMAGGIO**. In breve tempo diventerete sarta-modellista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno.

Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

OGNUNO HA L'ETÀ

che dimostra. Dieci anni di meno con

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Basilica di S. Margherita in Cortona (Arezzo)
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Giuseppe Franciolini, Vescovo di Cortona
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
I rapidissimi:
— *Il cane inafferrabile*
— *Il sosia del robot*
— *L'anatroccolo salvato*
Produzione: Hanna & Barbera

12,55 CANZONISSIMA
IL GIORNO DOPO
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Trinity - Zampone Zacot Montorsi - Kop - S.I.S.)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Brooklyn Perfetti - Essex Italia S.p.A. - Baravelli giocattoli educativi - Latteria Centrale Val di Non - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

TARZAN DELLA JUNGLA
a cura di Francesco Savio
Tarzan e il coccodrillo bianco (1938)
con Glenn Morris
Regia di R. Ledermann

pomeriggio alla TV

GONG
(Pentole Moneta - Lima trenini elettrici - Pronto della Johnson)

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Pastina Nipiol V Bultoni - BioPresto - Formaggio Tigre)

18,10 PAUL TEMPLE
Professionisti
Telefilm - Regia di Eric Price
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, George Sewell, Emrys Jones, Wendy Gifford, Elisabeth Murray, Hans Meyer, Garfield Morgan
Distribuzione: Beta Film

19 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

19,10 TIC-TAC
(Bambole Furga - Industria Italiana della Coca-Cola - Calzature femminili Romagnoli - Margarina Star Oro - Brandy Vecchia Romagna - Varta Super Dry - Kaloderma)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Ciliegie Fabbri - Valda Laboratori Farmaceutici - I Dixan)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Amaro Petrus Boonekamp - Cera Liù - Biscotti al Plasmon - Piselli Cirio - Naonis Elettrodomestici)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Invernizzina - (2) Lubiam Confezioni Maschili - (3) Last al limone - (4) Liquore Strega - (5) Brionvega Radio Televisione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publidea - 2) Gamma Film - 3) Mondial Brera Cinematografica - 4) Lodolo Film - 5) GTM

21 —
L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE
dal romanzo di Gustave Flaubert
Primo episodio
Adattamento e sceneggiatura di François-Régis Bastide
Personaggi ed interpreti principali:
Marie Arnoux *Françoise Fabian*
Frédéric *Jean-Pierre Léaud*
Rosanette *Catherine Rouvel*
Arnoux *Michel De Re*
Madame Dambreuse *Edmonda Aldini*
Dambreuse *Ernst Fritz Fürbringer*
Madame Moreau *Elsa Merlini*
Dussardier *Adolfo Lastretti*
Altri interpreti: *Eva Maria Meineke, Philippe Bouclet, Pierre Leproux, Valerie Stroh, Jean-Paul Cisife, Claude Brosset, Philippe Desbeuf, Georges Bruce, Georges Delerue, Jean-Pierre Bernard, Paul Ville*
Musiche di Georges Delerue
Direttore della fotografia Albert Schimel
Regia di Marcel Cravenne
Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belga (R.T.B.) e delle Società Technisonor e Taurus Film

DOREMI'
(Elettrodomestici AEG - Brandy Stock - Orologi Bulova - Pocket Coffee Ferrero)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Wella - Jägermeister)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,10 MEZZOGIORNO IN CASA ANKER
di Maurice-Bernard Endrèbe
Traduzione e adattamento televisivo di Roberto Cortese
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Agnès Thierry, ved. Anker *Vira Silenti*
Laure Anker *Maria Marchi*
Gervaise Anker *Franca Dominici*
Alberte Anker *Maria Fiore*
Henriette *Franca De Stradis*
Ispettore André Dage *Franco Interlenghi*
Dr. Michel Germain *Carlo Alighiero*
Vatier, aiutante di Dage *Roberto Antonelli*
Primo infermiere *Ezio Rossi*
Secondo infermiere *Pietro Recanatesi*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Marcello Aliprandi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(I Dixan - Torte Royal - Fonderie Luigi Filiberti - Frette - Pressatella Simmenthal - Vini Bolla)

21,15
CONCERTO PER NAPOLI
Presenta **Corrado**
Testi di Vella Magno
Direttore d'orchestra Carlo Esposito
Regia di Enzo Trapani
Prima serata

DOREMI'
(Mandarinetto Isolabella - Spic & Span - Gala S.p.A. - Aperitivo Cynar - Lloyd Adriatico di Assicurazioni)

22,25 A vent'anni dalla morte BENEDETTO CROCE
Quasi un ritratto
a cura di Enzo Siciliano
Consulenza di Pietro Citati
Regia di Luciano Odorisio

23,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 La Montanara
Die Geschichte des SATChores
Ein Film von Otto Guggenbichler
Verleih: Telepool

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Regens J. Webhofer

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

19 novembre

PAUL TEMPLE:
Professionisti

ore 18,10 nazionale

Edward Caine, grosso industriale, sfugge nel giro di quindici giorni a quattro attentati che apparentemente si presentano come incidenti. I coniugi Temple, conoscenti della famiglia Caine, seguono da vicino gli avvenimenti. In particolare Paul, poiché Caine ritiene opportuno non avvisare la polizia temendo il discredito sulla propria ditta, inizia l'inchiesta. Scopre che Edward dovrà nei prossimi giorni testimoniare a Cardiff nel processo contro il segretario della società, accusato del furto di parecchi milioni di sterline; e viene a sapere anche che qualcuno ha incaricato dei « professionisti » di eliminare Caine prima che questi faccia la sua testimonianza fondamentale al dibattimento. Infine Caine accetta di essere accompagnato in auto da Temple, da Bradford (una guardia del corpo prezzolata) e dalla segretaria a Cardiff; ma dopo essere sfuggiti a un attentato, Caine tenta di raggiungere la città in treno. Quando l'industriale sembra essere scomparso nel volo da un finestrino, Temple scopre che è proprio questi ad avere architettato tutto, aiutato dagli altri due: i milioni li ha sottratti lui e aveva intenzione di fare condannare il segretario.

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE
Primo episodio

ore 21 nazionale

Prima delle quattro puntate di uno sceneggiato tratto dal famoso romanzo giovanile di Gustave Flaubert, per la regia di Marcel Cravenne. Settembre 1840. Frédéric Moreau, studente, conosce su un battello fluviale l'editore Arnoux e la moglie Marie, che lo invitano nella loro casa di Parigi. Più tardi incontra l'amico Deslauriers e sua madre, al quale spiega le ragioni della sua decisione di andare a Parigi: frequentare la Sorbona e laurearsi. Il vicino di casa Roque gli consegna una lettera di credenziale per il ricco finanziere Dambreuse che lo accoglie con amabilità. Frédéric è attratto dall'ambiente artistico e mondano che gravita intorno ad Arnoux, molto ricco e con un nutrito giro di conoscenze femminili. Frédéric si innamora della moglie di Arnoux, che tuttavia rimane fedele al marito, malgrado i torti ricevuti. Uno zio, morendo, lascia a Frédéric una cospicua eredità, sicché egli parte abbandonando la piccola Louise Roque che lo ama con infantile ingenuità e trasporto. Frédéric entra nel « gran mondo » parigino, con l'aiuto del conte Dambreuse, e della sua bella moglie, abbandonandosi anche lui a un'avventura dietro l'altra. Corteggia Rosanette, amante di un decrepito affarista, e al tempo stesso amica segreta dell'editore Arnoux. La vita gaia e futile di Frédéric, sembra trovare un più nobile scopo quando gli amici Senechal, Hussonnet e Deslauriers gli propongono di finanziare un giornale d'opposizione. Marie Arnoux si trova in difficoltà economiche. Il giovane Frédéric corre in aiuto della donna che non ha mai cessato di amare. Gli attori: Françoise Fabian (nel ruolo di Marie Arnoux), Jean-Pierre Léaud (Frédéric), Catherine Rouvel (Rosanette), Michel De Re (Arnoux), Edmonda Aldini (Madame Dambreuse), Ernst Fritz Fürbringer (il Signor Dambreuse), Elsa Merlini (Madame Moreau). (Vedere servizio alle pagine 24-30).

CONCERTO PER NAPOLI - Prima serata

ore 21,15 secondo

Va in onda stasera la prima serata del programma dedicato alle canzoni napoletane degli Anni Cinquanta e Sessanta e del « periodo d'oro », un programma di cui il Radiocorriere TV *si è occupato nel n. 44.* Concerto per Napoli *propone i vari generi di canzoni partenopee, dal classico al grottesco, dal popolaresco al genere caffè-concerto. Ad aprire la trasmissione, presentata da Corrado per la regia di Enzo Trapani (che nell'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli ha già realizzato* Senza rete*), è Giacomo Rondinella con* Napule bello. *Seguono Mario Abbate* (Reginella)*, il pianista classico Aldo Tramma con due* Sonate *di Cimarosa; quindi la Nuova Compagnia di Canto Popolare, condotta da Roberto de Simone, propone due motivi antichissimi,* Jesce sole *e* Canto delle lavandaie del Vomero *(13ª sec.); Mirna Doris interpreta* Mare verde *di Giuseppe Marotta e Mazzocco, Nunzio Gallo* Serenatona, *Gloria Christian si esibisce in una fantasia che comprende* Aggio perduto 'o suonno, Quanno staie cu mme, Tutt' 'e sere *e* Desiderio 'e sole*; e infine Sergio Bruni in un celebre brano del dopoguerra* Tammurriata nera. *Al programma prendono parte anche due attori, Antonio Casagrande — che recita* 'O sapunariello *da* Tuledo 'e notte *di Raffaele Viviani — e Marina Pagano che interpreta* So' bammenella 'e copp'e Quartiere. *Contrariamente a quanto è stato scritto Marina Pagano non ha recitato nell'ultima serie televisiva di Peppino De Filippo. In questo ciclo figurava invece la sorella Angela Pagano, un'attrice che attualmente va riscuotendo larghi consensi con la Compagnia dei fratelli Aldo e Carlo Giuffré. L'orchestra di* Concerto per Napoli *infine è affidata al maestro Carlo Esposito, uno dei musicisti napoletani più sensibili.*

BENEDETTO CROCE: Quasi un ritratto

ore 22,25 secondo

Venti anni fa, il 20 novembre 1952, si spegneva a Napoli Benedetto Croce. Era nato a Pescasseroli, in Abruzzo, nel 1866. Educato in un collegio di religiosi a Napoli, fu colpito a 17 anni da una terribile sciagura: la morte dei genitori e dell'unica sorella nel terremoto di Casamicciola. Egli stesso si salvò a stento, ferito in più parti del corpo e indelebilmente segnato nello spirito. Accolto allora nella casa romana dello zio Silvio Spaventa, parlamentare della Destra, vi conobbe Antonio Labriola, che all'Università della Sapienza insegnava filosofia morale. Nel 1886, tornato a Napoli e divenuto erede di una cospicua fortuna, Croce si immerse in un lavoro continuo, assiduo, tenace dal quale la cultura italiana doveva uscire profondamente rinnovata, nel campo della filosofia come della filologia, della storia come della critica, dell'estetica come della morale. Insieme con Giovanni Gentile, l'altro maestro dell'Idealismo (a cui lo legò una salda amicizia, che solo l'adesione di Gentile al fascismo poté rompere), Croce svolse un'opera preziosa di arricchimento e sistemazione. La riscoperta del Vico e del De Sanctis, la conoscenza in Italia di Kant, di Hegel e dei grandi pensatori moderni da Cartesio a Spinoza, a Locke, a Hume e allo stesso Marx, si devono in larga parte alla loro iniziativa. Altrettanto valido — comunque si valuti oggi, la sua « filosofia dello spirito » — appare il contributo offerto da Croce alla cultura e alla coscienza civile del nostro Paese con opere come Teoria e storia della storiografia, L'estetica, La storia d'Italia *e la fondamentale (e fortunatissima)* Storia d'Europa nel secolo XIX. *Il programma di questa sera, a cura di Enzo Siciliano, disegna un'autobiografia dell'uomo Croce. E' lo stesso filosofo che ricorda la sua vita, dalle prime impressioni infantili fino agli esemplari di bilanci dell'età avanzata. Sono pagine intense, tratte dalle rarissime* Memorie della mia vita, *dal* Contributo alla critica di me stesso, *dal diario* Quando l'Italia era tagliata in due *e dai* Ricordi familiari *della figlia Elena dietro cui si dipana la storia stessa dell'Italia dall'Unità alla metà del Novecento: due guerre, due tormentati ritorni alla pace, un lungo, faticoso itinerario verso la democrazia e verso la libertà.*

MARTEDÌ in TIC-TAC
il terzo occhio
SINUDYNE televisori
Sì!
AGENZIA LDB

RADIO

domenica 19 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ponziano.

Altri Santi: S. Massimo, S. Crispino, S. Fausto, S. Bàrlaam.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,50, a Roma sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,26; a Torino sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Palermo il poeta Luigi Mercantini.

PENSIERO DEL GIORNO: I giuramenti sono soltanto parole, e le parole soltanto vento. (Butler).

A Riccardo Cucciolla è affidata la parte del Principe Giovanni in « I nomi del potere » di Jerzy Broszkiewicz, alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note »,** testi e selezione di P. Giuseppe Perricone - « **Il Messia di Haendel a Lucerna** ». 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Salut du Pape aux pelerins. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) Regia di Battista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Orchestre moderne. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Piccolo canzoniere. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Motivi alla pianola. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** The Hotcha Trio. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,15** Ritmi. **20,30 Il giro del mondo in 80 giorni?. 21,30** Orchestre ricreative. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Rediosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Darius Milhaud:** « Scaramouche ». Suite per due pianoforti (Pianiste Geneviève Joy e Jacqueline Robin-Bonneau); Quattro romanze senza parole (Pianista Jacques Février). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Due concerti: **Alexander Glazunov:** Concerto in mi bemolle maggiore per sassofono contralto e orchestra d'archi, op. 109; **Edward Grieg:** Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. **16 Luisa Miller.** Opera in tre atti di Giuseppe Verdi. Libratto di Salvatore Cammarano. Luisa: Anna Moffo, soprano; Rodolfo: Carlo Bergonzi, tenore; Miller: Cornell McNeil, baritono; Federica: Shirley Verrett, mezzosoprano; Il conte Walter: Giorgio Tozzi, basso; Wurm: Ezio Flagello baeso; Laura: Gabriella Carturan, mezzosoprano; Un contadino: Piero De Palma, tenore - Orchestra e Coro diretti da Fausto Cleva - Maestro del Coro Nino Antonellini. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali: Orchestra Sinfonica di Basilea diretta da Moshe Atzmon. **Gustav Mahler:** Sinfonia n. 7 in mi minore (Registrazione effettuata il 19-9-1972). **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di Concerto grosso in re maggiore • Johann Strauss: Storielle del bosco viennese, suite di valzer • Nicolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo • Leone Sinigaglia: Piemonte, suite su temi popolari

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Constant Lambert: I pattinatori, balletto su musiche di G. Meyerbeer

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Violenza, giustizia e redenzione: un colloquio internazionale del Centro Romano di Incontri Sacerdotali. Servizio di Gregorio Donato - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

11,15 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce,** con **Sergio Corbucci, Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Cera Emulsio*

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (7)

12 — **Via col disco!**
E per colpa tua (Milva) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour) • Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Treno (I Delirium) • Donna sola (Mia Martini) • Storia di due amici (Rosalino) • L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Fiume azzurro (Mina) • Un'estate fa (Michel Fugain)

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Zazueira (Enoch Light) • Wight is wight (Raymond Lefèvre) • Ensenada (Party Dance) • Scorpio (Dennis Coffey) • For love of ivy (Woody Herman) • La bikina (Gilberto Puente) • Me the peaceful heart (Johnny Pearson) • Hippo walk (Mongo Santamaria) • Rondò (Waldo De Los Rios) • Mercy mercy mercy (Count Basie) • Tem mais samba (Bob Mitchell) • The April fool (John Scott) • Shake a lady (Ray Bryant) • Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani) • Jamaica this morning (Booker T.) • Concerto pour une trompette d'or (George Jouvin) • Open all nite (Jerry Smith) • Summer samba (Walter Wanderley) • Burlington march (Duke of Burlington) • Mighty mouse (Mr Bloe) • All kind of everything (Caravelli) • Folk to the animals (André Kostelanetz) • Classical gas (Ronnie Aldrich) • Gigue (Los Norte Americanos) • One two three (Ramsay Lewis) • Grazing in the grass (Al Hirt) • Little brown jug (Werner Müller) • El seneca (Los Tarantos) • Freight train (Duane Eddy) • Still the wine (Lalo Schifrin) • Tomatoes (Neal Hefti)

Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Giancarlo Sbragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurletti**

19,15 I tarocchi

19,30 **ASPETTA E SPARA**
Piccole storie del West con **Carlo Romano** e **Franco Latini**
Testi di **Tonino Ruscitto**
Regia di **Armando Adolgiso**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,45 **Sera sport,** a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG**
Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17: Appassionato e fantastico - Maestoso e con energia - Sostenuto
(Registrazione effettuata il 7 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1972 »)
(Ved. nota a pag. 117)

22,15 **Le sorelle Materassi**
di **Aldo Palazzeschi**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
Compagnia di prosa di Torino della RAI

1° puntata
« Cucitrici di bianco »

Aldo Palazzeschi	Antonio Battistella
Teresa	Laura Carli
Carolina	Maria Fabbri
Giselda	Virginia Benati
Niobe	Rina Franchetti
Prima donna	Elena Magoja
Seconda donna	Adele Ricca
Terza donna	Misa Mordeglia Mari
Una signora	Anna Bolena
Seconda signora	Irene Aloisi
Terza signore	Olga Fagnano
Monsignore	Giulio Oppi
Primo uomo	Alberto Marché
Secondo uomo	Paolo Faggi
Rigo	Renzo Lori

Regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— *FIAT*
7,40 **Buongiorno con I Creedence Clearwater Revival e Rossano**
Fogerty: Proud Mary, Molina, Hey tonight, Fortunate son, Somebody never comes • Calabrese-Bindi: Arrivederci • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto • Casareo-Riccardi: Luna caprese • Paliavicini-Soffici: Occhi a mandorla • Mogol-Aznavour: Com'è triste Venezia
— *Invernizzina*
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
African penta song (The Cabildo's Three) • Old man Moses (The Les Humphries Singers) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Popcorn (Antoine) • Hey you love (Mac & Katie Kissoon) • Anatomia di una notte (Cavricorn College) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Sotto il ban-bù (Stormy Six) • Donna sola (Mia Martini) • I'm coming back (Sparrow) • Monica (Stelvio Cipriani)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno** - Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Orologi Seiko*
12,15 Quadrante
12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • Fatalitango (Nino Manfredi) • E' l'ora (Delirium) • Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Gioco di bimbi (Le Orme) • Gli innamorati sono sempre soli (Gino Paoli) • Anche un fiore lo sa (I Gens) • Come hai fatto (Domenico Modugno)
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **M. Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Kaloderma bianca e gelée*
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Su di giri**
Forgotten roads, Quanti anni ho, Do your thing, Sotto il carbone, Looking for a place to sleep, La tua innocenza, Find Mr. Zebzdeel, Figure di cartone, Isn't life strange
15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Memo Remigi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
16,25 **Giornale radio**
16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Bellioli*

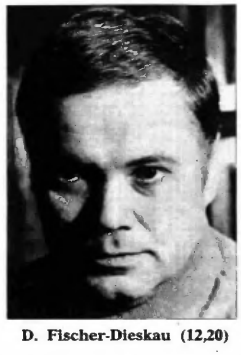
17,30 **SUPERSONIC**
Dischi a mach due
Great white lady (John Kongos) • Woman is the nigger in the world (Lennon Plastic Ono Band) • Layla (Derek The Dominos) • Jesus (New Pop Song) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (Billy Withers) • Mama weer all crazee now (Slade) • All fall down (Lindisfarne) • Burlesque (Family) • Suicide scherzo (Walter Carlos) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Donna sola (Mia Martini) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • In a gadda da vida (Iron Butterfly) • Hallelujah Freedom (Junior Campbell) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Three roses (America) • 18th Avenue (Cat Stevens) • Crazy mama (J. J. Cale) • Pull away somany times (Dust) • Back to California (Carole King) • Ognuno sa (Reale Accademia Musica) • Sogni di cristallo (R. R.) • Ladytron (Roxy Music) • The boys in the band (Gentle Grant) • You give me loving (Ten Years After) • Ain't too proud to beg (Mama Lion) • Hear me calling (Slade) • Necromancer (Van Der Graaf Generator)
— *Lubiam moda per uomo*
18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
18,40 **Silvio Gigli** presenta:
CANZONISSIMA '72
con **Germana Dominici** e **Maurizio Antonini**

19,05 **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
21 — **LA BREVE STORIA DEL GRAND-OPERA**
a cura di **Bruno Cagli**
1. Con « La Muta di Portici » nel 1828 si afferma un nuovo genere di spettacolo
21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio
23 — Bollettino del mare
23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
24 — **GIORNALE RADIO**

Walter Chiari (ore 9,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Mostra del Settecento triestino. Conversazione di Lodovico Mamprin*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dall'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*
10 — **Concerto del mattino**
Omaggio a César Franck nel 150° anniversario della nascita
Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens); Fantasia in do maggiore op. 16 (da « Six pièces pour grand orgue »); Fantasia in la maggiore (da « Trois pièces pour grand orgue »); Finale in si bemolle maggiore op. 21: Granda pièce symphonique in fa diesis minore op. 17
(Ved. nota a pag. 117)
12,10 L'ironia a casa della scienza. Conversazione di Marcello Camilucci
12,20 **Itinerari operistici: FIGURE PATERNE NELLE OPERE DI VERDI**
Giuseppe Verdi: La Traviata: « Pura siccome un angelo » (Renata Scotto, soprano; Mario Sereni, baritono - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali); Rigoletto: « Cortigiani, vil razza dannata » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Rafael Kubelik); I Vespri siciliani: « In braccio alle dovizie » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede)


D. Fischer-Dieskau (12,20)

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Grande Rondò in la maggiore op. 107 (Duo pianistico Paul Badura Skoda e Jorg Demus) • Peter Iljich Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
14 — **Concerto del Sestetto Chigiano**
Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli • Hans Werner Henze: Der Junge Toerless, fantasia per sestetto d'archi (versione per due violini, due viole e due violoncelli) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol minore K. 516, per due violini, due viole e violoncello (Riccardo Brengola e Felice Cusano, violini; Tito Riccardi e Mario Benvenuti, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli)
15,05 **Incontro con Bela Bartok**
Da Mikrokosmos, per pianoforte: n. 120, n. 109, n. 138 (Pf. Bela Bartok); Sonata n. 2 per violino e pianoforte (Joseph Szigeti, vl.; Bela Bartok, pf.)
15,30 **I nomi del potere**
di **Jerzy Broszkiewicz**
Traduzione di Riccardo Landau
CLAUDIO - FILIPPO - CENTOQUATTORDICI

Il Console Claudio	Glauco Mauri
Il Console Quinto	Mario Bardella
Marzio Calo Septer	Glauco Onorato
Un soldato	Marzio Mergine
Il Re Filippo	Glauco Mauri
Carinelli	Enrico Ostermann
Margherita	Marina Como
Il Principe Filippo	Franco Giacobini
Il Principe Gerolamo	Mario Chiocchio
Il Principe Giovanni	Riccardo Cucciolla
Il Principe Ministro	Lucio Rama
Il Cardinale	Remo Foglino
Il Confessore	Loris Gizzi
Il Comandante della guardia	Renato Cominetti
Il Prigioniero Centoquattordici	Glauco Mauri
Il Prigioniero Centoquindici	Armando Bandini
Il Prigioniero Ventimila	Dante Biagioni
Il secondino	Mario Maranzana
Voce dell'altoparlante	Luigi Tani

Regia di **Ottavio Spadaro**
16,50 **Georg Friedrich Haendel**: Water Music, suite (Orchestra da Camera « Ferenc Liszt » diretta da Frigyes Sandor)
(Registrazione effettuata il 3 dicembre 1970 dalla Radio Ungherese)
17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
18 — **CICLI LETTERARI**
Il romanzo americano negli Anni Sessanta
a cura di **Francesco Binni**
1. Romanzo e società
18,30 **I classici del jazz**
18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto di ogni sera
Muzio Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 18 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
20,10 **PASSATO E PRESENTE**
Le ambizioni sbagliate di Pierre Laval
a cura di **Alberto Indelicato**
20,40 **Poesia nel mondo**
Il gruppo di Tel Quel
a cura di **Paolo Guzzi**
1. Note introduttive. Alcuni nomi: Ponge, Thibaldeau, Tortel
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Club d'ascolto**
Il nostro padre Ubu
Radiomontaggio in onore di **Alfred Jarry**
Rispettosi adattamenti, traduzioni, memomissioni e cronistorie di Alfredo Giuliani - Musiche originali di Claude Terrasse
Partecipano: G. Angelillo, G. Bosetti, M. Brusa, F. Casacci, E. Dolfus, O. Fagnano, A. Francioni, R. Ghersi, G. Giacobbe, U. Gottardi, R. Lori, G. Mavara, B. Marchese, G. Oppi, C. Parachinetto, C. Rissone
Regia di **Gian Domenico Giagni**
22,30 Aspetti di Kostantin Kavafis. Conversazione di Ruggero Battaglia
22,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

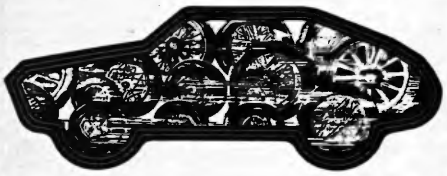
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in
Carosello
QUATTRORUOTE
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
presentano
mille ruote
GRANDE ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE



Disinfettatevi con sterilix Disinfettante indolore

L'OROLOGIO REVUE

questa sera in DOREMI'

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 18 novembre)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà degli hittiti
Realizzazione di Tullio Altamura
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
a cura di Giancarlo Bruni, Vittorio Follini
con la collaborazione di Antonio Cappelli, Maria Antonia Modolo
Regia di Stefano Guglielmotti
Seconda trasmissione
La medicina preventiva nel diabete

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Detersivo Lauril - Trippa Simmenthal - Vicks Vaporub - Birra Peroni)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Quelle est cette fleur ?
8ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongalli: Walter and Connie moving furniture - 2ª parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - 2ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Orders from Control - 1ª parte - 8ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Il lavoro di studente - Trasmissione per le scuole media - Il cervello (2ª) - Come si studia il sistema nervoso - Consulenza di Ernesto Capanna - Regia di Milo Panaro

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Il laboratorio dello storico, a cura di Girolamo Arnaldi, Maria Corda Costa - Regia di Ludovica Ripa di Meana - Coordinamento di Anna Amendola, Alberto Pellegrinetti - 1ª trasmissione

per i più piccini

17 — I GUAI DI GATTO SILVESTRO
Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lievito Pane degli Angeli - Mupi giocattoli ottici - Effe Bambole Franca - Banana Chiquita - Lima trenini elettrici)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 IL MISTERO DELLA CAVERNA
Kastrup 5-7
Personaggi ed interpreti:
Kaj — *Olle Myrberg*
Peter — *Hakan Waldebrandt*
Marianne — *Maria Lindberg*
Tommy — *Staffan Hallerstam*
Regia di Leif Krantz
Prod.: Nord Art per la TV
Sesto episodio

ritorno a casa

GONG
(Certosino Galbani - Sole Piatti - Ovomaltina)

18,35 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Coral - Olipak Saclà - Cineproiettore Tondo Polistil)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati de Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport - 1ª
Seconda serie
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Milo Panaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Patatina Pai - Grappa Iulia - Confetto Falqui - Bonamaro Ferrero - I Dixan - Idro Pejo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Vasenol cura intensiva - Camomilla Montania - Pentolame Aeternum)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Rama - Brooklyn Perfetti - Curtiriso - Kambusa - Dash)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Scic cucine - (2) Top Spumante Gancia - (3) Orologi Longines - (4) Istituto Geografico De Agostini - (5) Caffè Splendid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini & C. - 2) D.H.A. - 3) Studio Viemme - 4) Beldi - 5) Recta Film

21 —

L'AMICO DI FAMIGLIA
Film - Regia di Robert Thomas
Interpreti: Jean Marais, Danielle Darrieux, Pierre Dux, Sylvie Varten, Anne Vernon, Noël Roquevert
Distribuzione: Sol Produzioni

DOREMI'
(Lavatrici Philco - Cosmetici Danusa - Orologio Revue - Finegrappa Libarna Gambarotta)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Tescosa S.p.A. - Ebo Lebo)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzi Strachinella - Lozione Linetti - Asti Cinzano - Pastine Nipiol V Buitoni - Calzaturificio di Varese - Camomilla Sogni Oro)

21,15

INCONTRI 1972
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Umberto Mastroianni

DOREMI'
(Unimax Tosimobili - Salumificio Negroni - Brandy Vecchia Romagna - Sistem - Café Paulista Lavazza)

22,15 SINFONIE D'OPERA
Ermanno Wolf-Ferrari: a) *Il segreto di Susanna* (Ouverture), b) *I quattro rusteghi* (Intermezzo), c) *I gioielli della Madonna* (Intermezzo)
Pietro Mascagni: a) *L'amico Fritz* (Intermezzo), b) *Cavalleria rusticana* (Intermezzo), c) *Guglielmo Ratcliff* (Intermezzo), d) *Le Maschere* (Sinfonia)
Direttore **Giuseppe Patanè**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presentazione di Domenico De Paoli detta da Rosanna Vaudetti
Regia di Klcca Mauri Cerrato
Quinta ed ultima trasmissione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kommissar
Kriminalserie von H. Reinecker
Heute: »Ein rätselhafter Mord«
Regie: Wolfgang Staudte
Verleih: ZDF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

Danielle Darrieux è fra gli interpreti del film « L'amico di famiglia », in onda alle 21 sul Nazionale

20 novembre

NON E' MAI TROPPO PRESTO: La medicina preventiva nel diabete

ore 13 nazionale

Tra le malattie che vengono definite « sociali » per la loro larga incidenza e per le loro conseguenze sulle attività di rilevanti aliquote della popolazione il diabete occupa un'area preoccupante, che si va sempre più estendendo. Alle manifestazioni patologiche che provoca questa alterazione del metabolismo è dedicata la seconda puntata di Non è mai troppo presto, *il settimanale di educazione sanitaria a cura di Vittorio Follini e Giancarlo Bruni. Come è consuetudine di questo programma televisivo, oltre ad informare il pubblico sulla natura e sui sintomi della malattia, si forniscono suggerimenti pratici relativi non tanto alle cure, che ovviamente spettano alla responsabilità del medico, quanto alla prevenzione, ai regimi di vita da seguire, ai fattori psicologici che spesso influiscono in modo non trascurabile sulla salute. Proprio sulla possibilità di individuare le predisposizioni al diabete e quindi di intervenire tempestivamente è stato intervistato uno dei maggiori specialisti italiani, il prof. Polli, direttore del Centro antidiabetico del Policlinico di Milano.*

TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Viene presentato stasera un servizio intitolato Lo scaffale della fantascienza *che si prefigge lo scopo di familiarizzare il lettore italiano con un genere letterario che ha avuto e continua ad avere all'estero una fortuna straordinaria. Il servizio prende lo spunto da due volumi: il primo, intitolato* Festa sull'asteroide *(editore Dall'Oglio, primo volume della collana « Andromeda »), raccoglie i romanzi brevi e i racconti fantascientifici di Gilda Musa, conosciuta finora come poetessa, ma dotata evidentemente anche di una notevole « fantasia cosmica »; il secondo volume s'intitola* Il paese dell'ignoto *(ed. Mondadori) ed è una raccolta antologica. In apertura,* Tuttilibri *presenta un servizio dedicato a un problema di attualità scottante, quello dell'inquinamento dell'ambiente. I libri da cui il servizio prende lo spunto sono* Guida all'ecologia *di Pierre Aguesse (editore Feltrinelli),* Il crudele banchetto della vita *di Donald E. Carr (editore Mondadori),* L'uomo e l'ambiente *a cura di Giorgio Nebbia (Tamburrini),* Siamo troppi su questa terra inquinata *di Rinaldo De Benedetti (Pan),* La morte ecologica *di Allen e Goldsmith (Laterza),* L'imbroglio ecologico *di Dario Paccino (Einaudi) e* Il rumore uccide *di Antonio Izzo (Nuova frontiera).*

L'AMICO DI FAMIGLIA

ore 21 nazionale

Marcel Achard, il brillante commediografo di Jean de la lune *e della* P'tite Lili, *scrisse* Patate *nel 1957, conseguendo alla rappresentazione il consueto successo di pubblico e di critica. La commedia è stata ripresa nel 1964 per essere trasferita sullo schermo, con lo stesso titolo, da Robert Thomas, che si occupò anche di stenderne la sceneggiatura. Diventato in Italia* L'amico di famiglia, *il film è un'allegra e vivacissima commedia di gusto tipicamente francese. La trama. Léon, soprannominato « Patate » fin dai tempi della scuola, vive alle prese con un duplice ordine di problemi: da una parte la famiglia, che, se lo consola nella persona della devota moglie Edith, lo riempie di apprensioni per quanto riguarda l'eccessiva disinvoltura della figlia; e dall'altra la prepotente vocazione a inventare e sperimentare in continuazione macchinette e ordigni dei più disparati ordini, dei quali però nessuno mostra di occuparsi seriamente, e meno di tutti coloro che potrebbero trasformarli in oggetti utilizzabili mediante la concessione dei relativi brevetti. Il nemico di Léon è Noël, proprio l'antico compagno di scuola che gli affibbiò il nomignolo del quale non è più riuscito a liberarsi. Noël è fortunato, ricco, sempre pronto a prenderlo in giro per le sue smanie di inventore fallito, ma in fondo intenzionato a sfruttare le macchinette che l'ingegnoso compagno sforna a getto continuo. Trovandosi in difficoltà, Léon si umilia fino a chiedere il suo aiuto. Lo fa ovviamente di malavoglia, e non appena scopre che Noël non solo lo giudica una nullità, ma ha messo in piedi anche una poco chiara relazione con sua figlia, si ribella con furore, e prepara la vendetta: svergognerà pubblicamente il traditore. Dopo movimentatissimi alterchi e spiegazioni, però, Léon desiste dai suoi propositi. Noël da parte sua riconosce i suoi torti e i meriti dell'amico, mentre la figlia di quest'ultimo pone qualche premessa di un futuro sentimentale un po' più pacifico accettando l'affetto d'un ragazzo della sua età.*

INCONTRI 1972: Un'ora con Umberto Mastroianni

ore 21,15 secondo

Ogni artista, nel primo periodo della sua attività, deve accettare la piccola umiliazione del paragone, di qualche riferimento ad un maestro del passato. Umberto Mastroianni non è potuto sfuggire a questa forca caudina, anche se per lui si facevano nomi prestigiosi come Donatello (per le opere della prima giovinezza) e Boccioni (per la prima maturità). Jean Cassou, presentandolo alla Biennale del '58 (anno in cui vinse il gran premio) teneva a chiarire che con Boccioni si trattava soprattutto di « analogia di ordine spirituale », non già di rapporto formale o d'influenza. Caratteristica personale, già allora, erano l'energia interna e il dinamismo delle forme. Nato a Fontana Liri (Frosinone) nel 1910, Mastroianni ha raggiunto la maturità artistica attraverso tre tappe. La prima, fino al 1926, a Roma, nel cosiddetto atelier di famiglia. Poi Torino: una vita segnata all'inizio da sacrifici e durezze, che stimolano, anziché avvilirlo, il suo carattere indipendente; sotto le apparenze di una classica compostezza, già erompe una nuova esigenza: anelito rivoluzionario, che si dibatte sotto la cappa di piombo delle tendenze ufficiali del regime e che esplode nel ritorno all'uomo, attraverso la prova di fuoco della guerra di Liberazione. Dopo il '45 Mastroianni vive, giorno per giorno, l'esperienza di una libertà come coscienza e come creazione: il sodalizio con Luigi Spazzapan, le basi del Premio Torino, la prima mostra a Parigi alla Galerie de France. Mastroianni produce senza soste, « aggredendo » la carta, la tela, la stampa, il piombo, la plastica; l'argento, l'oro, l'acciaio, creando un nuovo tipo di rilievo, quasi fonemi plastici. A lui si deve anche una vitalità tutta nuova nel monumento: dal « Campo della gloria » di Torino, alla tormentata struttura di Valperga Canavese, fino all'esplosione dell'immenso inno alla Resistenza di Cuneo. (Articolo alle pagine 48-51).

SINFONIE D'OPERA

ore 22,15 secondo

Con un concerto diretto da Giuseppe Patanè si conclude stasera il ciclo televisivo dedicato alle sinfonie e agli intermezzi d'opera. Nato a Napoli il 1° gennaio 1932, Giuseppe Patanè si è formato musicalmente presso il Conservatorio « S. Pietro a Majella » di Napoli in pianoforte e in composizione. A segnare la sua strada, quella cioè del teatro lirico, è stata una memorabile esecuzione della Traviata, *di Giuseppe Verdi, diretta a soli 19 anni. In Austria, in Germania, in Inghilterra e in molti altri centri prestigiosi (ha diretto anche le orchestre della « Scala » di Milano, del « Covent Garden » di Londra e della Filarmonica di Vienna) egli ha sempre portato e fatto conoscere l'affascinante mondo operistico italiano.*

Questa sera in Carosello

Il Cappellaio Matto

e

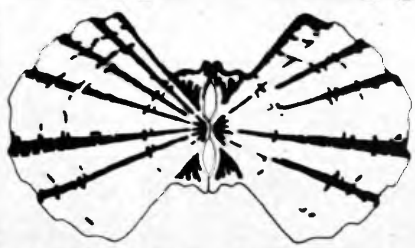
Messer Bianconiglio

raccontano ai grandi ed ai bambini una favola

SCIC

e presentano la nuova favolosa cucina

CONCHIGLIA



SCIC
SCIC
SCIC

Cucine componibili

RADIO

lunedì 20 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Benigno.
Altri Santi: S. Ampelo; S. Caio, S. Ottavio, S. Solutore, S. Edmondo, S. Silveatro.
Il sole sorge a Milano alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,25; a Torino sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,55.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Marbacka la scrittrice Selma Lagerlöf.
PENSIERO DEL GIORNO: Un fatto vale un mondo di promesse. (Howell).

I pianisti Raimondo Campisi e Vincenzo Balzani e il violinista Felice Cusano partecipano al programma « Auditorium - Rassegna di giovani interpreti »: 21,45, Nazionale. Dirige Fulvio Vernizzi, presenta Massimo Ceccato

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprananja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità** - « **Le nuove frontiere della Chiesa** », rassegna di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - « **Istantanee sul cinema** », di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Conatruire l'Eglise. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira si mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45 Carlo Alberto Pizzini:** « Suite infantile » (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30** I grandi interpreti: Direttore Ettore Gracis. **Arcangelo Corelli:** Concerto grosso n. 5 in si bemolle maggiore op. 6; **Alessandro Scarlatti:** Sinfonia n. 1 in fa maggiore; Sinfonia n. 2 in re maggiore (Solisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli). **17** Radio giovantù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** L'Orchestra di T. Stauffer. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Henry Purcell** (Elab. Michel Tippet e W. Bergman): « Ode for St. Cecilia's Day » per soli, coro e orchestra (Lilly Järmann, soprano; Elisabeth Biegger, mezzosoprano; Lucienne Devallier e Ruth Binder, contralti; Gotthelf Kurth, baritono; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,25** Baliabili. **22** Informazioni. **22,05** Con i poeti in Lombardia. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 104 in re maggiore (Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **Vincent d'Indy:** Lied op. 19; **Daniel van Goens:** Scherzo op. 12 (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Pierre Hasquenoph:** Concertino per sassofono alto e orchestra d'archi (Sassofonista Michel Surget - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci: **Ludwig van Beethoven:** Concerto per pianoforte e orchestra op. 37 in do minore (Pianista Dario Cristiano Müller). **20,55** Rapporti '72: Scienze. **21,25** Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano. **21,55** La terza pagina: « Rilettura di Giovanni Bertacchi, a trent'anni dalla sua scomparsa ». Un programma di Carlo Del Teglio, allestito da Luigi Faloppa con la sonorizzazione di Mino Müller. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Ermanno Wolf-Ferrari: Serenata per archi • Alexander Glazunov: Interludio in modo antico • Joaquin Rodrigo: Soleriana, divertimento su musiche di Antonio Soler

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro giocoso per pianoforte e archi • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e Danza

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— *Amaro Dom Bairo*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Migliacci-Tariccíotti-Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Bovio-De Curtis: Tu ca nun chiagnel (Claudio Villa) • Pace-Panzeri-Cazzulani: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti) • Bertola: Un diadema di ciliegie (Ricchi e Poveri) • Desage-Lai: Love story (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Sanagola*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Enzo Jannacci**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Modugno: La lontananza (Caravelli) • Cassella-Cocciante: Sognare volare (Rosalba Archiletti) • Baldan: Piazza San Babila (I Domodossola) • Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • La Bionda-Lauzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Damele-Cordara-Pisani: Bimba mia (Le Volpi Blu) • Bardotti-Scandolara-Castellari: Forestiero (Michele) • Farnetti-Camurri: La folla (Gisella Pagano) • Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Pilat-Pace-Panzeri: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Scrivano-Santiano-Serengay: Primo fiore (Roby) • Benedetto: Acquarello napoletano (Stelvio Cipriani) • Salerno-Dattoli-lo vagabondo (I Nomadi) • Pintucci-Mattone: Amore ragazzo mio (Rita Pavone) • Morelli: Cosa vogilo (Gli Alunni del Sole) • Pallavicini-Italdo: Rosamunda zwei (Robertino) • Calvi: Finisce qui (Fausto Papetti)

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi dei: Roxy Music, Capitolo 6, Hawkwind, Alberto Radius, David Bowie, Simon & Garfunkel, Santana, Cat Stevens, Gabriella Ferri, Genesis, Lucio Battisti, Orme, John & Yoko, Rod Stewart, Emerson Lake & Palmer, Mina, Yes ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 **Ragazzi insieme**
Incontri di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **SUCCEDE QUALCOSA ALLA VEDOVA HOLLY**
Racconto di **Tennessee Williams**
Traduzione di Nora Finzi

18,20 **Musica-cinema**

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Un bacio, Uscendo dal night, Come allora più di allora, Un'estate con te, Chi guarda me, Chi grida di più

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
J.-P. Rameau: Allemanda, dalla Suite in la min. • B. Galuppi: Presto, dalla Sonata in si bem. magg. • M. Ravel: Menuet, dalla Sonatina per pf.; Jeux d'eau • F. Mgreno-Torroba: Fandanguillo, dalla Suite castellana • A. Dvorak: Scherzo, dalla Serenata in mi magg. op. 22 per archi • S. Prokofiev: Gavotta (non troppo allegro) dalla Sinfonia maggiore op. 25 « Classica »

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,50 **Sera sport**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
« Per Ezra Pound » intervengono Rolando Anzilotti, Mario Luzi, Alfredo Rizzardi - Sergio Baldi: Il patto col serpente - Anna Banti: rassegna di cinema

21,45 **Auditorium**
RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI
CONCERTO INAUGURALE
Pianista **Raimondo Campisi**
Violinista **Felice Cusano**
Pianista **Vincenzo Balzani**
Presentazione di **Massimo Ceccato**
Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra (Pianista Raimondo Campisi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra (Violinista Felice Cusano) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Vincenzo Balzani)
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Fulvio Vernizzi**
(Ved. nota a pag. 117)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
« L'alba della civiltà europea » di V. Gordon Childe. Colloquio di **Giovanni Pugliese Carratelli** con **Sabatino Moscati**

23,25 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Pop Tops e Al Bano**
Franch-Trim: Young and foolish • Trim: Oh lady, why lord • Reddyhoff-Renning: Suzanne Suzanne • Trim-Giraud: Mamy blue • Reddyhoff-Renning: Sometimes you win, sometimes you lose • Calimero-Carrisi: Solitudine • Cordiferro-Cardillo: Catari Catari • Beretta-Carrisi: La casa dell'amore • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte, Il prato dell'amore

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Franz Joseph Haydn: Lo speziale: Ouverture • Vincenzo Bellini: Norma: • Casta diva • • Giuseppe Verdi: Aida: • Celeste Aida • • Alfredo Catalani: La Wally: • Un dì, verso il Murzoll •

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *1ª puntata*

Coco Chanel — Lilla Brignone
Duca di Westminster — Roldano Lupi
Pierre, giornalista Warner Bentivegna
ed inoltre: Serena Bennato e Alberto Ricca
Interviste di Paolo Aleotti a cura di Chiara Serino
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Una casa in cima al mondo (Pino Donaggio) • Un fiume amaro (Iva Zanicchi) • Un burattino di nome Pinocchio (Renato Rascel) • Caldo amore (I Profeti) • Qui e là (Patty Pravo) • 13, storia d'oggi (Al Bano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Meyers-Yalanda: Going in circles (Three Dog Night) • Mogol-Battisti: Segui lui (Adriano Pappalardo) • Stevens: Morning has broken (Cat Stevens) • Daiano-Francesio: Sorridere, impossibile (Laura Carlini) • Ham-Evans: Without (Harry Nilsson) • Boncompagni-Rota-Kusik: Il padrino (Ornella Vanoni) • Robinson-Maryland: Dagedelida (Black Swan) • Salis: Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Lea-Holder: Take me back'ome (Slade)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e Federica Taddei presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **SCENEGGIATA PERSONALE**
di **Pietro De Vico** con **Anna Campori**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
House of cards (Chris Kelly): Superfly (Curtis Mayfield) • Rocket man (Elton John) • Wake up little sister (Lindisfarne) • Prince of darkness (Lucifer's Friend) • Passing the time (Cream) • One night stand (Smile) • Levee blues (Pottiquor) • Mud slide Slim (James Taylor) • True blue (Rod Stewart) • Superstar (Temptation) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Rainy day (America) • Respect yourself (Herbie Mann) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • Un po' di più (Patty Pravo) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Amanti (Mia Martini) • Ragazzo padre (Enzo Jannacci) • In e gadda da vida (Iron Butterfly) • Blood brothers (Guy Warren, Drums; Ginger Baker, Drums) • Public animal n. 9 (Alice Cooper) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Hallelujah freedom (Junior Campbell) • Jesus (New Pop Song) • Coronation (Family) • Ladytron (Roxy Music) • Honky cat (Elton John) • Ain't no sunshine (Billy Whithers) • Roller derby (Lion Russell) • Everybody's gotta live (Arthur Lee) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Mama weer all craze now (Slade) • You give me loving (Ten Years After)

— *Diffusori acustici Decibel*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *1ª puntata*

Emma — Giulia Lazzarini
Carlo — Glauco Mauri
Narratore — Roberto Herlitzka
Uomo — Gino Mavara
Anastasia — Mariella Furgiuele
Eloisa — Giovanna Galletti
Papà Roualt — Andrea Matteuzzi
Preside — Francesco Di Federico
Professore — Piero Sammataro
Carlo, ragazzo — Stefano Bertini
Padre di Carlo — Natale Peretti
Madre di Carlo — Anna Caravaggi
ed inoltre: Marcello Cortese, Ivana Erbetta, Daniela Sandrone, Erika Mariatti, Daniela Scavelli, Clara Droetto
Regia di **Marco Visconti**

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorium «A» del Centro di Produzione di Torino

Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Franco Ambrosetti** e del **Jazz Live Situation**
Seconda trasmissione

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *I lividi della Sagan. Conversazione di Paola Ojetti*

9,30 **Charles Gounod:** *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: Introduzione - Larghetto - Scherzo - Finale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)*

10 — **Concerto del mattino**
Giovanbattista Lulli: Sinfonie per il riposo del re: Marcia - Ciaccona - Musetta - Marcia - en rondeau - - Aria - Sonno di Renard - Aria di Flora - Sonno di Atys - Gavotta - Marcia (Clavicembalista Robert Veyron Lacroix - Orchestra da camera «Collegium Musicum» di Parigi diretta da Roland Douatte) • Johann Gottfried Müthel: Concerto in do maggiore per fagotto e archi (Cadenze di Wilhelm Winstead): Allegro moderato - Largo cantabile - Allegro ma non troppo (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi «Eugène Ysaye» diretto da Bernhard Klee) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 70 in re maggiore: Vivace con brio - Specie d'un canone in contrappunto doppio (Andante) - Minuetto e Trio (Allegretto) - Finale (Allegro con brio) (Orchestra Philharmonie Hungarica diretta da Antal Dorati)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
— La macchina meravigliosa, a cure di Luciano Sterpellone
Regia di Armando Adolgiso
— Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

11,30 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Il Novecento Storico**
Charles Ives: Robert Browning Ouverture (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna) • Edgar Varèse: Arcana per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paria)

12,25 **Musica corale**
Guillaume de Machault: Ballata a tre voci «Biaute qui touts autres pere»; Rondo a tre voci «Comment puet on mieus» (Elementi del Complesso vocale e strumentale «Capella Lipsiensis» diretti da Dietrich Knothe) • Josquin Des Pres: Déploration sur la mort de Johann Okeghem (Purcell Consorts of voices diretto da Greyston Burgess); Cœurs desolez par toutes nations (Complesso vocale «Capella Antiqua» di Monaco diretto da Konrad Ruhland); Bergerette savoyenne (Complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape) • Orlando di Lasso: Cinque canzoni: O faible esprit - Gallans qui par terre - Amor che ved'ogni pensier - Quand mon mari - Matona mia cara (I Madrigalisti di Praga» diretti da Miroslav Venhoda)

13 — **Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Nordseebilder op. 390, Valzer • Franz Schubert: 13 Variazioni in la minore su un tema di Huttenbrenner • Robert Schumann: Märchenerzählungen, quattro pezzi op. 132 per pf., clar. e v.la • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6

14 — **Children's Corner**
Gioacchino Rossini: Da «Musique anodine», IV volume dei «Quaderni rossiniani» - Prélude (Pianista Antonio Ballista) • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Gioacchino Rossini: Due Pezzi dall'«Album des enfants dégourdis» (Revis. di Sergio Cafaro): Barcarola - Assez de memento; dansons (Pianista Sergio Perticaroli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Avanguardia**
Herrison Birtwistle: Refrains and Choruses, per quintetto a fiati (Quintetto Danzi) • Gilbert Amy: Cycle, per sei gruppi di percussione (Groupe instrumental à percussion de Strasbourg)

15 — **Presenza religiosa nella musica**
César Franck: Quare fremuerunt gentes, offertorio a tre voci e organo per la festa di S. Clotilde (Organista Wijnand Van de Pool - Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato); Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra (Gloria Davy, soprano; Pierre Mollet, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
(Ved. nota a pag. 117)

15,45 **Il disco in vetrina**
Franz Joseph Haydn: Divertimento n. 9 in la maggiore per clavicordo, due violini e violoncello; Divertimento n. 7 in do maggiore per clavicordo, due violini e violoncello • Ferdinand Ries: Concerto in do diesis minore op. 55 per pianoforte e archi
(Dischi **Hungaroton** e **RCA**)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
Ezio Carabella: Suite sinfonica dal balletto «Volta la lanterna», scena dalla Roma sparita

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** La guerra fredda, di **Domenico Novacco**
5. Dalla guerra di Corea agli accordi di Pan Mun Jon

17,35 **Concerto della pianista Donatella Failoni**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 311

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Gratton: La caduta di un grosso meteorite sembra raffigurata nella «Madonna di Foligno» di Raffaello - G. Tecce: Un nuovo modello per comprendere la struttura dei cromosomi - P. Brenna: Vinta la otosclerosi con interventi chirurgici - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Quartetto Guarnieri) • Maurice Ravel: Sonetina per pianoforte (Pianista Walter Gieseking)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
AIDA
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**
Interpreti: Leontyne Price, Rita Gorr, Jon Vickers, Robert Merrill, Giorgio Tozzi, Plinio Clabassi, Franco Ricciardi, Mietta Sighele
Direttore **Georg Solti**
Orchestra e Coro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Giuseppe Conca

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Il teatro di Verga a 50 anni dalla morte**
Presentazione di Leonardo Sciascia

La lupa
Due atti
La gnà Pina detta la Lupa: Lilla Brignone; Mara, sua figlia: Mila Vannucci; Nanni Lasca: Ivo Garrani; Bruno: Renato De Carmine; Cardillo: Renato Cominetti; Neli: Giotto Tempestini; Compare Janu: Aldo Silvani; La zia Filomena: Rina Franchetti; Grazia: Gemma Griarotti; Lia: Lia Curci; Malerba: Riccardo Cucciolla; Nunzio: Massimo Turci
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Registrazione)

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alle commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO

CRONOGRAFO AUTOMATICO
CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

RICORDATE: SOLO ACCOMPAGNATO DALLA GARANZIA E' ORIGINALE E GARANTITO DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

IN TUTTE LE EDICOLE TROVERETE GLI ALBI DI

★ Quindicinale da L. 150
★ Trimestrale da L. 250
★ SPECIAL da L. 350

Disinfettatevi con sterilix Disinfettante indolore

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Ilone-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
8° ed ultima puntata (Replica)

13 — I CORSARI
La rivincita dei Bucanieri
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Interpreti: Michel Le Royer, Christian Barbier, Michel Vitold, Yver Bureau, Gerard Darrien, Pierre Gascon, Jean Mauvais
Produzione: Franco London Film
Quinto episodio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Crackers Premium Saiwa - Tè Star - Lacca Libera & Bella - Terme di Recoaro)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di **francese (II)**
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est un myosotis
9ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*
16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola Media - Dialogo a distanza - Il linguaggio televisivo (1ª) - Consulenza di Evelina Tarroni e Valeria Longo - Regia di Norman Mozzato
16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Materiali culturali di base - Biologia marina, a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch - 6ª trasmissione

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
La mano di Luigi
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Roberto Ferrantino
Soggetto e realizzazione di Stefano Satta Flores

17,15 LA SENTINELLA DIMENTICATA
Film a pupazzi animati
Regia di Milos Makovec
Prod.: Ceskoslovensky Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Riso Gallo - Coral - Editrice Giochi - Motta - Toy's Clan giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale del più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gantilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
Speedy Gonzales, il topo vroom di Friz Freleng - *Sesta puntata*

ritorno a casa

GONG
(Fornet - Simmy Simmenthal - Giocattoli Antonelli)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Galotti
GONG
(Duplo Ferrero - Sistem - Pompelmo Iaffa)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport - 2ª *Seconda serie*
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Milo Panaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pannolini Lines Notte - Amaro Dom Bairo - Televisori Sinudyne - KiteKat - Alka Seltzer - Invernizzina - Calinda Sanitized)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Orologi Seiko - Essex Italia S.p.A. - Dentifricio Colgate)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Doria Biscotti - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Tuttoqui Star - Café Paulista Lavazza - Philips Registratori)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Confezioni Issimo - (2) Pizzaiola Locatelli - (3) Vini Folonari - (4) Girmi Piccoli Elettrodomestici - (5) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Film Made - 3) Arno Film - 4) Gamma Film - 5) Tipo Film

21 — FILM-INCHIESTA N. 2
TENTATIVO DI FUGA
Soggetto e sceneggiatura di Paolo Graldi, Antonio Bertini
con: Nino Bignamini, Maria Teresa Albani, Nino Bagnoli, Gianfranco Barra, Anna Bonasso, Gino Donato, Giovanni Guida, Erasmo Lopresto, Fulvio Mingozzi, Eleonora Morana, Nello Palladino, Enrico Papa, Antonio Pesce, Michele Placido, Guglielmo Rotolo, Enrico Salvatore, Gerardo Scala
Fotografia di Nicola Dimitri
Montaggio di Sergio Nuti
Musiche di Giancarlo Chiaramello
Regia di Antonio Bertini
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla R.T.R.)

DOREMI'
(Dash - Dado Knorr - Poltrone e Divani Uno Pi - INA)

22 — SOTTO PROCESSO
di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti
Conduce in studio Guglielmo Zucconi
3ª - **I beni dei coniugi: comunione o separazione?**
Regia di Andrea Camilleri
BREAK 2
(Dentifricio Ultrabralt - Cioccolatini Bonheur Perugina)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Amaro Ramazzotti - Certosino Galbani - Formitrol - Kinder Ferrero - Triplex - Creme Pond's)

21,15 PASSATO PROSSIMO
a cura di Stefano Munafò
SETTE GIORNI A PRAGA
Un programma di Alfonso Sterpellone
con la collaborazione di Federigo Fazzuoli
Regia di Giorgio M. Vana
Interviste di Ezio Pecora

DOREMI'
(Ortofresco Liebig - Brandy Florio - Atkinson - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone)

22,20 PERMETTE QUESTO BALLO?
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Maurizio Corgnati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kurier der Kaiserin
Unterhaltende Fernsehserie mit Klausjurgen Wussow
Heute: « Festungshaft »
Regie: Hermann Leitner
Verleih: ZDF

19,55 Skigymnastik
Neu gestaltet von M. Vorderwülbecke
2. Lektion
Verleih: Telepool

20,25 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

Paulin partecipa al programma di Vittorio Salvetti « Permette questo ballo? », in onda alle 22,20 sul Secondo Programma

21 novembre

GLI EROI DI CARTONE: Speedy Gonzales, il topo vroom

ore 18,15 nazionale

I personaggi dei fumetti e ancor meglio quelli dei « cartoons » sono a buon diritto i protagonisti di questa era dei consumi veloci. Sempre più veloci i consumi, sempre più veloci « gli eroi di cartone ». Nel 1928 nasce Topolino, una quindicina di anni dopo arriva Supertopo e nel 1955 Speedy Gonzales. E' singolare che a creare l'indiavolato roditore sia stato Robert McKimson al quale i colleghi hanno affibbiato il soprannome di « Bob lo stanco »; il conto però torna se si pensa che a portarlo al trionfo dell'Oscar è stato invece lo scatenato Friz Freleng. Speedy come ogni altro topo « animato » parla, anzi grida in un messicano più vicino allo stravolto linguaggio dei fumetti che non a quello dei « peones ». A darci lumi sulla differenza che passa tra i topi veri e quelli di Cartoonland si incarica Gianni Rodari, in una delle sue brevi incantevoli favole. Narra Rodari di un topolino dei fumetti che, immigrato in una colonia di topi veri, ne viene scacciato poiché continua, ostinato, a volersi esprimere nel suo incomprensibile linguaggio onomatopeico. Sarà un gatto, proveniente per fortuna anche lui dal mondo dei fumetti, a consolarlo e tenergli compagnia. Nei cartoni animati di Freleng, oltre al topo, c'è anche il gatto... di Rodari, che è Silvestro, naturalmente. Speedy lo sbatacchia e lo sforacchia, d'accordo, ma in fondo gli vuole bene.

FILM-INCHIESTA N. 2: Tentativo di fuga

ore 21 nazionale

Una scena del film-inchiesta diretto da Antonio Bertini. (Vedere articolo alle pagg. 167-169)

PASSATO PROSSIMO: Sette giorni a Praga

ore 21,15 secondo

Decima ed ultima puntata di Passato prossimo. *Il tema è: « Sette giorni a Praga ». « Ieri, 20 agosto 1968, verso le ore 23, truppe dell'Unione Sovietica, della Repubblica Popolare di Polonia, della Repubblica Democratica Tedesca, della Repubblica Popolare Ungherese e della Repubblica Popolare Bulgara, hanno varcato le frontiere del nostro Stato »: è questo il drammatico annuncio ufficiale con il quale radio Praga informò i cecoslovacchi dell'invasione del 1968. Ha inizio così il drammatico avvenimento che ha inciso profondamente e politicamente non soltanto sulla storia della Cecoslovacchia. In questa puntata conclusiva di* Passato prossimo *i giornalisti Alfonso Sterpellone e Giorgio Vana ricostruiscono minuziosamente — a partire dall'atterraggio del primo aereo sovietico all'aeroporto di Praga — i sette giorni dell'invasione, in cui fu spazzata via la classe dirigente del « nuovo corso » e della « primavera cecoslovacca », e furono poste le premesse della « normalizzazione » all'interno dell'apparato statale e politico. Il programma (secondo la formula ormai caratteristica di* Passato prossimo*) è stato allestito sulla base di materiale filmato inedito, alternato ad interviste con protagonisti, testimoni cecoslovacchi e commentatori politici occidentali di diversa tendenza. Le interviste sono state realizzate da Ezio Pecora.*

SOTTO PROCESSO: I beni dei coniugi

ore 22 nazionale

Il tema che Sotto processo, *la rubrica di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti, affronta stasera, si colloca all'interno della legge, già approvata da un ramo del Parlamento, sul nuovo diritto di famiglia: i diritti e i doveri dei coniugi di fronte ai loro beni. La nuova legge prevede a questo proposito un rovesciamento di posizioni rispetto alla normativa in vigore: il passaggio, cioè, dall'attuale regime di separazione dei beni (con possibilità, tuttavia, di optare per la comunione attraverso un atto sottoscritto davanti al notaio), a quello della comunione (con possibilità di scelta, sempre da richiedere con un atto notarile, per il regime di separazione). A favore del regime della comunione dei beni si pronuncia l'avv. Cesare Rimini, di Milano. Le testimonianze che produce, fra cui quella di Don Paolo Liggeri, da molti anni direttore di un Istituto di consulenza matrimoniale, tendono a dimostrare gli inconvenienti prodotti dal regime di separazione dei beni, tanto nei confronti dei coniugi quanto dei figli. Il suo competitore, il prof. Vincenzo Lojacono, sostiene invece che il regime di separazione dei beni, proprio in quanto garantisce il massimo della libertà ai coniugi, assicura ai coniugi stessi il massimo di parità. Fra i testi del prof. Lojacono figura una coppia di sposi entrambi impegnati in attività lavorative, che spiegano le ragioni della loro adesione al regime di separazione dei beni.* (Articolo alle pagine 132-136).

PERMETTE QUESTO BALLO?

ore 22,20 secondo

Seconda puntata del programma sul mondo delle sale da ballo dei dancing, dei ritrovi di intrattenimento in genere. Stasera il cast prevede: da Merano gli « Schuplatters »; da Fiesso d'Artico il complesso di colore « Ebibir »; ancora da Merano un'esibizione basata su un valzerino tirolese; da Oriago, riprese di uno spettacolino eseguito da gondolieri-cantanti; da Torino Oscar Harrys-Billy Jones; da Modena il complesso dei Colosseum; da Chivasso sequenze di un campionato di danza; e ancora l'esibizione del cantautore Paulin e dell'orchestra Casadei.

questa sera in CAROSELLO

la donna in linea mangia PIZZAIOLA

THERMOGÈNE

il benessere che viene dal caldo!

dan pubblicità

Thermogène, ovatta o pomata, con la sua benefica azione rivulsiva fa defluire il sangue dai tessuti congestionati, ridona elasticità a muscoli e giunture: il dolore scompare.

Distributore: LA FAR, Via Noto, 7 - 20141 Milano

RADIO

martedì 21 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: Presentazione della Santa Vergine.

Altri Santi: S. Rufo, S. Celso, S. Clemente, S. Demetrio, S. Onorio.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,24; a Torino sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1566, muore a Roma lo scrittore Annibal Caro.

PENSIERO DEL GIORNO: La madre ha inventato l'amore sulla terra. (E. Harancourt).

Ernest Bour dirige il concerto sinfonico in onda alle 11,40 sul Terzo con la partecipazione della pianista Maria Tipo e del soprano Liliana Poli

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Diacografia di Musica Religiosa, a cura di Giuliana Angeloni Calabria: **Georg Friedrich Haendel: «Ode a Santa Cecilia»**, Oratorio per soli, coro e orchestra. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate Infirmos»**, corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (24) Prof. Costantino Jandolo: **«Conclusioni e riflessioni sul nostro Corso» - «Con i nostri anziani»**, colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero **della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Actualité missionnaire. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solides. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Temi tzigani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità: l'accordo tra la Svizzera e il Mercato Comune. **21** Canti della montagna. **21,15** **Siamo la coppia più bella del mondo.** **21,45** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **14** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **17** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - **Igor Strawinsky:** Quattro canti dalla campagna russa (Unterschale) per coro femminile e quattro corni (Soprano Basia Retchitzka - Strumentisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Agostino Steffani:** «Dolce è per voi soffrire». Duetto da camera per soprano e tenore (Maria Grazia Ferracini, soprano; Herbert Handt, tenore. Luciano Sgrizzi, continuo, Mauro Poggio, violoncello - Direttore Edwin Loehrer); **Gian Francesco Malipiero:** Terza fantasia concertante per violoncello e orchestra (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Francis Iwing Travis); **Giovanni Battista Pergolesi:** «Dies Irae». Sequenza a quattro voci con accompagnamento di archi, due corni da caccia e organo (Luciana Ticinelli, soprano; Maria Minetto, contralto; Adriano Ferrario, tenore; James Loomis, basso - Hansgeorg Suitzberger, organo; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** - Novitads». **19,40** Trasmissione da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'eudizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Pablo de Sarasate:** «Nouvelle fantaisie» per violino e pianoforte su temi dal «Faust» di Gounod (Ivan Ravover, violino; Sébastien Risler, pianoforte); **Manos Hadjidakis:** «Six images populaires» (Musica de balletto) (Pianista Dora Bacopulos). **20,45** Rapporti '72. Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Franz Joseph Haydn: Sei Allemandes • Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, danza e finale (Revis. G. Piccioli) • Robert Schumann: Finale: Allegro molto vivace, dalla «Sinfonia n. 2 in do maggiore» • Gabriel Fauré: Impromptu n. 2 per pianoforte • Ermanno Wolf-Ferrari: Il campiello: Balletto

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
François Boisvallée: Concerto n. 1 • Frédéric Chopin: Souvenir de Paganini • Nicolò Paganini: Moto perpetuo per violino e pianoforte • Jean Sibelius: Finlandia: Rapsodia • Igor Strawinsky: Fuochi d'artificio: Scherzo sinfonico

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Endrigo - Bardotti - Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Calabrese-Nogueiro: Menina (è mia...) (Mina) • Camillo-Corrado-Castellari: Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • Boncompagni-Rota-Kusik: Parla più piano (Ornella Vanoni) • Festa-Fiore-Iglio: Nemico d'o mare (Nino Fiore) • Pace-Panzeri-Pilat: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (I Delirium) • Carcione: Piove già (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Bigazzi-Savio-Polito: Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Curtis-Lo Vecchio: Che allegria (Pane Burro e Marmellata) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Nocenzi-Ferri: ...E niente (Gabriella Ferri) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Vinicius-Endrigo-Enriquez: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Daiano-Zara: Il cavallo, l'aratro e l'uomo (Il Dik Dik) • Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **MEGAVILLAGGIO**
Spettacolo di **Belardini-Moroni-Villaggio,** con **Orietta Berti** e **Gianni Nazzaro** - Presenta **Paolo Villaggio**
Regia di **Cesare Gigli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Quando quando quando (Caravelli) • Come le viole (Peppino Gagliardi) • Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti) • Con stile (Stelvio Cipriani) • Treno (Delirium) • Occhi chiari (Nicola Di Bari) • La mia favola (Antonella Bottazzi) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • Ogni notte ogni giorno (Junior Magli) • Montagne verdi (Marcella) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Solo lo (Peppino Di Capri) • Orecchini di corallo (Chiara Zago) • La gatta (Gino Paoli) • Porta un bacione a Firenze (Nada) • Jesahel (Delirium) • Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, tsrzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Diachi di Joe Cocker, T. Rex, Pooh, Delirium, Procol Harum, Strawbs, Alice Cooper, New Trolls, Blood, Sweat & Tears, Donovan, Chicago, Mott the Hoople, Grand Funk, Simon & Garfunkel, Arthur Lee, Alan Sorrenti, Sutherland Bros. Band, Praire, Madness, Eagles ed altre novita dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Le avventure di Ita e Ato
Originale radiofonico di Roberto Lerici
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
Ottava puntata

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,40 **Libertà provvisoria**
di **Edoardo Anton**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il Professore: Adolfo Geri; Anna: Grazia Radicchi, Franco: Walter Maestosi; Cesarino: Corrado Gaipa; Nando: Virginio Gazzolo; Un infermiere: Aldo Massasso; Una suora: Wanda Pasquini; Un portantino: Dante Biagioni, Il Medico: Gianni Pietrasanta; Il Maresciallo: Franco Luzzi
Musiche di Franco Godi
Regia di **Enrico Colosimo**
(Registrazione)

18,20 **Musica in palcoscenico**

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **PARLIAMO DI MUSICA CON...**
a cura di **Boris Porena**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il flauto magico**
Opera in due atti di Emanuel J. Schikaneder
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Sarastro	Martti Talvela
Tamino	Stuart Burrows
Pamina	Pilar Lorengar
Astrifiamme	Cristina Deutekom
Papageno	Hermann Prey
Prima damigella della Regina	Hanneke van Bork
Seconda damigella della Regina	Yvonne Minton
Terza damigella della Regina	Hetty Plümacher
Vecchia	Renate Holm
Monostato	Gerhard Stolze
Primo genio	Wiener
Secondo genio	Sängerknaben
Terzo genio	
Primo Sacerdote	Kurt Equiluz
Secondo Sacerdote	Herbert Lackner
Terzo Sacerdote	Wolfgang Zimmer
Oratore degli Iniziati	Dietrich Fischer-Dieskau
Primo uomo armato	René Kollo
Secondo uomo armato	Hans Sotin

Direttore **Georg Solti**
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Maestro del Coro Norbert Balatsch

Al termine:
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Alunni del Sole e Adamo**
Concerto, Isa... Isabella, Un ricordo, Collana di conchiglie, Cosa voglio, Donna, Non aver paura, Felicità, Ma per ta lo farei, Quand passent les gitans

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *2° puntata*

Coco Chanel	Lilla Brignone
Pierre, giornalista	Warner Bentivegna
Danielle	Adriana Vianello
Georges	Renzo Lori
Cronista	Nunzio Filogamo
Prima invitata	Mirella Falco
Primo invitato	Cesco Rufini
Seconda invitata	Vera Larsimont
Terza invitata	Wanda Benedetti
Il Duca	Luciano Donalisio
Mary	Silvana Lombardo
Georgette	Anna Bolens
Mounet	Anna Marcelli
Minou	Silvia Quaglia
Etienne de Balsan	Giancarlo Zanetti

ed inoltre: Clara Droetto, Jole Zacco
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

— *Invernizzina*

10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Dai primi passi (Miriam Del Mare) • Cinque fili e cinque rondini (Enzo Guarini) • Caro vecchio Luis (Juia De Palma) • Sono qui (Pino Riccardi) • Tutte l'estate (Gloria Christian) • Sogno di libertà (Tony Dallara) • Il vento porterà la mia canzona (Roberto D'Intra)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Browne: Rock me on the water (Linda Rostad) • Califano-Lopez-Vianello: La festa de Cristo Re (I Vianella) • Carr-Shumann: The young new Mexican (Tom Jones) • Guccini: Incontro (Francesco Guccini) • Tassenberg: Delta queen (The Popcorn Makers) • Mc Cartney: Mary had a little lamb (Wings) • Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Jableki: Sweet Mary (Wadsworth Mansion) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19 ,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 RADIOSCHERMO presenta:
Guardie e ladri
con **Totò** e **Aldo Fabrizi**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini** e **Moroni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Papa was a rolling stones (Temptation) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • My friend the sun (Family) • Sometimes in the morning (Jonathan Edwards) • Great with lady (John Kongos) • Il pudora che era il mio vestito (Renato Pareti) • Immigration man (Nash & Crosby) • Road show (Heads, Hands, Feet) • Sweet seeson (Carole King) • Chicago (Nash - Crosby - Stills & Young) • You said a bad word (Joe Tex) • Layla (Derek and The Dominos) • School's out (Alice Cooper) • Woman is the nigger of the world (Lennon-Plastic Ono Band) • Sogni di cristallo (R.R.) • Neve bianca (Mia Martini) • Col tempo (Gino Paoli) • Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Go back (Lindisfarne) • Sandmen (America) • Pull away so many times (Dust) • 21st Century schizoid man (King Crimson) • Rocka off (Rolling Stones) • Heart of gould (Neil Young) • Hallelujah freedom (Junior Campbell) • John, I'm only dancing (David Bowie) • Mama we're all crazy now (Slade) • In a broken dream (Python Lee Jackson) • Suicide scherzo (Ninth Symphony: fourth movement) (Walter Carlos) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Wildicat (Mama Lion) • Silver machine (Hawkwind) • Re mska re model it (Roxy Music) • Supernaut (Black Sabbath)

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli - Compagnia di prosa di Torino delle RAI
2° puntata

Emma	Giulia Lazzarini
Carlo	Glauco Mauri
Narratore	Roberto Herlitzka
Padre di Carlo	Natale Peretti
Madre di Carlo	Anna Caravaggi
Eloisa	Giovanna Galletti
Anastasia	Mariella Furgiuele
Papa Roualt	Andrea Matteuzzi

Regia di **Marco Visconti**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale** della **Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *I castelli della costa cilentana*
Conversazione di Giuseppe Liuccio

9,30 **Riccardo Pick-Mangiagalli:** *Poemi op. 45 per orchestra: Elegia (Molto moderato) - Menestrelli (Mosso) - L'armonica cuna (Assai moderato) - Ballata macabra (Lento) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)*

10 — **Concerto del mattino**
Ferruccio Busoni: Dodici Preludi, op. 37: Moderato - Andantino sostenuto - Andante con moto - Allegretto - Vivace assai, quasi presto - Moderato - Allegro vivace - Allegro moderato - Allegro vivace e con brio - Vivace ed energico - Allegretto piacevole alla danza - Andantino (Pianista Gino Gorini) • Max Reger: Quintetto in la maggiore op. 146 per clarinetto, due violini, viola e violoncello: Moderato e amabile - Vivace - Largo - Poco allegretto (Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weill, violoncello; Gervaise De Peyer, clarinetto)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
Regia di Marco Lami

11,30 Viaggio in Italia di Händel
Conversazione di Adriana Bruers

11,40 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Ernest Bour
Pianista **Maria Tipo**
Soprano **Liliana Poli**
Kammersprechchor di Zurigo
Johann Sebastian Bach: Fuga n. 2 (« Ricercare a sei voci ») trascrizione di Anton Webern da « Das Musikalische Opfer » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Vladimir Vogel: Arpiade, per voce di soprano, coro parlato, flauto, clarinetto, viola, violoncello e pianoforte (su testo di Hans Arp): 1° serie: Sekundenzeiger - Rosen schreiten auf strassen aus porzellan - Der gordische Schlüssel - Halb Reh, halb Mädchen; 2° serie: Le siege de l'air - Joie noire - Vert comme la mousse - La dernière page (Liliana Poli, soprano; Giorgio Finazzi, flauto; Emo Marani, clarinetto; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Alberto Bersone, pianoforte - Kammersprechchor di Zurigo - Maestro del Coro Fred Barth) • Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio (Allegro molto) - Sarabanda (Lento) - Gigue (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

13 — **Intermezzo**
A. Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico op. 13 • A. Borodin: Sinfonia n. 3 - Incompiuta - (completam. e orchestraz. A. Glezunov) (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • N. Rimsky-Korsakov: Le sapin et le palmier op. 3 n. 1 (su testo di Mikailov, da Heine) - Antchar op. 49 n. 1 (su testo di Pushkin) - Le Prophète op. 49 n. 2 (su testo di Pushkin) (Bs. B. Christoff - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Cluytens) • M. Mussorgski: Una notte sul monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

14 — **Salotto Ottocento**
Bedrich Smetana: Polka de salon, op. 7 n. 1 (Pianista Mirka Pokorna) • Francisco Tarrega: Mazurka (Chitarrista Julian Bream) • Alexander Zarzycki: Mazurka (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Josef Lanner: Velses viennoises (Pianista Wanda Landowska)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
César Franck
Les Djinns, per pianoforte e orchestra (Pianista Marisa Candeloro - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Pierluigi Urbini); 18 Pezzi per pianoforte (Pianista Pieralberto Biondi); Preludio, Aria e Finale (Pianista Joerg Demus); Hulda: Intermezzo atto III (pastorale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui)
(Ved. nota a pag. 117)

15,30 Concerto del violoncellista Franco Maggio Ormezowski e della clavicembalista **Loredana Franceschini**
Antonio Vivaldi: Tre Sonate op. 14, per vc. e clav.: n. 1 in si bem. magg.; n. 3 in la min.; n. 5 in mi min.

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Nicolai: Sinfonia per otto strumenti (Gruppo Strumentale da camera di Roma per la Musica Italiana dir. Bruno Nicolai) • Riccardo Capasso: Tre Pezzi per pianoforte: Occaso (da una lirica di F. Revelli) (Pf. Eliana Marzeddu) • Mario Persagallo: Forme sovrapposte, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

16,50 **Hector Fiocco:** Andante - L'Italienne - Les Sauterelles (Le cavaliette) (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
4. I modelli di Eddington e Milne

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **COSA CAMBIA NEL MEZZOGIORNO**
a cura di **Giuseppe Neri**
2. L'intellettuale e la società
Interventi di Alberto Asor-Rosa, Giuseppe Fiori, Walter Mauro, Giovanni Russo

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 10 in re magg. (Tr. Don Smithers e Michael Laird - Orch. da camera « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) • Johannes Brahms: Concerto in la min. op. 102 (Henrik Szeryng, vl.; Janos Starker, vc. - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink) • Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, da « La mia patria » (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter)

20,15 **DODICI SONATE OP. 2 PER FLAUTO E CEMBALO DI BENEDETTO MARCELLO**
Sonata n. 1 in fa maggiore: Adagio - Allegro - Largo - Allegro vivo. Sonata n. 2 in re minore: Adagio - Allegro - Largo - Allegro; Sonata n. 3 in sol minore: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro; Sonata n. 4 in mi minore: Adagio non troppo - Allegro - Adagio - Allegro; Sonata n. 5 in sol maggiore: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **« PRO MUSICA NOVA 1972 » DI BREMA**
John Cage: Mureau • David Tudor: Rainforest (Registrazione effettuata il 30 maggio dalla Radio di Brema)

23,10 Libri ricevuti

23,25 Il surrealista André Masson. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

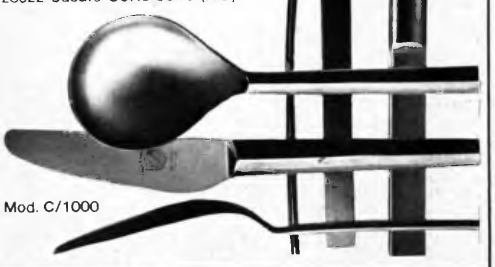
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI *fratelli* Mod. ROSSELLA
così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argentato,
in alpacca argentata).
Le posate
CALDERONI *fratelli*,
garantite da un marchio
che le distingue dal 1851,
sono sempre attuali perchè
esaltano la fedeltà alla
tradizione del bello o
anticipano nel moderno
il gusto di domani.

I prodotti
CALDERONI
fratelli
si acquistano con fiducia
28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dan pubblicità

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
O.P. 2450 20-3-53

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)*
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
8ª ed ultima puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Sergio Spina
Settima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bureau du Cognac - Coral - Filetti sogliola Limanda Findus - Magazzini Standa)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Groppo
Quindicesima trasmissione
Una scuola lavora

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène Corso intergrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 3º episodio - L'appartament - A travers la France - Realizzazione di Bianca Lie Brunori
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovannino Petracchi - 1º Ciclo: Libera attività artistica - Oggi parliamo di - Consulenza didattica di Antonio Boccacci e Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica: Le rivoluzioni della scienza, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza di Delfino Insolera - Regia di Virgilio Tosi - Coordinamento di Lorene Preta - 4º trasmissione

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES
Tassi e orsi
Soggetto e regia di Oliver Postgate - Produzione: Small Film

17,15 LE AVVENTURE DI UN OMINO E DI UN ELEFANTE
Disegni animati
Prod.: Oy Yleisradio AB

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Rowntree Smarties - Pento-Nett - Mattel S.p.A. - Lacca Libera & Bella - Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Nono episodio
Un coniglietto per Pelle
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson
Melker — *Torsten Lilliecrona*
Malin — *Louise Edlind*
Johan — *Bjorn Soderback*
Mikias — *Urban Strand*
Pella — *Stephen Lindholm*
La famiglia Grankvist
Nisse — *Bengt Eklund*
Marta — *Eva Stiberg*
Teddy — *Lillemor Osterlund*
Freddy — *Bitte Ulvskog*
Cjorven — *Maria Johansson*
Regia di Olle Helibom
Prod.: Sveriges Radio-Art Film

18,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
La foresta misteriosa

ritorno a casa

GONG
(Caramella Ziguli - I Dixan - Tortellini Star)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Manetti & Roberts - Caprice des Dieux - Cera Grogiò Johnson)

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport - 3ª Seconda serie
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Milo Panaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cera Emulsio - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Parmigiano Reggiano - Carpenè Malvolti - Mon Cheri Ferrero - Dinamo - Soc.Nicholas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Cynar - Ortofresco Liebig - Esso Uniflo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Trattori agricoli Fiat - Olio vitaminizzato Sasso - Scottex - Invernizzi Strachinella - Grappa Fior di vite)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olipak Saclà - (2) Ovomaltina - (3) Cioccolatini Bonheur Perugina - (4) Rex Elettrodomestici - (5) Grappa Piave
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Pagot Film - 3) Film Makers - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Cinemac 2 TV

21 —
GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA
Un programma di Corredo Auglas
3ª - **Vittorio Gui**
Regia di Vittorio Armentano

DOREMI'
(Nuovo All per lavatrici - Orologi Veglia Swiss - Lacca Adorn - Vov)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Macchine fotografiche Polaroid - Cordial Campari)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELL'UMBRIA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Caffè Hag - Cipster Saiwa - Dentifricio Ultrabrait - Amaro Petrus Boonekamp - Motta)

21,15 UN MITO PER DUE DOPOGUERRA: MARLENE DIETRICH
Presentazioni di Gian Luigi Rondi
(I)
L'ANGELO AZZURRO
Film - Regia di Josef Von Sternberg
Interpreti: Marlene Dietrich, Emil Jannings, Kurt Gerron, Rosa Valetti, Hans Albers, Reinhold Bernt, Eduard von Winterstein, Hans Roth
Produzione: UFA

DOREMI'
(Ajitalia - Distillerie Moccia - Wilkinson Sword S.p.A. - Caffè Bourbon - Elettrodomestici Ariston)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Der Feenberg
Ein Märchen
Verleih: Telepool
Till, der lunge von nebenan
Die Abenteuer eines Grosstadtkindes
3. Folge: «Der Literaturpreis»
Regie: Wolfgang Teichert
Verleih: ZDF
20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau

Gian Luigi Rondi presenta il film «L'angelo azzurro», in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

22 novembre

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Con questa trasmissione, Io compro tu compri, *curata da Roberto Bencivenga, conclude il suo primo ciclo nella fascia meridiana per iniziare una nuova serie di più largo respiro. Da martedì 28 novembre* Io compro tu compri *sarà dunque sul Secondo Programma alle ore 21,15, anche per soddisfare le numerose richieste dei telespettatori che più volte hanno espresso il desiderio di vedere i servizi della rubrica in orario più accessibile. In questa puntata viene trattato un tema di attualità come quello delle primizie. Con l'inizio dell'autunno-inverno, infatti, nei negozi di ortofrutta più qualificati cominciano ad apparire prodotti fuori stagione. I loro prezzi sono di solito alti, giustificati, appunto, con l'offerta di frutta e di verdure fuori stagione, che tuttavia hanno scarso potere nutritivo. I consumatori vengono attratti dalle primizie soprattutto per l'aspetto estetico e per portare una variante in tavola, gradita anche se costosa, alla dieta quotidiana. In effetti, di vitamine e calorie le primizie spesso rispetto alla produzione normale ne contengono molto poche come dimostrerà il servizio realizzato da Stelio Martini. Anche nel ciclo serale* Io compro tu compri *mette a disposizione dei telespettatori la propria segreteria telefonica (06 prefisso per Roma, 688410) cui tutti possono proporre i loro quesiti e i loro suggerimenti.*

GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA: Vittorio Gui

ore 21 nazionale

Il programma di Corrado Augias giunge stasera alla terza puntata. Dopo aver visto nelle settimane precedenti i due grandi Thomas Schippers e Zubin Mehta, ammireremo ora l'arte interpretativa, l'umanità, le vicende del maestro Vittorio Gui, uno dei più autorevoli cultori della musica operistica italiana. Vedremo come nascono le sue prestigiose esecuzioni alla guida dell'orchestra. E' opportuno sottolineare che il ciclo di Augias è stato realizzato con una tecnica di tipo musicale: oltre a utilizzare tre macchine da presa sincronizzate e decine di microfoni, allo scopo di poter disporre di un ampio materiale filmato da cui scegliere la sequenza più significativa e di ottenere una colonna sonora particolarmente accurata, le riprese sono state effettuate eseguendo punto per punto le partiture; e in sede di montaggio si è fatto in modo di mettere in relazione diretta l'azione del maestro e quella della orchestra, inquadrando prima l'uno, che impartisce l'ordine, e immediatamente dopo la sezione dell'altra, chiamata in quel momento a portare il motivo musicale.

Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich
L'ANGELO AZZURRO

Il regista Josef Von Sternberg e Marlene Dietrich ai tempi della realizzazione del film

ore 21,15 secondo

La rassegna dedicata a Marlene Dietrich si apre con L'Angelo azzurro *diretto fra il 1929 e il '30 dal regista viennese Josef Von Sternberg. E' il film dell'incontro fra Sternberg e Marlene e, poiché da quell'incontro nacquero l'attrice e la «diva», è anche il «primo» film della Dietrich: che ne aveva in precedenza interpretato qualche altro, piccole particine che non erano certo servite a sollevarla dall'anonimato. Fu una partenza difficile. Per tradurre sullo schermo il romanzo* Professor Unrat *di Heinrich Mann i produttori avevano richiamato Sternberg a Berlino da Hollywood, dove il regista era già una celebrità per aver diretto film come* I dannati dell'Oceano *e* Le notti di Chicago. *Sul nome del protagonista nessuno aveva dubbi: solo un «mattatore» del calibro di Emil Jannings avrebbe potuto sopportare una parte tanto complessa. Ma quanto all'attrice da affiancargli, né Sternberg né gli altri sapevano a chi rivolgersi. E quando il regista «scoprì» Marlene in un teatro, e al di là delle sue ancora rozze qualità di interprete intuì che razza di personaggio ne avrebbe potuto cavare, dovette lottare con tutto il suo impegno per imporla ai finanziatori, ai colleghi, agli altri attori, tutti concordi nel giudicarla una nullità. Né lei fece molto per superare le obiezioni: si «lasciò scegliere» in qualche modo, e si fece poi guidare con cieca fiducia in ogni momento, in ogni minimo dettaglio dell'interpretazione. Il risultato si vide alla fine: Sternberg aveva avuto ragione, e Marlene, con la sua canagliesca, volgare, cinica Lola-Lola, aveva centrato un personaggio destinato a restare per sempre uno dei simboli-base della sua carriera. Lola-Lola fa la cantante in un locale malfamato (L'Angelo azzurro, appunto), e accende di passione il maturo professor Rath, riducendolo a poco a poco in uno schiavo senza dignità. Sfacciatamente tradito, spinto fino al limite del tentato omicidio, Rath (che gli allievi hanno soprannominato Unrat, ossia «immondizia»), riesce solo alla fine a sfuggire la donna che l'ha perduto: ritrova la sua scuola e la sua classe e vi si lascia morire. «Con un boa di piume, un cappello a cilindro, lunghe calze nere e giarrettiere nere sulle cosce bianche, Marlene Dietrich compose un personaggio sensuale e affascinante, che dominò il film assai più dei già celebri partners Jannings e Hans Albers», ha scritto Georges Sadoul. La sua apparizione, la voce roca con cui cantava la celebre canzone composta da Friedrich Höllander, musicista del film, produssero sul pubblico e sulla critica un effetto folgorante. Cominciò a quel punto, tra Sternberg e Marlene, un sodalizio artistico e sentimentale che doveva produrre una serie di risultati cinematografici di straordinario livello.* (Vedere servizio alle pagine 54-56).

OLIVOLI' OLIVOLA'

questa sera in carosello

OLIPAK SACLA'

VACANZE PRONTE IN ESTREMO ORIENTE

17 giorni nel paese piú affascinante di tutto l'Oriente costano soltanto 344.700* lire!
C'è poi la possibilità di effettuare due meravigliose escursioni nei dintorni di Bangkok.
Una di 3 giorni, tra le montagne e le foreste del Nord, a Chiengmai (42.000 lire).
Un'altra escursione, di 9 giorni, a Pattaya, una delle piú belle spiagge su uno dei piú bei mari dell'Oriente asiatico (99.500 lire).
Questa, naturalmente, non è la sola Vacanza Pronta in Estremo Oriente che Alitalia ha preparato per voi. Ce ne sono per l'India, il Nepal, Ceylon, il Giappone, Hong Kong, e tanti altri Paesi affascinanti. Per saperne di piú su questa e sulle altre Vacanze Pronte, mandateci il tagliando o rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi.

* Tariffa gruppo valida da Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Reggio C. È prevista una tassa di iscrizione di 10.000 lire. Date fisse di partenza.

Desidero ricevere gratis maggiori informazioni sulle Vacanze Pronte in Estremo Oriente.

Mi chiamo .....

Abito .....

CAP ..... Città .....

Il mio Agente di Viaggio è .....

ALITALIA C.P. 10043 - 00144 Roma Eur

KD10

Alitalia

VACANZE PRONTE

106 proposte

RADIO

mercoledì 22 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cecilia.

Altri Santi: S. Filèmone, S. Marco, S. Stefano, S. Prammazio.

Il sole sorge e Milano alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonte alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,24; a Torino sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1869, nasce a Parigi lo scrittore André Gide.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli spiriti mediocri condannano di solito tutto ciò che passa la loro piccola statura. (La Rachefocauld).

Adriana Vianello è Spora nell'atto di Gennaro Aceto « In fila » in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale per il ciclo « Radioteatro ». L'attrice è anche fra gli interpreti di « Mademoiselle Coco », alle ore 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 Orizzonti Cristiani: **Notiziario e Attualità** - **Strutture Ecclesiastiche** -: - **La Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica** - - **Popoli Nuovi** -, di Furio Porzia. - **Costa d'Avorio: l'ariete ha colpito ancora** - - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le riaposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 **L'arrabbiata.** Bozzetto radiofonico di Domenico Rigotti dalla novella omonima di Paolo Heyse. Regia di Ketty Fusco. 16,40 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastroteca. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Assoli. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano. **La compagnia di Gesu.** 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 **La - Costa dei barbari** -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musique -. 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana -. 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - **Giovanni Battista Pergolesi:** Concertino n. 3 in la maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Luigi Dallapiccola:** Cori di Michelangelo Buonarroti il giovane; I balconi della rosa (Invenzione); Il Papavero (Capriccio) (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Georg Friedrich Händel:** - Dixit Dominus -, Salmo 109 per soli, coro e orchestra (Esther Himmler, soprano, Maria Minetto, mezzosoprano - Luciano Sgrizzi, cembalo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Liriche di **Gustav Mahler:** Lieder (da poemi di F. Rückert) (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads -. 19,40 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1972 (Sesta trasmissione). **Tomas Marco:** - Rosa-Rosae -, (Gruppo di Musica Contemporanea di Lisbona diretto da Jorge Peixinho); **William Douglas:** - Improvisazione III - per clarinetto e pianoforte (Jean Laurendeau, clarinetto; Louis-Philippe Pelletier, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta 22-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Niccolò Jommelli: La critica: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 • Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili: Sinfonia (Revis. di B. Giuranna) • Frédéric Chopin: Ballata n. 2 in fa maggiore • Pablo de Sarasate: Romanza andalusa per violino e pianoforte • Anatole Liadov: Otto Canti popolari russi

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Passerà (Peppino Gagliardi) • Califano-Baldan-Ricchi: Che strano amore (Caterina Caselli) • Castellacci-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Costa: 'A frangesa (Miranda Martino) • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: Davanti agli occhi miei (I New Trolls) • Marchese-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Venditti: Ciao uomo (Antonello Venditti) • Amurri-Cantora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Limiti-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Paoli: Gli innamorati sono sempre soli (Gino Paoli) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (Delirium) • Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Testa-Euclanes: Vai pro lado de la (Gisela Pagano)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Melodia (Franck Pourcel) • Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfields) • Suspiranno (Peppino Di Capri) • E penso a te (Mina) • Sei tu sei tu (Fred Bongusto) • Cavaliere di latta (Giuliana Valci) • Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Vent'anni (Mario Capuano) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Tic tac tic toc (Barbara) • Singapore (I Nuovi Angeli) • Ti voglio (Peppino Gagliardi) • Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Angelina (Sergio Endrigo) • Dove sta Zazà (Gabriella Ferri) • Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Mi piaci, mi piaci (Pino Calvi)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Dave Cousins, Garybaldi, Stealers Wheel, Mia Martini, Paul Simon, Alunni del Sole, Alberto Radius, Stone the Crows, Ten Years After, Nomadi, Rolling Stones, Peter Townshend, Emerson Lake & Palmer, David Bowie, Ornella Vanoni, Curtis Mayfield ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli
Il cavallo del bambino va pianino va pianino, a cura di Nico Orengo
Musiche di Happy Ruggero
Regia di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **ROMANZE CELEBRI**
U. Giordano: Andrea Chénier: - Come un bel dì di maggio - • G. Verdi: Otello: - Ave Maria - • G. Bizet: Carmen: - Il fior che avevi a me tu dato - • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: - Io son l'umile ancella - • G. Verdi: Don Carlo: - Dormirò sol nel manto mio regal -

18,20 **Country & Western**
See Ruby fall (Johnny Cash) • Goin' up cripple creek (Homer and the Barnstormers) • Take me home country roads (John Denver) • Fire on the mountain (Homer and the Barnstormers) • Beaucoups of blues (Ringo Starr)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Voglio cantare (Lionello) • L'amour, l'amour, l'amour (Anita Padua) • Non so come fini (Renato D'Intra) • Giri di specchi (Miriam Del Mare) • 'O trucco (Tony Astarita) • L'amore di una bella età (Betty Curtis)

18,55 I tarocchi

19 ,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 NOVITA' ASSOLUTA
Flashback di **Guido Piamonte**
Claude Debussy: « La mer »
— Parigi, 15 ottobre 1905

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
In fila
Un atto di **Gennaro Aceto**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Rodrigo	Iginio Bonazzi
Betta	Giusi Raspani Dandolo
Spora	Adriana Vianello
Osculo	Alfredo Senarica
Maso	Vigilio Gottardi
Big Bang	Arnaldo Bellofiore

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Adolfo Fenoglio, Augusto Lombardi, Renzo Lori, Marcello Mando, Fernanda Ponchione, Vittorio Soncini
Regia di **Tonino Del Colle**
(Registrazione)

22,10 PETER ILIICH CIAIKOWSKI
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante; Allegro con anima - Andante cantabile - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Ai termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sylvie Vartan e i Beatles**
Dossena-Andrea: Nostalgia • Dossena-Lucarelli: Abracadabra • Mozart: Caro Mozart • Amurri-Pisano: Buonasera Buonasera • Amurri-Lucarelli: Festa negli occhi festa nel cuore • Mc Cartney-Lennon: Lady Madonna, Hey Jude, All together now, Revolution, Penny Lane

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
3° puntata

Coco Chanel	Lilla Brignone
Danielle	Adriana Vianello
Pierre, giornalista	Warner Bentivegna
Etienne de Balsan	Giancarlo Zanetti
Boy Capel	Natale Peretti
Zia Adrienne	Misa Mordeglia Mari
Nadine	Gioietta Gentile
Renée	Wanda Benedetti
Una voce	Alfredo Dari

Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Polito-Savio-Bigazzi: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Petaluma-Migliacci-Marrocchi-Tariclotti: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Pace-Bird: L'umanità (Caterina Caselli) • Gaber: Risposta al ragazzo della via Gluck (Giorgio Gaber) • Califano-Bindi: La musica è finita (Ornella Vanoni) • Conte-Beretta-M. Del Prete: Siamo la coppia più bella del mondo (Adriano Celentano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Corrado** presenta:

Il successo
Spettacolo proposto e giudicato dal pubblico
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Leonie-Christophe: Lennon (Leonie) • Aznavour-Garvarentz: Et pourtant (Charles Aznavour) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (La Nuova Idea) • Cucchiara: La storia di Marta (Tony Cucchiara) • Brooker-Reid: A whiter shade of pale (Procol Harum) • Meccia-Romanelli-Zambrini: L'amore viene, l'amore va (Ada Mori) • De Natale-Ansbach: Chelsea (Kathy and Gulliver) • Sulley: Saturday morning, Saturday night (Ledbetter Possum) • Fogerty: Molina (Creedence Clearwater Revival)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Everybody loves you now (B. Joel) • Layla (Derek and the Dominos) • Road show (Heads Hands and Feet) • Riverside (America) • Great white lady (John Kongos) • All fall down (Lindisfarne) • Ognuno sa (Reale Accademia di Musica) • Col tempo (Gino Paoli) • Neve bianca (Mia Martini) • Angelsea (Cat Stevens) • Hoose of Cards (Chris Kelly) • Delda Queen (Popcorn Makers) • Crazy Mama (J. J. Cale) • Woman is the nigger of the world (John Lennon and Plastic Ono Band) • Sogni di cristallo (R.R.) • Carry on (Crosby, Stills, Nash, Young) • Ain't too proud beg (Mama Lion) • Super fly (Curtis Mayfield) • Rocket man (Elton John) • Hallelujah freedom (J. Campbell) • Everybody's gotta live (A. Lee) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • The boys in the band (Gentle Giant) • You give me loving (Ten Years After) • Suicide scherzo, del film «Arancia meccanica» (W. Carlos) • Ain't no sunshine (Billy Withers) • Old man (Neil Young) • Sweet season (Carole King) • John I'm only dancing (David Bowie) • School's out (Alice Cooper) • Mama weer all craze now (Slade) • Silver machine (Hawkwind) • Baby (Ike and Tina Turner) • Prince of darkness (Lucifer Friends)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3° puntata

Emma	Giulia Lazzarini
Carlo	Glauco Mauri
Narratore	Roberto Herlitzka
Papà Rouult	Andrea Matteuzzi
Zitella	Anty Ramazzini
Le fanciulle	Ivana Erbetta, Aurora Cancian, Clara Droetto
Madre Superiora	Misa Mordeglia Mari

Regia di **Marco Visconti**

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *José Ortega, un maestro della pittura spagnola. Conversazione di Raoul M. de Angelis*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto del mattino**
Antonin Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato: Larghetto, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro poco vivace (Quintetto a fiati «Danzi-Franz Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adrian van Wondenberg, corno) • Franz Liszt: Lorsley, lied su testo di Heine (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4: Allegro maestoso - Minuetto (Allegretto) - Larghetto - Finale (Presto) (Pianista Adam Harasiewicz)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Il novellino, quindicinale a cura di Mario V. Pucci
Regia di Ruggero Winter

11,30 **Il disco in vetrina**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata n. 6 in si minore per clavicembalo: Moderato - Adagio non molto - Allegro (Clavicembalista Siegfried Petrenz) • Johannes Brahms: «Schaffe in mir, Gott, ein reinea Herz», mottetto per coro a cappella (Kantorei Barmen Gemarke diretto da Helmut Kahlhöfer) • Claude Debussy: Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirenes (« The New Philharmonia Orchestra » e « The John Alldis Choir » diretti da Pierre Boulez)
(Dischi **Intercord**, **Harmonia Mundi** e **CBS**)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Ennio Porrino: Proserpina, poema sinfonico (testo di Emidio Mucci) (Voce recitante Gianni Bortolotto - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Teresa Procaccini: Tre Pezzi per fagotto e pianoforte: Presto - Andante - Allegro (Virginio Bianchi, fagotto; Antonio Beltrami, pianoforte) • Gino Mcrinuzzi jr.: Due Improvvisi per orchestra: Preludio - Richiamo (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Robert Casadesus - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard Van Beinum)

14 — **Pezzo di bravura**
Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni) • Igor Strawinsky: Tre movimenti da «Petruska»: Danza russa - Petruska - La settimana grassa (Pianista Alexis Weissenberg)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**
Morte e trasfigurazione, op. 24 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell); Don Giovanni, op. 20 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski)

15,10 **Il mondo della luna**
Dramma giocoso in due atti di **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Buonafede	Walter Hagner
Dottor Ecclittico	Karl Schwert
Leandro	Albert Gassner
Cecco	Willibald Linder
Clarissa	Friede Schneider
Lisetta	Hanne Münch
Due assistenti	Karl Kreile, Karl Schwert

Direttore **Johannes Weissenbach**
Orchestra da Camera di Monaco
(Ved. nota a pag. 116)

16,15 Orsa minore

La defunta
Un atto di **Miguel De Unamuno**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre

Ferdinando	Gianrico Tedeschi
Signora Grazia	Bice Valori
Ramona	Laura Betti
Marcello	Paolo Ferrari

Regia di **Luciano Mondolfo**

16,40 **Michael Praetorius**: «Canticum trium Puerorum» per coro misto e strumenti (Coro da Camera e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini con la partecipazione del Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**: La guerra fredda, di **Domenico Novacco**
6. Dalla morte di Stalin alla Conferenza di Bandung. La schiarita

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Pedone: Il problema della spesa pubblica - T. De Mauro: Uno studio psicologico sul linguaggio - V. Verra: L'ultima opera di Carlo Antoni - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Georg Friedrich Haendel: Cinque composizioni per clavicembalo: Allemanda - Passepied e Minuetto - Gavotta - Concerto - Minuetto in re maggiore I, II, III (Clavicembalista Günther Radhuber) • Franz Schubert: Quartetto in si bemolle maggiore op. 168, per archi: Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto (Allegretto) - Trio (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegraffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Sergei Rachmaninov: Tre Preludi op. 32: in la minore - in la maggiore - in si minore (Pianista Constance Keene)

20,15 **LA FENOMENOLOGIA NEL PENSIERO CONTEMPORANEO**
4. L'estetica e il problema dell'arte
a cura di **Luciano Anceschi**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**
8. «Francesco Paolo Tosti, il principe della romanza»

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

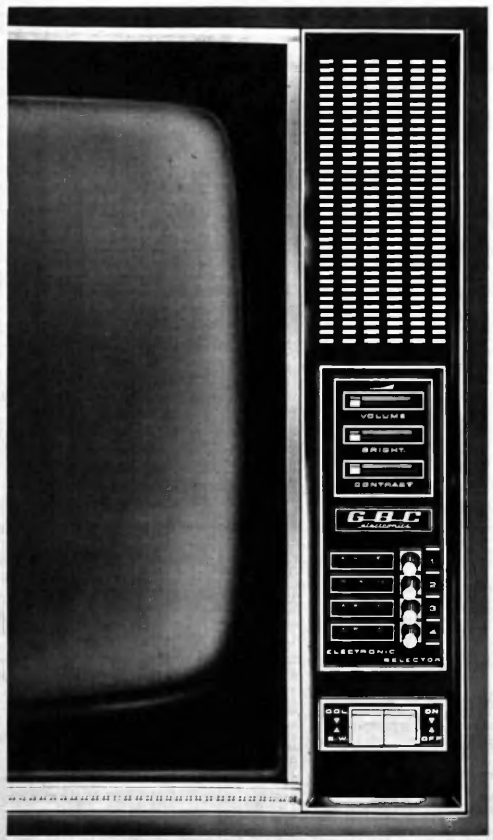
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

dalle telecamere ai televisori questa è la forza

GBC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c. p. 3988 20100 Milano

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
8° ed ultima puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Arredamenti Sbrilli - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Pizza Star - Pocket Coffee Ferrero)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie moving furniture - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in hospital - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Orders from Control - 2° parte - 9ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Le materie che non si insegnano: Il fiume e l'uomo (4°) - Consulenza di Giovanni Curreli e Ignazio Lidonni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Aldo Venturelli

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Il laboratorio dello storico, a cura di Girolamo Arnaldi, Maria Corda Costa - Regia di Ludovica Ripa di Meana - Coordinamento di Anna Amendola, Alberto Pellegrinetti - 2° trasmissione

per i più piccini

17 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Terza puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(San Carlo Gruppo Alimentare - Bambole Italo Cremona - Carrarmato Perugina - Organi elettronici Giaccaglia - Giotto Fibra Fila)

la TV dei ragazzi

17,45 L'ELEFANTINO A RIGHE
Prod.: Polski Film-Varsavia

18 — RIDOLINI PUGILISTA
Prod.: Wiphgraph

18,20 IN VIAGGIO TRA LE STELLE
Un programma di Mino E. Damato con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Orti e Franca Rampazzo
Consulenza di Franco Pacini
Quando muore una stella

ritorno a casa

GONG
(Maionese Calvé - Orzobimbo - Mattel S.p.A.)

18,45 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport - 4°
Seconda serie
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Milo Panaro

GONG
(Pandea 9 Torte - Last Casa - Pigiami Ragno)

19,15 - TURNO C -
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Aperitivo Rosso Antico - Magnesia S. Pellegrino - Zoppas Elettrodomestici - Vim Clorex - Caramelle Golia - Latti Polenghi Lombardo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Castagne di Bosco Perugina - Acqua Sangemini - Nuovo All per lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Star Oro - Vini e liquori Barbero - Pavesini - Macchine per cucire Singer - Caffè Splendid)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Sapori - (2) Calze Ergee - (3) Piselli De Rica - (4) Oro Pilla - (5) Philips Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Pagot Film - 4) GTM - 5) Unionfilm P. C.

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli

DOREMI'
(Marrons glacés Alemagna - Rank Xerox - Aperitivo Cynar - Sistem)

21,30 SPECIAL DI PROSA
Sul XXVII ciclo di spettacoli classici dell'Accademia Olimpica di Vicenza
Regia di Marcello Sartarelli

BREAK 2
(Biscotti al Plasmon - Grappa Julia)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cintura elastica Sloan - Pizzaiola Locatelli - Liquiges - Rizzoli Editore - Gerber Baby Foods - Scotch Whisky Johnnie Walker)

21,15 GULPI
I fumetti in TV

— Il signor Rossi al Festival Pop
di Bruno Bozzetto

— Nick Carter e il fantasma falsario
di Bonvi

21,30
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Amaro Dom Bairo - Poltrone e Divani Uno Pi - Piselli Findus - Scatto Perugina - Sole Piatti)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà

Alfredo Casella
di Maurizio Cascavilla
Consulenza di Roman Vlad
Presenta Giancarlo Sbragia
Regia di Gabriele Palmieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kleinstadtbahnhof
Familienserie mit:
Gustav Knuth u. Haidi Kabel
1. Folge: « Der Hecht »
Regie: Jochen Wiedermann
Verleih: TPS

19,55 Am runden Tische
« Begegnung mit Blinden »
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 Tagesschau

Elio Sparano che conduce con Luciano Lombardi la trasmissione « Nord chiama Sud », alle ore 13 sul Programma Nazionale

23 novembre

« TURNO C »

ore 19,15 nazionale

Va in onda la quarta puntata di « Turno C », *la rubrica settimanale dedicata ai problemi sindacali e del lavoro, a cura di Giuseppe Momoli e Raffaele Siniscalchi. Il servizio filmato, realizzato da Riccardo Tortora e Marisa Malfatti, prende lo spunto dalla crisi nel settore chimico per esaminarne le implicazioni sul livello occupazionale. Da una fabbrica occupata a Vado Ligure, in provincia di Savona, parte l'inchiesta sui motivi che sono alla base della crisi. Successivamente, il sondaggio si estende alla provincia e alla regione. In questa fase intervengono i tre segretari provinciali dei Federchimici e l'assessore all'Industria della Liguria, che, nell'analisi della crisi occupazionale, introducono un discorso sul piano di ristrutturazione del settore chimico. Infine il segretario nazionale confederale della CISL, Reggio, espone il parere dei sindacati e le proposte per superare l'attuale situazione.*

GULP ! - I fumetti in TV
Il signor Rossi al Festival Pop - Nick Carter e il fantasma falsario

Una sequenza di un fumetto di Artese-Bonvi-De Maria sulle avventure di Nick Carter

ore 21,15 secondo

Nel Signor Rossi al Festival Pop, *Bruno Bozzetto presenta il suo eroe in veste di inviato speciale del giornale per cui lavora a un raduno di hippies in un'isola tutta riservata a loro. E' un servizio che tutti i colleghi di Rossi, memori delle baraonde in cui in circostanze simili sono stati travolti, hanno rifiutato; lui invece l'accetta felicissimo, si traveste da « figlio dei fiori », e come primo provvedimento sbaglia isola, capitando su quella in cui una troupe cinematografica sta per l'appunto girando un film di ambiente hippie. Rossi provoca naturalmente una montagna di guai, rischia di farsi arrestare da un poliziotto che lo scambia per un pericoloso capellone, e viene infine cacciato con ignominia. Quando trova l'isola giusta, però, Rossi si accorge che i giovani che la abitano sono miti, simpatici, gentili e felici; egli sceglie di rimanere fra loro, e così, per una volta, la sua avventura si conclude in modo positivo.* Nick Carter e il fantasma falsario, *di Artese-Bonvi-De Maria, è invece un « giallo » di stampo e ambiente classici (naturalmente rivoltato in burletta, come sempre), che vede il superpoliziotto ospite d'un maniero dal quale la servitù fugge terrorizzata perché lo ritiene infestato dai fantasmi. Il diabolico e fortunatissimo Carter non impiega molto a scoprire che gli spettri in realtà non esistono: essi sono stati « inventati » da un'abile gang di falsari, desiderosi di solitudine per svolgere in pace il proprio proficuo lavoro. La gang, va da sé, sarà inesorabilmente debellata dall'infallibile detective.*

L'APPRODO: Alfredo Casella

ore 22,45 secondo

Va in onda questa sera il programma su Alfredo Casella che era previsto per giovedì 2 novembre: il rinvio è stato provocato dalla messa in onda in quella data di un servizio su Ezra Pound, il poeta americano recentemente scomparso.

Nell'ambito del rapporto tra l'artista e il potere politico la figura di Casella ha un significato di rilievo. A 25 anni dalla morte le polemiche sulla sua multiforme attività di compositore, insegnante, organizzatore culturale, permangono ancora vivissime. Se da un lato, infatti, è unanime il riconoscimento per gli enormi meriti culturali di Casella (primo fra tutti l'innesto della avanguardia musicale europea sull'ambiente italiano, chiuso e provinciale), d'altro lato la sua adesione al fascismo è fonte di diverse e contrastanti interpretazioni. Partecipano alla trasmissione alcuni allievi di Casella, oggi tra i più illustri nomi della critica e della musica italiana (Petrassi, Mila, De Felice, Roman Vlad, ecc.) e la vedova di Casella, Yvonne. Il servizio filmato è di Maurizio Cascavilla, la consulenza è affidata a Roman Vlad, la regia è di Gabriele Palmieri.

UNA NOVITA' IN TV OGGI GIROTONDO PRESENTA:

I NUOVI FAVOLOSI ELETTRONICI

giaccaglia

LA 1ª GIOCOMUSICA EUROPEA

musica, gioia, allegria

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici.
In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato « un miglioramento veramente straordinario ». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: « le emorroidi non sono più un problema! ». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.
A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La Magnesia Bisurata Aromatic si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, Magnesia Bisurata Aromatic e Magnesia Bisurata in compresse ed in polvere. Aut. Min. n. 2869

RADIO

giovedì 23 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Clemente papa

Altri Santi: S. Felicita, S. Lucrezia, S. Trudone.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,50; a Trieste sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,23; a Torino sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a Cadice il compositore Manuel de Falla.

PENSIERO DEL GIORNO: La musica è rivelazione più alta che ogni saggezza e filosofia. (Beethoven).

L'arpista Nicanor Zabaleta partecipa alla trasmissione « Il Solista » alle 16,30 sul Terzo. Esegue brani di Haendel, Spohr, Mateo e Isaac Albeniz, Caplet

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì. Musiche di **Gerardo Rusconi: « Istantanee sonore »** (Pianista Sergio Calligaris); **« Moments for Orchestra »** in memoriam of Martin Luther King (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); **« Per i semi macinati »** per coro, orchestra e voce recitante (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione del cornista G. Zoppi e del recitante G. Mavara). 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda »**, dibattito su problemi e argomenti d'oggi. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Sanctification... au 3e âge. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I **Programma**

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. 8 Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 ... gh'è de mez la Pina.** Scenette milanesi di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Claudio Cavadini:** Concerto in do maggiore per tromba e archi op. 15 (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta dall'Autore). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Ciclo - Porte aperte allo Studio 1 - Concerto sinfonico diretto da David Machado con Walter Vögeli e Keiko Wataya. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. - Midi musique -. **14** Dalla RDRS: - Musica pomeridiana -. **17** Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio -. **Johann Christian Bach:** Sonata in la maggiore (Michèle Delfosse e Luciano Sgrizzi, clavicembali); **Johann Sebastian Bach:** « Ich steh' an deiner Krippen hier -; **Ludwig van Beethoven:** « Es war einmal ein König... » dal « Faust » di Goethe (Elio Battaglia, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte (Keiko Wataya, violino; Mario Venzago, pianoforte); **Franz Joseph Haydn:** Trio n. 2 in sol maggiore (Walter Vögeli, flauto; Keiko Wataya, violino; Ferenc Szedlak, violoncello); **Maurice Ravel:** « La valse » (Pianista Renato Premezzi); **Eric Gaudibert:** « Svzygy » per flauto e pianoforte (Alexandre Magnin, flauto; Josef Hala, pianoforte). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Festival internazionale di musica organistica di Magadino 1972: Gaston Litaize, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Dietrich Buxtehude:** Due corali: « Ach Herr, mich armer Sünder » - « In dulci, jubilo »; **Johann Sebastian Bach:** Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore (Registrazione effettuata il 14-6-1972). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **21,45-22,30** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore « La Veneziana » • Domenico Cimarosa: Lo sposo senza moglie: Sinfonia • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture • Jacques Ibert: Divertimento per piccola orchestra

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Fernando Sor: Due Minuetti, per chitarra • Johann Joachim Quantz: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Limiti-Cavaliaro: La tua innocenza (Massimo Ranieri) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Backy: La primavera (Marisa Sannia) • Caravaglios - Sbordone - Faiella: Probabilmente (Peppino Di Capri) • Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia (Marisa Sacchetto) • Rossi: Ritornerà (Little Tony) • Candeja-Testa-Euclenes: Vai pro lado de la (Gisella Pagano) • De' Turco: Luglio (Maurice Larcange)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni

presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

La bambola (Enrico Simonetti) • Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Un uomo tra la folla (Tony Renis) • E per colpa tua (Milva) • Storia di due amici (Rosalino) • Con quale amore con quanto amore (Riz Ortolani) • Quella strana espressione (Gruppo 2001) • La rugiada la si sfiza (Orietta Berti) • Bellerai (Patrick Samson) • Colori (Corinna) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Canzona appassiunata (Peppino Di Capri) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Semo gente de borgata (I Vianella) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Con le testa piena di sogni (Anna Rusticano) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Viso d'angelo (Caravelli)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonata, acuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Dischi di Eric Clapton, Cat Stevens, Rod Stewart, Family, Claudio Lolli, Il Paese dei Balocchi, Nice, Roxy Music, Home, Mia Martini, Strawbs, Leon Russell, Ornella Vanoni, Pooh, Arthur Lee, Dave Cousins, Jim Croce, Francesco Guccini, Alan Sorrenti ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Sul sentiero di Topolino

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel - Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **MUSICHE DA BALLETTO**

Peter Ilijch Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

18,20 **TV-Musica**

Canal Grande, sigla - Mostra Internazionale della canzone di Venezia - (Ezio Leoni) • E per colpa tua, dalla - Mostra Internazionale della canzone di Venezia - (Milva) • Vieni via con me, sigla - Canzonissima - (Loretta Goggi) • E' l'ora, sigla - Scacco al re - (I Delirium) • Se non ci sei tu, da - Le inchieste del commissario Maigret - (Amanda) • Dove vai, sigla - Canzonissima - (I Dik Dik)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1972

Caro vecchio Luis (Iula De Palma) • C'è un prato verde da te (I Waterloo) • Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • Tutte l'estate (Gloria Christian) • Sono qui (Pino Ricardi) • Un'estate con te (Memo Remigi)

18,55 I tarocchi

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**

« I personaggi del melodramma »

a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **TRIBUNA POLITICA**

a cura di **Jader Jacobelli**

21,45 **LA ROMA DI PIRANDELLO**

a cura di **Giovanni Marchi**

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA EGIDA GIORDANI SARTORI

Johann Sebastian Bach: Concerto I in re maggiore per clavicembalo, dal concerto op. III n. 7 di Antonio Vivaldi: Allegro - Larghetto - Allegro; Concerto V in do maggiore BWV 976 per clavicembalo, dal concerto op. III n. 12 di Antonio Vivaldi: Allegro - Largo - Allegro; **Concerto IX** in sol maggiore per clavicembalo, dal concerto op. IV n. 1 di Antonio Vivaldi: Allegro - Largo - Allegro

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Middle of the Road e Gianni Nazzaro**
Then you'll know what love is for, Samson and Delilah, Soley, Sacramento, Love sweet love • Cento colpi alla tua porta, Far l'amore con te, In fondo all'anima, Non voglio innamorarmi mai, Quanto è bella lei

— *Invernizzina*

9,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
Presenta **Flaminia Morandi**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *4° puntata*

Coco Chanel	Lilla Brignone
La signora	Alba Maria Setaccioli
Jannette	Mirella Falco
Millie	Cleli Fiamma
Georgette	Anna Bolena
Shawn	Gioietta Gentile
Sylvie	Graziella Porta
Rita	Francesca Siciliani
Marina	Mara Soleri
Florette	Clara Droetto

ed inoltre: Alfredo Dari, Olga Fagnano, Anna Marcelli
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

— *Invernizzina*

10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Sogno di liberta (Tony Dallara) • L'amore di una bella età (Betty Curtis) • Trieste story (Enzo Amadori) • Chiedo scusa, ma (Christy) • Vivo così (Pino Riccardi) • E mille volte (The G. Men) • Dai primi passi (Miriam Del Mare)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Stott-Capuano: Bottoms up (Middle of the Road) • Meccia-Michetti-Zambrini: L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • John-Taupin: Rocket man (Elton John) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Luberti-Lusini: Senti.. sentimenti (Le Voci Blu) • Pelosi: Vent'anni di galera (Mauro Pelosi) • Wright: I know (Gary Wright with the Wonderwheel) • Cordara-Gionchetta: Pensione Pineta (I Waterloo) • Simonet: Pretty little girl (Coll)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Umberto Simonetta** e **Livia Cerini** presentano:
Non dimenticar le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta**
Regia di **Franco Franchi**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Riverside (America) • My friend the sun (Family) • Standing in the road (Blackfoot Sue) • Shake your hips (Rolling Stones) • Hallelujah freedom (J. Campbell) • Wake up little sister (Lindafame) • Song of love (Stephen Stills) • Sitting (Cat Stevens) • Rocket man (Elton John) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Il pudore (Roberto Paretl) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Neve bianca (Mia Martini) • Masquerade (E. Bear) • Super fly (C. Mayfield) • March from «A clock work orange» (Walter Carlos) • South bound train (Crosby and Nash) • Great white lady (John Kongos) • Jesus (New Pop Song) • Be bad with me (Mame Lion) • Layla (Darek and the Dominos) • Sweet Suzanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (B. Withers) • Mama weer all craze now (Slade) • Everybody gotta live (A. Lee) • Re make re model it (Roxi Music) • Space cowboy (Atomic Rooster) • In a broken dream (Pyton Lee Jackson) • Silver machine (Hawkwind)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
4° puntata

Emma	Giulia Lazzarini
Carlo	Glauco Mauri
Narratore	Roberto Herlitzka
Papà Roualt	Andrea Matteuzzi
Una voce	Paolo Faggi
Cugino	Iginio Bonazzi
Madre di Carlo	Anna Caravaggi
Padre di Gustavo	Giulio Oppi
Padre di Carlo	Natale Peretti

ed inoltre: Luciana Barberis, Vittorio Battarra, Vera Laraimont, Gianni Liboni, Claudio Parachinetto, Anty Ramazzini, Giancarlo Rovere, Pier Paolo Ulliers
Regia di **Marco Visconti**

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale** della **Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Aurore Dupin detta George Sande a Venezia. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 **Ralph Vaughan Williams:** *Sinfonia n. 8 in re minore: Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia (per strumenti a fiato) - Cavatina (per strumenti ad arco) - Toccata (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)*

10 — **Concerto del mattino**
Robert Schumann: Ouverture da «Manfred» op. 115 dalle Musiche di scena per il dramma di Byron (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Rafael Kubelik) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Pianista Gino Diamanti - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Wood: Le rocce lunari e la storia della luna (2° parte)

11,40 **Musiche cameristiche di César Franck**
Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia, ben moderato - Allegretto poco mosso (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte); Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento; Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: Bronislav Gimpel e Tadeus Wronski, violini; Stefan Kamasa, viola; Alexander Giechanski, violoncello; Wladyslaw Szpilman, pianoforte)
(Ved. nota a pag. 117)

12,45 **Pagine scelte**
Johann Joseph Fux: Rondò per violino, fagotto, archi e basso continuo (Rondeau a 7) (Concentus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Antonin Hracek: Sonata «La caccia», per viola d'amore e chitarra: Allegro moderato («La caccia») - Adagio - Presto (Karl Stumpf, viola d'amore; Milan Zelenka, chitarra)

13 — **Intermezzo**
Vincent D'Indy: Istar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Gabriel Fauré: Improvviso op. 86 per arpa (Arpista Osian Ellis) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, violoncello e xilofono (Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, pianoforti; Michel Debost, flauto; Robert Cordier, violoncello - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'archi (Orchestra da camera «I Musici»)

14 — **Polifonia**
Orlando di Lasso: Quattro pezzi: Matone mia cara, canzona - L'Echo, madrigale - Ich weiss mir ein Maidlin, madrigale - Audite nova - Der Bauer von Eselkirchen», canzona (Coro da Camera «Vogelweide» diretto da Othmar Costa) • Etienne Moulinié: Ballet de son Altesse Royale, madrigali a ballo: Récit de la bouteille - Le juif errant - Air de la ridicule - Pour les voix - Le grand air à cinq («Ensemble Polyphonique» de Paris de l'ORTF diretto da Charles Ravier)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Le grandi orchestre sinfoniche: Orchestra Filarmonica di New York**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Direttore Arturo Toscanini) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano» (Direttore Leonard Bernstein)

16 — **Musiche italiane d'oggi**
Berto Boccosi: Sinfonia ciclica: Lento, Allegro vivo - Lento assai - Vivace e scanzonato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Caggiano)

16,30 **Il Solista**
NICANOR ZABALETA
Georg Friedrich Haendel: Tema e Variazioni in sol minore per arpa • Louis Spohr: Variazioni op. 36 per arpa sull'aria «le tuis encore dans mon printemps» • Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore (trascr. Zabaleta) • Isaac Albeniz: Malagueña (trascr. Zabaleta) • André Caplet: Divertimento «a l'espagnole» per arpa

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
5. La teoria dello stato stazionario

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 59 in la maggiore «Il fuoco» (Festival Chamber Orchestra diretta da Antal Dorati) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 (Orchestra Philharmonia Promenade di Londra diretta da Adrian Boult) • André François Marseotti: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Lottie Morel - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

20,10 **Anna Bolena**
Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Enrico VIII	Plinio Clabassi
Anna Bolena	Leyla Gencer
Giovanna Seymour	Giulietta Simionato
Lord Rochefort	Silvio Majonica
Lord Riccardo Percy	Aldo Bertocci
Smeton	Anna Maria Rota
Sir Harvey	Mario Carlin

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Mº del Coro Roberto Benaglio
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TUTTI I PROBLEMI
DI DENTIERA
PORTANO A
topdent®

• NUOVE PROTESI
• FISSATIVI DELUDENTI
• CIBI LIQUIDI
• SCOMODE APPLICAZIONI
GIORNALIERE

perché
sempre con
topdent®
la dentiera
"tiene"

basta una sola applicazione per settimane e settimane

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

La SIAPA con Formitox

Questa sera
alle ore 19,10 in GONG

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese Scuola Media

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Prima parte (Replica)

13 — IL MONDO A TAVOLA
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Ottava puntata: **Gli agenti segreti della gastronomia**
Regia di Giuseppe Maffioli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 *(Biscotti al Plasmon - Rabarbaro Zucca - Riso Gallo - Sistem)*

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - *Quelle est cette fleur ?* - 8ª trasmissione - Regia di A. Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)*

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Trasmissioni per la scuola media - Dialogo a distanza: A video spento (2ª)

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca Leggere la città (4ª)

per i più piccini

17 — LA GALLINA
In questo numero:
— **Le storie di nonna Pecora: chi la fa l'aspetti**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Sulla punta delle dita: le erbe**
Prod.: A.C.I.
— **Le avventure del coyote e dello struzzo**
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Brooklyn Perfetti - Essex Italia S.p.A. - Baravelli giocattoli educativi - Latteria Centrale Val di Non)

la TV dei ragazzi

17,45 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
di William Hanna e Joseph Barbera
Settimo episodio
Lo **squadrons dei cucù**

18,15 VANGELO VIVO
a cura di P. Guida e Maria Rosa De Salvia - Regia di M. Scaglione

ritorno a casa

GONG *(Pannolini Pòlin - Piselli De Rica - Finish)*

18,30 GIORNI D'EUROPA
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo
GONG *(Duraflor Siapa - Cipster Saiwa - Dinamo)*

19,15 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport - 5ª
Seconda serie

Per la sola zona della Valle d'Aosta

19,15-20,15 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
in occasione delle elezioni suppletive della Valle d'Aosta
a cura di Jader Jacobelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC *(Martini - Trinity - Nuovo All per lavatrici - Olio semi vari Teodora - Bambole Italo Cremona - Scatto Perugina - Venus Cosmetici)*
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Candy Elettrodomestici - Calze Si-Si - Torrone Pernigotti)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2 *(Olivetti - Bel Paese Galbani - Thermocoperte Lanerossi - Tortellini Barilla - Bonamaro Ferrero)*

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Aspirina Bayer - (3) Orzoro - (4) Dufour caramelle - (5) Gruppo Industriale Ignis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) GTM - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Film Made - 5) Film Made

21 — Servizi Speciali del TG

NASCITA DI UNA DITTATURA
di Sergio Zavoli
con la collaborazione di Edek Osser e Luciano Onder
Comitato di consulenza: Alberto Aquarone, Gaetano Arfé, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Gastone Manacorda, Salvatore Valitutti - *Terza puntata*

DOREMI' *(Castagne di Bosco Perugina - Orologio Cifra 3 - Aperol - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)*

22 — La RAI presenta:

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI
nel 180° Anniversario della nascita
RASSEGNA DI VOCI NUOVE ROSSINIANE
SECONDA TRASMISSIONE
L'italiana in Algeri: « Sinfonia »
Soprano **Cecilia Valdenassi**
Semiramide: « Bel raggio lusinghier »
Tenore **Ernesto Palacio**
L'italiana in Algeri: « Languir per una bella »
Basso **Ibrahim Moubayed**
L'italiana in Algeri: « Le femmine d'Italia »
Mezzosoprano **Anna Kutil**
Semiramide: « Ah quel giorno ognor rammento »
Baritono **Giorgio Gatti**
L'italiana in Algeri: « Ho un gran peso sulla testa »
Soprano **Yasuko Hayashi**
Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa »
Basso **Carlo Ogloni**
Il barbiere di Siviglia: « La calunnia »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Mº del Coro Giulio Bertola - Presenta Alba Cercato - Testi di Francesco Benedetti - Sceno di Antonio Locatelli - Costumi di Maria Letizia Amadei - Regia di Roberto Arata

BREAK 2 *(Scotch Whisky Cutty Sark - Sci Rossignol)*

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-17,30 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

19-19,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Regia di Sergio Tau
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita nella scuola
Consulenza di Egle Becchi, Mario Groppo
Quindicesima trasmissione
Una scuola lavora
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Formaggi Starcreme - Grappe Bocchino - Braun - Crema liquida Johnson & Johnson - Shell Italiana - Detersivo Lauril)

21,15

SCRIVIMI UN OMICIDIO
Due tempi di Frederick Knott
Traduzione di Alvise Sapori
Adattamento televisivo di Leonardo Cortese
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Clive Rodingham — *Mario Erpichini*
Elisabeth Wolley — *Giusi Raspani Dandolo*
David Rodingham — *Roberto Bisacco*
L'infermiera — *Atanassia Synghellaki*
Julie — *Angelica Ippolito*
Charles Sturrock — *Renzo Giovampietro*
Un agente di Polizia — *Mario Righetti*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Cristina Barbieri Cattabriga
Regia di Leonardo Cortese
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Crema per mani Manilla - Olio di oliva Dante - Amaro Averna - Cineprese Kodak XL - Caffè Splendid)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Wer ist der Nächste?
Kriminalkomödie von Herbert Asmodi
Die Personen und ihre Darsteller:
Body: Alfred Balthoff; Peter: Helmuth Lehner; Die Herzogin: Erika von Thellmann; Mabel: Petra Fahrländer; Sir Begumil: Albert Lieven
Regie Arns Assmann
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

V 24 novembre

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Con il numero di questa sera il periodico Giorni d'Europa *continua la sua « carrellata » attraverso le tradizioni artistiche, culturali e di costume più rappresentative del vecchio continente ed oggi ancora vive grazie all'appassionato lavoro di pochi specialisti. Nel servizio di questa sera, realizzato per la regia di Enrico Vincenti, sono di scena le marionette, le maschere e i cantastorie: figure e personaggi quasi mitici, che si tramandano e si rinnovano negli angoli più lontani dell'Europa. I pupi siciliani di Emanuele Macrì e le storie dei turchi cantate da Orazio Strano non sono un fenomeno solo folkloristico, ma autentica espressione culturale. Anche le maschere stanno conoscendo, in termini culturali, una nuova giovinezza. La maschera è ormai il corpo diventato volto, come hanno dichiarato a* Giorni d'Europa *Angelo Corti, dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, e Jean-Louis Barrault, il noto attore-regista francese. Al termine del servizio, come di consueto, Enrico Palermo condurrà in studio un incontro con esperti su temi di attualità politica ed economica europea.*

NASCITA DI UNA DITTATURA - Terza puntata

ore 21 nazionale

La terza puntata ha inizio con la ricostruzione dell'episodio di Palazzo D'Accursio, che si può considerare il momento di svolta del fascismo e l'inizio dell'affermarsi della violenza come metodo di lotta politica. Viene approfondito il significato del cosiddetto « fascismo agrario ». Si cerca di capire sino a che punto sia valida l'identificazione tra fascismo e violenza e in quale misura questa servisse a Mussolini. Chi erano gli squadristi, chi li armava, cosa li spingeva, che senso si può dare alla loro azione? Come reagì l'opposizione? Vengono raccolte testimonianze sull'azione politica svolta dai partiti di massa. Si parla dell'attività degli arditi del popolo e della debolezza dello Stato. Si esamina la crisi del socialismo e la fondazione del Partito comunista nel gennaio del '21. Si analizzano le responsabilità dello Stato che troppo debolmente intervenne. Nell'aprile '21, 35 deputati fascisti entrano in Parlamento, attraverso la politica di Giolitti e quella di avvicinamento seguita da Mussolini. La puntata si chiude con la trasformazione del movimento fascista nel Partito nazionale fascista, durante il congresso dell'Augusteo, nel novembre 1921. (Servizio alle pagg. 138-146).

SCRIVIMI UN OMICIDIO

ore 21,15 secondo

Angelica Ippolito e Renzo Giovampietro, due interpreti del « giallo ». (Articolo alle pagg. 64-66)

OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI - Seconda trasmissione

ore 22 nazionale

*Seconda serata della rassegna di voci nuove rossiniane. I candidati che si presentano al giudizio dei telespettatori sono sette, come nella prima puntata: due soprani, un mezzosoprano, un tenore, un baritono, due bassi. Ecco i loro nomi: Cecilia Valdenassi, Yasuko Hayashi, Anna Kutil, Ernesto Palacio, Giorgio Gatti, Ibrahim Moubayed, Carlo Oggioni. Fra le pagine in programma, tre sono tratte dall'*Italiana in Algeri, *due dal* Barbiere di Siviglia, *due dalla* Semiramide. *Da quest'ultima partitura, che segna la fine della carriera « italiana » di Gioacchino Rossini, prima della partenza per Londra e prima del trasferimento del musicista a Parigi, il soprano Cecilia Valdenassi interpreta una pagina che dev'essere considerata, per il tipo della scrittura e per la ricca ornamentazione, uno degli esempi più tipici del « belcanto » rossiniano: la cavatina « Bel raggio lusinghiero ». Il mezzosoprano Anna Kutil canta invece, dalla medesima partitura, « Ah! quel giorno ognor rammento », la grande aria del condottiero Arsace (com'è noto, la parte è scritta per contralto e fu interpretata nella prima rappresentazione della* Semiramide *alla « Fenice » di Venezia, il 3 febbraio 1823, da Teresa Mariani). Le due cantanti, la Valdenassi e la Kutil, si presentano nel corso della serata rispettivamente per prima e per quarta. Il secondo cantante è invece il tenore Ernesto Palacio, al quale è affidata un'altra difficile pagina rossiniana nel repertorio tenorile: la cavatina « Languir per una bella » dal primo atto dell'*Italiana in Algeri. *Interprete del personaggio di Lindoro fu in occasione dell'esecuzione inaugurale, avvenuta a Venezia nel teatro di San Benedetto il 22 maggio 1813, un cantante di fama: Serafino Gentili. La seconda pagina dall'*Italiana *sarà cantata dal basso Ibrahim Moubayed, libanese: s'intitola « Le femmine d'Italia » ed è un'aria di piglio brillante, assai piacevole. Anche il baritono Giorgio Gatti interpreta un brano della medesima opera: « Ho un gran peso sulla testa ». Il Gatti apparirà sul palcoscenico dell'Auditorium per quinto, dopo l'esibizione della Kutil. La sesta concorrente, la giapponese Yasuko Hayashi, e il settimo, Carlo Oggioni, canteranno due famosissime pagine del* Barbiere. *La soprano interpreterà « Una voce poco fa » e il basso « La calunnia », cioè a dire la cavatina di Rosina e l'aria di Don Basilio. All'inizio del programma, dopo l'intervista di Aba Cercato alla celebre mezzosoprano Gianna Pederzini, l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana eseguirà, sotto la guida del maestro Armando La Rosa Parodi, la Sinfonia dall'*Italiana in Algeri. (Vedere servizio alle pagine 68-76).

AMARO AVERNA
ha la natura, dentro.
questa sera in Do·Re·Mi sul secondo programma

questa sera

Minnie Minoprio
nel carosello
DUFOUR

RADIO

venerdì 24 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Flora.
Altri Santi: S. Crisogono, S. Crescenziano, S. Firmina, S. Maria.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,23; a Torino sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1826, nasce a Firenze lo scrittore Carlo Lorenzini detto il Collodi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoista odia la solitudine. (Pascel).

Giulia Lazzarini è Emma nello sceneggiato « Madame Bovary » tratto dal romanzo di Gustave Flaubert. La 5ª puntata va in onda alle 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, ingiese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 - **Quarto d'ora della serenità -**, per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - - **Lectura Patrum -**, di Cosimo Petino: - **Eusebio: il Padre della storia ecclesiastica** - - - **Note Filateliche** - - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le mysticisme luif. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mettino. 7 Notiziario. **7,05** Cronacha di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. 8 Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola. Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. 13 Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. 14 Informazioni. **14,05** Radioecuola. Mosaico. **14,50** Radio 2-4. 16 Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jarko Togniola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarina. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. **22,05.** La ghiostre dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Bouquet di canzoni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. - Midi musique -. 14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana -. 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. **Giacomo Puccini:** - Suor Angelica -, Opera in un atto. Libretto di Giovacchino Forzano. Suor Angelica: **Renata Tebaldi**, soprano; La Zia Principessa: **Giulietta Simionato**, mezzosoprano; La Badessa: Lucia Danieli, contralto; La Suora zelatrice: Miti Truccato Pace, mezzosoprano; La Maestra delle novizie: Anna Di Stasio, mezzosopreno; Suor Genovieffa: Dora Carral, soprano; Suor Osmina: Jede Veltriani, soprano; Suor Dolcina: Giuliana Tavolaccini, soprano; La Suore infermiera: Anna Di Stasio, mezzosoprano; Le cercatrici: Jela Veltriani e Dora Carral, soprani; Una novizia: Dora Carral, soprano; Due converse: Giuliana Tavolaccini, soprano e Lucia Danieli, contralto - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli. 18 Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,50** Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** - Novitads -. **19,40** Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15 Emmanuel Chabrier:** - Une éducation manquée -, Operetta in un atto di E. Leterrier e A. Vanloo. Maitre Pausanias: Jean-Christophe Benoit, baritono; Gontran de Boismassif: Annaliee Gamper, soprano; Hélène de la Cerisaie: Monique Linval, soprano - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. **21,50-22,30** Parata d'orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6 • Etienne Méhul: Il giovane Enrico: Ouverture • Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore - La caccia - • Maurice Ravel: Jeux d'eau, per pianoforte • Hugo Wolf: Serenate italiana

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra (orch. di Roger-Ducasse) • Franz Liszt: Parafrasi sul - Miserere - da - Il Trovatore - di G. Verdi • Antonio Bazzini: La ronde des lutins, per violino e pianoforte • Maurice Ravel: Alborada del gracioso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Rickigianco-Nicorelli-Pieretti: Amore di gioventù (Rosanna Fratello) • Castellari: Alla mia gente (Iva Zanicchi) • De Cristofaro-E.A. Mario: Napule è na canzone (Sergio Bruni) • Buster-Mogol-Bill: L'amore mio per te (Dalida) • Califano-Conrado-Vianello: Amore, amore amore, amore (I Vianella) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Lange-Trapani: Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Dorin-Aznavour: Com'è triste Venezia (Charles Aznavour) • Mogol-Jourdan-Canfora: Finalmente libera (Ornella Vanoni) • Bardotti-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Germi-Rustichelli: Sinnò me moro (Gabriella Ferri) • Califano-Bonguso: Gratta gratta (I Vianella) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Fiastri-Ortolani: Fatal tango (Nino Manfredi) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Dannie-Ricciardi: Anche un fiore lo sa (I Gens) • Endrigo-Enriquez: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Castellari: Alla mia gente (Iva Zanicchi)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: GLENN MILLER**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

ILEANA GHIONE in - **Breve incontro** - di **Noël Coward**
Traduzione di Mario Beltramo
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti - Regia di **Edmo Fenoglio**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

L'amore dice ciao. Il leone e la gallina. Cenerentola. Anche un fiore lo sa. Nu strillà tanto. Perché questo un uomo non lo fa. Haumi. Alla mia gente. M'è nata all'improvviso una canzone. L'emore è un marinaio. Quando eri belle, quando eri pura. Sta arrivando Francesca. Se stasera sono qui. Al mercato dei fiori. Taf taf. Domani si incomincia un'altra volta. Qui comando io. Fenesta vascia

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Dischi di: Alice Cooper, Mott the Hoopie, Nitzinger, Enzo Jannacci, Home, Ten Years After, Nomadi, Rolling Stones, Who, Bee Gees, Garybaldi, Simon & Garfunkel, Grand Funk, Eagles, Sutherland Bros Band, Leon Russell, Stealers Wheel, Mario Barbeja, Lesley Duncan, Chicago, Lindisfarne, Yes ed altre novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Abracadabra - Piccola storia della magia, a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

17 — **Giornale radio**

17,05 **CANTAUTORI E NO**

17,50 **PEZZO DI BRAVURA**

Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò, dal - Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495 - per corno e orchestra (Cornista Vitali Bouianovski - Orchestra da camera di Leningrado diretta da Lazare Gozman) • Fréderic Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 per pianoforte e orchestra - Krakowiak - (Pianista Stefan Askenase - Residentie Orkest Den Haag diretta da Wilhelm van Otterloo) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch)

18,20 **Questa Napoli**

O ritratto 'e Nanninella. Quando tramonta 'o sole. Casarella 'e pescatora. Mandulinata a Napule. O mare 'e Margellina. Santa Lucia luntana. Scampagnata amara. Silenzio cantatore. E piccirella. La scarpetta

18,55 I tarocchi

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **OPERA FERMO-POSTA**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Fernando Previtali
Soprano **Dora Carral**
Vincenzo Tommasini: Paesaggi Toscani, rapsodia per orchestra su temi popolari • Ferruccio Busoni: La sposa sorteggiata, suite op. 45: Danza fantastica - Pezzo lirico - Pezzo mistico - Pezzo giocoso • Riccardo Pick-Mangiagalli: Notturno e rondò fantastico op. 28 • Ildebrando Pizzetti: Filiae Jerusalem, adjuro vos. Piccola cantata d'amore (su versetti del - Canticum Canticorum -) per soprano, coro femminile e orchestra • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 117)
Nell'intervallo:
Una riserva naturale nella Maremma. Conversazione di Gianni Lucioli

22,35 **Ascoltiamo Mia Martini e Antonella Bottazzi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Colgny**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra e I Profeti**
Fly me to the moon, Hello Dollyl, Strangers in the night, Shadow of the moon, Going out of my head, Non si muore per amore, Era bella, Ventiquattro ore, Prima notte senza lei, Fuoco e pioggia — *Invernizzina*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Amilcare Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rosai) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: • Signor, una parola • (Giulietta Simionato, mezzosoprano; Ugo Benelli, tenore; Sesto Bruscantini, baritono; Paolo Montarsolo e Giovanni Foiani, bassi - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Oliviero De Fabritiis) • Ambroise Thomas: Mignon: • Elle est là! près de lui • (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Henri Lewis) • Giacomo Puccini: Le Villi: • Torna ai felici dì • (Tenore Placido Domingo - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Mademoiselle Coco**
(Vita e leggenda di Coco Chanel)
Originale radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *5° puntata*
Coco Chanel — Lilla Brignone
Pierre, giornalista Warner Bentivegna — Danielle, segretaria Adriana Vianello
Misia Sert — Milly
Serge Diaghilev — Gino Mavara
ed inoltre: Alfredo Dari, Claudio Parachinetto - Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)
— *Invernizzina*
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Se sapevo non crescevo, Il re di denari, M'è nata all'improvviso una canzone, Il mio sguardo è uno specchio, Ore d'amore, La mia vita è una giostra
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Cera Emulsio*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Sanagola*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Non si sa mai**
Programma a radiogalena di **Gianfranco D'Onofrio**
condotto da **Cochi** e **Renato**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Tortl** e **Federica Taddei**
presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici: Val Cismon
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19,30 RADIOSERA
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano
presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
One night stand (Smile) • Tomorrow is to day (B. Joel) • Sweet Susanna (Paper Sun) • Ain't no sunshine (Arthur Lee) • Shake your hips (Rolling Stones) • Burlesque (Family) • Il mattino (Reale Accademia di Musica) • Love the one you're with (Crosby, Stills, Nash, Young) • Can't keep it in (Cat Stevens) • Woman is the nigger of the world (Plastic Ono Band) • Convention prevention (Ten Years After) • I am woman (H. Reddy) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Amanti (Mia Martini) • Roma capoccia (Antonello Venditti) • Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Hallelujah freedom (Junior Campbell) • Superfly (Curtis Mayfield) • March from a clockwork orange • (Walter Carlos) • Sweet season (Carole King) • Great white lady (John Kongos) • Wake up little sister (Lindisfarne) • Be bad with me (Mama Lion) • Layla (Derek and The Dominos) • John I'm only dancing (David Bowie) • After midnight (J. J. Cale) • Mama weer all crsze now (Slade) • Silver machine (Hawkwind) • Supernaut (Black Sabbath) • True blue (Rod Stewart) • Re make re model it (Roxy Music) • Happy (Rolling Stones) • Train of glory (J. Edwards) • Sea of joy (Eric Clapton) • Blood brothers 69 (Baker and Warren)
— *Lubiam moda per uomo*
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **MADAME BOVARY**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5° puntata
Emma — Giulia Lazzarini
Carlo — Glauco Mauri
Narratore — Roberto Herlitzka
Marchese Andervilliers — Renzo Lori
Una vicina — Olga Fagnano
Il cavaliere — Vittorio Battarra
Il Visconte — Francesco Di Federico
Anastasia — Mariella Furgiuele
ed inoltre: Luciana Barberia, Olga Fagneno, Vera Larsimont, Claudio Parachinetto, Anty Ramazzini, Giancarlo Reverie, Pier Paolo Ulliers
Regia di **Marco Visconti**
23 — Bollettino del mare
23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Lejour-Palma: Prima di me (Betty Curtis) • Da Lorenzo-Luceri-Olivares: Chi grida di più (Tony Dallara) • Gigante-Di Paola-Bascerano: Un bacio (Gloria Christian) • Caruso-Mojetta: Vo-olio cantere (Lionello)
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Psicanalisi ed educatori. Conversazione di Clara Gabanizza*
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il vostro domani, a cura di Pino Tolia, con la collaborazione di Paola Megas
10 — **Concerto del mattino**
Bohuslav Martinu: Sonata per flauto, violino e pianoforte: Allegro poco moderato - Adagio - Allegretto - Moderato (Poco allegro) (Zdenek Bruderhans, flauto; Milan Vitek, violino; Josef Hala, pianoforte) • Claude Debussy: Six Epigraphes antiques, per due pianoforti: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'egyptienne - Pour remercier la pluie au matin (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus) • Béla Bartók: Quartetto n. 2 op. 17 per archi: Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto Novak: Antonin Novak e Dusan Pandula, violini; Josef Podjuki, viola; Jaroslav Chovanec, violoncello)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte e Scuola Media)
La ballata delle regioni: la Campania
Prima trasmissione
a cura di Clara Falcone
11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
11,40 **Concerto barocco**
Joseph Bodin de Boismortier: Sonata in la minore per tre flauti dolci: Doucement - Courante - Allemande - Menuet (Flauti dolci Frans Bruggen, Kees Boeke e Walter van Hauwe) • Georg Philipp Telemann: Ouverture delle nazioni antiche e moderne: Andante maestoso, Vivace - Menuet primo - Menuet secondo - I tedeschi antichi - I tedeschi moderni - Gli svedesi antichi - Gli svedesi moderni - I danesi antichi - I danesi moderni - Le donne vecchie (Clavicembalista Gustav Leonhardt - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Andre Rieu) • Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore, liuto, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Monique Frasca-Colombier, viola d'amore; Narciso Yepes, chitarra - Orchestra da camera • Paul Kuentz • diretta de Paul Kuentz) • Jean-Marie Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica: Ouverture - Forlane - Air des Sylvains - Entr'acte - Menuet et Musette - Air en rondeau (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)

13 — **Intermezzo**
Edvard Grieg: Holberg, suite op. 40: Preludio - Allegro vivace - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Sudwestdeutsche Kammerorcheeter diretta da Friedrich Tilegant) • Sergej Rachmaninov: Sei Preludi op. 23 per pianoforte (dal n. 1 al n. 6): in la diesis minore - in si bemolle maggiore - in re minore - in re maggiore - in sol minore - in si bemolle maggiore (Pianista Constance Keene) • Dimitri Sciostakovich: L'età dell'oro, suite del balletto op. 22 a): Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jean Martinon)
14 — **Archivio del disco**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Al pianoforte l'Autore) • Pablo de **Sarasate**: Tre Pezzi Zingaresca op. 20 n. 1 - Tarantella - Zapateado op. 23 n. 2 (Violinista l'Autore)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Les Béatitudes**
Oratorio in un prologo e otto parti, per soli, coro e orchestra
Musica di **CESAR FRANCK**
Sena Jurinac, soprano; Cloe Elmo e Amalia Pini, mezzosoprani; Petre Munteanu, Mario Carlin e Salvatore Catania, tenori; Scipio Colombo, Ivano Sardi e Mario Petri, bassi
Direttore **Vittorio Gui**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 117)
16,30 **Musiche italiane d'oggi**
Gian Francesco Malipiero: Quarta Sinfonia (in memoriam): 1° tempo - Funebre - Allegro - Lento e Variazioni (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **CLASSE UNICA**
Dai problemi astrofisici alla cosmologia, di **Raffaele Rinaldi**
6. Le osservazioni e i risultati più recenti
17,35 **Concerto del Sestetto Italiano Luca Marenzio**
Alessandro Striggio: Il gioco di primiera. Caccia a cinque voci; Il ciclamento delle donne al bucato, Commedia armonica in cinque parti (Trascrizione di Bonaventura Somma) (Liliana Rossi e Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare e Antonio Leone, falsetti; Guido Baldi e Giacomo Carmi, tenori; Piero Cavalli, basso)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Pisanello a Mantova, intervista con Giovanni Paccagnini, a cura di L. Mamprin - E. De Filippis: per una ristampa di Zamjatin - E. Bruno: attualità di «Kätchen di Heilbron» di Kleist

19,15 **Concerto di ogni sera**
Giuseppe Tartini: Sonata n. 16 in do maggiore per violino e clavicembalo (Elabor. di Riccardo Castagnone): Andante cantabile - Allegro - Gigue - Minuetto - Allegro (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Anton Dvorak: Trio in si bemolle maggiore op. 21 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro molto - Adagio molto e mesto - Allegretto scherzando (Trio Beaux Arts) • Camille Saint-Saëns: Variazioni op. 35 su un tema di Beethoven per due pianoforti (Pianisti Bracha Eden e Alexender Tamir)
20,15 **CIVILTA' EXTRATERRESTRI**
a cura di **Guglielmo Righini**
1. La vita nel sistema solare, di Mario Girolamo Fracastoro
20,45 Il viaggiatore curioso. Conversazione di Gina Lagorio
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Il mestiere dell'agente segreto**
Programma di **Nino Lillo**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Gastone Da Venezia**
22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

TARGA D'ORO AD ANTONELLA RAGNO

Durante una festosa riunione conviviale nei Saloni del Museo Martini in Pessione di Chieri, il Presidente della Martini & Rossi ha consegnato ad Antonella Ragno la Targa d'oro del Martini International Club. Quasto altissimo riconoscimento, destinato all'atleta italiano che si è particolarmente distinto oltre che per altissimi meriti sportivi, per le sue doti di carattere e la simpatia che sa ispirare è per la prima volta appannaggio di una donna che alla formidabile aggressività sportiva sa alternare esemplari qualità di moglie e di madre. E' la quarta targa del Martini International Club che viene aggiudicata dal 1968, data della sua istituzione: le precedenti, nell'ordine, sono state appannaggio di Eugenio Monti, Franco Nones e Gustavo Thoeni. La graziosa, simpaticissima Antonella è stata molto festeggiata dalle Autorità, dai rappresentanti della Stampa e dai Dirigenti e Membri del Martini International Club tra i quali è molto popolare per aver partecipato (vincendone uno e sempre classificandosi) a ben sei Trofei Internazionali Martini, importantissimo Torneo Mondiale di Floretto Femminile che si svolge a Torino nel marzo di ogni anno.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente Crispolti
Seconda parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Harry e i cowboys**
Distribuzione: Frank Viner
— **Pupe, botte e maraglà**
Interprete: Andy Clyde
Regia di Preston Black
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(S.I.S. - Trinity - Zampone Zacot Montorsi - Kop)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est un myosotis
9ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Trasmissioni per la scuola elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - 2° Ciclo: Comunicare ed esprimersi - Consulenza di Anna Parente e Matilde Violenti - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere: Materiali culturali di base - Biologia marina, a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch - 7ª trasmissione

per i più piccini

17 — PELUCHE E IL GATTO BLU
Film a pupazzi animati di Serge Danot
Terza ed ultima puntata
Musica di Joss Baselli
Prod.: D.A.N.O.T.

17,20 SCERIFFO DOG & C.
Cartoni animati
Distr.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Lima trenini elettrici - Lievito Pane degli Angeli - Mupi giocattoli otticl - Effe Bambole Franca - Banana Chiquita)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Tigre - Pentole Moneta - Lima trenini elettrici)

18,40 Antologia di SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Pratichiamo uno sport
Seconda serie
Dibattito
Regia di Gigliola Rosmino

GONG
(Pronto della Johnson - Pastina Nipiol V Buitoni - Bio-Presto)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Kaloderma - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Varta Super Dry - Margarina Star Oro - Bambole Furga - Industria Italiana della Coca-Cola - Calzature femminili Romagnoli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Cletanol cronoattivo - Alimentari VéGé - Dinamo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Naonis Elettrodomestici - Amaro Petrus Boonekamp - Cera Liù - Biscotti al Plasmon - Piselli Cirio)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brionvega Radio Televisione - (2) Invernizzina - (3) Lubiam Confezioni Maschili - (4) Last al limone - (5) Liquore Strega
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) GTM - 2) Publidea - 3) Gamma Film - 4) Mondial Brera Cinematografica - 5) Lodolo Film

21 — Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Loretta Goggi**
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Ottava puntata

DOREMI'
(Pocket Coffee Ferrero - Elettrodomestici AEG - Brandy Stock - Orologi Bulova)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Da zero a tre
di Piero Angela
Seconda puntata
Madre e figlio

BREAK 2
(Jägermeister - Wella)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE DEGLI ABRUZZI
a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELLA TOSCANA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vini Bolla - Frette - Pressatella Simmenthal - Fonderie Luigi Filiberti - I Dixan - Torte Royal)

21,15

MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
PAESE PER PAESE: LA FRANCIA
La scuola di Grimault
Prima serata

DOREMI'
(Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Mandarinetto Isolabella - Spic & Span - Gala S.p.A. - Aperitivo Cynar)

22,05 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
Serie «Autori Nuovi»
Andare e venire
Interpreti principali: Laura Betti, Lucia Poli, Franco Gherardi, Enrico Furlotti
Regia di Giuseppe Bertolucci
Produzione: Garden Cinematografica
Presentazione di Italo Moscati

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Schweizer Mosaik
Eine Sendereihe von Toni Rigon
1. Folge: «In Herzen Europas»

19,50 Tournée
Ein Ballett tanzt um die Welt
2. Folge: «Gastspiel in Montecarlo»
Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau

25 novembre

CANZONISSIMA '72

ore 21 nazionale

Lo show abbinato alla Lotteria di Capodanno ha ormai esaurito la metà delle sue trasmissioni e comincia ad avvicinarsi alle fasi finali, per giungere alle quali mancano praticamente altre tre puntate. Poi ci sarà la cosiddetta « passerella finale » (il 23 dicembre) e, dopo una pausa di fine d'anno, la « finalissima » del 6 gennaio. Questa sera va in onda la puntata di centro della terza fase (composta da tre trasmissioni) che si concluderà sabato prossimo e alla quale prendono parte sei cantanti per volta. Non è naturalmente possibile darne ancora i nomi essendo ancora in corso lo spoglio delle cartoline-voto che determinano man mano le classifiche e le relative esclusioni. A proposito di esclusioni, fino a questa sera l'iniziale pattuglia dei 32 cantanti si è assottigliata della metà: ne rimangono quindi in lizza 16, otto dei quali saranno eliminati nelle prossime quattro settimane. (Servizi alle pagg. 34-36).

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: La Francia
La scuola di Grimault

ore 21,15 secondo

« Il soldatino » di Paul Grimault inizia la puntata dedicata ad alcuni autori del cinema d'animazione francese che si sono formati accanto a Grimault, ma poi piano piano se ne sono staccati per affermare un nuovo stile. I film di Grimault erano il frutto di un periodo storico culturale irrepetibile. Il maestro aveva vissuto il Fronte Popolare del '36, la guerra, la Resistenza e tutto il periodo dell'esistenzialismo. I suoi compagni di strada si chiamavano Camus, Sartre, Prévert, Kosma. I racconti di Grimault sono allegorie filosofiche sulla vita e sui sentimenti, da cui trarre insegnamenti utili per far trionfare l'uomo e la giustizia. In questo senso l'autore francese ha fatto « scuola », ma oggi i suoi « allievi » hanno scelto altri temi e soprattutto danno un tono più caustico e meno sentimentale ai loro racconti. Racconto di Natale *di Jacques Colombat narra la notte di Natale di una povera bambina affamata e infreddolita. Tutto sembra risolversi con un lieto fine, ma un risvolto crudele capovolge il racconto. Un'ironia impietosa sarà il finale.* Jean-François Laguionie *preferisce la fuga nelle profondità marine, i pericoli del mare sono meno brutti di quelli della terra. Questo il succo del suo* La fanciulla e il violoncellista. *Sempre di Laguionie, e sempre nel suo stile da quadretti di ex-voto e alla Donanier Rousseau, seguirà un racconto ispirato ad una vecchia storia:* L'arca di Noè. *E infine, sempre più lontano dal maestro, Laguionie realizza* La bomba: *un paesaggio freddo e metafisico che annuncia una catastrofe...*

PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: Andare e venire

ore 22,05 secondo

Il film, sceneggiato e diretto da Giuseppe Bertolucci, è la prima opera firmata dal giovane autore, che ha collaborato come aiuto regista alla realizzazione de La strategia del ragno *del fratello Bernardo e de* L'inchiesta *di Gianni Amico. Ispirato liberamente al racconto di Mailer,* Il blocco degli appunti, Andare e venire *racconta di una notte trascorsa dai protagonisti, un ragazzo e una ragazza, nella sala d'aspetto di una stazione ferroviaria. Il giovane, per distrarre la compagna, immagina una storia fantastica prendendo spunto da elementi della realtà circostante. In particolare, colpito dall'aspetto di un viaggiatore, egli immagina che sia un poeta, anzi « vede » la vera dimensione dell'uomo, una dimensione forse reale o soltanto latente, o che forse l'altro neppure conosce. Realtà e sogno si intersecano e si confondono, ed alla fine quando tutti abbandoneranno il luogo, compresa la ragazza irritata da quel gioco che ormai la esclude, rimarranno soli il ragazzo e l'uomo. Anche l'uomo andrà via, ma il ragazzo-narratore non riesce ad uscire: prigioniero del suo sogno diventerà personaggio dell'opera da lui stesso creata. Comincia a truccarsi con i cosmetici abbandonati dalla ragazza, divenendo clown e spettatore della sua rappresentazione-realtà.*

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Da zero a tre

Da sinistra: Piero Angela (curatore del programma) con l'operatore Ennio Mecchi

ore 22,30 nazionale

Questa seconda puntata della inchiesta sullo sviluppo mentale del bambino sarà dedicata al rapporto affettivo e psicologico che si stabilisce sin dalla nascita tra madre e figlio. Già nei primi mesi di vita il bambino, infatti, risente dell'ambiente affettivo che lo circonda e che può influire sul suo sviluppo psicologico e mentale, sull'apparizione del linguaggio e dello stesso sorriso. Scienziati e psicologi di varie parti del mondo parleranno degli studi in corso per interpretare il « codice segreto » che appare nei primi mesi fatto di espressioni e di gesti, e che precede il linguaggio parlato e dimostreranno l'importanza del ruolo della madre nello sviluppo della personalità, in ogni suo aspetto. La privazione della madre, o di qualcuno che sia in grado di sostituirla, può provocare nel bambino un trauma difficilmente cancellabile. (Vedere sul programma articolo alle pagine 152-158).

argo

questa sera in INTERMEZZO presenta

la stufa

vento caldo

OBLORAMA

e la novità 1972

IL RISCALDATORE

thermopiũ

trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria

diventare uno che conta

Decidi tu del tuo avvenire: preparati studiando a casa tua, senza trascurare le tue attuali occupazioni e presto sarai anche tu uno che conta. Non esitare: TU PUOI

tu puoi

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA - PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENODATTILO - LINGUE - DISEGNO E PITTURA - PROGRAMMATORE IBM - PAGHE E CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO - FIGURINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHIERO - FOTOGRAFO - RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE - CINE TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADIO TV - MECCANICO - ELETTRAUTO - IMPIANTI IDRAULICI - TORNITORE - SALDATORE - EDILE

55 CENTRI DIDATTICI

ACCADEMIA

ISTITUTO CORSI PER CORRISPONDENZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

I CENTRI ACCADEMIA SONO APERTI IL SABATO E LA DOMENICA PER FACILITARE L'AFFLUSSO DEGLI STUDENTI CHE LAVORANO.

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma

inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso

Cognome

Nome Età

Via

Città

RADIO

sabato 25 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Caterina d'Alessandria.
Altri Santi: S. Erasmo, S. Gioconda, S. Mosè, S. Mercurio.
Il sole sorge a Milano alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,22; a Torino sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,52.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Schio il poeta Arnaldo Fusinato.
PENSIERO DEL GIORNO: Si spera anche quando si è disperati. (R. de Gourmont).

Ascolteremo Paolo Ferrari ne « L'idiota » di Marcel Achard, in onda alle 9,35 sul Secondo Programma per la serie « Una commedia in trenta minuti ». L'attore presenta anche « Nastro di partenza » alle ore 12,10 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La vie de l'Eglise dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Attualità 7. **8,45** Musica varia. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: - « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Polche. **18,15** Voci dei Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Orchestre moderne. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21 Gialli rosa. 21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20** Concertino. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentegramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Domenico Scarlatti** (istrum. Alfredo Casella): Toccata, Bourrée et Gigue; **Antonio Vivaldi** (elab. W. Fortner): Concerto in sol maggiore op. 10 n. 4 per flauto, orchestra d'archi e cembalo; **Franz Schubert** (elab. Max Reger): « Rosamunde » (Zwischenaktsmusik); **Camille Saint-Saëns:** Romanza per corno e orchestra op. 67; **Edward German:** Tre danze. **12,45** Musica da camera. **Modesto Mussorgsky:** Quadri di una esposizione; **Johannes Brahms:** Die Mainacht op. 43 n. 2 - Am Sonntagmorgen op. 49 n. 1 - Lerchengesang op. 70 n. 2 - Therese op. 86 n. 1 - Spanisches Lied op. 6 n. 1. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco. **Frank Martin:** Concerto per violino e orchestra. **14,30** Musica sacra. **Johann Sebastian Bach:** Cantata BWV 11, Lobet Gott in seinen Reichen (Festa Ascensionis Christi). **15** Sguardi. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Dimitri Sciostakovic:** Concerto n. 1 per violoncello e orchestra op. 107. **18** Per la donna. Apuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra. **Giuseppe Tartini:** « Didone abbandonata ». Sonata in sol minore per violino e clavicembalo op. 1 n. 10; **Miloie Miloievich:** Leggenda di Ielimie op. 25; **Rudolf Matz:** Umoresca - Elegia. **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** I concerti del sabato. Concorso internazionale della gioventù musicale. Concerto dei laureati. James Campbell, clarinetto; Gottfried Schneider, violino; Orchestra della RTV di Belgrado diretta da Mladen Jagust. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622; Sinfonia in la maggiore K. 134; **Eduard Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21 (Registrazione effettuata il 9-10-1971). **22,20-22,30** Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie • Gaetano Donizetti: Maria di Rohan: Sinfonia • Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re maggiore • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio

6,43 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto • Enrique Granados: Danza spagnola per chitarra • Anton Dvorak: Baliata per violino e orchestra

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testa-Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Migliacci-Mattone: Occhi chiari (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Endrigo: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Alfieri-Boselli-Benedetto: Tu si l'ammore (Gloria Christian) • Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Mattone-Pintucci: Amore ragazzo mio (Rita Pavone) • Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Una vita per il canto**
a cura di **Rodolfo Celletti**
Interviste di **Giorgio Gualerzi**
GIACOMO LAURI VOLPI (1)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **L'orchestra dei sabato: Franck Chacksfield**

16 — **Cantante stop**
Dal microfono al set
a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Nuovi orizzonti per la psicologia delle razze. Colloquio con Claude Bartlett, a cura di Giulia Barletta

16,30 **Complessi alla ribalta**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvie Vartan, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — Intervallo musicale

19,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**
Presentazione di **Alessandro D'Amico**
LE JEU DE ROBIN ET MARION
di **Adam de La Halle**
Traduzione e adattamento radiofonico di Claudio Novelli
Robin — Duilio Del Prete
Marion — Lillana Zoboli
Il cavaliere — Eligio Irato
Huart — Sandro Massimini
Peronelle — Liù Bosisio
Gautier — Sante Calogero
Baudon — Gianfranco Mauri
Musiche originali rielaborate da Marcello Panni
Regia di **Giorgio Bandini**

— **LA FARSA DI PATELLINO**
Tre atti di **Anonimo Francese del Secolo XV**
Traduzione di Luigi Diemoz
Pietro Patellino, avvocato — Antonio Battistella
Guglielmetta, sua moglie — Giusi Raspani Dandolo
Guglielmo Giocolmo, drappiere — Giancarlo Dettori
Tibbò L'Agneletto, pastore — Antonio Venturi
Il giudice — Giampaolo Rossi
Musiche originali di Gino Negri dirette dall'Autore
Regia di **Mario Ferrero**

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

21,45 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,05 Rapporti tra letteratura e scienze umane. Conversazione di Giuseppe Tumminello

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con I New Trolls e Anna Identici**
Autostrada, Un'ora, Davanti agli occhi miei, Una nuvola bianca, Corro da te, Amore mio non piangere, Il treno, E quando sarò ricca, Taxi, Quando m'innamoro
— *Invernizzina*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLO FERRARI in « **L'idiota** » di **Marcel Achard**
Traduzione di Maria Pia D'Arborio
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Luciano Mondolfo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Teresa, Aria di settembre, La fontananza, Hauml, Grande grande grande, Emozioni

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Ventunesima puntata: **anno 1936**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda: Roberto Nicolosi
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Lando Fiorini con l'Orchestra « Ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Eacluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Califano-Cannio: 'O surdato 'nnamurato (Massimo Ranieri) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Salerno-Reitano: L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • Nietsche-Bono: Needles and pins (Love and Tears) • Paoli-Sorge-Ventre: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Lopez-Dresdy-Faggetter: Lulu (Cyan) • Canarini-Anders-Jay: Il treno (Christian Anders) • Limiti-Balsamo: Amare di meno (Peppino Di Capri) • Lo Vecchio-Curtis: Che allegria (Pane, Burro e Marmellata)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Fortunio**
Selezione dalla commedia lirica in quattro atti
Libretto di G. A. de Cailiavet e R. de Fiers (da « Le chandelier » di Alfred De Musset)
Musica di **ANDRE' MESSAGER**

Jacqueline	Liliane Berton
Fortunio	Michel Senéchal
Clavaroche	Michel Dens
Maitre André	Jean-Christophe Benoit
d'Azincourt	Guy Godin
De Verbois	Pierre Germain

Orchestra « Association des Concerts Colonne » diretta da **Pierre Dervaux**

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto
17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18 — **Terzoli e Vaime** presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Ugo Pagliai** presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Satteflores**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Dal Festival dei Jazz di Montreux 1972**

Jazz concerto
con la partecipazione di **Muddy Waters** e gli **ACES**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi** e **Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
8° puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare
23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

Anna Identici (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *I due volti di Achille Giovanni Cagna. Conversazione di Renato Minore*
9,30 **Sergei Prokofiev**: *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore. Andante dolce, Allegro moderato, Andante, Andante dolce come prima, Allegro - Andante sognando - Vivace, Allegro ben marcato, Andantino, Vivace (Pianista Sviatoslav Richter)*

10 — **Concerto del mattino**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 per flauto, oboe, fagotto, archi e basso continuo: Allegro moderato - Allegro (Orchestra da camera « Boyd Neel » diretta da Boyd Neel) • Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello - Orchestra diretta da Alfred Wallenstein) • Leos Janacek: Taras Bulbe, rapsodia per orchestra: Morte di Andrew - Morte di Ostep - Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)**: Jack Good: Macchine ultra-intelligenti

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Silvio Omizzolo: Sonata per violino e pianoforte: Allegro moderato, Allegro vivace - Andante - Allegro scherzoso (Giovanni Guglielmo, violino; Ezio Mabilia, pianoforte) • Armando Gentilucci: Sequenze per orchestra da camera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

12,10 **Tastiere**
Domenico Cimarosa: Dieci Sonate per clavicembalo: n. 1 in do minore - n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore - n. 5 in sol minore - n. 6 in la maggiore - n. 7 in do minore - n. 8 in do maggiore - n. 9 in re minore - n. 10 in si bemolle maggiore (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli)

12,30 **Avanguardia**
Peter Kotik: Musica per tre in memoriam Jan Rychlik (Società Cameristica Italiana: Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello; Claudio Lipsri, contrabbasso) • André Boucourechliev: Archipel (I) per due pianoforti e percussione (Georges Pludermacher e Claude Helffer, pianoforti; Jean-Claude Casadesus e Jean-Pierre Drouet, percussione)

---

13 — **Intermezzo**
Jean-Philippe Rameau: Suite in re maggiore per trombe e orchestra da camera (Trombe Roger Delmotte e André Garreau - Orchestra da camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • François Couperin: Tre Pezzi per clavicembalo (Clavicembalista Alan Curtis) • Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in do minore per flauto dolce e clavicembalo (Pierre Pouliteau, flauto; Yvonne Schmitt, clavicembalo) • Jean-Marie Leclair: Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino, archi e continuo (Violinista Claire Bernard - Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucemp) • André Grétry: Ballet-Suite dall'opera « Zémire et Azor » (a cura di Thomas Beecham) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Giovan Battista Lulli: Amadis: Suite (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

14,15 **Pelléas et Mélisande**
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck
Musica di **CLAUDE DEBUSSY**

Pelléas	George Shirley
Golaud	Donald Mc Intyre
Arkel, re di Germania	David Ward
Il piccolo Yniold	Anthony Britten
Un medico	Dennis Wicks
Mélisande	Elisabeth Soederstroem
Geneviève, madre di Pelléas e di Golaud	Yvonne Minton
Un pastore	Dennis Wicks

Direttore **Douglas Robinson**
Orchestra « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra e « Royal Opera Chorus »
(Ved. nota a pag. 116)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Romanzo sul pentagramma. Conversazione di Niccolò Sigillino
17,15 **Concerto della pianista Marta De Concillis**
Mario Castelnuovo Tedesco: Ricercare sul nome di Luigi Dallapiccola; Le danze del Re David (Rapsodia ebraica su temi tradizionali): Violento ed impetuoso - Ieratico - Rapido e selvaggio - Lento e sognente - Rude e ben ritmato - Malinconico e supplichevole - Allegro guerriero • Achille Longo: Preludio fugato; Capriccio a Rondò
17,45 Taccuino di viaggio
18 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra • Alfredo Casella: Suite in do maggiore op. 13
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Peter Maag
Wolfgang Amadeus Mozart: Sereneta in re maggiore K. 320 « Corno del postiglione » • Igor Strewinsky: Divertimento da « Le baiser de la fée » • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 117)
22,50 Orsa minore: **Il teatro di Verga a 50 anni dalla morte**
Presentazione di **Leonardo Sciascia**

La caccia al lupo
Bozzetto scenico

Lollo	Arnoldo Foà
Mariangela	Marina Bonfigli
Bellamà	Gianfranco Ombuen

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10–12,30 Il lunerio di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10–12,30 Il lunario - Sotto l'arco a oltre - In cime all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimane - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aoeta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunerio - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10–12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera, dalla Baviera tredine - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella muelcala.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15 i castelli e le comunità valligiane - Programma di Aldo Gorfer. 15,15-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocsico, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cure di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, dalla storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige: 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Quartetto Haydn di Bolzano - Franz Joseph Haydn: Quartetto per archi in si bemolle maggiore. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Piana Rotaliana », a cura di Gien Pacher.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Croneche legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa... a cura del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Speciale per voi ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dia da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Unc di d'ena ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15 trasmiscion « Dei crepes di Sella »: Lunesc: I capo comunesc che on abù te Cianacei 11; Merdi: Lee piceres aquiles sa·n jóra deméz; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Iuebia: I capo comuneo che on abù ta Cianacei 111; Venderdi: Discusciun de religiun; Sada: Island - la jent y si storia.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornele del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padeno: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilie-Romegna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconde edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconde edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornele d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e eabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Ceravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere delle Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconde edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabrie. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabrie canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Mueica per tutti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmiseione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Solisti di musica leggera - Orch. dir. G. Safred. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giuseto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richieste. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna (89) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regie di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gezzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di L. Santin - Consulenza di C. Nollani (2ª). « Simboli della fortuna » di N. Cantarutti - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia - « Tipi strani » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - « In ponte di pit » di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 Concerto dell'Orch. da camera di Megonza dir. Guenter Kehr - Rinaldo da Capua: « La zingera » - Intermezzo - Parte prims - Sol.: R. Lippi, sopr.; L. Malaguti, bar.; C. Gaifa, ten. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 17-11-1971) - Indi: G. Safred al pianoforte. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gezzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta presentato da A. Centazzo. 16,20-17 Concerto dell'Orch. da camera di Magonza dir. Guenter Kehr - Rinaldo da Cepua: « La zingara » - Intermezzo - Parte seconda - Sol.: R. Lippi, sopr.; L. Malaguti, bar.; C. Gaifa, ten. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 17-11-1971) - Indi: « Villotte di Romeno Donato » - Gruppo corale di Buia dir. M. Monazzo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulie - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collaboraz. musicale di R. Curci - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: - Paseaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Taglicarte » - « La Fiér » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « I Combo ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richieste.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asteriaco musicale - Terza pagine. 15,10 Incontro con l'Autore: « Il giorno dei Santi Crispino e Crispiniano » di B. Pignoni (Premio Cantoni Teatro razero 1972 di Arte Terme) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16 « Nievo e il suo Friuli », a cure di Elio Bertolini (4ª). 16,20-17 Concerto dell'Orch. da camere di Magonza dir. Guenter Kehr - Giuseppe M. Orlandini: « Il giocatore » - Intermezzo in due atti - Sol.: R. Lippi, sopr.; L. Malaguti, bar. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 17-11-1971). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richieste.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma di arte varia presentato da G. Jurettich - Regia di R. Winter. 16,20-17 Dai saggi finali di studio del Conserv. « G. Tartini » di Trieste - M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. - Sol.: F. Petracco - Orch. del Conserv. dir. A. Belli (Reg. eff. dall'Auditorium di via Tor Bandena di Trieste il 26-6-1972) - Indi: Complesso tzigano Ienó Varga. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegne della etampa italiana. 15,10-15,30 Musiee richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici delle musiee: Trieste » - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Dalle Raccolte di canti popolari della Regione. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli. M. Michelutti, A. Negro - Indi: « Orch. Jazz Sebastian Bech » dir. G. Grava. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Sotto la pergolada » - Rassegna di canti folclorietici regionali. 15 Il pensiero religioeo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, e cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,20 Ciò che ei dice della Sardegna: rassegna della stampa, di Aldo Ceseracclo. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Trie. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini. 15 A tu per tu: opinioni e orientamenti dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiendo sulla tsetiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,25 Musice varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Concerto d'autunno: musiche e spigolature a tutto ritmo. 19,30 Trie. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª edizione - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Compleaso isolano di musics leggera. - Harmoni -. 15,20-16 « Parliamone pura »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale - « Sabato sport ».

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di Mario Giusti. 15-16 « Un'ora con voi » condotta da Rita Calapso e Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 19,10-23,30 Sicilia sport, di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - 91° minuto: echi e commenti della Domenica sportiva, di Orlando Scarlata e Mario Vannini. 15,05 « Musica e canzone » con Maurizio Rivi. 15,30-16 « Fuoriasco » - corrispondenza con gli ascoltatori, di Vincenzo Saito. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05-16 Sicilia giovani, di Francesco Chiarenza e Francesco Ceuearano con Alba Cardilli - Collaborazione musicale di Roberto Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 I nostri classici, di Pino Bedalamenti. 15,25-16 Musica per tutti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 Il Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 « Zizì » programma per i ragazzi con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione. 15,05 « Sicilia 80 »: la ricerca scientifica in Sicilia, di Marcati Savona. 15,30 Ignazio Garcis al pianoforte. 15,45-16 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia. 1ª edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª edizione. 14,30 Gazzettino: 3ª edizione - Lo sport domani, di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Con ritmo ma senza impegno, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane - Testi di Gustavo Scirè con gli attori Francesco Pollaroio, Gustavo Scirè a Mariene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 19. November: 8 Musik zum Festtag. 6,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Karl Ditters von Dittersdorf: Symphonie B-Dur. Ausf. Alessandro Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rossi. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein buntes Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Spezialfunk für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Mark Twain: «Prinz und Bettler». Funkbearbeitung: Friedrich Wilhelm Brand - 5. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Friedrich Georg Jünger: «Felizitas». Es liest Herbert Rhom. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,20 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 20. November: 8,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Aus Deiner Heimat. «Auf Waalwegen im Vinschgau». 11,30-11,35 Briefe aus 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. «Jugendklub». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Verlorene Illusionen». Hörspiel in 8 Folgen nach Honoré de Balzac. Funkbearbeitung: Palma; 6 Folge Sprecher: Jürgen Goslar, Peter Weis, Ella Buchi, Dagmar Altrichter, Gisela Peltzer, Hermann Treusch, Wolfgang Bieger, Joachim Böse, Horst Tappert, Elisabeth Wiedemann. 21,05 Begegnung mit der Oper. Richard Wagner: Die Walküre, Szenen. Ausf.: Leonie Rysanek, Ludwig Suthaus, Martha Mödl, Ferdinand Franz - Wiener Philharmoniker. Dir.: Wilhelm Furtwängler. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dr. Inga Schmidt-Hosp gestaltet die Sendung «Abendstudio» (Sonntag um 20,15 Uhr)

DIENSTAG, 21. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschulen). Aus unserem Archiv: «Singen, spielen, tanzen...» - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Forscher und Erfinder: «Der unsichtbare Antrieb». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 5 B-Dur, KV 22. Concertone für zwei Violinen und Orchester C-Dur KV 190; Symphonie Nr. 39 Es-Dur, KV 543. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Caracciolo. Solisten: Giuseppe Prencipe, Angelo Gaudino, Violine. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 22. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Forschen und Finden: «Insekten als Retter». 11-11,30 Aus unserem Archiv: «Singen, spielen, tanzen...» - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Forscher und Erfinder: «Der unsichtbare Antrieb». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. «Europa '72». Berichte, Kommentare, Analysen. 18,45 Dichter in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Die Geisterbraut». Ländliches Lustspiel in 3 Akten von Hannes Bauer. Sprecher: Theo Ruffinatscha, Luis Walter, Olga Hofer, Paul Demetz, Florian Hanspeter, Erika Gögele, Krista Posch. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 23. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Forschen und Finden: «Insekten als Retter». 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Baldassare Galuppi: Sonate in g-moll (Quartetto italiano); Sergei Prokofieff: Streichquartett Nr. 2 F-Dur op. 92 (Endres-Quartett). 17,45 Wir senden für die Jugend. «Musikreport». 18 Lotto. 18,40 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Auf der Ofenbank. Heimatkundliche Plaudereien von und mit Hans Fink. 21,15 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,20 Walzerklänge aus Wien. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 24. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Friedrich Luddecke: «Der arme und der reiche Müller». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21 Reisebilder. 21,15 Salzburger Festspiele 1972. 3. Kammerkonzert. Moderner Musik. Werke von Pierre Boulez, Klauss Huber und Lucieno Berio. Ausf.: Ensemble Heinz Holliger. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 25. November: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Forschen und Finden: «Insekten als Retter». 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13 Das Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Baldassare Galuppi: Sonate in g-moll (Quartetto italiano); Sergei Prokofieff: Streichquartett Nr. 2 F-Dur op. 92 (Endres-Quartett). 17,45 Wir senden für die Jugend. «Musikreport». 18 Lotto. 18,40 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Auf der Ofenbank. Heimatkundliche Plaudereien von und mit Hans Fink. 21,15 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,20 Walzerklänge aus Wien. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 19. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Johannes Brahms: Trio za vioo, violino in klavir v es duru, op. 40. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder «Čopek». Napisal Enrico Novelli-Yambo, dramatizirala Mara Kalan. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožne glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvocni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Popoldanski koncert. Johann Sebastian Bach: Suita št. 4 v d duru; Sergej Rahmeninov: Koncert št. 4 v g molu za klavir in orkester, op. 40. 16,30 Sport in glasba. 17,30 - Iz domu gospoda Sloopa - Radijska drama, ki jo je napisal Bernard Mazéas, prevedel Ivan Šavli. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Majda Skrbinšek. 18,20 Glasbeni cocktail. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 5 oddaja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vize in popevke. 22 Nedelje v športu. 22,10 Sodobna glasba. Folke Rabe: Trije nokturni za mezzosopran in tri pihala; Bo Nilsson 20 Gruppen za pikolo, oboo in kisrinet. Člani ansambla - Slavko Osterc -: mezzosopranistka Eva Novšak-Houška, flavtist Fedja Rupel, obolst Franjo Bregar, klarinetist Miha Gunzek. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 20. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) - Kmečki upori -. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitve). 18,45 Kiaviršski koncerti. Franz Joseph Haydn: Koncert v d duru. Pianist Eli Perrotta. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Mario Rossi. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Mezzosoprano glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgladi: Srečanja - Mezzosopranistka Božena Glavak in pianistka Zdenka Lukec izvajata ljudske pesmi iz Medjimurja v Flöglovi priredbi - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem-Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji aporedi

TOREK, 21. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice - slovenske vize in popevke. 12,50 Violinist Livio Sguben ter Franco Millan na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Clifford Curzon in člani Dunajskega okteta: violinist Willy Bokowsky, violist Günther Breitenbach, violončelist Nikolaus Hübner, kontrabasist Johann Krump. Franz Schubert: Kvintet v a duru, op. 114, «Postrv». 19,10 Slovenski epi (8) Anton Hribar Korinjski - «Knez Ljudevit», pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasbe 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gioacchino Rossini: Italijanka v Alžiru, opera v dveh dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Gianfranco Rivoli. V odmoru (21,35) - Pogled za kulise -, pripravlja Dušan Pertot. 22,50 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 22. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - Pesmi in pravljice za nea. - Položek in letni časi -. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejatva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Torrebruno-Strauss Markl: Luigi Torrebruno na pavke, pri klaviju Alice Strauss Markl. George Gershwin - pred Luigi Torrebruno: Lullaby; Luigi Torrebruno: Ritmično potovanje; Didier Graffe: Skerco za štiri note. S koncerta, ki ga je priredil Agimus iz Trsta. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Kiril Kondrašin. Igor Strawinsky: Petruška, balet. Sergej Prokofjev: Poročnik Kiže, simfonična suita op. 60; Dmitrij Šostakovič: Simfonija št. 9, op. 70. Simfonični orkester RAI iz Turina. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Ferdinand Ferluga, avtor igre «Snubce», ki je na sporedu v soboto, ob 20,50

ČETRTEK, 23. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Mezzosopranistka Božena Glavak in pianistka Zdenka Lukec izvajata ljudske pesmi iz Medjimurja v Flöglovi priredbi - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski ljudski plesi, pripravlja Mirko Ramoš. 18,45 Jazzovski trio Georgesa Arvanitasa. 19,10 Ob stoletnici Mazzinijeve smrti (6) Milko Rener - Mazzinijev odmev pri mladoslovencih -. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 - Mož z rdečim plaščem -, Roman, ki ga je napisal Charles Nodier, dramatizirala Annamaria Famà, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 24. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - Poslušajmo in risimo -. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Dane Skerl: Serenada za godala. Orkester Radiotelevizije Ljubljana vodi Samo Hubad. 19,10 Liki iz naše preteklosti - Ivan Rendič -, pripravil Milko Bambič. 19,20 Zbori in folklora. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Victor De Sabata. Sodelujejo sopranistka Maria Callas, tenorist Giuseppe Di Stefano, baritonist Tito Gobbi ter basista Franco Calabrese in Melchiorre Luise. Orkester in zbor gledališča Alla Scala. 21,25 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 25. novembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih poslušavk. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtorsko, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlede poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Lana-Repini: violončelist Libero Lana, pianist Roberto Repini. Anton Webern: Drei kleine Stücke, op. 11; Claude Debussy: Sonata. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve na Rupi. 19,40 Revija zborovskega petja. 20 Sport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Snubce -. Radijska igra, ki jo je napisal Ferdinand Ferluga. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE
PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO
DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA
RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI
DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36** - Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch; Camille Saint-Saëns: **Il carnevale degli animali, fantasia zoologica** - Pf.: Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, fl. Michel Debost, vc. Robert Cordier, contrab. Maurice Cazauran - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Paul Dukas: **L'apprenti sorcier,** scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,15 (18,15) TASTIERE
Domenico Scarlatti: Tre **Sonate** - Clav. Fernando Valenti; Baldassare Galuppi: **Sonata in fa min. — Sonata in re magg.** - Clav. Luciano Sgrizzi

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Nino Rota: **Quindici preludi** - Al pianoforte l'Autore

10,10 (19,10) CARL NIELSEN
Pan and Syrinx op. 49 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: FAGOTTISTA GEORGE ZUKERMANN
Georg Philipp Telemann: **Sonata n. 2 in fa min. - Der getreue Musik meister** - Clav. Bruno Canino, vc. Umberto Egaddi; Joseph Bodin de Boismortier: **Suite in sol magg.** - Clav. Luciano Bettarini, vc. Giuseppe Martorana; Camille Saint-Saëns: **Sonata in sol magg. op. 168** - Pf. Luciano Bettarini

11 (20) INTERMEZZO
Franz Joseph Haydn: **Notturno n. 1 in do magg.** - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Gabor Otvös; Louis Spohr: **Concerto n. 1 in do min. op. 26** - Cl. Garvaise De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; Carl Maria von Weber: **Grande concerto in do magg. op. 11** - Pf. Eli Perrotta - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Antonio Salieri: **Axur re d'Ormuz:** Sinfonia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Nicolò Paganini: **Moto perpetuo** - Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami; Camille Saint-Saëns: Da **Sei Studi op. 135** per la mano sinistra: Moto perpetuo - Bourrée - Elegia - Pf. Aldo Ciccolini

12,20 (21,20) HEINRICH BIBER
Ballettae a 4 violettae - Concentus Musicus Wien « dir. Nikolaus Harnoncourt

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Gioacchino Rossini: **Armida:** « T'arresta, infido »; Giuseppe Verdi: **Attila:** « Oh, nel fuggente nuvolo » — **La battaglia di Legnano:** « Quante volte come un dono » - Sopr. Cristina Deutekom; Giacomo Meyerbeer: **L'Africaine:** « O Paradis »; Charles Gounod: **Faust:** « Salut! demeure chaste et pure »; Giuseppe Verdi: **Un ballo in maschera:** « Forse la soglia attinse » — **Aida:** « Se quel guerrier io fossi »; Peter Ilijch Ciaikowski: **Eugenji Onegin:** « Dove, ahi dove siete svaniti »; Giacomo Puccini: **Manon Lescaut:** « Donne non vidi mai » - Ten. Nicolai Gedda
(Dischi **Philips** e **La Voce del Padrone**)

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO
Kurt Weill: **Sinfonia n. 1 (in un movimento)** - Orch. Sinf. della BBC dir. Gary Bertini; Francis Poulenc: **Concerto** - Pf. Gabriel Tacchino - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Arthur Honegger: **Due movimenti sinfonici: Rugby - Pacific 231** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
Igor Strawinsky: **Concerto** per due pianoforti - Pf. Charlotte Zelka e Alfred Brendel; Arnold Schoenberg: **2 Klavierstücke:** op. 33 a) e op. 33 b) - Pf. Glenn Gould

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
McCartney-Lennon: **A hard day's night** (Frank Chacksfield); Montez: **Cinco de mayo** (Herb Alpert); Vecchioni-Lo Vecchio: **Luci a S. Siro** (Roberto Vecchioni); Migliacci-Mattone: **Un uomo intelligente** (Nada); Kosma: **Les feuilles mortes** (Percy Faith); De Angelis-De Angelis: **Vojo ar canto de 'na canzone** (I Visnelli); David-Bacharach: **Casino Royale** (Franck Pourcel); Baez-Morricone: **Here's to you** (Raymond Lefèvre); Martelli: **Mood** (Augusto Martelli); Contini-Carletti: **Suoni** (I Nomadi); Trascrizione da Bach: **Joy** (Apollo 100); Picou: **High society** (Al Hirt); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Porter **Begin the beguine** (Percy Faith); Price: **Que mambo** (Francisco Aguabella); Juris-Gerard: **Butterfly** (Werner Müller); Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: **Prova a immaginare** (Rosalino); Alf: **Eu ea brisa** (Orch. Sivuca); Guthrie: **This land is your land** (Percy Faith); De Carolis-Morelli: **Fantasia** (Gli Alunni del Sole); Warren: **That happy feeling** (Bert Kampfert); Niatri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); Devilli-Gordon-Warren: **Serenata a Vallechiara** (Giulio Di Dio); Gershwin: **Oh Lady be good** (Ted Heath); Bolzoni-Nobile: **La mia carrozza** (Mina); Zara-Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (I Dik Dik); Bertola: **Un diadema di ciliege** (Franck Pourcel); Hayes: **Café regio's** (Isaac Hayes)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **Borriquito** (Roberto Delgado) — **Amazing grace** (Military Band of the Royal Scots Dragoon Guard,); Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Dorset: **In the summertime** (Burt Goldman); Salerno-Dattoli: **Io vagabondo** (I Nomadi); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Quartetto Earl Hines); Rigni-Rado-McDermot: **Hair** (James Last), Omicron-Straniero: **Amore mio non piangere** (Anna Identici); Yellen-Pollack: **Mia dolce mammina** (Livio Sgueri); Jobim: **Triste** (Antonio C. Jobim); Webber-Rice: **I don't know how to love him** (Franck Pourcel); Hall-Cole-Wolfe: **Beg, Steal or borrow** (New Seekers); Anonimo: **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); Porter: **In the still of the night** (Frank Chacksfield), Abreu: **Tico Tico** (Ray Miranda); Verner-Visir: **Hey man** (parte 1ª) (Circus 2000); Celentano: **Un albero di 30 piani** (Adriano Celentano); Prato: **Ciao Turin** (Quintetto Basso-Valdambrini); Yepes: **Jeux interdits** (Charlie Byrd); Anonimo: **Trovisqueira** (Amalia Rodriguez) — **Occhi neri** (Compl. Tachaika); Trascriz.: C. Esposito: **Michelemma** (Sergio Bruni), Yvain: **Mon homme** (Caravelli); Billsbury-Deutscher: **Na la ta ta** (Royal Brewery); Bigazzi-Bella: **Tu insieme a lei** (Marcella); Copland: **Ilogo** (Santana); John-Taupin: **Border song** (José Feliciano); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Lafarge: **La Seine** (The Million Dollar Violins)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Wilkins: **Stompin' and jumpin'** (Count Basie); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); Einhorn-Ferreira: **Batida diferente** (The Bossa Rio Sextet); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni), Palmer-Williams: **Everybody loves my baby** (The Firehouse Five plus two); Howard: **Fly me to the moon** (Wes Montgomery); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Percy Faith), Tjader: **Tumbao** (Cal Tjader); Deslandes-Bellaoud: **Sidi Libert Becaud**; South: **Games people play** (Enoch Light); Thomas: **Spinning wheel** (Nancy Wilson); Cooley-Davenport: **Fever** (Mongo Santamaria); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Stevens); Brübeck: **Blue rondo à la turk** (Dave Brübeck); Freire-Powell: **Quando, quando, quando** (Baden Powell); Mogol-Aznavour: **Hier encore** (Iva Zanicchi); Pickett: **Clap your hands** (Freddie Hubbard); Mercer-Mancini: **The days of wine and roses** (André Kostelanetz), Owen-Testa-Renis: **Frin frin frin** (Engelbert Humperdinck); Anonimo: **See see rider** (Bobby Randolph); Russell-Brooks: **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Ginazzi: **Day routine** (Giancarlo Barigozzi); Ricci-Miller-Walls: **Yester me, yester you, yesterday** (Stevie Wonder); Bowen-Hunter: **You, baby** (Nat Adderley); Harbech-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Kirkman: **Cherish** (David Cassidy); Brice-Ezrin-Cooper: **You drive me nervous** (Alice Cooper); Lavezzi-Mogol: **In America** (Flors Fauna Cemento); Green-Jackson-Mitchell: **Let's stay together** (Al Green); Baglioni-Coggio: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Assk'-Lorck-Loseth-Aspend-Robinson: **Sea wolf** (Titanic); De Angelis-Dalla: **Sulla rotta di Cristoforo Colombo** (Lucio Dalla); Nash: **Pre road downs** (Crosby Stills Nash and Young); Rogovoy: **Try** (Janis Joplin); Conz-Beretta-Massara: **Le farfalle nella notte** (Mina); Donovan: **New year's revolution** (Donovan); Nocenzi: **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); Anderaon: **A new day yesterday** (Jethro Tull); Culotta-Dattoli: **Piccolo grande amore** (Gens); Caret-North: **Unchained melody** (Dionne Warwick); Lyny-Michaicke: **This is love** (Joe Curtis); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo), Rolie: **Hop you're feeling better** (Santana); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Umberto Balsamo); Da Rubio: **Letter of recommendation** (Marisa Gresi); Cross-Cory: **I left my heart in S. Francisco** (Brenda Lee); Testa-Bongusto: **Roma 6** (Fred Bongusto); Price: **Mistery shadow** (Jim Price)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO D'APERTURA
Giovanni Paisiello: **Il mondo della luna:** Sinfonia (Revis. di Guido Pannain) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Martinotti; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia n. 14 in la magg. K. 114** - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; Hector Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer

9,15 (18,15) I BRANDEBURGHESI IN BOEMIA
Opera in tre atti di Karel Sabina
Musica di BEDRICH SMETANA

Volfram Olbranovic	Karel Kalas
Oldrich Rokyzansky	Jiri Joran
Junos	Ivo Zidek
Tausendmark	Zdenek Votava
Varneman	Antonin Votava
Jira	Bohumir Vich
Ludise	Milada Subrtova
Vicenka	Miloslava Fidlerova
Decana	Vera Soukupova
Il vecchio del villaggio	Eduard Haken
Il banditore	Jindrich Jindvak

Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jan Tichy - Me del Coro Milan Maly
Nell'intervallo 10,10 (19,10):
Franz Schubert: **12 Valzer** - Pf. Jörg Demus

12 (21) MUSICHE DA CAMERA DI GIOACCHINO ROSSINI (VIII trasmissione)
Le gitane - Ave Maria - Sopr. Nicoletta Panni, contr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto — **Sei Pezzi dall'Album de Chaumière** - Pf. Dino Ciani — Il **fanciullo smarrito** - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto

12,45 (21,45) MUSICHE DI SCENA
Antonio Scontrino: **Intermezzo** per il 2° atto di « Francesca da Rimini » di Gabriele d'Annunzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Ildebrando Pizzetti: **Introduzione** all'Agamennone di Eschilo per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - Me del Coro Giulio Bertola; Goffredo Petrassi: **Mulche per il film « Cronache familiari »** (parte I) - Dir. Goffredo Petrassi

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
QUARTETTO AMADEUS: Ludwig van Beethoven: **Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1** (Vl. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, viola Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); DIRETTORE ISTVAN KERTESZ: Franz Schubert: **Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica »** (Orch. Filarm. di Vienna); QUARTETTO LOEWENGUTH: Albert Roussel: **Quartetto in re magg. op. 45** (Vl. Alfred Loewenguth e Jacques Gotkowski, viola Roger Roche, vc. Roger Loewenguth)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kassinetti-Field: **Symphaty** (Caravelli); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Ronnie Aldrich); Rondinella-Reverberi: **Deserto** (Maurizio); Rodriguez: **La cumparsita** (Sabicas); Wetcher: **Panama** (Herb Alpert); Lennon: **Goodbye** (Len Mercer); Endrigo: **Adesso sì** (Mariaa Sannia); Anonimo: **La bamba** (Kai Webb); Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni** (Mario Capuano); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Jimmy Smith); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sentimentale** (Mina); Tenco: **Angela** (Nicola Di Bari); Tjader: **Viva Cepeda** (Afro Blues Quintet plus One); Simon: **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); Dee-Lipman: **Too young** (Ray Conniff); La Blonda-Lauzi-La Blonda: **Il sabato a ballare** (Piero Focaccia); Harnick-Bock: **Sunrise sunset** (Percy Faith); Cropper-Redding: **Sittin' on the dock of the bay** (King Curtis); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Franck Chacksfield); Zigliotti-Napolitano-Cassano: **Vicolo di campagna** (Franco I); Areas: **Se a cabo** (Santana); Hayes: **Shaft (Theme)** (The Ventures); Virca-Testa-Carraresi-De Simone: **Il pittore** (Ofalia); Bigazzi-Cavallaro: **Bugiardo amore mio** (Johnny Dorelli); Filhoviane-Gimbel-Lobo: **Chega nga** (Bob Florence); Carletti-Contini: **Tutto passa** (I Nomadi), Soffici: **Non credera** (Armando Sciascia)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **Cielito lindo** (Percy Faith); Gimbel-Legrand: **Las parapluies de Cherbourg** (Don Costa); Peraza: **Barandanga** (Mongo Santamaria); Hadjidakis: **Kathe trello pedi** (Nana Mouskouri); Weeks-Wallace: **Hindustan** (Wilbur De Paris); Ponce: **Estrellita** (Frank Chacksfield); Burke-Van Heusen: **Here's that rainy day** (Sammy Davis Jr.); Anonimo: **Magyar csárda jalenet** (The Budapeat Gypsy); Elisea: **La maruca** (Mariachi Santana); Sousa: **Stars and stripes forever** (Banda Morton Gould); Asaman: **Nächte in Madrid** (Heinz Buchold); Drejac-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Juliette Greco); Anonimo: **Granadina** (Ramon Montoya); Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso** (Domenico Modugno); Strauss: **Rosen aus dem Süden** (Raymond Lefèvre); Mercer-Mancini: **Charade** (Jackie Gleason); Tuttama: **Minoi minoi** (The Royal Polynesians); Whitney-Dudan-Kramer-Coquitrix: **Clopin, clopant** (Maurice Larcange); Lobo: **Veleiro** (Bossa Rio); Mourao-Ferreira-Oulman: **Maria Lisboa** (Amalia Rodriguez); Evans-Livingston-Young: **Golden earrings** (Arturo Mantovani); Gade: **Jalousie** (Stanley Black); Denver: **Leaving on a jet plane** (Engelbert Humperdinck); Banatzky: **Ea musa was Wunderbares sein** (da « Al Cavallino Bianco ») (Harry Hermann); Perkins: **Fandango** (James Last), Bardotti-Rosati-De Hollanda: **Il funerale del contadino** (I Vianella); Tenco: **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Woody Herman)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Colon: **Bon sueño** (Willie Bobo); Celabrese-Vandré-Théo: **Tempi duri** (Ornella Vanoni); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); Santamaria: **Para ti** (Mongo Santamaria); Burton-Jason: **Penthouse serenade** (Stan Getz); Webb: **Up, up and away** (Frank Chacksfield); Valle: **Preciso aprender a ser so** (Elis Regina); Robledo-Morse: **Three o' clock in the morning** (Errol Garner); Hawkins: **Oh! Happy day** (Paul Mauriat); Rogers: **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Casalli); Christie: **Yellow river** (Franck Pourcel); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie); Ellington: **Sophisticated lady** (Art Tatum); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Mozart (Lib. trascr.): **Mozart 13: Allegro** (Waldo De Los Rios); Howard: **Fly me to the moon** (Arturo Mantovani); Barrière: **A regarder la mer** (Alain Barrière); Stone: **Let's dance** (Jimmy Mc Partland); Dvorak (Lib. trascr.): **Humoresque** (Ray Martin); Limiti-Nobile-Buffoli: **Adagio** (Mina); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); Lobo: **Zanzibar** (Brasil 77); Martin: **Love** (David Rose); Brown: **G'won train** (Les Brown); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Anderson: **Locomotive breath** (Jethro Tull); Aloise: **Promenade** (Impressioni); Richard-Jagger: **Satisfaction** (Otis Redding); Young: **Harvest** (Neil Young); Battisti-Mogol: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti), Turner-Upton-Powell: **Blind eye** (Wishbone Ash); Lennon: **Love** (Barbra Streisand); Young: **Expecting to fly** (The Buffalo Springfield); Cocker: **Something's comin'on** (Blood, Sweat and Tears); Guccini: **Incontro** (Francesco Guccini); Lee: **Rock your mama** (Ten Years After); Dylan: **Girl from the north country** (Bob Dylan); Fogerty-Piccarreda: **Proud Mary** (I Nuovi Angeli); Montgomery: **In and out** (Brian Auger); Stills: **For what it's worth** (Miriam Makeba); Gaber: **La vita dell'uomo** (Herbert Pagani); Page-Bonham-Jones: **Moby Dick** (Led Zeppelin); Taupin: **Country comfort** (Elton John); Fossati-Magenta: **Movimento II (Dubblo)** (I Delirium); Mayall: **No reply** (John Mayall); Townshend: **I'm free** (The Who); Loglri-Battisto: **Scusa, ehl** (Metamorfosi); Russel-Bramlett: **Give peace a change** (Joe Cocker); Lannon-Mc Cartney: **Lady Madonna** (The Beatlee); Crutcher-Banks-Bramlett: **Ghetto** (Joan Baez)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 3 AL 9 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 10 AL 16 DICEMBRE

CAGLIARI
DAL 17 AL 23 DICEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Frédéric Chopin: **Sonata in sol min. op. 65** - Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda; Robert Schumann: **Liederkreis op. 24** - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus; Gabriel Fauré: **Dolly** - Duo pf. Walter e Beatriz Klien
9 (18) **I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV** (I trasmissione)
Concerto n. 2 in sol min. op. 16 - Pf. Dagmar Baloghova - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl
9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Francesco Mantica: **Quattro ghiribizzi** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergio Scopelliti: **Divertimento breve** - Vl. Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini
10 (19) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Grande Fuga in si bem. magg. op. 133 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilheim Furtwängler
10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL NOVECENTO (II trasmissione)
Ferruccio Busoni: **Turandot:** Intermezzo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Richard Strauss: **Der Rosenkavalier:** Scena della lettera e valzer - Ba. Alexander Kipnis, msopr. Else Ruziczka; Richard Strauss: **Arabella:** - Sie wolln mich heiraten - - Sopr. Lisa Della Casa, br. Dietrich Fischer-Dieskau; Paul Hindemith: **Mathis der Maler:** - Mein Bruder entreisse dich - - Ten. Donald Grobe, br. Dietrich Fischer-Dieskau; Gottfried von Einem: **Da - La morte di Danton - suite op. 6** per orchestra: Tempo di marcia francese - Molto allegro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger
11 (20) **INTERMEZZO**
Ottorino Respighi: **Gli Uccelli,** suite per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Ennio Porrino: **Concerto dell'Argentarola** - Chit. Mario Gangi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. l'Autore; Heitor Villa Lobos: **Bachianas Brasileiras n. 2** - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Eleazar de Carvalho
12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** TENORI FRANCESCO MERLI E RICHARD TUCKER
Giacomo Meyerbeer: **L'Africana:** - O Paradiso - (Merli); Jacques Halévy: **La Juive:** - Rachel, quand le Seigneur - (Tucker); Giacomo Puccini: **Turandot:** - Nessun dorma - (Merli); Jules Massenet: **Le Cid:** - O souverain! O Jugel O Père - (Tucker)
12,20 (21,20) **BEDRICH SMETANA**
Sarka - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik
12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** GIOVANNI BATTISTA LULLI
Airs pour madame la Dauphine - Clav. Robert Veyron-Lacroix — **Cadmus et Hermione:** - Belle Hermione, hélas, hélas - — **Persée:** - Je ne puis en votre malheur - - Br. Gerard Souzay, clav. Raymond Lappard — **Plaude, laetare Gallia,** cantata in onore del Delfino di Francia - Sopr. Gladys Felix, contr. Marguerite Pacquet, ten. Michel Lecoq, bs. André Vasières — **Divertissement de Chambord,** suite - Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winschermann — **Bruits de trompettes** - Trombe Roger Delmotte, André Garreau e René Gravoin
13,30 (22,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK** (X trasmissione)
Trio in fa min. op. 65 - Trio Besux Arts — **Tre Liriche** - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba
14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
SOPRANO GALINA VISCNJEVSKAJA. Benjamin Britten: **The Poet's echo** (Puskin) (Pf. Matislav Rostropovich); ORGANISTA FERNANDO GERMANI: Max Reger: **Fantasia sinfonica e fuga op. 57**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Carli: **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Caravelli); Arlen-Koehler: **Stormy weather** (Lena Horne); Bécaud-Delanoë: **Et maintenant** (Gilbart Bécaud); Herman: **Hello Dolly** (André Kostelanetz); Brooker-Reid: **Homburg** (Procol Harum); Kander-Ebb: **Maybe this time** (Liza Minnelli); Vatro: **El negro zumbon** (Don Costa); Ram-Rand: **Only you** (Santo & Johnny); Kern-Herbach: **Smoke gets in your eyes** (Ray Conniff); Lewis-Coppola: **Four days in September** (Ornella Vanoni); Dalla-Bardotti: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Kirkman: **Cherish** (David Cassidy); Lennon-McCartney: **The fool on the hill** (Percy Faith); Selvador-Maurice-Pon: **Dans mon lie** (Henri Salvador); Reverberi-Forlai: **Le mani sui fianchi** (Mina); Leali-Medini: **Canto per lei** (Fausto Leali); Diamond: **Soolaimon** (Les Humphries Singers); Favata-Gaido-Luca: **Cuore nero** (Simon Luca); Mescoli-Lauzi: **Primi giorni di settembre** (Gino Mescoli); Visnello-Conrado-Califano: **Amore, amore, amore, amore** (I Vianella); Cortes-Pace: **Una parola amica** (Roberto Carlos); Scott: **You devil cotton eyed Joe** (Sue & Sonny); Piccioni: **War-love call** (Piero Piccioni), Venditti: **Roma capoccia** (Theorious Campus); Lecuona-Last: **Babalu** (James Last); Stewart: **Sing a simple song** (Diana Rose); Bill-Buster-Mogol: **L'amore mio per te** (Dalida)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Ben: **Zazueira** (Enoch Light); Pallesi-Polizzy-Natili-Martini: **Voglia di mare** (Romans); Gilbert-Pollack: **That's a plenty** (Wilbur De Paris); Anonimo: **Las mananitas** (Sabicas); Jobim-De Hollanda: **Sabia** (Antonio C. Jobim); Goldman: **On the mail** (Henry Mancini); Rossi-Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena** (Mireille Mathieu); Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines** (The Village Stompers); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Stanley Black); Perkins: **Erem** (Henry Belafonte e Nana Mouskouri); Manzo: **Mollendo café** (Hugo Blanco); Lehar: **Vilia** (Vladimiro Wal Berg); Janes: **La filanda** (Amalia Rodriguez); Steele-Melrose-Picou: **High society** (Jack Teagarden); Bonguto: **O primmo treno** (Fred Bongusto); Ulmer-Koger: **Pigalle** (Franck Pourcel), Llosses: **Tango bolero** (Werner Müller); Russell-Barroso: **Brasil** (Leo Perachi), Piaf-Louiguy: **La vie en rose** (Paul Mauriat); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (Sarah Vaughan); Anonimo: **L'allodola** (Yoska Nemeth); Einhorn-Ferreira: **Batida diferenta** (Sergio Mendes), Anderson: **Serenata** (Arthur Fiedler); Nisti-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); King: **Ke Kali Nei Au** (Hill Bowen); Toquinho-Ben: **Que maravilha** (Toquinho e Jorge Ben); Lerner-Loewe: **With a little bit of luck** (Percy Faith); Hernandez: **Campanitas de cristal** (Tito Puente)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Prisco: **La Rosita** (Paul Mauriat); Jaggar-Richard: **Tumbling dice** (The Rolling Stones); Heyward-Gershwin: **Summertime** (Paul Desmond); David-Bacharach: **Anyone who had a heart** (Cal Tjeder); Limiti-Carter: **I duri teneri** (Minnie Minoprio); Wechter: **Cabeza arribal** (Baja Marimba Band); Pachelbel: **Le canon de Pachelbel** (Eddie Barclay); Anonimo: **Frankie and Johnnie** (Wilbur De Paris); Pace-Carlos: **Anna** (Roberto Carlos); Freed-Brown: **Temptation** (Ray Conniff); Ash-Donaldson: **Thinking of you** (Earl Hines); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Luiz Bonfa); Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer** (Wes Montgomery); Trad-Holanda: **Quem te viu, quem te vê** (Chico Buarque De Hollanda), Porter: **I concentrate on you** (Percy Faith); Jordan: **Jordu** (Clifford Brown); Krieger-Morrison-Manzarek-Densmore: **Light my fire** (Woody Herman), Mc Cartney-Lennon: **Yesterday** (Dionne Warwick), Betti: **C'est si bon** (Carmen Cavallaro); Ory: **Muskrat rambie** (Ted Heath); Hendricka-Hefti: **Two for the blues** (Ernie Wilkins); Berlin: **How deep is the ocean** (Warner Müller); De Senneville-Toussaint-Dabadie: **L'homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); Kempfert: **Danke schöen** (Roger Williams); Berlin: **Let's face the music and dance** (K. Clarke-F. Boland); Rainger: **Please** (Ray Conniff); Pace-Withers: **Com'e buia la città** (Caterina Caselli); Previn: **Bread and wine** (Gerry Mulligan)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Hayward: **The story in your eyes** (The Moody Blues), Testa-Virca-Vaona: **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); Gentry: **Ode to Billie Joe** (King Curtis); Wood: **Useless information** (The Move), Pareti-Vecchioni: **Per la cruna di un ago** (Roberto Vecchioni); Summers: **Girl** (Bloodstone); Stevens: **Katmandu** (Cat Stevans); Martin-Martin: **Theme one** (Van Der Graaf Generator); Rustichelli-Germi-Giannetti: **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); Anonimo: **Hey Joe** (Jimi Hendrix); Thompson: **Cajun woman** (Fairport Convention); De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: **Il vento dolce dell'estate** (New Trolls); Sainte Marie: **Untill it's time for you to go** (Roberta Fleck); Lennon: **Power to the people** (John Lennon and Plastic Ono Band); Rocchi: **La realtà non esiste** (Claudio Rocchi); Fulson: **Tramp** (Julie Driscoll); Morrison: **Mistic eyes** (The Them); Barbaja: **Nirvana** (Mario Barbaja); Holland-Dozier: **Reflections** (Diana Ross and the Supremes), Bacham-Cummings-Paterson: **American woman** (The Guess Who), Guccini: **Ophelia** (I Nomadi); Preston: **Out a space** (Billy Praston); Clapton: **Presence of the lord** (Blind Faith); Mancini: **Moon river** (Creyhound); Simon: **Cecilia** (Simon and Garfunkel)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in re magg. K. 251** - Oboista Jacques Chambon - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart; Ernst Bloch: **Concerto** - Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. Paul Klecki; Maurice Ravel: **La Valse,** poema coreografico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Giacinto Scelsi: **Quartetto n. 3** - Quartetto Nuova Musica; Riccardo Nielsen: **Goethelieder** - Sopr. Gianna Galli - Orch. Sinf. del Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Arturo Basile

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
Francesco Maria Veracini: **Sonata in sol bem. magg.** - Fl. dolce Franz Brüggen, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt; Francesco Durante: **Concerto n. 1 in fa min.** - Compl. I Musici

10,10 (19,10) **ILDEBRANDO PIZZETTI**
Tre Sonetti del Petrarca - Sopr. Margaret Baker, pf. Piero Guerino

10,20 (19,20) **CONCERTO DEL CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI**
Santino Garsi da Parma: **Aria del Granduca - Balletto - La ne mente per la gola** (Trascr. e revis. di Enrico Tagliavini); Simone Molinaro: **Gagliarda - Ballo** detto - Il conte Orlando - - **Saltarello** (Trascr. in notazione moderna di Giuseppe Gullino); Luigi Legnani: **Introduzione, Tema, Variazioni e Finale;** Francesco Margola: **Sette Preludi**

11 (20) **INTERMEZZO**
Aram Kaciaturian: **Gayaneh:** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari; Anton Dvorak: **Waldesruhe op. 68 - Rondò in sol min. op. 94** - Vc. Maurice Gendron - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
Georges Bizet: **Intermezzo n. 2** dall'- Ariesiana - - Vl. Fritz Kreisler, vc. Hugo Kreisler, pf. Michael Raucheisen; Anton Rubinstein: **Serenata in re min.** - Pf. Leopold Godowski; Sergei Rachmaninov: **Canzone georgiana** - Ten. John McCormack, vl. Fritz Kreisler, pf. Edwin Schneider; Alexander Borodin: **La tua terra natia** - Sopr. Jennie Tourel, pf. Allen Roger

12,20 (21,20) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in sol magg. op. 10 n. 4 - Fl. Jean Pierre Rampal, clav. Robert Veyron Lacroix - Compl. da Camera dir. Louis de Froment

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Tietman Susato: **Danceries;** Pierre Phalèse: **Danceries** - Compl. - Musica Aurea - dell'Università di Liegi dir. Jean Wolteche; Luigi Boccherini: **Quintetto n. 4 in re magg.** (G 448) per chitarra, due violini, viola e violoncello — **Quintetto n. 7 in mi min.** (G 451) per chitarra, due violini, viola e violoncello - Chit. Narciso Yepes e Quartetto - Melos - di Stoccarda (Dischi: **Monumenta Belgicae Musicae** e **Deutsche Grammophon**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: **Suite n. 3 in re magg.**; Ludwig van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61;** Peter Illjch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Orch. Filarm. di Berlino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Coots-Fred: **Love letters in the sand** (Santo and Johnny); Alegre-Quiman: **Trova de vento que pasa** (Amalia Rodriquez); Bardotti-Endrigo: **Angiolina** (Sergio Endrigo); Tempera: **Mathilde** (Vince Tempera); John-Taupin: **Take me to the pilot** (José Feliciano); Fiorentini-Calise: **M'è nata all'improviso una canzone** (Nino Manfredi); Mandel: **Song from - Mash -** (Henry Mancini), Hatch: **My love** (Petula Clarck); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Franco Casaano); Salerno-Dattoli: **Io vagabondo** (I Nomadi); Cipriani: **Anta** (Stelvio Cipriani); Cucchiara: **Un amore sbagliato** (Tony Cucchiara); Gibb: **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); Spadaro: **Porta un bacione a Firenze** (Nada); Parish-Roemheld: **Ruby** (Ray Charles); Lerner-Loewe: **Wand'rin' star** (Mike Morgan); Lai: **Madly, il piacere dell'uomo** (Francis Lai); Adamo: **Soltanto al sole aprirò** (Adamo); Feather: **You've got a date with the blues** (Charlie Ventura); Ventre-Sorge-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli) Mac Donald-P. Piccioni: **Richmond bridge** (Piero Piccioni), Vandelli-Zara: **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach), Gaslini: **La pacifista** (Giorgio Gaslini); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sentimentale** (Mina); Callahan-Lee: **Smiles** (Benny Goodman Today)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Dill-Tillis: Detroit city (Alan Tew), Fogerty: **Down on the corner** (Miriam Makeba); Masini-Pintucci-Di Bari: **I giorni dell'arcobaleno** (Franck Pourcel); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Wes Montgomery); Kennedy-Carr: **South of the border** (Herb Alpert); Benjemin-Ortolani: **Fratello sole, sorella luna** (Claudio Baglioni); Anonimo: **Stelutis Alpinis** (Coro ANA di Milano) — **Gyors czardas** (Matyi Csanyi Gypsy Band); Lai: **Vivre pour vivre** (King Curtis); Libianchi-Granozio: **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); Danova-Shoushan-Schwartz: **Hideway** (Pop Tops), Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason); Arlen: **Get happy** (Trio Gerry Mulligan); De Rose: **Deep purple** (Earl Grant); Calabrese-Aznavour: **J'ai vécu** (Charles Aznavour), Bardotti-Pecci-Blen: **Que maravilha** (Mina); Delpech-Vincent: **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); Prado: **Patricia** (Ray Miranda), Testa-Bono: **Per me amico mio** (Patty Pravo), Rehbein-Kämpfert: **Dino's melody** (Bert Kämpfert); Carrere-Vangarde-Jea: **Un rayo de sol** (Klaus Wunderlich); Allman: **Midnight rider** (Joe Cocker); La Bionda-Lauzi-Baldan: **Piccolo uomo** (Mia Martini); Martelli: **Yamma yamma** (Augusto Martelli); Anonimo: **Amen** (Werner Müller); Donaggio: **Come un girasole** (Pino Donaggio); Romero: **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); Carta-Anonimo: **Ballo sardo** (Maria Carta); Klohr: **The billboard march** (Banda Henry Mancini); Simon: **Cecilia** (Simon e Garfunkel)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Webb: **Up up and away** (Sammy Davis); Gibb: **Words** (Johnny Pearson); Lobo: **Zanzibar** (Brasil '77), Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Dylan: **Don't think twice, it's all right** (Bud Shank); Mercer-Hermann-Burns: **Early autumn** (Chet Baker); Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Jobim: **Corcovado** (Vince Guaraldi); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Mina); Thielemans: **Bluesette** (Andre Kostelanetz); Spence: **All that i need's some time** (Tom Jones); Toombs: **One mint julep** (Ray Charles); Ruiz-Barbosa: **Cara da payaso** (Tito Puente); Libera trascriz. (Dvorak); **Humoresque** (Living Strings); Baldazzi-Bardotti-Piccioni: **Nata libera** (Mireille Mathieu); Burton-Jason: **Penthouse serenade** (Stan Getz); Thibault-François-Anka-Revaux: **Comme d'habitude** (Peter Nero); Cellamare-Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Piazza grande** (Lucio Dalla); SontanaBand: **Waiting** (Santana); Simon: **The sound of silence** (Frank Chacksfield); Parieh-Anderson: **Serenata** (Sarsh Vaughan); Silver: **Doodlin'** (Ted Heath); Albanese-Deane-Pereira: **Pretty butterfly** (Charlie Byrd); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici cosi** (Fred Bongusto); Herman: **Hello Dolly!** (Ray Conniff); Mc Cartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith), Freed-Lane: **How about you** (Jackie Gleason)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Bunnell: **Sandman** (America); Page-Plant-Jones: **The battle of evermore** (Led Zeppelin); Lennon: **Crippled inside** (John Lennon); Winwood-Capaldi: **Shanghai noodle factory** (Traffic); Cann: **Break the ice** (Atomic Rooster); Battisti-Mogol: **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); Curved-Air: **Puppets** (Curved Air); Pagliuca-Tagliapietra: **Una dolcezza nuova** (Le Orme); Stewart-Quitterton: **Maggie May** (Rod Stewart); Nicholson: **Back on the road** (Marmalade); Green-Szabo: **Black magic woman/Gipsy queen** (Santana); Fossati-Magenta: **To Satchmo** (Delirium), Albertelli-Fabrizio: **Principio e fine** (Donatello); Bonfire: **Tenderness** (Steppenwolf); Davis: **Candy man** (Hot Tuna); Harrison: **All things must pass** (George Harrison); Pagliuca-Tagliapietra: **Collage** (Le Orme), Wilson: **My mistake** (Canned Heat)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Ludwig van Beethoven: **Quartetto in do magg. op. 59 n. 3** - Quartetto Tatra); Igor Strawinsky: **L'Histoire du soldat**, suite per sette strumenti - Dir. Igor Strawinsky

9 (18) **MUSICA E POESIA**

Guillaume de Machault: Ballata « **Amour me fait désirer** » — Motetto a tre voci « **Aucune gent** » — Ballata a tre voci « **Biaute qui toutes autres pere** » — Rondò a tre voci « **Comment peut on mieus** » — Mottetto a tre voci « **Hé! More** » — Mottetto « **J'ay tant mon cuer** » — Rondò a tre voci « **Ma fin est mon commencement** » — Mottetto a tre voci « **Quant on my** » — Ballata a quattro voci « **Quant Theseus** » - Elementi del Compl. voc. e strum. della Capella Lipsiensis dir. Dietrich Knothe

9,45 (18,45) **POLIFONIA**

Adriano Banchieri: **La pazzia senile**, commedia madrigalesca e tre voci - Sestetto italiano « Luca Marenzio »

10,10 (19,10) **LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT**

Sonata « L'impromptu » - Viola Janine Martinerie; vc. Henri Martinerie; clav. Jean-Charles Richard

10,20 (19,20) **AVANGUARDIA**

Henri Pousseur: **Madrigal III** - Elementi del Juillard Ensemble dir. Dennis Russel Davies; Alain Louviere: **Hommage à Gauss** - Vl. Antoine Goulard - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Boris De Vinogradov

11 (20) **INTERMEZZO**

Franz Schubert: **Ouverture in re magg. «** nello stile italiano **»** - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch. Edousard Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** - Vl. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh; Darius Milhaud: **Le carnaval de Londre** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

12 (21) **CHILDRENS CORNER**

Georges Bizet: **Petite suite op. 22** « Jeux d'enfants » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gianpiero Taverna; Igor Strawinsky: **Ninna nanna del gatto** - Msopr. Anna Maria Rota; cl. tti Albert Fusco, Giacomo Gandini, Arturo Abba

12,20 (21,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**

Sonata n. 3 in la magg. - Fl. Zoltan Jeney; clav. Paul Angerer

12,30 (21,30) **CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO SACCHETTI**

Paul Hindemith: **Sonata n. 1 — Sonata n. 2 — Sonata n. 3**

13,30 (22,30) **AMOR DI ZINGARO**

Operetta in tre atti di Willner e Bodanzki
Musica di FRANZ LEHAR
Selezione.

Peter Dragotin	Julius Katona
Zorika	Margit Schramm
Ionel Boiescu	Rudolf Schock
Ilona von Körösházа	Dorothea Schryst
Jozsi	Rudolf Schock

Orch. « Die Berliner Symphoniker » e « Der Günther Arndt Chor » dir. Robert Stolz

14,25-15 (23,25-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Gianluca Tocchi: **Concerto** per orchestra con due pianoforti e saxofoni - Pf. Eli Perrotta e Chiarallberta Pastorelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Grofé: **On the trail** (Ray Conniff); Michetti-Meccis-Zambrini: **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); Glanzburg: **Padam padam** (Carmen Cavallaro); Cosby-Wonder-Moy: **My cherie amour** (George Benson); Fiorentini-Calise: **M'è nata all'improvviso una canzone** (Nino Manfredi); Mc Cartney-Lennon: **Get back** (The Shadows); Prado: **El Rikitiki** (Perez Prado); Darin-Aznavour: **Que c'est triste Venise** (Franck Pourcel); Canarini: **E mi piaceva** (Goffredo Canarini); Zanotti: **Vaisecito** (Los Machucambos); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); Robinson: **Here I am baby** (Woody Herman); Hupfeld: **As time goes by** (Barbra Streisand); Giraud: **L'Arlequin de Tolède** (Franck Hunter); Fossati-Prudente: **Haum!** (Delfini); Mogol-Testa-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Gimbel-Boscoli-Menescal: **Telephone song** (Baja Marimba Band); Bacharach: **South America get away** (New Christy Minstrels); Mann-Weil: **You're my soul and inspiration** (Chet Baker); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Frank Sinatra); Trovajoli: **I quattro cantoni** (Armando Trovajoli); Nicarelli-Pieretti-Gianco: **Gira gira sole** (Donatello); Gibb: **Sound of love** (Enrico Simonetti); Harnick-Bock: **If I were a rich man** (Herb Alpert); Lauzi-La Bionda: **Una donna sola al mare** (Dalia); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Rodgers: **Love** (Stan Kenton); Berlin: **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); Malando: **Olé guapa** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Bacharach-David: **Lisa** (Burt Bacharach); Lennon-Mc Cartney: **Yesterday** (Ray Charles); De Hollanda **La bamba** (C. B. De Hollanda); Hefti-Neal: **The kid from red bank** (Count Basie); Carpenter: **Walkin'** (Quincy Jones); Montagnè-Kent: **The fool** (Gilbert Montagnè); Thomas: **Spinning wheel** (Blood Sweat & Tears); Morricone-Patroni Griffi: **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); Russo-Miquinho: **Ha una istoria triste** (Elis Regina); Lennon-Mc Cartney: **Because** (Percy Faith); Osanna: **Mirror train** (Osanna); Baldazzi-Dalla: **Sylvie** (Lucio Dalla); Redding: **Change is gonna come home** (The Pyranas); Falù-Davalos: **Amor... se llama amor** (Eduardo Falù); Phillips: **California dreamin'** (Jose Feliciano); Fogerty: **Pagan baby** (Creedence Clearwater Revival); Lobo-Hall-Guarnieri: **Crystal Illusions** (Sergio Mendes); Iobim-Mendonca: **Meditation** (Herbia Mann); Kath: **An hour in the shower** (Chicago); Jones: **What' cha talking** (Count Basie)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Morgan: **Sidewinder** (Ray Charles); Wilson-James-Karlin: **For all we know** (Shirley Bassey); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); Niltinho-Lobo: **Tristeza** (Paul Mauriat); Garinei-Giovannini-David-Bacharach: **Non mi innamoro più** (Johnny Dorelli); Montgomery: **Goin'** on **St. Petroit** (Wes Montgomery); Heyman-Green: **I cover the waterfront** (Bud Freeman's Summa cum Laude); Bolan: **Hot love** (James Last); Mann: **Bossa velha** (Herbie Mann); Barry: **Midnight cowboy** (John Scott); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Astrud Gilberto); Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night** (Billy Strange); Newman: **Airport love theme** (Enoch Light); Holmes: **Soul message** (Richard « Groove » Holmes); Warner: **Samba samba** (Edmundo Roa); Johnson: **Since I feel for you** (Barbra Streisand); Mulligan: **Swinghouse** (Gerry Mulligan); Heywood: **Canadian sunset** (Eddie Heywood); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); Adderley: **Stony island** (Nat Adderley); Larner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (Percy Faith); Massoulier-Popp **Le temps du borsalino** (Régine); Russell-Jones: **For love of ivy** (Woody Herman); Bell-Gamble-Butler: **Are you happy?** (George Benson); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Grota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); Lewis: **Do what you wanna** (Ramsey Lewis); Celabrese-Andreoccia: **Il tempo di impazzire** (Ornella Vanoni); Wyche-Watts: **Alright, O.K., you win** (Maynard Ferguson)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Berry: **Johnny B. goode** (The Madure); Di Giacomo-Nocenzi: **Rip (Requiescant in pace)** (Banco del Mutuo Soccorso); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison); Rodgers-Hammerstein-Water-Gilmour: **Fearless** (Pink Floyd); Whitney-Chapman: **Between blue and me** (Family); Holland-Grent-Whitfield: **I'm losing you** (Rod Stewart); **Musisda-Pagani: Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Deep Purple: **No one came** (Deep Purple); Stills: **Open secret** (Stephen Stills); Werth-Gemmeli: **You're not smilin'** (Audience); Bolzoni: **Luce e gloria per te (I Numi)**; Martelli-Limiti: **Ero io eri tu era ieri** (Mina); Page-Plant-Jones: **Black dog** (Led Zeppelin); Lennon: **I don't want to be a soldier** (John Lennon); Emerson-Lake-Fraser: **Knife edge** (Emerson Lake & Palmer); King: **You're gonna need me** (James Gang)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Franz Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel; Robert Schumann: **Concerto in la min. op. 54** - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Alain Lombard; Paul Hindemith **Metamorfosi sinfoniche** su temi di Weber - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

Ludwig van Beethoven: **Messa in do magg. op. 86** - Sopr. Giselle Rathsuscher, contr. Elfriede Hofmeister, ten. Alfred Planyavsky, ba. Walter Barry - Vienna Symphony Orch. e Akademie Kammerchor dir. Rudolf Moralt; Anton Bruckner **Due Graduali:** Virga Jesse floruit - Christus factus est - Wiener Kammerchor dir. Hene Gillesberger

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAENS**

Havanaise op. 83 - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

Leonardo Leo: **Concerto in re magg.**, per 4 violini obbligati, archi e basso continuo - Vl. Dieter Vorholz, Elfriede Fröh, György Terebesy, Helga Schon - Orch. da Camera Norddeutsches dir. Mathieu Lange; Giovanni Bononcini: **Sinfonia n. 10 in re magg.**, per 2 trombe archi e basso continuo - Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner; Giuseppe Antonio Capuzzi: **Concerto in re magg.** per violone e orchestra - Contrab. Lucio Buccarella - Compl. « I Musici »

11 (20) **INTERMEZZO**

Johann Hoffmann: **Concerto in re magg.** - Mandolino Elfriede Kunschak - Orch. « Pro Musica » di Vienna dir. Vinzenz Hladky; Nicolò Pegenini: **I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13** - Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmilla Kurakova; Franz Liszt: **Fantasia** su un tema dal « Don Giovanni » di Mozart - Pf. Samson Francois; Isaac Albeniz, **Aragon n. 6** da « Suite española » (Strumentaz. di Rafael Frühbeck de Burgos) - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos

12 (21) **CONCERTO SINFONICO; DIRETTORE ERNEST ANSERMET**

Peter Ilijch Ciaikowski: **La bella dormente nel bosco**, balletto in un prologo e tre atti op. 66 - Orch. della Suisse Romende

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Alfrado De Ninno: **Concerto** per viole e orchestra - Viola Lodovico Coccon - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Irma Ravinale: **Cantata** per baritono e quartetto d'archi - Br. Elio Battaglia; vl.i Mario Masuelli e Bianca Fassino; viola Ugo Cassiano; vc. Carlantonio Radic

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

McCartney-Lennon: **Yesterday** (Frank Chackfield); Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada** (Franck Pourcel); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Bigazzi-Bella: **Tu insieme a lui** (Marcella); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Herb Alpert); Reid-Brooker: **A whiter shade of pale** (Ted Heath); Phillips: **Monday monday** (Bob Florence); Salizzato-Zauli-Nocera: **Questo è amore** (Gli Uhl); Califano-Bongusto: **Gratta gratta amico mio** (I Visnella); White: **Fanfare cha cha cha** (Edmundo Ros); David-Bacharach: **Alfie** (Franck Chackafield); Lerner-Loewe: **Get me to the Church on time** (Percy Faith); Pallavicini-Conte; **Pullman** (Nuova Equipe 84); Castellon-Ramirez: **La Malagueña** (Sabicas); Fishman-Godinho: **The choo choo samba** (Robin Richmond); Rebulla-Vangarde-Jean: **Piripiri** (Los Pasajeros); Capuano-Stott: **Tweedle dee tweedle dum** (Franco Casano); Signorini-Bigazzi: **Non voglio innamorarmi mai** (Franck Pourcel); Celentano: **L'ultimo degli uccelli** (Adriano Celentano); Porter: **I've got you under my skin** (Augusto Martelli e Oreste Canfora); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Mandel: **The shadow of your smile** (The Guitars Unlimited); Kennedy-Ferrao: **Coimbra** (Sid Ramin); Pagliuca-Tagliapietra: **Aspettando l'alba** (Le Orme); Nash: **Hold me tight** (King Curtis). Signorelli-Parish: **A blue serenade** (Enoch Light); Nicarelli-Pieretti-Gianco: **Cuore ferito** (Caterina Caselli); Nagrini-Facchinetti: **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); Sherman: **A spoonful of sugar** (Duke Ellington)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Gershwin: **Somebody loves me** (John Blakinsall); Anonimo: **Go tell it on the mountain** (Simon & Garfunkel); Anonimo: **Rock of ages** (Mahalis Jackson); Harrison: **Something** (Percy Faith); Anonimo: **Banana boat** (Nuestro Pequeno Mundo); Di Capua-Capurro: **O' sole mio** (Gabriella Ferri); Russell-Bigazzi: **Tu somigli a lei (Massimo Ranieri)**. Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Safka-Safka: **Brand new key** (Melanie); Faiella-Di Francia-Depsa: **Una catena d'oro** (Peppino di Capri); Bécaud-Delanoë-Curtis: **Let it be me** (Mary Martin); Marinuzzi-De André: **Vaizer per un amore** (Fabrizio De André); Simone-Irvin: **Revolution** (parte 1ª) (Nina Simone); Atwell: **Coronation rag** (Winifred Atwell); Burgess: **Judy drownded** (Harry Belafonte); Bullock: **Baby** (Ike e Tina Turner); Mac Lellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kämpfert); Manfredi-De Angelis: **Me pizzica me mozzica** (Nino Manfredi); Koema-Queneau: **Si tu t'imagines** (Juliette Greco); Benatzky: **Valzer da** « Al cavallino bianco » (Michel Ramos); Anonimo: **Czardas in la magg.** (Compl. Naz. di Budapest); Owens: **Sweet Leilani** (Frank Chacksfield); Areas: **Se a cabo** (Santana); Ben: **Zazueira** (Wilson Simonal); Kessel: **Blue fountain** (Barney Kessel); Scott-Kaian: **Now is the hour** (101 Strings); Trovajoli: **Surrender** (Armando Trovajoli)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (The Guitars Unlimited); Popp: **Love is blue** (Lawson-Haggart); Modugno: **La lontananza** (Caravelli); Christie: **Yellow river** (Franck Pourcel); Harrison: **My sweet Lord** (Paul Mauriat); Redding: **Respect** (Aretha Franklin); Nichols-May: **Le telegramme** (Yves Montand); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Sergio Mendes e Brasil 66); Califano-Cannio: **'O surdato 'nnammurato** (Massimo Ranieri); Bechet: **Petite fleur** (Sidney Bechet); Herman: **Hello' Dolly** (Louis Armstrong); McCartney-Lennon: **Mother nature's son** (Rassey Lewis); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Hermann); Lauzi: **Margherita** (Bruno Lauzi); — **Il poeta** (Mina); Reverberi-Lauzi: **O frigideiro** (Bruno Lauzi); Lauzi: **Ritornerai** (Ornella Vanoni) — **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Anonimo: **Muleskinner blues** (Fendermen) — **Rye whiskey** (Tex Ritter); Tiomkin: **Rawhide song** (Frankie Laine); Tradiz. arr. Kleiber: **Arkansas traveler** (Homer and the Barnstormers); Morricone: Il **buono, il brutto, il cattivo**; Cahn-Van Heusen: **Es o Eleven** da « Colpo Grosso » (Sammy Davis); Trovajoli: **The red bua** da « Sette volte sette » (Armando Trovajoli); Bernstein: **I magnifici sette** (Elmer Barnstein); Youmans: **Carioca** (Woody Hermann); Velasquez: **Besame mucho** (Art Pepper); Anonimo: **La bamba** (Dave Brubeck)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Dylan: **When the ship comes in** (Bob Dylan); Clivio-Scrivano-Serengay-Zauli: **Puoi dirmi t'amo** (I Flashmen); Baird: **Satisfaction guaranteed** (Rare Earth); Albertelli-Carletti-Gilocchi: **Mille e una sera** (I Nomadi); Lamm: **Mother** (Chicago); King: **I feel the earth move** (Carole King); Mogol-Battisti: **Storia di un uomo e una donna** (Formula 3); Nyro: **Save the country** (Laura Nyro); Cropper-Dunn-Jackson-Jonas: **Soul limbo** (Boocker T. Jones); Dossena-Capuano: **Una conchiglia** (Patty Pravo). Fishman-Quincy: **I'm reaching out on all sides** (If); Mitchell: **Rainy night mousse** (Joni Mitchell); De Angelis-Cicco Palli: **Eva** (Edoardo e Stello); Axton: **Joy the world** (Three Dog Night); **Artemo: Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); Contini-Carletti: **Tutto passa** (I Nomadi); Trapani-Balducci: **Bella** (Computers); Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant** (Arlo Guthrie); Di Pelo-D'Adamo-De Scalzi: **Il vento dolce dell'estate** (New Trolls); Pege-Plant: **Immigrant song** (Led Zeppelin); Santana: **Samba-pa-ti** (Santana)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 2** in **la magg.** - VI. Henryk Szeryng; clav. Helmut Walcha; Johann Christian Bach: **Quintetto n. 1 in mi bem. magg.** per due clarinetti, due corni e fagotto - French Wind Ensemble. César Franck: **Preludio, Fuga e Variazioni op. 18** de - Six Pièces pour grand orgue - - Org. André Marchal; Sergei Prokofiev: **Sonata op. 119** - Vc. Mstislav Rostropovich; pf. Svietoslav Richter

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT
(I trasmissione)

Hunnenschlacht - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Hermann Scherchen — **Les Préludes** - Orch. Filarm. di Vienne dir. Zubin Mehta — **Prometheus** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Karl Münchinger

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giancarlo Chiaramello: **Tre Movimenti** per orchestra (alla memoria di John Proctor) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Dodici variazioni K. 353 - La belle Françoise - - Pf. Walter Klien

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. Filerm. di Berlino dir. Victor De Sabata

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 12 in sol min.** - Orch. Sinf. di Vienna dir. Mathieu Lange; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 16** - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Boston dir. Alfred Wallenstein; Jean Sibelius: **Il cigno di Tuoneia, op. 22 n. 2** dalle - Quattro leggende di Kalevala - - Corno inglese Louis Rosenblatt - Orch Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) LIEDERISTICA

Alban Berg: **Cinque Orchesterlieder op. 4** - Sopr. Margaret Price - Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado — **Quattro Lieder op. 2** - Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupea

12,20 (21,20) ALESSANDRO STRADELLA

Sonata di viole - VI. Huguette Fernandez; Ginette Carles; vc. Bernard Fontany - Orch. da Camera dir. Jean-François Paillard

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:
QUARTETTO BUSCH E QUARTETTO LASALLE

Ludwig van Beethoven: **Quartetto in do magg. op. 59 n. 3** (Quartetto Busch); Arnold Schoenberg: **Quartetto n. 3 op. 30** (Quartetto Lasalle)

13,30-15 (22,30-24) ALESSANDRO STRADELLA

Il Barcheggio, serenata a tre con strumenti (Trascr. ed elaboraz. di Gabriella Gentili Verona)

Amfitrite: sopr. Miwsko Mutsumoto; Proteo: contr. Adriana Camani; Nettuno: br. Malcolm King - Compl. Strum. del Gonfalone dir. Gastone Tosato

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Capuano: **Dregeter** (Mario Capuano); Califano-Lomberdi: **Un amore così grande** (Ricchi e Poveri); Ventre-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Anderson: **The syncopated clock** (Keith Textor); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Endrigo: **Il treno che viene dal sud** (Marisa Sannia); Griffin-Royer: **Truckin'** (Bread); Ben: **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil 66); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); Medail-Ferré: **Col tempo** (Leo Ferré); Moore: **Space captain** (Barbra Streisand); Harrison: **My sweet Lord** (Ray Conniff); Bontempi-Rota: **Parla più piano** (Ornella Vanoni); Munro-Panas: **Après toi** (Franck Pourcel); Sheller-Cresque-Rahn-Dorn: **Hippo walk** (Mongo Santamaria); Daiano-Jupp: **Lei** (Fausto Leali); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Hall-Bacharach: **There's always something there to remind** (Burt Bacharach); Pomus: **Lonely avenue** (Ray Charles); Ferri-Pintucci: **E' scesa ormai la sera** (Gabriella Ferri); Bardotti-Endrigo: **Anglolina** (Sergio Endrigo); Morricone: **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolei); Legrand: **Picasso suite** (Michel Legrand); Soffici-Riccardi: **La pianura** (Milva); Lennon: **Hey Jude** (Tom Jones); Previn: **It's impossible** (Arturo Mentovani); Gibb: **This time** (Berry Gibb)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hernendez: **El cumbanchero** (Manuel); Miles-Trenet: **L'âme des poetes** (Meurice Larcange); Russell: **Little green apples** (Arturo Mantovani); Van Heusen-Cehn: **All the way** (Frank Sinatra); Perez-Freire: **Ay sy sy** (101 Strings); Lucchesi-Popp: **Les lavandières du Portugal** (Baja Marimba Band); Gastoe-Hadjidakis: **If you are thirsty** (Nana Mouskouri e Harry Belafonte); Strauss J.: **Frühlingstimmen** (Helmut Zacharias); Modugno: **Come hai fatto** (Domenico Modugno); Garcia: **A España** (Digno Garcia y Sus Carioca); Trenet: **Coin de rue** (Juliette Greco); Solomon: **Soja man** (Royal Steel Band of Kingston); Moranez-Chiloe: **Mi tentacion** (Astor Piazzolla); Ignoto: **Tahiti** (Johnny Poi); Alford: **Colonel Bogey** (Henry Mancini); Van Heusen: **Polka dots and moonbeams** (Johnny Douglas); Pallavicini-Courjanes: **La mer est mon amie** (Amalia Rodriguez); Brecht-Weill: **Mack the knife** (Wilbur De Paris); Bergman-Legrand: **Les moulins de mon coeur** (Ronnie Aldrich); Rushing-Glover: **She's mine, she's yours** (Jimmy Rushing); Sabicas-Escudero: **Temas andaluces** (Sabicas-Escudero); Willemetz-Yvain: **Mon homme** (Raymond Lefèvre), Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco), Manzo: **Moliendo café** (Hugo Blanco); Dubin-Warren: **Lullaby of Broadwey** (Keith Textor); Delanoé-Becaud: **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); Barroso: **Brazil** (Percy Faith); Gimbel-Valle: **Summer samba** (Joe Hernell); Castellari: **Coraggio e paura** (Iva Zanicchi)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Fogerty: **Travelin' band** (Mario Capuano); Mc Cartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith); Porter: **I get a kick out of you** (Keith Textor); Lemarque: **A Paris** (Patachou); Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius** - **Let the sunshine in** (The Fifth Dimension); Jobim: **Corcovado** (Astrud Gilberto); Ruby-Snyder-Kalmar: **Who's sorry now?** (Liza Minnelli); Pace-Panzeri-Pilat (da Verdi): **Il picchio** (Ray Conniff); Mondstain (da Rossini): **Piano derby** (Fritz Schulz-Reichel); Birth-Dornaus (da Ponchielli): **Computer number 9** (Andy Fischer); (Da Verdi): **Endvilla chorus** (Elementi dell'orch. di Glen Miller); Mogol-Testa-Tony Renis: **Uno per tutte** (Tony Renis), Testa-Renis: **Il posto mio** (Domenico Modugno) — **Quando dico che ti amo** (Annarita Spinaci) — **Grande grande grande** (Mina); Tony Renis: **Quando quando quando** (Tony Renis); Castellacci-Proietti-Pingitore: **Hai stata tu** (Pippo Franco); Patruno-Svampa: **Blues in Milan** (Nanni Svampa e Lino Patruno); Jannacci: **Il piantatore di pellame** (Enzo Jannacci); Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho** (Quartetto Golden Gate) — **Sometime i feel like a motherless child** (Harry Belefonte) — **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahelia Jackson); — **Go down Moses** (Nat King Cole); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Powell: **Bacrimbau** (Antonio Carlos Jobim); Berry: **Memphis, Tennessee** (Count Basie); Kooper: **House in the country** (Don Ellis); Lecuona: **Maiaguena** (Ted Heath-Edmundo Ros); Endrigo: **Teresa** (Sergio Endrigo); Howard-Kenton: **Juanita Banana** (The Peels);

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Santana-Band: **Waiting** (Santana); Carson-Wayne-Thompson: **The letter** (Joe Cocker); Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik); Stewart: **Somebody's watching you** (Sly and The Family Stone); Ingle - **I must be lonely** (Iron Butterfly); Fogerty: **Fortunate son** (Creedence Clearwater Revival); Fossati-Magenta: **Dolce acqua** (Delirium); Hunter-Kreutzer-Garcia: **Loser** (Jerry Garcia); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Woods: **The time has come** (Pacific Gas and Electric); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John), Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Webb: **I keep it hid** (Ray Charles); Simon: **Mothers and child reunion** (Paul Simon); Dorset: **You better leave that whisky alone** (Mungo Jerry); Reverberi: **Realtà** (Nuova Idea); Humphries-Quincy: **You in your small corner** (If); Miles: **Miss lady** (Buddy Miles Express); Frankenstein-Pirolli: **La famiglia** (Genco-Puro e Co.); Davies: **Supersonic rocket ship** (The Kinks); Joplin: **Move over** (Janis Joplin); Barbaja-Fabbri: **Sotto il bambù** (Stormy Six); Mc Cartney: **Mumbo** (Wings).

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA E RIMINI: DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 3 AL 9 DICEMBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 10 AL 16 DICEMBRE

CAGLIARI: DAL 17 AL 23 DICEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmeute anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Friedrich Haendel: **Water Music** - Suite: Allegro - Air (Andante un poco allegretto) - Bourrée (Vivace) - Horn-Pipe (Delicato, ma con molto brio) - Andante espressivo - Allegro deciso - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73:** Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito - Orch. Sinf. di Rome della RAI dir. Claudio Abbado

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ferruccio Busoni: **Rondò Arlecchinesco op. 46** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali; Arnold Schoenberg: **Concerto op. 36** per violino e orchestra - Vl. Christiane Edinger - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna; Maurice Ravel: **Shéhérazade** - Tre poemi per soprano e orchestra - Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Miles Davis alla tromba con l'orchestra di Gil Evans**
Hart-Rodgers: Wait till you see her; Jobim: Corcovado; Evans-Davis: Song n. 2; Mercer-Barclay-Legrand: Once upon a summertime

— **Earl Grant e il suo complesso**
Grant-Dent: Trade winds; De Moraes-Jobim: Gerota de Ipanema; Lewis-Young: Street of dreams; Newman-Loesser: Moon of Manakoora; Hamilton-Lewis: How high the moon

— **Canta Peggy Lee**
Lerner-Loewe: On the street where you live; Wilson: Till there was you; Porter: I am in love; Ross-Adler: Hey there; Loewe-Lerner: I could have danced all night; Hammerstein-Rodgers: The surrey with the fringe on top; Comden-Green-Styne: The party's over; Hammerstein-Rodgers: I enjoy being a girl

— **Kai Winding e la sua orchestra**
Ogerman: Get lost; Lieber-Stoller-Wells-Mann: Only in America; King-Goffin: Hey, girl; Whitaker-Pavey: The lonely one; Murray: Theme (da Mr. Novak)

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: **Sonata in sol minore per oboe e basso continuo op. 1 n. 6** - Harold Gomberg, oboe; Igor Kipnis, clavicembalo; Domenico Scarlatti (Revis. Alessandro Longo): **Nove Sonate:** Sonata in re maggiore L. 415 - Sonata in re minore L. 422 - Sonata in re maggiore L. 165 - Sonata in mi maggiore L. 23 - Sonata in mi minore L. 322 - Sonata in mi maggiore L. 21 - Sonata in fa maggiore L. 326 - Sonata in fa maggiore L. 433 - Sonata in fa maggiore L. 384 - Clavicembalista: George Malcolm; Johannes Brahms: **Liebesliederwalzer op. 52** per coro e due pianoforti - Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Coro da Camere della RAI dir. Nino Antonellini

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Wes Montgomery alla chitarra**
Montgomery: Movin' Wes — Naptown blues; Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; Webster-Mendel: The shedow of your smile; Mills-Tizol-Ellington: Caravan

— **Wilbur De Paris e il suo complesso**
De Paris: Teble thumpers rag; Maiken-Ringle: Wabash blues; Handy-Williams: Careless love; Williams: Royal garden blues; Ledbetter-Lomax: Goodnight Irene

— **Anita Kerr ed il suo complesso vocale**
Gabler-Kämpfert: Love; Gabler Rehbein-Kämpfert: Two can live on love alone; Singleton-Snyder-Kämpfert: Remember when; Gabler-Schwabach-Kämpfert: Danke schön; Tansey-Kämpfert: A swingin' safari

— **Bill Russo e la sua orchestra**
Russo: The golden apple; Gonzales-Gillespie-Fuller: Manteca; Russo: Theme and variations; Karlin: What is the difference

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia in do maggiore op. 60** - Il Distratto - Adagio-Allegro di molto - Andante - Menuetto - Presto - Adagio - Prestissimo - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364** per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto - Leonid Kogan, violino; Dino Asciolla, viola - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Mannino

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Jean - Toots - Thielemans e la sua orchestra**
Gimbel-Thielemans: Bluesette; Thielemans: Blue lady, Norman-Fain: You brought a new kind of love to me; Bernie-Casey-Pinkard: Sweet Georgie Brown; Thielemans: Yesterdey and today; Gimbel-Valle: Summer sambe

— **McCoy Tyner al pianoforte**
Nash-Weill: Speak low; Jones Symes: There is no greater love; Tyner: Blues for Gwen

— **Canta Frank Sinatra**
Leigh-Coleman: Witcheraft; Mercer-Mancini: Moon river; Mercer-Mayer: Summer wind; Silvers: Learnin' the blues; Herman: Hello Dolly!

— **Gerry Mulligan and his sax section**
Mulligan: Crazy day — Turnstile

UNA CARNAGIONE SPLENDIDA ANCHE D'AUTUNNO

Margaret Merril
Specialista in cosmetologia

L'autunno con il fascino dei suoi colori bruciati e della sua luce morbida, è una stagione di passaggio e, come tale, di tensione e di crisi.
L'estate è un ricordo di sole: il gelo e le intemperie dell'inverno ci attendono. La nostra pelle, sempre così sensibile ai mutamenti esterni, vive anche lei la crisi autunnale; cerchiamo di aiutarla insieme.

Fate rilassare la vostra pelle

La pelle, questo comodo ed elastico abito che riveste e protegge tutto il nostro corpo, è purtroppo soggetta ad alterazioni estetiche dovute sia all'età che agli agenti atmosferici esterni. Diminuiscono gli apporti di fluidi naturali e la nostra pelle sembra perdere elasticità e raggrinzirsi.
Fortunatamente c'è «Oil of Olaz», fluido di bellezza scoperto in Sud Africa, la cui struttura fisica molto simile ai fluidi naturali dell'epidermide, vi viene in aiuto.
Le microscopiche particelle di questo preparato fanno si che «Oil of Olaz» venga assorbito immediatamente dall'epidermide, dando alla pelle, per tutto il giorno, una vellutata lucentezza.

Come applicare « Oil of Olaz »

«Oil of Olaz» può essere applicato in tutte le zone della pelle, quindi sul viso, in particolare attorno agli occhi e agli angoli della bocca, sul collo, sui gomiti e sulle ginocchia.
Prendete con i polpastrelli di due dita questo liquido cremoso freschissimo e applicatelo massaggiando sulle zone in cui sono più evidenti le antiestetiche linee superficiali. Lo specchio sarà testimone di una riacquistata levigatezza.

Gli occhi... lo specchio dell'anima

Anche gli occhi più belli, più profondi perdono il loro fascino quando le zampe di gallina invadono la pelle. Con «Oil of Olaz» è possibile evitarlo.
Picchiettate questo meraviglioso fluido con la punta delle dita di ambedue le mani, massaggiando dall'interno verso l'esterno.
Verrà ristabilito l'equilibrio idro-lipidico della pelle e l'apporto di umidità farà attenuare considerevolmente anche le linee più antiestetiche.

Ancora un piccolo consiglio

Può capitarvi per una festa in casa di amici o per andare a teatro, di dover indossare un abito scollato e senza maniche; non lasciate che sul collo e sulle braccia la pelle vi tradisca, dedicatele pochi minuti prima di uscire, trattandola con «Oil of Olaz» che mantiene intatta la sua freschezza.
La vostra pelle non sarà più assetata e risplenderà di una nuova luce opalescente.
« Oil of Olaz » ora è in tutte le farmacie e nelle migliori profumerie: vi sarà facile trovarlo. Non esitate a scrivermi e sarò lieta di darvi i miei piccoli consigli estetici.
Scrivete a: Margaret Merril - Casella postale 4064 Milano.

TV svizzera

Domenica 19 novembre

10 Da Yverdon (Vaud): SANTA MESSA. Celebrata nella Chiesa « Saint Pierre ». Commento di Don Isidoro Marcionetti
13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,15 AUTUNNO SULLA MARINA ISTRIANA. Programma musicale a cura di Dusane Hren. Presenta Luciano Minghetti. 1° parte (a colori)
15,45 LA CITTA' DEGLI UCCELLI. Documentario (a colori)
16,20 PISTA. Spettacolo di varietà realizzato dalla televisione olandese in collaborazione con le televisioni belga e svizzera (a colori)
17,05 L'AVVENTURA DI JANET. Telefilm della serie « Daktari » (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
19,05 FESTIVAL DI BERGEN: Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 - Sol. Redu Luau - Orch. Sinf. di Bergen dir. Karsten Andersen
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 IL RITORNO OI CLAY TURNER. Racconto sceneggiato della serie « Dove vai Bronson » (a colori)
21,25 AGUAVIVA. Varietà presentato dalla Televisione della Svizzera italiana al Concorso « La Goélette d'or Knokke 1972 ». Menzione speciale della giuria. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 TELEGIORNALE. 4° edizione
23 LE ELEZIONI NELLA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

Lunedì 20 novembre

18,10 PER I BAMBINI: « Girozoo ». Visita allo zoo di Basilea con Serse, Gionata, Laerte e Carlo Franacella - « La trombetta » Racconto della serie I Cleny (a colori) - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
17,30 TELESCUOLA. Geografia del Cantone Ticino. Introduzione al ciclo a cura di Athos Simonetti. Realizz. di Ivan Paganetti (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 19° e 20ª lezione - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV: INCONTRO ALLA PITTURA. Per saper guardare. 12° « Verso una arte universale ». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
21,40 BELA BARTOK: IL MANDARINO MERAVIGLIOSO. Frammenti dal balletto
22 DECISIONI. « Il calcolatore elettronico nelle grandi aziende ». Documentario realizzato da Sergio Genni con la consulenza di Ralph Watson (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 21 novembre

17 TELESCUOLA. Geografia del Cantone Ticino. « Locarnese » I parte - « Leventina » I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenze di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 PER I BAMBINI: « La fuga di Torres ». Telefilm della serie « Zorro » - « Alla scoperta degli animali ». 6. « La Farfalla ». Realizzazione di Michele Gandin (a colori) - « Francese in famiglia ». Animatore Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. VI puntata
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Giuseppe Cesetti, pittore ». Servizio di Franco Enna e Vittorio Barino (a colori) - TV-SPOT
19,50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazione musicale, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,10 MARNIE. Lungometraggio interpretato da Tippi Hedren, Sean Connery, Diane Baker, Martin Gabel. Regia di Alfred Hitchcock (a colori)
23,05 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 22 novembre

8,15-10 PER LA SCUOLA: « L'ultimo pianeta ». Inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. III puntata (a colori)
18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Pane e marionette » 2500 anni di teatro. Ciclo di Adelberto Andreani e Dino Balestra. 5. Dalla Grecia a Roma - « Colloqui dei giovani »
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 L'INCIDENTE. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 UNA DONNA IN CASA. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
21,30 MEDICINA OGGI. Malattie degli organi della respirazione, a cura del Professor Ernesto Mordasini. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino. 3. « Cancro del polmone ». Realizzazione di Sergio Genni e Chris Wittwer (a colori)
22,20 THE BAND. Jazz Band internazionale. 3ª parte: Tango - English walz - Switch atichen - Gavenstein. Ripresa televisiva di Tazio Tami (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23 TELESCUOLA: Geografia del Cantone Ticino. Introduzione al ciclo a cura di Athos Simonetti. Realizz. di Ivan Paganetti (a colori) (Replica)

Giovedì 23 novembre

17 TELESCUOLA. « Geografia del Cantone Ticino ». Bellinzonese 1° parte. Luganese - 1° parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 PER I BAMBINI: « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy - « Fuffo e Lilla ». 10. Pittori. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - « Francese in famiglia ». Animatore Professor Cuttat. Realizzazione di Ivan Paganetti. VI puntata (Replica)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 19ª e 20ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19,50 LA DROGA. 5. « Gli allucinogeni » - 1° parte. A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi (a colori) (Replica) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 L'ACCORDO TRA LA SVIZZERA E IL MEC. Dibattito
21,40 CINETECA. « Il settimo sigillo ». Lungometraggio interpretato da Gunnar Egörnistand, Nils Poppe, Bibi Andersson, Bengt Ekerot. Regia di Ingmar Bergman
23,15 OGGI AL SINODO, a cura di Enrico Morresi
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 24 novembre

18,10 Per i ragazzi: CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e i Dik-Dik. Realizzazione di Mariatella Polli e Mascia Cantoni - « Comiche americane ». 9ª episodio: « Finalmente sposi »
17,30 TELESCUOLA: Geografia del Cantone Ticino. Introduzione al ciclo a cura di Athos Simonetti. Realizzazione di Ivan Paganetti (a colori) (Replica)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 EDUCAZIONE SPECIALE. « Quattro su cento ». I problemi del bambino handicappato nella nostra società, a cura di Edda Mantegani. III puntata - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 Teatro francese dell'800: LA SIGNORA DELLE CAMELIE. Commedia in due atti di Alessandro Dumas figlio. Traduzione di Maria Bellonci. Margherite: Rosaella Falk; Armando: Massimo Foschi; Prudenzia: Elsa Albani; Medico: Giacomo Piperno; Varville: Cesare Dominici; Jannina: Gabriella Gabrielli; Olimpia: Gianna Giachetti; Gastone: Alfredo Bianchini; Saint Gaudens: Claudio Gora; Duval: Antonio Pierfederici; Arturo: Dino Peretti; Enaide: Bianca Galvan; Domestico: Luciano Zuccolini; De Giray: Giorgio Piazza; Domestico: Ezio Rossi. Regia di Vittorio Cottafavi
22,45 OGGI AL SINODO, a cura di Enrico Morresi
22,50 Ginevra: DISCO SU GHIACCIO: SVIZZERA-GERMANIA OCCIDENTALE. Cronaca differita parziale
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 25 novembre

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV romanda
15,35 DECISIONI. Il calcolatore elettronico nelle grandi aziende. Documentario realizzato da Sergio Genni con la consulenza di Ralph Watson (a colori) (Replica del 20-11-1972)
16,25 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Elisabetta Mann Borgese, effimera e reale ». Servizio di Enrico Romero
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Pane e marionette ». 2500 anni di teatro. Ciclo di Adelberto Andreani e Dino Balestra. 5. Dalla Grecia a Roma - « Colloqui dei giovani » (Replica 22-11-1972)
17,50 POP HOT. Musics per i giovani con il Gruppo « Leon Russell and the Shelter People ». 1° parte (a colori)
18,10 LUNGA STRADA VERSO BANNACH. Telefilm della serie « West senza tregua »
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Gli aborigeni della Terra di Harlem. Documentario (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON ROMA E SERGIO CENTI. Regia di Marco Blaser (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 LA MAGNIFICA PREDA. Lungometraggio interpretato da Robert Mitchum, Marilyn Monroe, Rory Calhoun. Regia di Otto Preminger (a colori)
22,10 OGGI AL SINOOO, a cura di Enrico Morresi
22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

Breve incontro

Commedia di Noël Coward (Venerdì 24 novembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Ileana Ghione con *Breve incontro* di Noël Coward. « Spesso », dice l'attrice parlando della commedia, « il caso sceglie due viaggiatori fra i tanti; due persone che non avrebbero alcun motivo d'incontrarsi e si ritrovano invece, chissà perché, l'una davanti all'altra. Due vite, che la logica fa scorrere ognuna per conto proprio, d'improvviso confluiscono in un punto qualsiasi della Terra e proseguono appaiate chissà per quanto tempo o s'incontrano per un breve incontro soltanto; e quel punto della Terra può essere, ad esempio, il caffè della stazione di una piccola città inglese ».

La lupa e La caccia al lupo

Di Giovanni Verga (Lunedì 20 novembre, ore 21,30 e Sabato 25 novembre, ore 22,50, Terzo)

I primi tentativi letterari di Verga furono certo esaltanti: si pensi ai romanzi d'amore, a *Storia di una capinera*, a *Eva*, a *Tigre reale*, a *Eros*. Da un secondo tentativo — il primo testo è il bozzetto *Nedda* — nascono le novelle dalla narrazione e dallo stile sicuri, garantite dal confronto immediato con la realtà. Lo scrittore che ha scoperto di trovarsi meglio nei temi brevi scrive ispirandosi agli ambienti siciliani. Nel 1876 pubblica il volume *Primavera ed altri racconti* che poi nel 1880 riapparirà sotto il titolo *Novelle*. Da un terzo tentativo nasce il teatro, e qui il Verga si muove con figure familiari e storicamente concrete. Il 14 gennaio 1884 va in scena a Torino *Cavalleria rusticana*; da soli due anni Becque aveva rappresentato *Les corbeaux*. E' una data fondamentale per il teatro italiano. Verga porta per la prima volta alla ribalta il mondo contadino, togliendogli di prepotenza ogni compiacimento, ogni visione arcadica e penetrando in esso grazie al suo linguaggio diretto, semplice, autentico, non lussuoso. « Le scene popolari di *Cavalleria rusticana* », annota il Cattaneo, « sono, nella loro sveltezza, di un autentico vigore. Dove il Verga non è stato costretto al rifacimento (il rapporto fra l'altro può stabilirsi soltanto con le ultime tre pagine della novella) è riuscito, come nel dialogo tra Turiddu e Santuzza, a effetti molto intensi ». Il lavoro successivo *In portineria*, adattamento della novella *Il canarino n. 15*, non ebbe fortuna. Il 26 gennaio 1896 fu rappresentata a Torino *La lupa* « che mette a fronte l'amore, per uno stesso uomo, d'una povera e gracile e silenziosa giovinetta e della madre di lei, matura ma non vecchia, sensuale, insaziabile, furibonda. Sino alla catastrofe della scena finale, dove l'uomo per liberarsi della femmina che non lo lascia bene avere, brandisce la scure su lei ». L'esperienza di *Cavalleria rusticana* e di *La lupa* maturò una lingua drammatica che non ha eguali nel panorama del teatro d'allora e affinò la sua tecnica. Linguaggio e tecnica mirabilmente fusi gli permisero di scrivere il bellissimo *Caccia al lupo* un bozzetto a tinte cupe nel quale è mostrata l'atroce vendetta di un marito tradito. *La lupa* e *Caccia al lupo* sono trasmessi a cinquant'anni dalla morte di Verga.

Lilla Brignone, Milly e il regista Massimo Scaglione durante la lavorazione di « Mademoiselle Coco »

Le jeu de Robin et Marion La farsa di Patellino

Di Adam de La Halle e di Anonimo Francese del Secolo XV (Sabato 25 novembre, ore 19,10, Nazionale)

Le jeu de Robin et Marion di Adam de La Halle è uno dei più antichi testi comici del teatro francese. Adam de la Halle seguace del Conte d'Artois seguì quest'ultimo alla corte di Carlo d'Angiò a Napoli e pare che proprio a Napoli sia stato recitato per la prima volta nel 1283 il lavoro. La trama del « jeu » è semplicissima: Marion, bella e fresca pastorella ama il goffo contadinotto Robin, ma deve resistere alle profferte amorose e alle insidie dei nobili cavalieri. L'altro testo che viene presentato questa settimana nel Corso di storia del Teatro è invece una farsa, quella di *Maître Pathelin*. « Le Farces », scrive il D'Amico, « non miravano a scopi morali: volevano solo divertire con la violenta caricatura di buffi casi personali. Nate di popolo, s'appigliavano ai motivi comici più plebei, d'ordinario rappresentando beffatori e beffati. Eccedevano in lazzi volgari, eccitavano il riso del popolo e dei borghesi con i mezzi più bassi insistendo sui tre punti eternamente cari alla plebe: l'amore alla pelle, l'avidità dei quattrini, la gelosia per la donna ». Patellino è uno di quegli avvocati che la gente di solito chiama « avvocato di cause perse ». Trovandosi del tutto sprovveduto di denaro, Patellino va da un mercante per comprarsi un abito nuovo. Ma quando poi il mercante si presenta a casa del compratore per essere pagato, la moglie di Patellino asserisce di non saper assolutamente nulla dell'intera faccenda: il povero Patellino oltretutto è nel suo letto, ammalato grave che delira. Al mercante non rimane che andarsene via. Ma succede dell'altro. L'Agneletto, custode della mandria del mercante, ruba i montoni del padrone e quest'ultimo lo cita in tribunale. Patellino assume la difesa del pastorello e lo consiglia di rispondere ad ogni domanda del giudice con un belato. E lo fa con tanta convinzione che il giudice convinto di trovarsi di fronte a un imbecille lo assolve. Patellino deve ora riscuotere il suo onorario: ma il pastorello ha imparato l'arte del raggiro e quando Patellino reclama i suoi soldi si mette a belare.

Mademoiselle Coco

Romanzo sceneggiato in 15 puntate (Da Lunedì 20 novembre, ore 9,50, Secondo)

« La solitudine », diceva Coco Chanel, « spinge gli uomini a fare grandi cose, ma distrugge una donna ». Alla celebre sarta parigina è dedicato l'originale radiofonico in 15 puntate che prende il via questa settimana. Nell'intento di mettere a fuoco la vita di un personaggio così particolare, è stato adottato un taglio del tutto nuovo rispetto agli sceneggiati tradizionali: un giovane giornalista (Warner Bentivegna) tenta di intervistare Coco: ed ecco che piano piano si snodano le confessioni abilmente fuse con i flash-back di una donna che ebbe grande influenza non solo nel mondo della moda ma anche in quello dell'arte. Amica generosa e devota di artisti come Diaghilev, Strawinsky, Picasso, Dalì, Cocteau, colei che era chiamata « la bruja » e giudicata una donna d'affari sapientemente avveduta, seppe profondere tesori di affetto e autentiche fortune finanziarie. Coco Chanel amò, riamata, uomini potenti e di innegabile prestigio: da Etienne de Balsan, il giovane aristocratico e ufficiale che la introdusse nell'alta società parigina, a Boy Capel, proprietario delle miniere inglesi di Newcastle, al duca di Westminster cugino del re d'Inghilterra che per dieci anni inutilmente la chiese in moglie. Coco Chanel seppe restare fedele al mito che lei stessa aveva edificato e non abbandonò mai il suo scettro di regina della moda. Anche se per questo « scettro » fu costretta alla solitudine. Ad interpretare la sua figura è stata chiamata una grande attrice, Lilla Brignone che sarà affiancata da Milly, Roldano Lupi, Mario Valgoi, Giancarlo Zanetti. Massimo Scaglione è regista dello sceneggiato che si avvale anche di interviste con personaggi del mondo dell'arte e della moda che hanno conosciuto la grande sarta come Luchino Visconti, Camilla Cederna, Emilio Pucci, Nanda Calandri, Monica Vitti, Enrico Lucherini, Matteo Spinola. *(Sulla vita di Coco Chanel pubblichiamo un articolo alle pagine 149-150).*

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Pelléas et Mélisande

Opera di Claude Debussy (Sabato 25 novembre, ore 14,15, Terzo)

Atto I - Riaccolto in casa dopo lunga assenza, Golaud (*baritono*), nipote di Arkel (*basso*), re di Allemonda, reca con sé una fanciulla di rara bellezza, Mélisande (*soprano*), da lui sposata. I due al loro arrivo sono accolti da Pelléas (*tenore*), fratello di Golaud. Questi gli affida la moglie per recarsi in cerca di Yniold (*soprano*), il figlio avuto dal suo primo matrimonio. *Atto II* - Mélisande, che passa sempre più tempo in compagnia di Pelléas, per il quale sente profonda amicizia, smarrisce l'anello d'oro avuto da Golaud ed a questi, ora a letto per una ferita di caccia, dice di averlo perduto in una grotta in riva al mare. Golaud le ordina allora di andare a cercare il gioiello, in compagnia di Pelléas. *Atto III* - Pelléas, in procinto di partire, si reca a salutare Mélisande, e in sua compagnia è sorpreso da Golaud che gli ricorda di esser prudente nella sua amicizia. Quindi, da Yniold, Golaud apprende che spesso Mélisande e suo fratello sono insieme. *Atto IV* - Minacciata da Golaud, Mélisande raggiunge Pelléas per un ultimo convegno prima che egli parta. Mentre sono insieme, le porte del castello vengono chiuse; non potendo rientrare, Mélisande decide di partire con Pelléas, ma i due sono affrontati da Golaud che ferisce Pelléas con un colpo di spada. *Atto V* - Mélisande ha dato alla luce una bambina, e giace in letto sfinita. Golaud le chiede perdono ma subito torna a chiedere se ella ha amato Pelléas d'un amore colpevole. Mélisande non risponde e muore.

Il testo del Pelléas *di Claude Debussy è tratto, com'è noto, dall'omonimo dramma del « conte » Maurice Maeterlinck, il famoso poeta e drammaturgo di Gand, principale rappresentante del simbolismo con Baudelaire, Verlaine, Mallarmé, Rimbaud e altri. L'opera segna una data capitale nella storia dell'opera lirica. Oggi, a circa un settantennio di distanza dalla prima rappresentazione avvenuta all'Opéra-Comique di Parigi nell'aprile 1902, nessuno rammenta lo « scandalo » che la partitura suscitò non soltanto nel pubblico, disorientato dalla novità di un linguaggio musicale singolarissimo, ma in quella ristretta cerchia degli uomini di cultura dai quali è difficile accettare giudizi tanto ingiusti quanto inconsistenti. Jules Renard, per esempio, non ebbe timore di definire il capolavoro debussiano « un sombre ennui » e di aggiungere in un articolo di giornale, comparso l'11 maggio 1902, frasi censorie come questa: « Non è altro che una conversazione cantata... si aspetta una rima che non viene mai. E la successione di note, poi! E' come il rumore del vento. Mi piace più il vento... ». Camille Bellaigue, nella* Revue des Deux-Mondes, *fu altrettanto categorico: « Tutto si perde e nulla si crea nella musica del signor Debussy. Un'arte siffatta è malsana e nefasta. Tende alla diminuzione e alla rovina del nostro essere, contiene germi di decadenza e di morte anziché di vita e di progresso ». Per fortuna, alle accuse fecero eco i pareri illuminati e lungimiranti di letterati e musicisti i quali si resero conto che il* Pelléas *apriva nuovi itinerari all'arte e che, come scrisse il Rolland, esso segnava « la data della vera e totale emancipazione della musica francese » dalle rigide regole di scuola e dall'imperio wagneriano. Ha detto bene ai nostri giorni Roland-Manuel: « I primi giudici di Debussy lo accusarono d'aver fatto esattamente ciò che egli volle fare. Nessun acuto, poco chiasso, una declamazione che segue la curva di un linguaggio la cui prosa si limita il più delle volte alle parole di tutti i giorni. La musica del* Pelléas *è la musica dell'umiltà. Elude i periodi eloquenti, l'orgoglio vittorioso delle " cadenze ", la vanità delle dissonanze risolte; ma in cambio, ecco la giustezza del tocco, la sincerità dell'accento, l'accordo spontaneo e naturale del personaggio e del luogo, del gesto e della parola. Debussy sopprime il contrasto fra recitativo e aria, coglie nell'inflessione melodica tutte le sfumature dell'emozione ».*

Il mondo della luna

Opera di F. Joseph Haydn (Mercoledì 22 novembre, ore 15,10, Terzo)

Dopo le due opere buffe su testo di Carlo Goldoni, intitolate *Lo speziale* e *Le pescatrici*, il grande musicista di Rohrau si richiamò una terza volta al teatro goldoniano con *Il mondo della luna*, un dramma giocoso musicato anche dal Galuppi e da Paisiello. Il libretto, di agile taglio, ricco di fantasia e piacevole di tono, è una satira divertente contro le manie scientifiche del secolo dei lumi. Vi si narra la vicenda del giovane Ecclittico (*tenore*), un astrologo di belle speranze, il quale per sposare la bella Clarissa (*soprano*) di cui è innamoratissimo, si prende gioco di Buonafede (*basso*), il padre della fanciulla amata, facendo leva sulla passione del vecchio per l'astronomia. Buonafede, infatti, non vuole concedere la mano della figlia a un giovane qualsiasi: suo fermo proposito è quello di legarla a qualche buon partito designato da lui. Ed ecco l'astrologo entrare in azione e proporre a Buonafede, nientemeno, un viaggetto sulla luna: un viaggio vero, con la facoltà di conoscere quel luogo meraviglioso nella sua realtà. Un potente narcotico, propinato dallo scaltro Ecclittico, fa cadere in un pesante sonno il vecchio Buonafede e consente al giovane di preparare una fantastica messinscena. Al suo risveglio, Buonafede crede di trovarsi nella luna: un mondo d'incredibile bellezza, dove si sta assai meglio che sulla terra. Ma la verità è un'altra: il vecchio credulone, infatti, è stato portato di peso nel giardino tutto fiorito di Ecclittico. Un vero mondo di delizie, con uccellini che cantano e volano tra le fronde di bellissimi alberi. Buonafede, però, non è felice senza la sua Clarice e senza l'altra figlia, Flaminia (*soprano*), la quale ama, riamata, il giovane Ernesto (*baritono*). Ecclittico va fino in fondo con la sua burla, aiutato anche dalla giovane Lisetta (*soprano*) e dall'altro servitore, Cecco. Egli dichiara di poter accontentare il vecchio con i suoi magici poteri: ed ecco, infatti, comparire le due fanciulle. A questo punto, l'immancabile lieto fine per le due coppie d'innamorati e il rapido ritorno alla realtà di tutti i giorni del vecchio ingenuo.

Il mondo della luna è un'opera del 1777: Haydn la compose per festeggiare le nozze del conte Nikolaus Esterhazy, figlio del principe, con la contessa Weissenwolf. La partitura, di stile italiano, è straordinariamente fresca e vitale: le arie sono ammirabili per la ricchezza della invenzione melodica, per la chiara e cristallina scrittura. Essendo andato perduto il terzo atto, l'opera non è completa, e viene eseguita in arrangiamenti e rifacimenti, più o meno fedeli ai modi haydniani. L'edizione in onda è stata curata da Mark Lothar il quale ha creduto opportuno introdurre nella partitura brani di altre composizioni di Haydn, quali il coro dall'*Orfeo*, il terzetto da *L'incontro improvviso*, il *Notturno n. 6 in sol maggiore* e altre. Sono stati invece omessi i numeri *6, 10, 14, 17, 18, 20, 22, 24*. Il finale è stato anch'esso ridotto. Di conseguenza, nella versione del Lothar, vi sono modifiche che riguardano anche i nomi dei personaggi.

Il basso Mario Petri è fra gli interpreti dell'oratorio « Les Béatitudes » di César Franck venerdì 24 novembre sul Terzo

César Franck

Il Terzo Programma radiofonico dedica questa settimana parecchie ore di trasmissione all'arte compositiva del musicista César Franck, nato a Liegi il 10 dicembre 1822 e morto a Parigi l'8 novembre 1890. Si tratta quindi di rievocare il 150° anniversario della nascita di un maestro che fu tra i più amati professori del Conservatorio parigino e che all'altissimo intuito pedagogico (tra i suoi allievi, che lo chiamavano amichevolmente « le père Franck », ci fu un Vincent D'Indy) univa un pregevolissimo artigianato musicale e una brillante fantasia nelle moltissime partiture; ammirevole cesellatore nel campo sinfonico orchestrale, in cui spiccano la *Sinfonia in re minore*, i caldi dialoghi tra pianoforte e orchestra delle *Variazioni sinfoniche* e i patetici moti interiori del poema *Psyché*; in quello dell'oratorio arricchito delle solari note di *Les Béatitudes* che ancora oggi fanno testo; infine in quello quadruplice del genere quartettistico, pianistico, organistico e della lirica da camera. Franck, che ai nostri orecchi può perfino sembrare fin troppo attaccato alle antiche tradizioni del pentagramma, fu al contrario, alla sua epoca, tra i più fervorosi rivoluzionari, riservandosi però di servire in primo luogo la musica e non le effimere mode. La sua decisiva svolta stilistica diede non poco fastidio ai contemporanei. Anche a Gounod che giudicava, ad esempio, la stupenda *Sinfonia in re* « un documento di incapacità professionale »; mentre i colleghi di conservatorio si domandavano allarmati: « E' questa una sinfonia? Avete mai sentito una sinfonia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile? ». Fin dai primi anni di studio le sue maniere non furono completamente accettate e stimate. Luigi Cherubini s'indignò non poco quando Franck, in un concorso pianistico, si era divertito ad eseguire i brani d'obbligo in tonalità diverse da quelle fissate dai rispettivi autori. Solo poco prima che morisse, in seguito ad un incidente stradale, investito da un omnibus, Franck ebbe la gioia di sentire applausi di una certa entità, in occasione della sua *Sonata per violino e pianoforte*. Sarà il D'Indy a ricordare l'avvenimento: « Nella sala vi fu uno scroscio di applausi quale si ode raramente. Il pubblico in piedi chiamava l'autore, applaudiva, gridava. Franck non voleva credere che gli applausi fossero diretti alla musica, li pensava rivolti agli esecutori. Non ci credette finché non riuscirono a convincerlo a salire sul podio, dove stette sorridente, confuso e impacciato. Il giorno dopo questo primo successo (aveva sessantotto anni), egli ci disse con infantile fierezza: " Vedete! Il pubblico incomincia a capirmi! ". Gli appuntamenti con le esecuzioni franckiane sono fissati per domenica alle ore 10; lunedì alle 15; martedì alle 14,30; giovedì alle 11,40; venerdì alle 14,30.

Rassegna di giovani interpreti

Lunedì 20 novembre, ore 21,45, Nazionale

Si inizia alla radio una Rassegna di giovani interpreti (« Auditorium »), in cui si alternano le più prestigiose forze del giovane concertismo italiano appositamente selezionate dalla RAI. La serata inaugurale, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi, si apre con l'esibizione del pianista Raimondo Campisi, impegnato nel *Concerto n. 1* di Chopin. Campisi, che è nato al Cairo il 16 luglio 1947, si è diplomato al « Verdi » di Milano sotto la guida del maestro Mozzati. Si è già distinto ai Concorsi di Treviso, di Enna, di Barcellona e di Taranto. Altri esordienti alla radio sono adesso il violinista Felice Cusano che ascolteremo nel *Concerto K. 219* di Mozart e il pianista Vincenzo Balzani, vincitore, al primo posto, dei Concorsi « Foster-Ricordi » di Milano, « Neglia » di Enna, « Viotti » di Vercelli e « Città di Treviso ». Nato a Milano 21 anni fa, Balzani esegue il *Concerto n. 1* di Liszt.

Fulvio Vernizzi dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI in « Auditorium », rassegna di giovani interpreti

Previtali

Venerdì 24 novembre, ore 21,15, Nazionale

Fernando Previtali, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta un programma di musiche di autori italiani del primo Novecento. L'abilità nella strumentazione di Vincenzo Tommasini (Roma 1878-1950), che aveva studiato in Germania con Max Bruch, sarà messa in primissimo piano grazie ai *Paesaggi Toscani*, partitura ricca di colori vivaci, di fantasia, di nobile ispirazione, seguita da *La sposa sorteggiata, suite op. 45* di Ferruccio Busoni (Empoli 1866 - Berlino 1924), noto nel campo pianistico, ma non meno in quelli sinfonico e teatrale. Bastino i titoli *Arlecchino, Turandot, Dottor Faust* (in onda questa settimana). Purtroppo, la sua poesia pare riservata a pochissimi e raramente viene portata nelle sale da concerto. Non per nulla il Dent osservava: « La sua musica non è mai diretta alla moltitudine (" Ogni arte è aristocratica ", egli affermava), e non è prevedibile che possa avere neppure oggi una vasta risonanza popolare. Si rivolge, al più, a coloro che nella musica apprezzano gli aspetti contemplativi piuttosto che quelli erotici e dionisiaci ». Si fanno quindi largo nel programma gli accenti religiosi di Ildebrando Pizzetti (Parma 1880 - Roma 1968) con il *Filiae Jerusalem, adjuro vos*, per soprano, coro femminile e orchestra. Vi partecipa Dora Carral. La trasmissione si completa con l'*Ouverture* dal *Belfagor* di Ottorino Respighi (Bologna 1879 - Roma 1936), compositore che, secondo il giudizio di Franco Abbiati, « può a diritto collocarsi fra i maestri più insigni e geniali della moderna arte musicale italiana ».

Weissenberg

Domenica 19 novembre, ore 21,45, Nazionale

Alexis Weissenberg interpreta questa settimana quello che è sempre stato uno dei cavalli di battaglia di grandi pianisti. Si tratta della *Fantasia in do maggiore op. 17* di Robert Schumann, dedicata a Franz Liszt e definita dal critico Walter Dahms: « il canto del cigno dell'amore, del romanzo e della passione ». Lo scopo originale di quest'opera fu di incitamento: premeva raccogliere fondi da destinare ad un monumento a Beethoven. Ma i pensieri dell'autore correvano in verità al di fuori del Genio di Bonn, se prestiamo fede ad una sua lettera a Clara Wieck, nel 1839: « Potrai capire la *Fantasia* solo ricordando l'infelice estate del 1837, quando dovetti rinunciare a te; ora non ho più motivo di comporre in modo tanto malinconico ». Divise la *Fantasia* in tre movimenti: *Rovine, Trofei, Palme*. Titoli, questi, che oggi non si usano più, sostituiti dalle uniche indicazioni agogiche e dinamiche. In tale maniera gli interpreti moderni rischiano anche di far perdere al lavoro la sua poesia, pur suggerita in abbondanza da Schumann con i quattro versi di Schlegel posti all'inizio delle prime battute: « Fra tutti i suoni confusi / del complesso sogno terreno / un solo accento risuona / per chi sa udirlo col cuore ».

Peter Maag

Sabato 25 novembre, ore 21,30, Terzo

« Lo straordinario del *Don Giovanni* di Richard Strauss », ha scritto Otto Erhardt, « non risiede soltanto nella seduzione sensualmente inebriante delle sue sonorità, ma anche nell'appassionata esuberanza e nella forza ritmica, con la quale ha tolto ogni pesantezza all'argomento. Significa la prima vetta raggiunta dall'autore nel suo impeto giovanile, dedicata al compagno di gioventù Ludwig Thuille ». Ispirato all'omonimo poema di Nicola Lenau, questo lavoro fu eseguito la prima volta l'11 novembre 1889 all'« Hoftheater » di Weimar. Lo presenta ora nel proprio concerto, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, Peter Maag. In programma figurano altresì il *Divertimento da « Le baiser de la fée »* (Il bacio della fata) di Strawinsky composto nel 1928 su motivi di Ciaikowski e la *Serenata in re maggiore K. 320* (1779) di Mozart. In queste battute gli esegeti hanno creduto di riscontrare con un po' di fantasia i pessimi rapporti che esistevano tra il Salisburghese e il suo « padrone », l'Arcivescovo Jeronymus Colloredo.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Euro Advertising

Nonna beve EBO LEBO di nascosto!

EBO LEBO il buon playboy lo beve prima e poi

LA LOTTA CONTINUA! EBO LEBO vincerá ...!

Prendo la pillola e bevo EBO LEBO

Scuderia Ufficiale Revitori EBO LEBO official team drinking

con EBO LEBO digerisco anche mia suocera...

Abbiamo qui riprodotto alcuni degli autoadesivi che formano la collezione Digestcomics

EBO LEBO

Se desiderate ricevere GRATIS un autoadesivo della serie, compilate il tagliando in calce e speditelo a:

Distillerie Ottoz
11100 Aosta

Desidero ricevere GRATIS l'autoadesivo con il testo

_____

_____

_____

Nome: _____

Cognome: _____

_____

Indirizzo: _____

_____

C.A.P. _____

Città: _____

(prov) _____

OTTOZ

BANDIERA GIALLA

L'HARD-ROCK AL FEMMINILE

« Finché suonano musica da ballo o semplici canzonette, i complessi femminili vengono accettati da un certo pubblico, sia perché in fondo fanno spettacolo, sia perché riescono a stimolare una certa curiosità. Ma un gruppo di donne che suona rock d'avanguardia ha la vita dura: tutti lo guardano con sospetto, lo prendono in giro, lo considerano come un fenomeno da baraccone e non rispettano le sue componenti come musicisti. Per vincere questi pregiudizi chiaramente sciovinisti noi abbiamo impiegato sei anni, e ancora oggi c'è un sacco di gente che viene ai nostri concerti più per farsi quattro risate che per ascoltarci. Per fortuna, dopo il primo pezzo, quasi tutti si ricredono e cominciano a rendersi conto che il rock non è appannaggio esclusivo degli uomini », dice Shelly Pinizzotto. Californiana di origine italiana, come ricorda chiaramente il suo cognome, Shelly ha 26 anni, canta e suona la chitarra (il suo strumentista preferito è Eric Clapton) ed è leader del primo gruppo formato esclusivamente da ragazze che sia riuscito a imporsi negli Stati Uniti suonando un hard-rock che, secondo molti critici, non ha nulla da invidiare a quello delle più agguerrite formazioni maschili.

Il complesso di Shelly si chiama Birtha, e ne fanno parte la bassista Rosemary Butler, l'organista Sherry Hagler e la batterista Olivia Favela. Il loro primo long-playing, pubblicato un paio di mesi fa negli Stati Uniti (« Anche questa », dice Shelly, « è stata una dura battaglia: nessuna casa discografica voleva farsi ridere in faccia presentandoci come un vero gruppo rock »), sta riscuotendo un grosso successo, tanto che il complesso è stato scritturato da un impresario inglese per una lunga tournée in Gran Bretagna, onore che tocca solo alle formazioni che in America dimostrano di « funzionare » davvero. La musica delle Birtha, che oltre a suonare cantano tutte in uno stile a metà strada fra il rock e lo spiritual, è aggressiva e molto moderna. Le ragazze hanno un impianto di amplificazione potentissimo, sfruttano molto l'elettronica per ottenere il loro sound, sono allineate, insomma, con i gruppi oggi sulla cresta dell'onda.

Shelly e Rosemary, la bassista, cominciarono a suonare insieme nel 1964: brani folk accompagnati con chitarre acustiche. Poi, con altre due ragazze, misero su un gruppo che si chiamava The Rapunzels, due chitarre elettriche, basso e batteria. L'attuale formazione delle Birtha è nata nel 1966, a Hollywood. Le quattro ragazze hanno suonato su tutta la West Coast americana, hanno lavorato per due anni in Alaska e poi si sono fermate per circa un anno e mezzo. « Durante quel periodo », dice Rosemary, « ci siamo chiuse in casa e abbiamo cominciato a scrivere musica: l'unico sistema per sfondare era quello di presentarci al pubblico con materiale completamente nostro, sia nelle composizioni sia negli arrangiamenti ». I primi risultati non hanno tardato a dar loro ragione. Le Birtha riuscirono a farsi scritturare come gruppo « di sostegno » in una tournée americana dei Rolling Stones (suonavano nella prima parte dei concerti, insieme con altre formazioni maschili), poi parteciparono a numerosi festival pop. Il maggior successo l'hanno avuto a quello di Rockingham del quale furono protagonisti Alice Cooper, i Fleetwood Mac e altri complessi.

« L'opinione comune », dice Shelly, « è che la maggior parte della forza d'impatto del rock stia nella carica sessuale che hanno i musicisti. Un complesso femminile, quindi, non dovrebbe funzionare perché non esercita sul pubblico femminile questo tipo di attrazione. Ma noi non abbiamo mai avuto questo problema. Le nostre canzoni sono brani che trattano gli argomenti normalmente trattati dai gruppi rock maschili, ma esaminati da un punto di vista femminile. E questo, presso il pubblico femminile, funziona. Alla fine dei nostri concerti le ragazze che vengono a stringerci la mano e a dirci che finalmente abbiamo aperto una nuova strada sono moltissime ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
2) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
3) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
4) *Donna sola* - Mia Martini (Ricordi)
5) *Gioco di bimba* - Le Orme (Phonogram)
6) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
7) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
8) *Vieni via con me* - Loretta Goggi (RCA)
9) *Rocket man* - Elton John (Ricordi)
10) *Arancia meccanica* - Walter Carlos (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 10 novembre 1972)

Negli Stati Uniti

1) *My ding-a-ling* - Chuck Berry (Chess)
2) *I can see clearly now* - Johnny Nash (Epic)
3) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
4) *Freddie's dead* - Curtis Mayfield (Curtom)
5) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
6) *I'll be around* - Spinners (Atlantic)
7) *Tight rope* - Leon Russell (Shelter)
8) *Garden party* - Rick Nelson (Decca)
9) *I'd love you to want me* - Lobo (Big Three)
10) *Good time Charley's got the blues* - Danny O'Keefe (Signpost)

In Inghilterra

1) *Donna* - 10 cc. (UK)
2) *Mouldy old dough* - Lieutenant Pigeon (Decca)
3) *Elected* - Alice Cooper (Warner Bros)
4) *Clair* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
5) *In a broken dream* - Python Lee Jackson (Youngblood)
6) *I didn't know I loved you* - Gary Glitter (Bell)
7) *There are more questions than answers* - Johnny Nash (CBS)
8) *Goodbye to love* - Carpenters (A&M)
9) *You're a lady* - Peter Skellern (Decca)
10) *John I'm only dancing* - David Bowie (RCA)

In Francia

1) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
2) *Popcorn* - Hot Butter (Barclay)
3) *Ensemble* - Art Sullivan (Carrère)
4) *Une belle histoire* - Michel Fugain (CBS)
5) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
6) *Popcorn* - Anarchic System (AZ)
7) *My reason* - Demis Roussos (Philips)
8) *Rocket man* - Elton John (DJM)
9) *Freedom* - Mike & Kathy Kissoon (Carrère)
10) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO AL PREZZEMOLO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA rosolate 1 pezzetto di cipolla tritata. Unite 400 gr. di riso, poi spruzzatelo con un bicchierino di marsala che lascerete evaporare. Continuate la cottura versando del brodo di dado bollente (circa 1 litro e 1/2) poco alla volta. Quando il riso sarà cotto levatelo dal fuoco e mescolatevi 20 gr. di margarina GRADINA, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato e del parmigiano grattugiato prima di servire.

CONIGLIO AL SUGO (per 4 persone) — Dopo aver lavato e asciugato 4 cosce di coniglio oppure un coniglio tagliato a pezzi, mettetele in una casseruola dove avrete fatto sciogliere 50 gr. di margarina GRADINA, aggiungete un trito di alloro e rosmarino, sale, pepe e lasciate rosolare la carne. Versate un bicchiere di buon vino rosso a quando si sarà evaporato, unite 250 gr. di pomodori pelati tritati. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora, bagnando di tanto in tanto con del brodo se necessario. A piacere aggiungete una cucchiaiata di capperi ben lavati, alla fine della cottura.

BUDINO DI MIRTILLI (per 4 persone) — Scongelate come da istruzioni, 2 confezioni di mirtilli surgelati (o lamponi o fragole), sgocciolateli e metteteli in una pirofila della capacità di 1 litro. Spolverizzateli con un pizzico di cannella, poi con un miscuglio asciutto e granuloso preparate mescolando insieme, con le dita, 80 gr. di farina, 1 cucchiaio di zucchero, scorza grattugiata di arancia e 50 gr. di margarina GRADINA a dadini. Mettete il budino in forno per 1/4 d'ora, poi a calore ridotto continuate la cottura per altri 20 minuti. Servitelo tiepido.

con fette Milkinette

TORTELLINI ALLA CREMA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di tortellini secchi oppure 600 gr. se freschi, poi sgocciolateli. Preparate la salsa frullando in un 30 gr. di margarina vegetale, 1 cucchiaio raso di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata. Unitela ai tortellini con 4 fette MILKINETTE a dadini, 50 gr. di prosciutto cotto a listerelle e qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato. Disponete i tortellini in una pirofila larga e bassa, unta di margarina vegetale, versatevi 200 gr. di panna liquida, cospargeteli di parmigiano grattugiato e mettete in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti.

TORTINO DI FRITTATINE (per 4 persone) — Preparate 8 frittatine di circa 15 cm. di diametro con 125 gr. di farina, 2 uova, 1 bicchiere di latte, 20 gr. di margarina vegetale sciolta e sale. Quando saranno tutte pronte mettetene una alla volta in una piccola tortiera unta, coprendo ognuna con fette MILKINETTE che spalmerete con del paté in commercio. Terminate con una frittatina e fiocchetti di margarina vegetale e mettete il tortino in forno moderato 180° per 20-25 minuti o finché tutto sarà ben caldo.

RAVIOLONI SALATI FRITTI (per 4 persone) — Preparate una pasta brisée con 200 gr. di farina, 100 gr. di margarina vegetale, 2-3 cucchiai di acqua fredda e un pizzico di sale. Tenetela per 1/2 ora al fresco, poi tirate una sfoglia sottile con il mattarello. Ritagliatevi dei dischi larghi 10 cm. e sulla metà di ognuno, mettete 1/2 fetta MILKINETTE, 1/2 pomodoro pelato e sgocciolato, sale, pepe e una foglia di basilico. Ripiegate la pasta, premetela tutt'attorno all'apertura con una forchetta e friggete i ravioloni, pochi alla volta in abbondante olio caldo. Serviteli ben caldi e sgocciolati.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.

Pensi che Ramazzotti sia un amaro come gli altri?
Provalo dopo pranzo e cambierai idea.
Ramazzotti, grazie alla sua ricetta esclusiva a base di erbe salutari, è abbastanza amaro da difendere il tuo benessere pomeridiano.
Ma non tanto amaro da offendere il palato.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Che cosa si è visto alla fine di ottobre al decimo di compagnie italiane e straniere e gli esperimenti

Il « Theater der Courage » ha tentato, con « Maximilian Pfeiferling », di far partecipare gli spettatori all'azione scenica. Qui Maximilian, interpretato da Burgi Mattuschka, insegna ai ragazzi, dopo la rappresentazione, il fischio dei pastori

Tra il palcoscenico e i banchi della scuola

Durante il Festival per otto giorni i ragazzi di alcune classi elementari e medie di Venezia hanno sperimentato una attività di drammatizzazione con l'aiuto di animatori specializzati. Nella foto gli alunni di una quinta elementare con l'animatore Franco Sanfilippo

di Teresa Buongiorno

Venezia, novembre

Qualsiasi discorso sul « teatro per ragazzi » deve necessariamente partire da una precisazione, perché sempre più spesso oggi si sente parlare anche di « teatro dei ragazzi ». Sono due definizioni che si differenziano appena per una preposizione, ma che stanno ad indicare due concezioni del teatro diametralmente opposte. Il « teatro per ragazzi » è fatto da adulti per un pubblico di giovanissimi: può essere costituito da uno spettacolo tradizionale o da uno spettacolo aperto, recitato su un canovaccio che può avere mille variazioni a seconda della partecipazione del pubblico. Comunque si tratta sempre di un prodotto teatrale finito, con linguaggio proprio. Il « teatro per ragazzi » può avere talvolta alla propria origine l'invenzione dei ragazzini, essi possono anche aver lavorato sulla sceneggiatura e disegnato scene e costumi: ma sono poi gli adulti a mediare al pubblico lo spettacolo. Le possibilità infine di un « teatro per i ragazzi » fatto dai ragazzi stessi sono dubbie. Dice Wladimiro Dori-

Festival internazionale del teatro per ragazzi promosso dalla Biennale di Venezia: spettacoli inediti d'un nuovo gioco teatrale che porta nelle aule le esperienze di una educazione globale e comunitaria

Milena Palazzo, un'altra delle animatrici teatrali presenti a Venezia, con i ragazzini di una terza elementare. Per gli animatori il teatro va inteso come un'attività in cui convergono diverse tecniche espressive e dunque tale da offrire alla scuola strumenti preziosi per la formazione della personalità

Ancora due immagini di animazione teatrale in scuole veneziane. Questo « teatro », secondo Sanfilippo, permette ai ragazzi di vivere « un tempo umano diverso, all'insegna dell'invenzione, della libera espressione, dell'esercizio della critica »

go, vice commissario straordinario del teatro di prosa alla Biennale di Venezia, che i cosiddetti piccoli attori, « non essendo padroni del mezzo e dovendo ripetere il mezzo come professionisti, si trovano in realtà nella posizione di non mediare alcunché o di mediare assolutamente male nei confronti dei loro piccoli spettatori ».

Il « teatro dei ragazzi » invece è un teatro fatto dai ragazzi per se stessi, « un teatro », aggiunge Dorigo, « che non ambisce ad essere prodotto e che quando è finito non esiste più e lascia il posto ad un'altra esperienza, di altri ragazzi, in un altro contesto, in un'altra situazione ». E' comunque un teatro che non nasce spontaneamente ma che viene sollecitato e guidato da « animatori ».

Questi animatori possono essere uomini di teatro o insegnanti: essi cercano, attraverso il gioco teatrale, di portare i ragazzi ad esprimere se stessi, a ritrovare la unità della propria persona in una società che non è fatta a misura d'uomo, a rivalutare tutti i mezzi espressivi in una scuola che per tradizione dava preminenza all'espressione verbale. La animazione teatrale è giunta da noi negli anni Sessanta, dalla Francia, ma già in Italia negli anni Cinquanta un'attività di drammatizzazione era stata iniziata da « group-workers » e da « community-workers » che opera-

Tra il palcoscenico e i banchi della scuola

vano nell'ambito del servizio sociale. Essi si rifacevano ad antecedenti inglesi ed americani, ed usavano la drammatizzazione per reinserire nel tessuto sociale coloro che ne restavano ai margini, i disadattati, gli esclusi. Gli animatori teatrali invece non solo puntano molte più carte sulla drammatizzazione, ma cercano attraverso essa di superare le attuali strutture in crisi per inventarne di nuove. L'attività teatrale, coinvolgendo tutta la persona (nel teatro, si sa, concorrono parola e gesto, visualizzazione e musica) appare loro, insomma, come l'unico spazio in cui una civiltà che ha perduto il suo centro (per usare la frase di Sedlmayr) possa ritrovarlo. Nonostante l'origine contestatrice dell'animazione teatrale molti insegnanti vi hanno ravvisato una via fruttuosa per rinnovare la didattica. Altri restano perplessi, si chiedono fino a che punto la strada indicata dagli animatori non comporti rischi di strumentalizzazione dei ragazzi. Comunque il discorso dell'animazione teatrale tocca da vicino, oltre

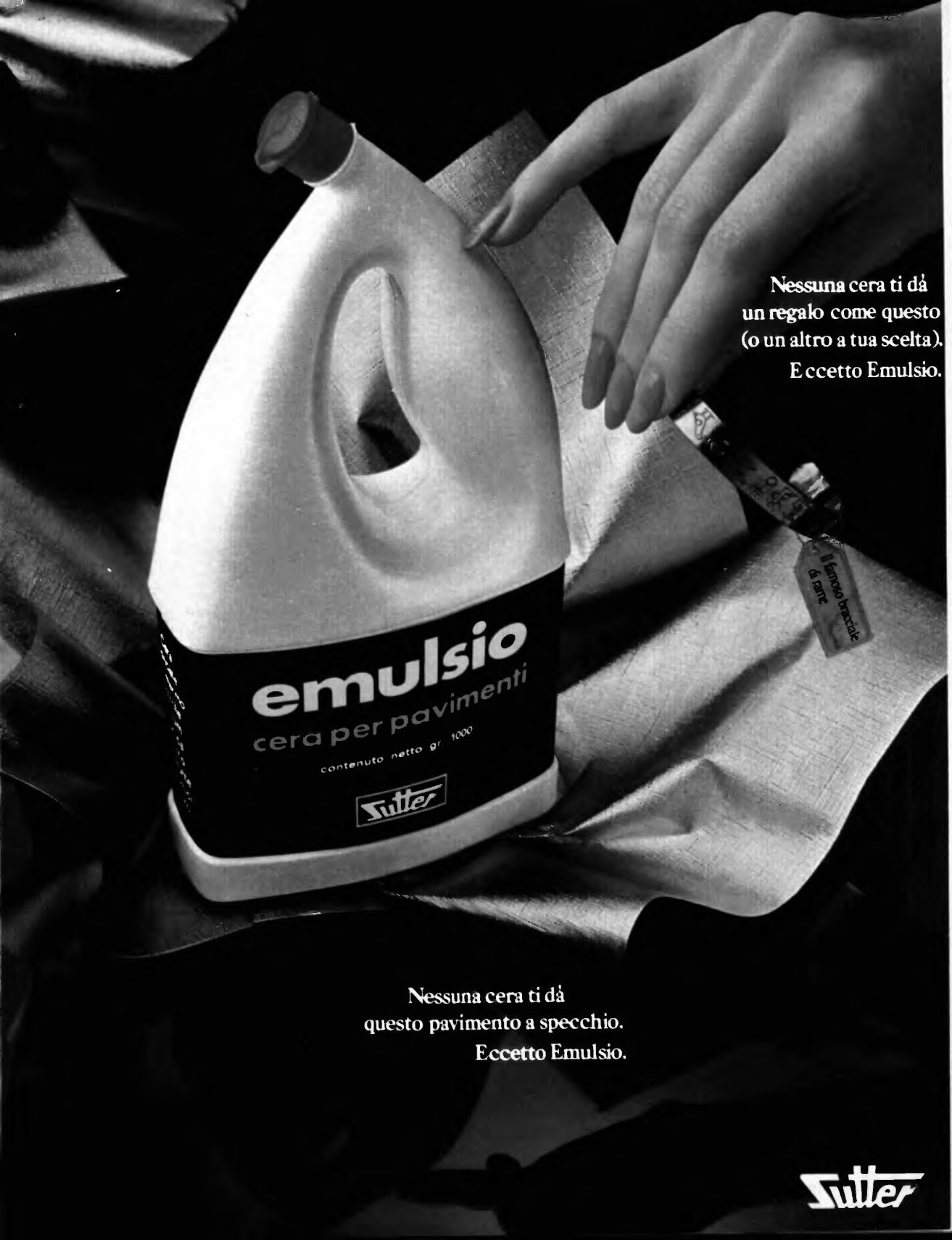
segue a pag. 124

Gli spettacoli sono stati presentati sia a Mestre sia a Venezia: vi hanno partecipato scolaresche delle elementari e delle medie. Ogni ragazzo ha ricevuto una scheda sulla quale formulare il proprio giudizio. Negli ultimi tre anni sono state raccolte 9600 schede

Lasciateli suonare, i vostri ragazzi, e suonate anche voi a tutto fantasia! Con Antonelli si fa vera musica perchè si suonano veri strumenti: Golden-organ, organo elettronico con mangiadischi; Dixie, chitarra con amplificatore elettronico. Tutto vero, autentico, da provare una volta per continuare tutti i giorni.

Golden-organ e Dixie
vera musica per ragazzi

Antonelli
è musica per tutti


Nessuna cera ti dà
un regalo come questo
(o un altro a tua scelta).
Eccetto Emulsio.
Il famoso bracciale
di rame
emulsio
cera per pavimenti
contenuto netto gr 1000
Sutter
Nessuna cera ti dà
questo pavimento a specchio.
Eccetto Emulsio.
Sutter

Tra il palcoscenico e i banchi della scuola

segue da pag. 122

alla scuola, proprio il teatro, precisa i limiti di un teatro fatto da ragazzi, puntualizza un discorso che investe lo stesso teatro dei grandi, la sua ricerca di trovare una formula a livello con le problematiche pressanti dell'uomo d'oggi.

Per questo il X Festival internazionale del teatro per ragazzi, promosso dalla Biennale di Venezia e svoltosi dal 20 al 30 ottobre, ha incluso nel suo programma, accanto agli spettacoli del « teatro per ragazzi », queste esperienze di « teatro dei ragazzi », offrendo a una trentina di insegnanti di Venezia e della terraferma veneziana la opportunità di partecipare a un corso tenuto da alcuni tra i più noti animatori italiani, ricchi di esperienze condotte nelle scuole e nei quartieri. Inoltre in sei classi (tre delle elementari e tre della media unica) gli insegnanti hanno avuto modo di sperimentare un'attività di drammatizzazione entro l'orario scolastico, in sostituzione delle altre materie previste, per otto giorni, lavorando con un animatore. Al termine queste classi sono affluite tutte a Ca' Giustiniani per un'improvvisazione collettiva che non voleva essere uno spettacolo, piuttosto una dimostrazione delle possibilità e dei limiti del « teatro dei ragazzi », in cui il fare, e fare insieme, è momento predominante rispetto al risultato.

Il « teatro per ragazzi » è stato invece presente al Festival con nove spettacoli, italiani e stranieri, spesso in prima assoluta o in prima in Italia, scelti lungo un arco di concezioni che andava dalla messa in scena di testi classici o di favole famose fino all'assunzione di problemi tipici dell'oggi. Nel primo caso abbiamo visto ad esempio il *Pinocchio* di Collodi nella riduzione di Raffaello Lavagna: un Pinocchio italo-rumeno nello spirito della commedia dell'arte, presentato in italiano dal teatro « Ion Creanga » di Bucarest; o *L'amour des trois oranges* (L'amore delle tre melarance) di Carlo Gozzi delle Marionettes Théâtrales del Théâtre d'animation di Parigi; o *Die kluge Susanne* (La saggia Susanna) dei Grimm, del Theater des Freundschaft di Berlino (Repubblica Democratica Tedesca). Nel secondo caso abbiamo *La riconoscenza non è del Terzo Mondo*, in prima assoluta, della Compagnia dei burattini di Torino, su un testo aperto di Luisa Accati, che chiamava in causa i ragazzi per decidere su quali vie avrebbe dovuto indirizzarsi la ragione. Problemi quotidiani della vita dei ragazzini erano invece nel *Maximilian Pfeiferling* del Theater der Courage di Vienna, uno degli spettacoli che hanno raccolto maggiori consensi di pubblico. Scene montate a vista (cubi e panche coloratissimi), distribuzione delle parti a scena aperta, insegnamento ai ragazzi delle canzoni del copione prima d'iniziare lo spettacolo, e la presenza di un intervistatore a far da tramite tra pubblico e attori, trasformato in quest'occasione in traduttore estemporaneo; questi alcuni degli ingredienti dello spettacolo. Ancora assai interessante *Il gioco del perché* del Teatro Arte e Studio di Reggio Emilia: una serie di antifavole raccontate dai clown, per smontare i luoghi comuni e comunicare ai ragazzi i rudimenti del linguaggio teatrale. Tra l'altro un rumorista-musicista improvvisava in scena ogni accompagnamento, permettendo ai ragazzi di non lasciarsi coinvolgere emotivamente. Hanno assistito agli spettacoli le scolaresche di Venezia e di Mestre con i propri insegnanti: ad ogni ragazzo è stata data una scheda perché potesse formulare il proprio giudizio su quanto aveva visto. Negli anni passati le schede raccolte (ben 9600 in tre anni) sono state elaborate da Mafra Gagliardi e i risultati sono apparsi, a cura della Biennale, nei quaderni di *Il ragazzo a teatro*.

Tutte queste iniziative sono state condotte dalla Biennale attraverso « la cordiale assistenza delle autorità scolastiche », dice Dorigo, « ma devo dire », aggiunge, « senza nessuna partecipazione ministeriale ». Infatti le iniziative a livello ministeriale che avevano permesso a ragazzi e insegnanti di varie parti d'Italia di partecipare al Festival sono state interrotte due anni fa. « Noi ci troviamo a portarle avanti da soli, con dose forse notevole di testardaggine », continua Dorigo, « nel tentativo di non disperdere un'esperienza preziosa e unica... nel tentativo di aiutare queste esperienze ad espandersi e a diventare adulte ». Un servizio prezioso, che permette a quanti si occupano di ragazzi di conoscere quanto si fa e si tenta a livello nazionale ed internazionale, che permette un confronto tra le varie esperienze ed apre la strada ad una fruizione del teatro, da parte dei ragazzi, critica e consapevole.

Teresa Buonglorno

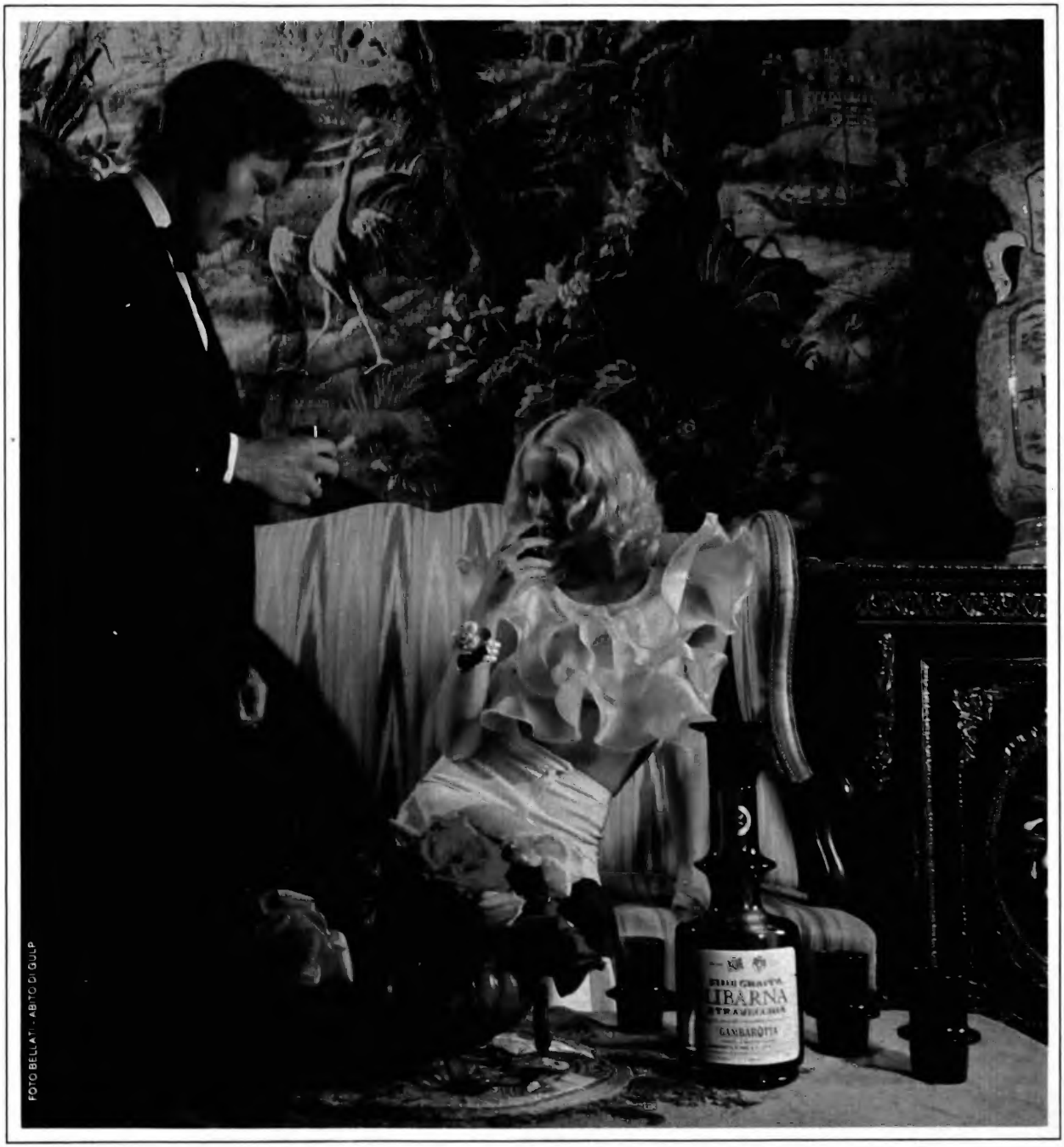


FOTO BELLATI - ABITO DI GULP

IL LORO WHISKY VIENE DALLA VALLE DEL LIVET...

LA LORO GRAPPA E'

LIBARNA

LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

dan pubblicità

Chi è Maurizio Merli, l'attore che impersonerà l'«Eroe dei Due Mondi» in un nuovo sceneggiato televisivo diretto da Franco Rossi

di Nato Martinori

Roma, novembre

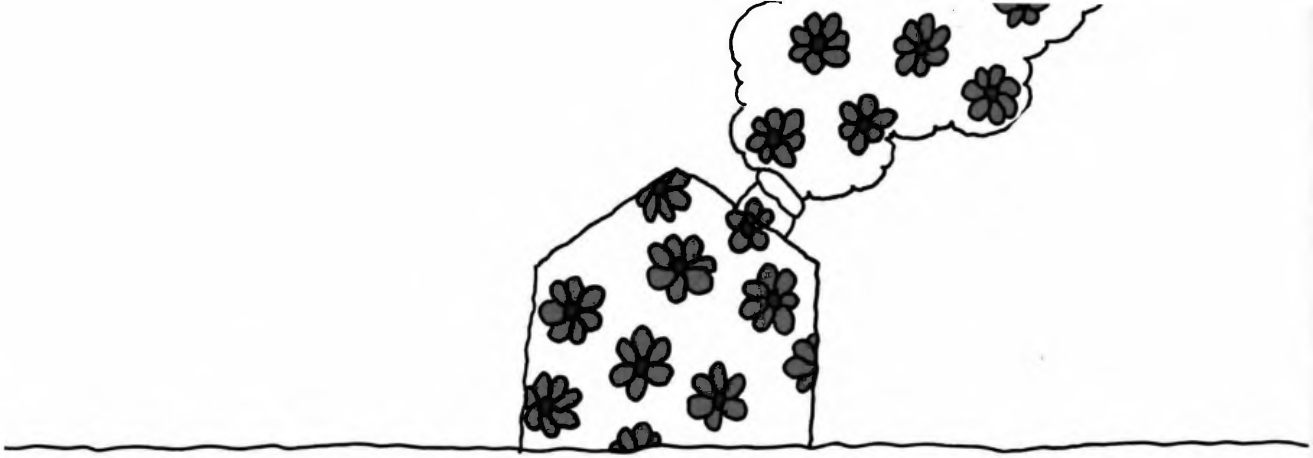
Giuseppe Garibaldi è sbarcato a Rio de Janeiro i primi di novembre del 1972. Non ha attraversato l'oceano in qualità di « secondo » su un brigantino di nome « Nautonier ». Aveva un « O. K. » di prima su un jet di linea della nostra compagnia di bandiera. Dopo la sosta a Lisbona non ha mandato nessun commosso addio alla vecchia Europa. Si è più modestamente augurato che questa sia la volta buona. Nella sua memoria non si sono affollati i nomi di Carlo Alberto, di Luigi Filippo o di Giuseppe Mazzini: solo quelli di Luchino Visconti, di Luca Ronconi, di Edmo Fenoglio. Allo scalo brasiliano nessuna folla di carbonari in esilio. Soltanto Franco Rossi.

Ma che razza di Garibaldi è questo? Quello che vedremo in TV

segue a pag. 128

Garibaldi nella versione TV di Maurizio Merli, e in un ritratto ottocentesco. Merli è romano, ha trentadue anni: è già apparso sul video nei « Grandi camaleonti » e, più recentemente, nel « Caso Pinedus »

Garibaldi è sbarcato a Rio de Janeiro



Può essere più tua, con un fiore.

Bassetti ha tutti i fiori di un giardino. Quello dei tuoi sogni.

Per la casa, per sentirla più tua, cerchi un fiore. Un fiore di campo, forse.

Ma solo riconoscendolo tra tanti altri puoi capire se è proprio quello che dici tu.

Chi ti offre una vera possibilità di scelta, unica per fantasia, colori, tessuti?

Dove puoi trovare questo vero assortimento? Là dove, solo per la tavola, puoi anche scegliere un unico grande fiore che invade tutta la tovaglia.

Là dove, solo per il letto, puoi anche scegliere un prato di margherite: parures a mille piccoli fiori.

Là dove c'è Bassetti, insomma. Chi altro può avere tutti i fiori del tuo giardino?

Bassetti ha il tuo modo di abitare.
Cercalo nei negozi che hanno Bassetti.

bassetti

Garibaldi è sbarcato a Rio de Janeiro

segue da pag. 126

l'anno venturo. Si chiama Maurizio Merli, trentadue anni, romano, ragioniere, grande passione per il football, scapolo. In *Il caso Pinedus*, trasmesso nelle scorse settimane, faceva il giornalista.

« Perché hanno scelto me? Per la rassomiglianza », afferma. « La statura, ma specialmente il viso. Mi credi? Non ci avevo mai pensato, ma dopo che Franco Rossi, il regista, mi ha detto che avevo la faccia di Garibaldi sono andato a documentarmi su ingialliti dagherrotipi. Rimasi stupito. Così, un giorno dopo l'altro, sono entrato nel personaggio. Finora, e sono trascorsi quattro mesi, ho letto qualcosa come una trentina di libri su di lui ». Rassomiglianza a parte, ci deve essere anche qualcos'altro che ha determinato la scelta. « Certamente. Io non sono nella rosa dei maggiori attori italiani, ma non sono nemmeno l'ultimo arrivato. Ho fatto l'ufficiale nel *Gattopardo*, l'amante di Giuseppina Bonaparte nei *Grandi Camaleonti*, Ricciardetto nell'*Orlando furioso* ».

Vediamo quando e come nasce l'attore Maurizio Merli. A venti anni lascia la scuola. Lo attende un posto in banca, qualche concorso, chissà. Preferisce iscriversi all'Accademia di arte drammatica di Silvio D'Amico. « Perché? Perché ogniqualvolta andavo a teatro, da spettatore, restavo incantato a vedere gli artisti. Le loro esibizioni, le loro tournée, tutto il loro mondo, mi affascinavano, mi facevano sognare ad occhi chiusi e ad occhi aperti. Vocazione? No, per carità. Soltanto e semplicemente un grande desiderio di essere come loro, di fare la loro vita ».

Dopo l'Accademia un piccolo contratto, ma nientemeno che con Visconti che in Sicilia sta gi-

segue a pag. 130

Qui a fianco, sopra e in alto a sinistra, Merli con alcuni dei costumi che indosserà nello sceneggiato TV. Nella fotografia grande, ancora Merli davanti al monumento a Giuseppe Garibaldi sul Gianicolo

DOM BAIRO

e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.

A. D. 1452

Garibaldi è sbarcato a Rio de Janeiro

segue da pag. 128

rando *Il gattopardo*. Sempre Visconti lo sceglie per una edizione di *Troilo e Cressida* con la Morelli e Paolo Stoppa. Ma la compagnia si scioglie ancora prima della messa in scena. Comincia l'attesa. Un anno, ed ecco che Fenoglio lo convoca per *I grandi camaleonti*. La prova è buona ma il giovanotto pensa che per farsi le ossa non bisogna intestardirsi in un cliché.

Si butta nella rivista e in *I trionfi*, con Dapporto e Miranda Martino, canta, balla, recita, prende sempre più familiarità con la passerella, con il palcoscenico, con questo pubblico che con i riflettori puntati addosso non si vede mai distintamente, ma che si sente in maniera quasi fisiologica. Dopo *I trionfi* arrivano insieme di nuovo il teatro, di nuovo la televisione e infine la radio.

Tutto liscio come l'olio nella vita di Merli? Liscio un corno. Un giorno la polizia lo preleva a casa di prima mattina e lo spedisce a San Vittore, Milano. L'accusa è pesante, rapina. E' accaduto che alcune settimane prima un ufficio postale di Milano è stato preso d'assalto da una squadra di gangster. Le indagini si sono arenate, dei banditi nemmeno l'ombra. Poi il colpo di scena. Una impiegata dell'ufficio assiste ad una puntata di *I grandi camaleonti* e non appena sul piccolo schermo appare Merli, nei panni di Yppolite, sussulta e grida: è lui.

Pronta telefonata alla Squadra Mobile e nel giro di alcune ore l'attore è in cella. Vi rimarrà per un mese, fino a quando cioè non si accorgono della svista, l'impiegata ritratta e senza tante scuse lo rimandano a casa. Più tardi Merli racconterà l'episodio in una puntata di *Un volto, una storia*. I suoi ricordi sull'incidente? « Terrore e rabbia. Ma per favore lasciamo correre. Meglio per tutti ».

Torniamo a Garibaldi. Sull'« Eroe dei Due Mondi» il cinema ha realizzato direttamente o indirettamente almeno una mezza dozzina di film. Nessuno, però, che centrasse in particolare le sue imprese sudamericane. Lo sceneggiato di Franco Rossi (regista di *Amici per la pelle*, *Smog* e *Giovinezza giovinezza*, il film tratto dal romanzo del ministro Preti) si svilupperà in sei puntate e prenderà le mosse dal momento in cui Garibaldi, condannato a morte in contumacia dal Tribunale Militare di Genova, abbandona l'Italia nel 1836. In Brasile arma una nave corsara, imbarca tredici uomini e si mette al servizio del Rio Grande del Sud, provincia ricca e inquieta, che non accetta il predominio del governo centrale dei Braganza e si è proclamata Repubblica autonoma.

Il compito affidato a Garibaldi è quello di depredare navi nemiche e di devolvere il ricavato a favore della causa. Nella battaglia di Punta di Jesus y Maria viene ferito, catturato e tradotto a Santa Fe. Sul suo capo pende la minaccia della forca ma riesce a salvarsi e a ritornare nel Rio Grande dove successivamente conoscerà Anita Ribeiro de Silva. Lo sceneggiato rievocherà tutto il periodo trascorso fra Brasile, Uruguay e Argentina fino a quando, nel 1848, Garibaldi rientra in patria con Anita, i figli ed un gruppo di fedelissimi.

Rossi è in America da qualche mese, dove ha già scelto i posti per la realizzazione delle varie scene. Maurizio Merli ci resterà sei mesi. Dopo di che ritornerà in Italia dove, per altri due mesi, si riprenderanno a girare le sequenze garibaldine di casa nostra. Il periodo di vigilia della grande partenza lo ha trascorso studiando, frequentando un corso di equitazione, rivedendosi alla moviola tutti i film che hanno avuto per protagonista l'« Eroe dei Due Mondi ». Per la consultazione dei testi lo ha aiutato un professore che conosce da anni.

E dopo Garibaldi? « Per il momento non esiste un dopo. Avevo delle proposte ma le ho tutte accantonate. L'importante per me, ora, è riuscire a dare un ritratto di Garibaldi perfetto. E, scusami la presunzione, ce la farò. Ce la devo fare ».

In questi mesi di letture si è fatto un quadro di Garibaldi? E che cosa ne pensa?

« Ma, devo dire una cosa. Qui da qualche tempo a questa parte pare che ci sia il gusto di dirne peste, corna e vituperio. Io non voglio entrare nei dettagli politici. Dirò soltanto che mi ci sono affezionato. Ho letto che era un uomo fortunato, un taccagno, un avventuriero. Sbaglierò ma non ci credo. Era un altruista che quando ha voluto fare una cosa l'ha fatta, costasse quel che costasse. Al tempo d'oggi lo cercherei con il lanternino un tipo così ».

Nato Martinori

meglio ... perché é migliore

Non c'è nulla al mondo che non possa essere migliorato. Anche l'uomo perfeziona se stesso per gradi, come Grundig perfeziona costantemente i suoi prodotti nella tecnica e nella forma, poiché un apparecchio, ieri ritenuto perfetto, oggi viene ancora migliorato. E questo Grundig lo fa, giorno dopo giorno, con l'esperienza e la capacità che hanno reso famoso il suo nome nel mondo.

Il nuovo SOLO BOY 500

Il nuovo TOP BOY 500

GRUNDIG

... una scelta sicura !

Richiedete alla GRUNDIG ITALIANA Via del Carmine 5 - 38015 LAVIS - TRENTO il catalogo a colori gratuito GRUNDIG REVUE

La famiglia in campagna: marito e moglie collaborano alla produzione del reddito e alla formazione del patrimonio. Una situazione di uguaglianza assoluta che non trova riscontro nelle norme del Codice attualmente in vigore

Padroni a metà

La nuova legge, che sta per essere approvata dal Senato, trasforma profondamente il diritto familiare riconoscendo, nello spirito della Costituzione, un'uguaglianza assoluta, anche patrimoniale, fra marito e moglie

di Guido Guidi

Roma, novembre

Marito e moglie (presumibilmente dal prossimo anno quando, cioè, il Senato avrà approvato la legge in modo definitivo) saranno ritenuti proprietari a metà — cinquanta per cento lui, cinquanta per cento lei — di tutti i beni acquistati in famiglia dopo il matrimonio. Sono destinate, in sostanza, a scomparire la figura dell'uomo che, per semplice presunzione, viene considerato padrone assoluto di ogni cosa e quella della donna che, pur avendo lavorato ed avendo dato, comunque, un contributo notevole, diretto o indiretto, alla formazione del patrimonio familiare, non può vantare mai qualche diritto a meno che non le riesca possibile dimostrare il contrario.

Nell'ambito del diritto di famiglia sta per avvenire una trasformazione che ha tutti gli aspetti di una profonda e clamorosa rivoluzione. Come dire che, traducendo in termini giuridici il problema, il sistema della « comunione dei beni » si sostituirà a quello della « separazione » che è attualmente in vigore da circa un secolo.

Il marito, cioè, non avrà più alcun diritto di dire alla moglie: « Quello che è mio, in casa, rimane mio; ma è mio anche quello che è tuo ». Il patrimonio dovrà essere inteso in termini di proprietà comune. Il marito potrà dire, parlando dei beni acquistati dopo le nozze, che sono « nostri » in quanto la metà appartiene alla moglie.

La modifica che rivoluziona una situazione antica di cento anni presenta, vista in prospettiva, aspetti soltanto positivi o si tratta di una innovazione che può essere accettata ma con qualche riserva? In poche parole: sarà meglio o sarà peggio?

La legge parte ora da un presupposto: « Il marito », stabilisce il Codice civile, « è il capo famiglia; la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque egli creda opportuno di fissare la residenza ». La conseguenza non è meno importante della premessa: « Il marito ha il dovere di proteggere la moglie, di tenerla presso di sé e di somministrarle tutto ciò che è necessario ai bisogni della vita in proporzione delle sue sostanze ». Il ruolo della donna, secondo questi principi, è di assoluta subordinanza rispetto all'uomo.

La norma futura (non esiste l'ombra di un eventuale dubbio che non sia approvata anche dal Senato) la quale regolerà domani la vita familiare ed i rapporti fra i coniugi muove da un'altra concezione che è poi quella della Carta Costituzionale: che debba esistere una uguaglianza assoluta fra marito e moglie dinanzi alla legge. E' per questo che il legislatore ha previsto talune modifiche: la moglie aggiunge il proprio cognome a quello del marito; fa valere le proprie esigenze o comunque ne discute con il marito quando la famiglia deve fissare la residenza o quando debbono essere compiuti degli affari considerati « essenziali ».

Il patrimonio familiare dovrà adeguarsi ai criteri ispiratori di queste nuove norme, automaticamente. Oggi, qualsiasi bene venga acquistato in casa anche con danaro della moglie si ritiene di proprietà del marito: arredamento domestico, quadri, gioielli, pellicce, tutto. « Non è affatto infrequente », racconta l'avv. Guido Monaco traendo lo spunto dalla sua esperienza di matrimonialista, « che al momento della separazione, ed ora al momento del divorzio, il marito porti via con sé ogni cosa. E' difficile, infatti, che una moglie sia così previdente di pretendere una ricevuta intestata a lei ogni qualvolta va ad acquistare qualcosa anche se ha pagato con danari suoi, frutto di un compenso o di una eredità. In questi casi come convincere i giudici che quadri, pellicce, gioielli le appartengono realmente? ».

Un episodio abbastanza recente è forse più eloquente di un lungo discorso. Ha avuto come protagonisti due avvocati che, pur avendo

segue a pag. 135

La scelta della casa: un acquisto che le giovani coppie affrontano sempre più spesso unendo le risorse comuni

IL MODO DI VIVERE DELL'UOMO FORTE

Nel 1777 molti, a dire la verità, bevevano già Petrus in ***tutto il mondo****, come oggi.*

Nei vecchi archivi della Casa Madre ***olandese*** *sono rimasti documenti, bollette di spedizione, che dimostrano come i barili di Petrus raggiungessero tutti i continenti. Così come da tutti i continenti provenivano le* ***erbe preziose*** *che ancora oggi - la ricetta è rimasta immutata da allora - danno a Petrus le sue inconfondibili caratteristiche.*

Ancora oggi il consumo di Petrus - lo stesso Petrus del 1777 - è in aumento in tutto il mondo, proprio per la sua ***efficace*** *formula, apprezzata da chi ha un* ***gusto educato e maturo****, perchè il ritmo della vita moderna non permette cali di efficienza, cali di forma.*

Dove c'è un uomo c'è Petrus, l'amarissimo che fa benissimo.

amaro
Petrus

pb 1750

Padroni a metà

L'avvocato Vincenzo Lojacono, docente dell'Università di Palermo, ritiene il regime di separazione dei beni « più adeguato alla realtà italiana ». In alto, l'avvocato Cesare Rimini favorevole invece alle nuove norme

segue da pag. 132

due studi separati, spesso svolgevano insieme la medesima attività. Sposati da alcuni anni (lui, vedovo, aveva due figli dal precedente matrimonio) si erano organizzati la vita senza pensare molto al futuro pur conoscendo la legge con tutti i suoi aspetti, diciamo, negativi. Improvvisamente, il marito fu stroncato da un infarto: passò dal sonno alla morte senza rendersi conto di nulla. All'indomani dei funerali, i figli da lui avuti nel primo matrimonio si presentarono alla vedova per chiederle i beni del padre: in fondo, era un loro diritto. La signora si guardò intorno e soltanto allora si rese conto che sotto il profilo giuridico lei non era proprietaria di nulla, neanche

segue a pag. 136

non sbagliate...
regalate un hobby!

Un regalo per i giovani è sempre difficile
ecco il modo per far contenti tutti!

Nelle migliori cartolerie e nei negozi di giocattoli

Ancora un'immagine della vita in campagna: questa famiglia di contadini apparirà in un filmato della puntata di « Sotto processo »

Padroni a metà

segue da pag. 135

della casa dove abitava seppure, di fatto, l'avesse acquistata con i propri danari. Ottenne dal tribunale l'alloggio soltanto perché riuscì a dimostrare che la sua attività professionale le aveva consentito di avere guadagni considerevoli e che l'acquisto dell'appartamento era stato possibile soltanto perché, nello stesso periodo di tempo, aveva riscosso una notevole parcella.

Quali conseguenze porterà la nuova legge? Che tutti i beni acquistati successivamente al matrimonio verranno considerati di proprietà comune tra marito e moglie. Il legislatore, cioè, ha voluto prendere in considerazione l'apporto che, comunque, la donna finisce sempre per dare alla formazione del patrimonio familiare anche con la semplice attività casalinga, anche svolgendo un lavoro che è difficile tradurre in danaro. Un concetto che le legislazioni straniere hanno accolto da tempo.

La « comunione dei beni » risolve tutti i problemi? Non tutti sono d'accordo: esistono i sostenitori della tesi opposta che all'episodio della vedova del professionista, la quale ha corso il rischio di rimanere senza casa dopo una vita di lavoro, ne oppongono un altro e non meno clamoroso. E' quello di cui è stata protagonista una signora già impiegata che però aveva smesso ogni attività al momento del matrimonio. Con la liquidazione contribuì ad acquistare un appartamento stabilendo per l'occasione il regime della « comunione dei beni » che sia pur eccezionalmente viene previsto dalla legge in vigore. Il marito, piccolo imprenditore, fu vittima di un fallimento e nella massa dei beni fu inserito ovviamente anche l'alloggio acquistato quasi totalmente con i danari della signora.

Non solo: i critici del principio per cui non esistono più beni del marito, ma di entrambi i coniugi prospettano la ipotesi — forse con eccessivo pessimismo — che questo senso della proprietà comune indurrà l'uomo a produrre meno. « Perché », è il commento sia pur paradossale di un avversario della tesi che tra breve diventerà legge operante, « dovrei ammazzarmi di fatica? Su cento lire che guadagno, venti se le prende lo Stato con le tasse, cinquanta sono automaticamente di mia moglie. A me ne rimangono soltanto trenta. Non vale davvero la pena ».

Guido Guidi

Sotto processo *va in onda martedì 21 novembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

forse un giorno ...
faremo trapani trasparenti

così finalmente la qualità AEG
si vedrà subito

perché il valore di un trapano
sta nel suo apparato motore
e nel livello tecnico dei suoi congegni

perché AEG costruisce motori
di assoluta precisione e sicurezza,
con ampia riserva di potenza

AEG simbolo mondiale di qualità

Presso i migliori rivenditori la gamma completa dei famosi trapani a percussione AEG
Richiedere cataloghi dei trapani e degli accessori «Officina Portatile» a: AEG-TELEFUNKEN, Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

Age Pubbl. 9 72

Reg N 4601 - Aut. Min. San. N° 3055 Agosto 1970

Quali sono, secondo lo storico Giuseppe Rossini, il senso e le finalità dell'inchiesta televisiva «Nascita di una dittatura»

Conoscere il fa

Alba del 28 ottobre 1922. Una squadra di fascisti giunge alla periferia di Roma. Mussolini arriverà più tardi in vagone-letto da Milano chiamato da re Vittorio Emanuele III a formare il nuovo governo

Per conservare alla lotta antifascista il suo ruolo occorre rinnovare i criteri interpretativi della sua storia, calarli nelle realtà culturali e politiche nelle quali ci imbattiamo, rendere comprensibili e attuali i termini di un importante momento della nostra storia

di Giuseppe Rossini

Roma, novembre

Se, a distanza di cinquanta anni, poniamo mente a quello che realmente fu il fascismo, al di fuori dell'elemento rituale che lo contraddistinse, il punto di partenza è rappresentato (lo notava un grande storico, il Mosse) da una vistosa contraddizione tra la tendenza a rendere concreto ed operante l'atteggiamento di ribellione e di rivolta nei confronti della società che lo aveva preceduto e il dichiarato proposito di neutralizzare il disordine che quella ribellione avrebbe necessariamente provocato. Con un risultato: che una parte dei fascisti, quella più rumorosa e violenta, prese per buona ed autentica la prima vocazione, che consentiva loro di avere le mani «slegate», di compiere azioni dimostrative in nome di una impossibile e improbabile ideologia operativa, mentre un'altra parte dei fascisti (nella quale confluì il silenzioso ma protervo gruppo dei «fiancheggiatori») ricercò nell'addomesticamento della rivolta l'antica strada della repressione, battuta attraverso una equilibrata utilizzazione dei metodi nuovi dei regimi totalitari e degli antichi sistemi dello Stato di polizia.

Uscirono sconfitti amici ed avversari, mentre il solo vincitore, alla lunga, risultò non tanto il movimento fascista, quanto Mussolini in persona, che cercò di mobilitare queste componenti le une contro le altre, sì da apparire ad un'opinione pubblica disorientata ed incerta come l'unica matrice autentica contro i corrompimenti e le furbizie degli oppositori di destra e di sinistra, contro la protesta dell'antifascismo militante, contro il ribellismo di provincia e del peggiore «rassismo» fascista.

Questo schema d'impianto, che potrebbe a prima vista apparire incomprensibile e di difficile lettura, risolve in sé, invece, buona parte, se non tutti, gli elementi che caratterizzano il fascismo quale esso ci appare fra il 1919 e il 1926. Ha ragione Cantimori quando lo definisce «una specie di balena che tutto inghiottì indiscriminatamente e che tutti satanicamente portò alla perdizione, come Moby Dick», il leggendario cetaceo bianco immortalato dal Melville. Eppure, essenziale appare la necessità di decodificare questi elementi, farli emergere in un discorso critico, ricondurli nell'ambito di una valutazione di condanna morale del fenomeno fascista, pur nel rispetto di un panorama che non era unitario e che pertanto non può essere spiegato semplicisticamente attraverso sommarie contrapposizioni.

Questo è lo sforzo compiuto dall'autore dell'inchiesta e dal gruppo autorevole di studiosi che hanno affiancato l'impegno dei Servizi Speciali del *Telegiornale* nella ricerca di un taglio critico con cui impostare il programma *Nascita di una dittatura*. Trasferire in una trasmissione i risultati di un lungo e ricco dibattito storiografico e, nel contempo, indurre lo spettatore «a farsi una propria idea dei diversi punti di vista e delle rispettive "ragioni" delle forze» che allora erano in campo, è già un primo risultato che però non esaurisce il significato vero di questa ricerca televisiva a più voci, così ricca di personaggi che ancora portano le cicatrici di quel periodo, ma ancor più ricca di opinioni, opposte e contrastanti.

Se latente è il pericolo di chiamare fascismo cose tra loro diverse, altrettanto incombente è la tentazione di accettare una interpretazione a schema chiuso che assorba e spieghi tutto il fascismo, facendo di esso un blocco indifferenziato, da contrapporre sommariamente all'articolato schieramento dell'antifascismo. All'interno dei due schieramenti esistevano tendenze e gruppi che animavano il quadro in maniera del tutto particolare: basterebbe pensare a Mussolini mediatore tra gli uomini della «seconda ondata» e il mondo della borghesia agricola e industriale, tra gli evocatori della purezza delle origini e i personaggi della «vendetta fiancheggiatrice», per usare una espressione di Guido Dorso.

La diversità tra come il fascismo era realmente e come fu interpretato sia dai contemporanei che dagli storici costituisce un punto di riferimento, non accettando il quale una intera fila di giudizi resta tagliata fuori, quasi sospesa per aria, senza possibilità di capire le ragioni per cui uomini di sicura fede democratica, e che poi senza incertezze si schierarono contro il fascismo, furono all'inizio presi dalle motivazioni di fondo di quel movimento fino ad intendere in modo distorto le impostazioni, che prima della «marcia» o prima del delitto Matteotti, il fascismo mostrava di far sue.

Tutto ciò non può essere tacitamente accolto e non solo da coloro che della milizia antifascista hanno fatto ragione della loro vita e nei confronti dei quali va la nostra riconoscenza: ragioni morali sem-

scismo per condannarlo

Un gruppo di fascisti si prepara allo scontro armato con i socialisti nei pressi della capitale: siamo nel 1921. A sinistra: squadristi prestano giuramento in una piazza di Napoli, sono i giorni del congresso del PNF (24-25 ottobre 1922) in cui i quadrumviri hanno deciso la calata su Roma per imporre la destituzione di Facta

pre presenti e il ricordo di una dura e nobile esperienza di lotte e di sacrifici non si cancellano tanto facilmente, neppure dinanzi ad un processo di aggiornamento storiografico, i cui connotati essenziali possono anche essere accolti, ma fino ad un determinato livello di guardia: oltre la linea della Costituzione non ci pare si possa andare.

Resta tuttavia fermo il nostro convincimento che la tendenza ad accreditare una storiografia sul fascismo, se cristallizzata attorno a parole d'ordine rischia alla lunga di nuocere proprio agli ideali, per la difesa dei quali essa nacque. Da qui la necessità di rinnovare in campo storiografico la metodologia e l'impostazione di fondo, in modo da consentire una più ampia valutazione di un fenomeno così complesso come il fascismo. Del resto, vi sono già le premesse documentarie e critiche — come, per un certo verso, anche questa trasmissione televisiva dimostra — per doppiare finalmente questo « capo » ed imboccare con coraggio il mare aperto della storiografia senza condizionamenti di alcun genere.

Oggi, forse, saremmo in grado — per usare una espressione di Vittorini — di « buttare via il morto » che da tanto tempo conserviamo nella stiva nazionale, soprattutto perché le nuove generazioni paiono meno legate a vecchi schemi e si muovono per strade lungo le quali i miti del passato non costituiscono più oggetto di acritica considerazione. Si badi bene: questo non è disarmo ideologico. L'antifascismo resta la lezione morale della nostra generazione e il presupposto del regime repubblicano. Ma proprio per conservare all'antifascismo il suo ruolo, occorre rinnovare i criteri interpretativi della sua storia, calarli nelle realtà culturali e politiche nelle quali ci imbattiamo; in sostanza, rendere comprensibili e attuali i termini di un importante momento della nostra storia civile.

Terza puntata dell'inchiesta «Nascita di una dittatura»

Spunta l'Uomo Nuovo della borghesia italiana

di Vittorio Libera

Roma, novembre

Siamo alla fine del 1920, il periodo forse più torbido del dopoguerra. Scioperi a catena, occupazioni di fabbriche, assalti a treni e a caserme, eccidi, goffi esperimenti rivoluzionari (a Bologna si proclama solennemente il Soviet, a Viareggio e in certi paesi del Valdarno vengono emessi francobolli e biglietti di banca bolscevichi) e, di contro, la reazione sempre più viva delle squadre fasciste. Mussolini, attentissimo a fiutare gli umori della borghesia, ha trovato una preziosa alleata nella «scioperomania» che dovunque, nelle città e nelle campagne, paralizza la produzione e la vita stessa della nazione. Basta una stupidaggine qualsiasi a provocare l'arresto del lavoro. Alle Ferriere Piemontesi corre un giorno la voce che il fratello di un operaio ha fatto domanda di entrare nella guardia regia (un corpo di polizia creato da Nitti per dare man forte ai carabinieri, ormai insufficienti) e subito si sciopera. I tranvieri di Torino rifiutano di lavorare per due giorni perché uno di essi è stato urtato e ferito da un camion il cui proprietario è rimasto ignoto.

A doppio taglio

Alla Fiat si proclama uno sciopero perché i dirigenti della fabbrica hanno adottato l'ora legale. Scioperano anche i preti (a Prato e a Loreto) perché non sono riusciti a ottenere un aumento della congrua. E scioperano gli scolari delle medie che pretendono il passaggio senza esame col sei. Se poi le iniziali fortune del fascismo al potere si reggeranno sul mito della puntualità ferroviaria lo si deve al fatto che ora i treni si fermano anch'essi per un nonnulla. Una volta i ferrovieri scioperano per ottenere la sospensione di un corso militare di istruzione ferroviaria; un'altra perché «sorprendono» fra i viaggiatori un carabiniere, o un ufficiale, o un sacerdote o, addirittura, un soldato in licenza.

Dello sciopero i «rossi» di allora abusarono veramente: non capivano che era un'arma a doppio taglio. I cittadini non potevano più fare assegnamento sui servizi pubblici, né su un rifornimento regolare di viveri. Scioperi simili sono forse spiegabili quando sta proprio per scoppiare la rivoluzione. Altrimenti infastidiscono, provocano, danneggiano inutilmente una quantità di persone. I cittadini, anche se non protestavano, erano pieni di rancore; alcuni erano rassegnati, ma la grande maggioranza era vicina all'esasperazione. Troppo difficile era ormai la vita del borghese nei quartieri popolari, difficilissima nelle campagne. I proprietari di terre, grandi e piccoli, erano spesso assediati nelle cascine. Strazianti gli scioperi dei «bergamini», cioè dei mungitori della Valle Padana: le mucche si torcevano dallo spasimo.

Agosto 1922: dopo il fallimento dello sciopero antifascista gli squadristi incendiano la sede milanese dell'«Avanti!». A sinistra: una formazione fascista posa per una foto-ricordo

«Non si vive più» è il lamento che si leva dai borghesi di tutta Italia. Non sorprende perciò — come nota Dino Biondi nel suo studio *La fabbrica del Duce* — se già da tempo sono sorti un po' dovunque «fasci» di difesa e di reazione, il cui assorbimento nei Fasci mussoliniani diventa automatico il giorno in cui le camicie nere si pongono alla testa del movimento antisocialista. Mussolini trova il suo spazio politico proponendosi come tutore dell'ordine, mentre l'eroe della borghesia nazionalista, D'Annunzio, è impegnato nella sfortunata impresa fiumana. Ormai il ceto medio si riconosce più volentieri nel fascismo. Anche le donne subiscono il fascino dei gagliardetti e cantano, sull'aria di *Giovinezza:* «Cosa importa se siam donne?

segue a pag. 142

Per lui l'acqua bollente è come acqua fredda.

Perché è di Moplen.®

Moplen è un materiale plastico che non si deforma a contatto con l'acqua bollente. Ecco perché i più importanti produttori di casalinghi scelgono Moplen per i loro articoli, ad esempio lo scolapasta. Inoltre i casalinghi di Moplen sono leggeri, maneggevoli e coloratissimi. Sono dunque i casalinghi per le signore che amano la praticità.

POLIPROPILENE Moplen MONTEDISON

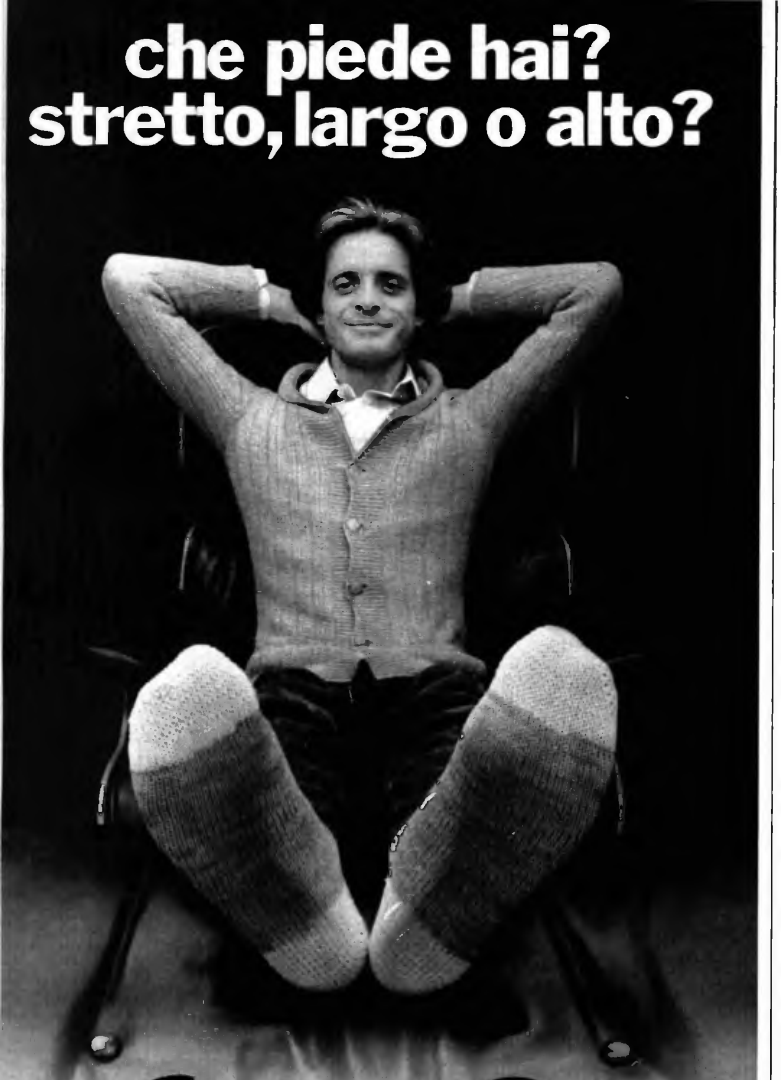
La Montedison non produce gli oggetti, ma solo la materia prima Moplen.

MONTEDISON

Divisione Petrolchimica

® = marchio registrato

che piede hai?
stretto, largo o alto?



Conforta 3d

la scarpa a tre dimensioni
su misura per ogni tipo di piede

Conforta 3d è la scarpa su misura per ogni tipo di piede. Eppure la puoi trovare già pronta. Perché il Calzaturificio di Varese possiede tutte le misure, di tutti i piedi, anche dei tuoi: Lunghezza, larghezza e altezza del collo, combinate insieme, per tutte le taglie. Questa scarpa si chiama

Conforta 3d: comfort e comodità in tutti i sensi (a tre dimensioni). L'ha realizzata per te il Calzaturificio di Varese e la puoi trovare in tutti i suoi negozi.

Calzaturificio di
VARESE

500

Spunta l'Uomo Nuovo della borghesia italiana

segue da pag. 140

/ Non alberga in noi paura / né c'intralciano le gonne / nella lotta santa e pura ». Se Mussolini è riuscito a scavalcare D'Annunzio anche nella popolarità fra le donne, è chiaro che il binomio D'Annunzio e Mussolini si muterà presto nel binomio Mussolini e D'Annunzio. Per svuotare più rapidamente il mito del Poeta-soldato, il Duce gli plagia saluti, uniformi, milizie, gridi di guerra, gagliardetti col « me ne frego », riti e liturgie. Comincia anche lui a dialogare con le folle.

Sogno dannunziano

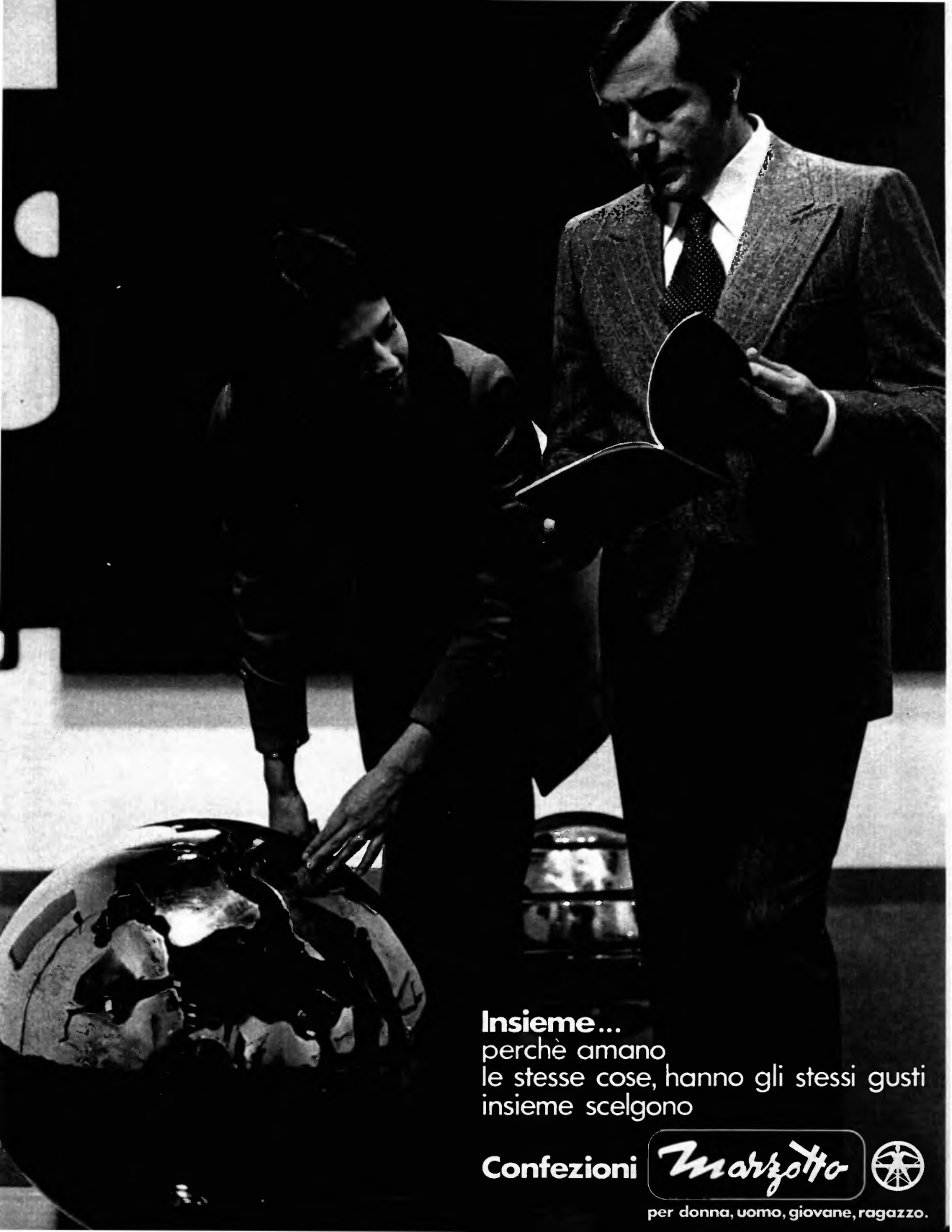
Poco a poco, anche i fiumani abbandonano il Comandante per arruolarsi sotto le bandiere del rivale, bandiere cucite in gran parte (sussurrano i maligni) con i fondi raccolti dal *Popolo d'Italia* in una sottoscrizione per la « città olocausta ». Gli squadristi che prima chiudevano *Giovinezza* col ritornello: « E per D'Annunzio e Mussolini / eja eja alalà » ora buttano a mare D'Annunzio; ma per esigenze metriche, o per abitudine, cantano: « E per Benito e Mussolini / eja eja alalà ».

Intanto, mentre a Fiume il generale Caviglia metteva fine con la forza all'ormai troppo lungo sogno dannunziano, in Italia le cronache dei giornali registravano ogni giorno conflitti, risse, aggressioni e imboscate. Sono eventi drammatici, non di rado cruenti, che rivivono nella terza puntata del programma televisivo *Nascita di una dittatura* attraverso le testimonianze orali di alcuni protagonisti sopravvissuti e attraverso i documentari filmati dell'epoca, spesso inediti e sempre efficaci, ritrovati da Sergio Zavoli con la collaborazione dell'operatore Paolo Arisi Rota e del montatore Giuseppe Baghdikian. Ci limitiamo alla Valle Padana e a pochi episodi: il 20 agosto 1920, a Medicina, nella frazione di Portonovo, i « rossi » invadono la tenuta Forcaccia e uccidono cinque contadini che trebbiano il grano; il 30, a Codignano, nei pressi di Imola, i « rossi » uccidono a colpi di pietra il colono Domenico Frontali sorpreso a lavorare; a Brisighella, il 13 ottobre, il commissario prefettizio Mario Sangiorgi è ucciso dai « rossi » perché tenta di evitare un conflitto con la forza pubblica; a Ravenna, l'8 novembre, i « rossi » uccidono il repubblicano Guglielmo Malatesta. E si arriva finalmente al 21 novembre, a Bologna, dove si insedia in palazzo d'Accursio l'amministrazione socialista. E' una giornata fredda (ce la descrivono, all'inizio della terza puntata di *Nascita di una dittatura*, il senatore comunista Arturo Colombi, allora capolega socialista di Vergato, un centro agricolo della Bassa bolognese, e il giornalista Giorgio Pini, allora direttore del giornale *L'assalto*, organo degli squadristi di Bologna, poi biografo di Mussolini e infine sottosegretario alla Giustizia nel governo di Salò) e una grande bandiera rossa sventola sulla torre degli Asinelli. Quando suona la campana del Podestà, tutti i « benpensanti » si chiudono in casa; i caffè sono deserti, la truppa piantona gli edifici pubblici, la piazza Vittorio Emanuele è gremita di aderenti alle leghe rosse che gridano e sventolano i vessilli cremisi. Il sindaco è eletto, ma i consiglieri socialisti sparano contro la minoranza e uccidono un ex-combattente. I fascisti circondano la piazza: le guardie rosse (così affermano i fascisti) lanciano bombe dalle finestre del Comune. Il popolo ribelle e il suo stato maggiore di capilega e deputati socialisti fuggono (così affermano sempre i fascisti) contro pochi animosi. La bandiera rossa è strappata dall'altissima torre e molti cappelli e molti feriti restano per terra.

Testimonianze

« Il tragico episodio del Consiglio comunale di Bologna è l'occasione a una ripresa borghese formidabile... » scrive l'onorevole Zibordi sulla *Critica sociale*. Ma sull'*Avanti!* l'onorevole Serrati sostiene ancora che il « nostro Paese è maturo alla rivoluzione » e che « le classi agricole sono pronte a prendere possesso delle terre e quelle industriali delle fabbriche ». Umberto Terracini assicura che « la società borghese è in sfacelo », ma il sindacalista D'Aragona, parlando alla Camera, si dimostra meno sicuro, anzi impaurito: « Voi borghesi, plaudendo al fascismo, venite alla conclusione che lo Stato borghese non conta e che bisogna sostituirlo. Se noi abbiamo commesso degli errori, non ha lo Stato i suoi organi per metterci a posto? ». In realtà (come confermano le testimonianze di Pietro Nenni, di Amadeo Bordiga, del sindacalista Fidia Sassano, del direttore della *Voce repubblicana* Fernando Schiavetti, dell'allora cattolico e poi liberale Leone Cattani e di Giovanni Gronchi, allora

segue a pag. 144



Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni Marzotto

per donna, uomo, giovane, ragazzo.

Ti pare impossibile?
E invece è possibilissimo. E dipende da te.
Vedi, noi abbiamo preparato dei corsi per corrispondenza che insegnano l'essenziale. Non tanta teoria, tante parole che, in fin dei conti, finiscono per confondere. Noi ti insegnamo veramente "ciò che serve". Ed è quanto interessa alle aziende: che tu sappia lavorare, che tu sia un tecnico, un professionista. Ed è ciò che puoi diventare con la Scuola Radio Elettra (la più grande organizzazione di studi per corrispondenza in Europa). E il bello è che sei tu a decidere se vuoi diventarlo in un anno, sei mesi o anche meno. E non sei nemmeno obbligato ad impegnarti per tutto il corso: perché si paga poco per volta al ricevimento di ogni singola lezione.

Ecco alcuni dei corsi organizzati dalla SCUOLA RADIO ELETTRA.

Corsi di "Specializzazione Tecnica"
Radio Stereo TV; Elettronica Industriale; Elettrotecnica; Hi Fi Stereo; Fotografia;

Corsi di "Qualificazione Professionale"
Disegnatore Meccanico Progettista; Impiegata d'Azienda; Motorista Autoriparatore; Assistente e Disegnatore Edile; Tecnico d'Officina.

Corsi di "Lingue Straniere"
.....e infine il nuovissimo, modernissimo corso di Programmazione ed Elaborazione dei dati.

....e per i giovanissimi c'è il facile corso di Sperimentatore Elettronico.

E questi, sono solo alcuni dei molti vantaggi della Scuola Radio Elettra. Vuoi conoscere gli altri? Saperne di più? Compila, ritaglia (oppure ricopia su cartolina postale) e spedisci questo tagliando che ti dà diritto a ricevere, gratis e senza alcun impegno da parte tua, il nostro catalogo a colori.

Così tempi che corrono, (anche se oggi hai già un lavoro) non ti sentiresti più sicuro se fossi un tecnico professionista? Sì, vero? E allora scrivi subito!

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/191
10126 Torino

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla
SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/191 10126 TORINO
INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO
(segnare qui il corso o i corsi che interessano)
Nome
Cognome
Professione Età
Via N.
Città
Cod. Post. Prov.
Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avviamento ☐

Spunta l'Uomo Nuovo della borghesia italiana

segue da pag. 142

deputato del partito popolare, e dall'altra parte della barricata le testimonianze di Dante Maria Tuninetti, segretario federale fascista di Torino e poi direttore del *Secolo*, di Agostino Iraci, prefetto del Regno e poi sottosegretario all'Interno con Arpinati, e di altri) il partito socialista mostrava la sua incertezza, la sua interiore debolezza, a nemici che andavano diventando numerosi, animosi, cattivi. Sebbene avesse vinto le elezioni politiche del 1919 con uno scarto tale da ridicolizzare i fascisti, il partito socialista operava in Italia, non in Russia. Un loro Lenin i socialisti italiani non l'avevano. Non seppero ricavare nessuna lezione dal duro impatto con la realtà. Seguitarono a considerarsi vincitori e ad amministrare secondo la loro dottrina riformistica o massimalistica i grandi municipi da loro conquistati, le piccole città, i borghi, i paeselli; ma luogo per luogo, separatamente, senza collegamento alcuno; non come collettivisti, ma proprio come avevano fatto i guelfi o i ghibellini. Non avevano il senso dello Stato socialista: soltanto il senso del Comune. Più impreparati di così non avrebbero potuto essere. Se la sarebbero cavata, forse, se i loro nemici non avessero saputo neppure essi unirsi in un'attiva organizzazione nazionale; ma i loro nemici riusciranno ad associare prima in un movimento e poi in un partito tanti piccoli nuclei di reazione, e ad associarli con la violenza e nella violenza.

Scissione socialista

Nella seconda metà del gennaio 1921, dopo quattro mesi dall'insuccesso delle occupazioni delle fabbriche, il partito socialista si riunisce a congresso a Livorno (e a giusto titolo a questo avvenimento è dedicata buona parte della terza puntata di *Nascita di una dittatura*). E' una grande giornata, gonfia di ideologie, di ambizioni, di paure. I congressisti sono più di tremila, divisi in varie tendenze: unitari, riformisti, turatiani, serratiani, bordighiani, ordinovisti. Sono stati coniati anche due vocaboli nuovi: « mediatismo » e « miracolismo ». Le discussioni sono accanite giorno e notte, alla fine la convivenza risulta impossibile. Il partito si scinde in due: l'uno mantiene il nome di socialista, l'altro prende quello di comunista. Il fronte proletario è spezzato, a tutto vantaggio del movimento fascista. E, in effetti, nei mesi che seguono le file del fascismo si ingrossano; i sindacati fascisti si aprono alle masse contadine che abbandonano le leghe rosse, soprattutto nella Valle Padana; si dà inizio agli incendi delle Camere del Lavoro e alla persecuzione sistematica dei « sovversivi »; la violenza fascista accelera il suo ritmo fra l'entusiasmo della borghesia rincuorata.

Nel dicembre dello stesso anno si inaugura, al teatro Augusteo di Roma, il congresso fascista convocato per la trasformazione del movimento in partito e per « chiarire il problema sindacale ». Mussolini deve, finalmente, precisare il suo programma. Gli uomini che lo hanno seguito finora provengono da vari partiti; la lotta si volge ormai contro il governo e occorre chiarire molti dubbi; la borghesia è preoccupata: « Dove vuole arrivare Mussolini? » si domanda. In seno al movimento fascista si sono delineate varie tendenze: alle masse dei lavoratori che il fascismo inghiotte nei suoi sindacati, benché umiliate ed impaurite, occorre dare un mito. Il futuro « condottiero » è abilissimo: non chiarisce affatto il suo programma ma si limita, come sempre, a fare sfoggio di negazioni. Egli riafferma le sue tesi contro l'internazionalismo, si dichiara anticollettivista in economia fino a proporre la cessione ai privati delle ferrovie e dei telegrafi, tocca infine il grande argomento che sta a cuore alla borghesia: la lotta di classe. « La lotta di classe », egli dice, « è una favola, perché l'umanità non si può dividere: proletariato e borghesia non esistono nella storia, sono entrambi anelli della stessa formazione ». Aggiunge: « Siamo antisocialisti, ma non antiproletari ». E per timore che la borghesia si impressioni, precisa: « Lo Stato riconosce la funzione sociale della proprietà privata, la quale è insieme un diritto e un dovere ».

Dal banco della stampa — annota Leo Longanesi nel suo *In piedi e seduti* — l'inviato speciale della borghesia italiana prende appunti in silenzio. E' Ugo Ojetti. Egli traccia per primo il profilo dell'Uomo Nuovo, incide un cliché che per vent'anni diverrà ufficiale: « Labbra diritte, mandibole prominenti, mento quadrato: è il suo volto fisso, volontario, diciamo classico ».

Vittorio Libera

La terza puntata di Nascita di una dittatura *va in onda venerdì 24 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

la nuova "linea calda"

Warm Morning

superpiatta, supersicura, superautomatica

E' un nuovo decisivo progresso realizzato per voi dagli "specialisti del caldo" Warm Morning. Vi offre una linea nuova ed elegante che occupa un minimo spazio, e tanti dispositivi automatici: potete persino regolare l'accensione all'ora che volete voi. In più c'è tutta la sicurezza garantita dal marchio Warm Morning. E potete scegliere, tra **oltre 40 modelli** della gamma Warm Morning, quello che meglio soddisfa le vostre esigenze di calore, con ogni tipo di combustibile.

le stufe degli "specialisti del caldo"

Le malattie da raffreddamento passano di bocca in bocca

è lì che dovete combatterle

DEC. MIN. SAN. N. 3492 REG. MIN. SAN. N. 7334

Iodosan
ORALSPRAY

ALCUNI SPRUZZI PIÙ VOLTE AL GIORNO, DIMINUISCONO LE POSSIBILITÀ DI CONTAGIO DALLE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO.

Un'efficace azione preventiva deve cominciare dalla bocca, perché attraverso la bocca i germi entrano nel nostro organismo.
Iodosan Oralspray esplica un'azione battericida. È stato studiato come spray tascabile per essere usato ovunque, soprattutto nei luoghi affollati dove c'è maggior rischio di contagio.
Non andate in giro indifesi:
Iodosan Oralspray è una barriera fra Voi e le malattie da raffreddamento.
Ha un buon sapore ed è indicato anche per i bambini.

È un prodotto ZAMBELETTI, in vendita solo nelle farmacie.

Conoscere il fascismo per condannarlo

Bibliografia sulla dittatura

di P. Giorgio Martellini

Torino, novembre

La prima « stagione » della storiografia sul fascismo s'iniziò all'indomani della caduta del regime, nel clima di speranza e di riscatto che la lotta per la liberazione aveva creato. Ne furono protagonisti storici e scrittori politici che avevano vissuto in prima persona le vicende dell'opposizione clandestina, della battaglia a distanza dall'esilio, che erano maturati al fuoco degli scontri diretti nella guerra di Spagna e nella Resistenza. Era dunque una storiografia che seguiva spesso i modi della memorialistica, attenta forse più ai « fatti », ai personaggi che non alle radici profonde del fenomeno.

Intorno al 1960 si vedono i primi frutti di una seconda « stagione », quella degli storici più giovani che portano avanti una serie di ricerche nuove, anche nella misura in cui possono accedere a fonti prima precluse (di fondamentale importanza a questo proposito è l'estensione al 1945 dei limiti di consultazione delle carte dell'Archivio Centrale di Stato). In questa fase si possono riconoscere due momenti: nel primo l'interesse degli storici si rivolge a indagare il fascismo dall'interno, la struttura del regime e l'organizzazione del potere, la gestione di venti anni di dittatura. In un secondo tempo invece il fascismo è visto « alla luce dei fascismi », nel quadro cioè dell'involuzione autoritaria che è comune ad altre nazioni europee (Germania, Spagna) nel periodo fra le due guerre.

Fino a questo momento comunque i nuclei fondamentali attorno ai quali s'è sviluppata la ricerca sono gli estremi, nascita e morte del regime. Soltanto in questi ultimi tempi s'annunciano o sono in preparazione opere che esaminano in profondità il periodo della dittatura nei suoi vari aspetti economici, culturali, sociali. Qui di seguito riportiamo un elenco di opere che si possono considerare essenziali per la comprensione di questo tormentato periodo della nostra storia, per una presa di coscienza che non deve essere evitata da chiunque abbia a cuore le sorti della libertà.

Opere di sintesi: *Storia d'Italia nel periodo fascista* di Salvatorelli-Mira (Einaudi); *Fascismo e antifascismo (1918-1946). Lezioni e testimonianze*, in cui sono raccolte le voci dei più qualificati esponenti dell'antifascismo in occasione di un ciclo di lezioni tenuto in varie città italiane sul finire degli anni '50 (Feltrinelli); *Storia del movimento e del regime fascista* di Enzo Santarelli (Editori Riuniti, due volumi). Altra opera fondamentale ma non ancora completa è quella di Renzo De Felice, un'amplissima biografia di Mussolini: sono usciti finora (l'editore è Einaudi) *Mussolini il rivoluzionario (1883-1920)* e *Mussolini il fascista*, quest'ultimo in due tomi: *La conquista del potere (1921-1925)* e *L'organizzazione dello Stato fascista (1925-1929)*.

Opere sulle origini del fascismo: *Nascita e avvento del fascismo* di Angelo Tasca (Laterza), *Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo (1918-1922)* di Roberto Vivarelli, di cui è uscito soltanto il primo volume *Dalla fine della guerra all'impresa di Fiume* (Edizioni Scientifiche Italiane); *Le origini del fascismo* di Paolo Alatri (Editori Riuniti).

Al periodo della seconda guerra mondiale e al crollo del regime sono dedicati: *Storia della repubblica di Salò* di F. W. Deakin (Einaudi); *Storia d'Italia durante la guerra fascista* di Giorgio Bocca (Laterza); *Perché e come cadde il fascismo* di Gianfranco Bianchi (Mursia).

Aspetti e momenti particolari del fascismo sono indagati in: *L'organizzazione dello Stato totalitario* di Alberto Aquarone (Einaudi); *Alle origini della politica estera fascista (1918-1923)* di G. Rumi (Laterza); *La politica estera dell'Italia fascista (1925-1928)* di G. P. Carocci (Laterza); *Lungo viaggio attraverso il fascismo* di Ruggero Zangrandi (Feltrinelli), che rievoca il dramma di un'intera generazione di giovani e di intellettuali; *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini (1919-1925)* di G. Rochat (Laterza).

Infine Valerio Castronovo ha studiato i rapporti tra fascismo e stampa e tra fascismo e grande industria nel saggio *La stampa italiana dall'Unità al fascismo* (Laterza) e nella biografia di Giovanni Agnelli edita dalla UTET.

E' da rilevare che negli anni recenti s'è andato risvegliando, attorno al fascismo, anche l'interesse della storiografia straniera: ne è una testimonianza il saggio *L'illusione fascista (Gli intellettuali e il fascismo 1919-1945)* dell'inglese Alastair Hamilton.

Nei prossimi numeri seguiranno le schede filmografica e discografica

Ti manca qualcosa?
Policar può darti il Personal che ti manca
partecipando al grande concorso «Povero papà!»

Infatti: ogni settimana, fino al 15/1/1973, 30 acquirenti di una qualsiasi autopista Policar potranno entrare in possesso di un favoloso volante Personal a propria scelta.

Come?
Partecipando al grande concorso Policar/Personal «Povero papà!» le cui modalità sono pubblicate su Topolino ogni settimana dal 29/10/72 al 7/1/73 oppure compilando o ricopiando la cedola in calce riprodotta e inviandola a:
POLISTIL snc / CASELLA POSTALE N° 1557 / 20100 MILANO

con una qualsiasi di queste confezioni Policar è possibile vincere uno di questi volanti Personal a scelta.

Aut. Min. Conc.

mani di
personal
con le autopiste elettriche
POLICAR

Compilate e ritagliate questa cedola, spedendola a:
POLISTIL snc / CASELLA POSTALE N° 1557 / 20100 MILANO

Grande concorso «Povero papà!»
patrocinato ed organizzato dal binomio Policar/Personal

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città (o paese) _____ **CAP** _____

Vi prego volermi inviare la documentazione completa per la partecipazione al grande concorso «Povero papà!»

maliziosamente aperitivo

APEROL

quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico

Così facile da servire:
ghiacciato, con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta d'arancia?
Come preferite.

In quindici puntate alla radio la vita di Coco Chanel regina della moda

La provinciale che fondò un impero sul tailleur

Lilla Brignone è Coco Chanel nell'originale radiofonico a puntate che rievoca la vita della famosa « couturière » che vediamo in alto in una foto degli ultimi anni. Coco è morta a Parigi nel gennaio 1971

di Guido Boursier

Torino, novembre

Il 10 gennaio 1971, all'hotel Ritz di Parigi, moriva una cliente di riguardo, Gabrielle Bonheur Chanel, detta Coco. Aveva ottantasette anni, si presentava come « sarta », era in realtà il personaggio più monumentale e leggendario della « haute couture ». Ancora sulla breccia, le sue origini si perdevano nella notte folleggiante della « belle époque », e la verità e la leggenda, appunto, della sua vita, dei suoi amori, dei suoi successi, si mescolavano in un alone mitico già molto prima della sua scomparsa. Dicono che Picasso arrossisse se Coco disapprovava un suo quadro, che Cocteau balbettasse quando lei gli diceva ch'era un pettegolo, e D'Annunzio aveva dato alle sue collezioni di moda un sapore quasi di rivolta: « Coco », scriveva, « ha inventato la parigina impertinente ed energica del dopoguerra, è finito il Carnevale ».

Era il primo dopoguerra e le donne ancora si muovevano impacciate con gonne lunghe e larghe, busti di stecche di balena, curve posticce e cappelli come parapioggia, ricoperti di nastri, frutta e decorazioni. Coco diede via libera alle « maschiette » degli anni folli, leggere, disinvolte, aggressive, le eroine dei racconti di Francis Scott Fitzgerald. Le aveva vestite come vestiva lei stessa, da tempo, facendo voltare la gente per strada: gonna corta, maglietta, giacchettina, un tailleur di jersey (Coco aveva preso questa stoffa, che nessuna sarta rispettabile allora avrebbe adoperato, dall'uniforme dei marinai), quasi una divisa alla quale lo « stile Chanel » rimase sempre fedele, all'insegna di un'eleganza finissima, semplice e pratica, appena corretta dalle molte collane, di perle, d'oro, d'argento, di pietre dure, di corallo.

Etienne Balsan, il suo primo uomo, quando la vide abbigliata in quel modo restò di sale: « Sembri nuda, Coco », le disse.

Etienne era uno dei protagonisti della belle époque, ricco allevatore di cavalli da corsa. Incontrò Gabrielle Chanel in un paesotto di campagna dove lei viveva con due zie nubili (il padre chissà dov'era finito, qualcuno dice in America, la madre era morta) e lui era ufficiale: Gabrielle aveva sedici anni, un corpo sottile, minuscolo e provocante. Etienne le regalò un cavallo, Gabrielle lo accarezzò affettuosamente sul muso: « Mon petit Coco ». Da allora quello diventò il suo nome.

Etienne la portò a Parigi, cenavano da Maxim's, frequentavano l'Opera e i salotti, l'atelier della Vionnet, sarta per principesse. Un giorno Coco affrontò Etienne e gli disse che lo lasciava, un po' perché aveva conosciuto Boy Capel, un inglese facoltoso e bello, il grande amore della sua vita, un po' perché aveva deciso di fabbricare cappelli, per dar sfogo al suo estro. Boy Capel partì poco dopo — era la primavera del '14 — per il fronte, riuscì a tornare ma fu ucciso in uno dei rari, allora, incidenti d'auto. I cappelli di Chanel furoreggia-

segue a pag. 150

IL BULLWORKER trasforma "le mezze cartucce" in uomini che sono veri uomini

© Copyright Orpheus S.p.A. « Pro Casa »

Fantastici, i progressi di Fred Amat: il torace è aumentato di 20 cm., i bicipiti sono aumentati di 8 cm., gli avambracci di 2 cm., le cosce di 6 cm. e i polpacci 2 cm. E Fred ha ora le spalle d'un campione: 140 cm.: cioè un aumento di 32 cm. « Il Bullworker vi dà un corpo di cui potete andar fieri » dice Fred.

Certamente il Bullworker non vi può promettere gli stessi risultati che ha ottenuto Fred, ma il Bullworker vi può garantire, alla fine di due settimane di un facile allenamento, risultati che potrete sentire, vedere allo specchio e controllare concretamente con un metro da sarta. Grazie al dinamometro incorporato, constaterete progressi sensibili fin dal primo giorno! Dopo 15 giorni i risultati vi entusiasmeranno, è garantito, altrimenti non pagherete nulla. Seguite il consiglio di Fred. Spedite oggi stesso il buono per avere tutti i dettagli riguardo all'offerta GRATUITA di prova a domicilio per la durata di due settimane. Nessun impegno da parte vostra. Niente visite di rappresentanti.

Una muscolatura da "Mister Muscolo" in solo 5 minuti al giorno

RISULTATI GARANTITI CHE POTRETE VEDERE E MISURARE ENTRO 2 SETTIMANE altrimenti non pagherete nulla.

Il Bullworker vi dà quella muscolatura potente che le donne adorano. Vi bastano cinque minuti al giorno per sviluppare due bicipiti prominenti, un torso ampio e virile, spalle larghe, ventre piatto, muscoli addominali d'acciaio, gambe come vere colonne di muscoli. Ciò che il Bullworker ha fatto per Fred Amat e altre decine di migliaia di giovanotti, può farlo per voi. Impostate oggi stesso il tagliando per ricevere la DOCUMENTAZIONE GRATUITA e tutti i dettagli sul modo in cui potete provare il Bullworker durante due intere settimane, senza spendere un centesimo.

I LETTORI RESIDENTI NELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA SONO PREGATI DI RIVOLGERSI PER OGNI RICHIESTA ALLA: « TONO SA » - DUFOUR STRASSE, 145 - 8008 ZURIGO (SVIZZERA)

BUONO DI PRENOTAZIONE BULLWORKER

da spedire a: ORPHEUS S.P.A. « Pro Casa »
Via Raffaele De Cesare, 16 - 00179 Roma

Vi prego di inviarmi un Bullworker con Dinamometro incorporato per una PROVA GRATUITA di due settimane. Resta inteso, che se al termine delle 2 settimane di allenamento facile, rapido, super-efficace, non sarò assolutamente entusiasta dei risultati ottenuti, vi restituirò semplicemente il Bullworker e l'affare sarà così concluso. La prova non mi sarà costata assolutamente niente. Ma se, come milioni di uomini che hanno già fatto questa prova, io desiderero continuare a sviluppare la mia muscolatura con l'aiuto del Bullworker, potrò trattenerlo pagandone il modico prezzo nella maniera indicata qui sotto:

☐ PAGAMENTO RATEIZZATO verserò una prima rata di L. 1.700 entro 15 giorni dal ricevimento e poi altre 11 mensilità di L. 1.700 cad. senza cambiali: il pagamento verrà effettuato tramite servizio postale (IGE e porto compresi - eventuali oneri locali a mio carico)

☐ PAGAMENTO CONTANTI, pagherò entro 15 giorni dal ricevimento la somma di L. 19.500 (IGE e porto compresi - eventuali oneri locali a mio carico).

In caso di pagamento a rate mensili, s'intende che la vendita è fatta con patto di riservato dominio da parte del venditore e la merce diverra di mia esclusiva proprieta solo quando ne avro pagato l'importo totale. Il saldo totale del credito diverra esigibile in caso di un solo mancato pagamento alle scadenze fissate.

FIRMA .....
Se il richiedente è minorenne, occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci.

FIRMA DEL PADRE .....

COGNOME E NOME .....
(stampatello)

NATO A ..... IL .....

VIA .....

CAP ..... CITTA' ..... PROV. .....

BR 89 D 12

Warner Bentivegna (il giornalista Pierre), Roldano Lupi (il duca di Westminster), Lilla Brignone e Milly (Misia Sert) in una pausa della registrazione

La provinciale che fondò un impero sul tailleur

segue da pag. 149

vano: « Votre chapeau chez Coco » era lo slogan con cui si vendevano quei baschetti di velluto, quelle calotte, quei minuscoli, civettuoli panierini appena poggiati sul capo.

Anch'essi, a loro modo, rivoluzionari, come tante altre cose in Coco. Fu forse la prima donna a presentarsi in pubblico abbronzata mentre la moda imponeva carnagioni esangui, bianchissime; fu la prima a portare i capelli cortissimi. La leggenda cominciava: dicono che una sera, mentre stava per uscire, Coco fu investita dalla fiammata d'uno scaldabagno a gas che le bruciò la lunga chioma nera; lei non si scompose, pareggiò i resti della capigliatura e lanciò l'inedita acconciatura. Dicono che i suoi primi cappelli non li voleva nessuno, così semplici, così poco costosi: Coco si limitò a quadruplicare il prezzo. Dicono che un suo amico chimico lavorasse attorno a un nuovo profumo: Coco era nel suo laboratorio, c'era un fila di boccette numerate di prova, scelse la quinta e nacque così « Chanel numero 5 », il profumo che indossava Marilyn Monroe quando si coricava.

Negli anni Venti lo stile Chanel viene dettato dal vertice d'un piccolo impero: Coco ha duemilacinquecento lavoranti, un castello in Normandia, l'atelier e altri quattro immobili in rue Cambon, un palazzo in avenue Gabriel, vende più di trentamila abiti in sei mesi, guadagna con il profumo trentadue milioni di franchi dell'epoca. Si circonda d'artisti, sfama i poeti incompresi come Reverdy, finanzia i balletti di Diaghilev, acquista i quadri di Dalì che ancora nessuno apprezza. Il suo appartamento in rue Cambon diventa un piccolo museo, con le opere di Renoir e Picasso, i mobili e i lampadari preziosi, i prediletti paraventi laccati di Coromandel. Alla sera Coco lo chiude e va a dormire al Ritz « perché in casa è poco igienico ».

L'America le apre le sue porte, presenta le sue collezioni a New York e a Hollywood, alla stazione di Los Angeles c'è ad attenderla, intimidita, Greta Garbo con un gran mazzo di rose. Va in Inghilterra e convince le dame di corte a lasciare i paludamenti ufficiali per una camicetta e una gonna di lana. Ha quarantacinque anni passati allorché s'innamora del duca di Westminster che, naturalmente, ha perso la testa per lei: anche il duca ha superato la quarantina, ma si getta ai piedi di Coco con l'ardore di un ragazzino. Le regala una villa di quaranta stanze, uno yacht, la circonda di servitù devota e la prega, infine, di sposarlo. Coco rifiuta, il suo segreto pare essere questo della fuga tutte le volte che la sua fantasia, il suo temperamento rischiano di essere imbrigliati.

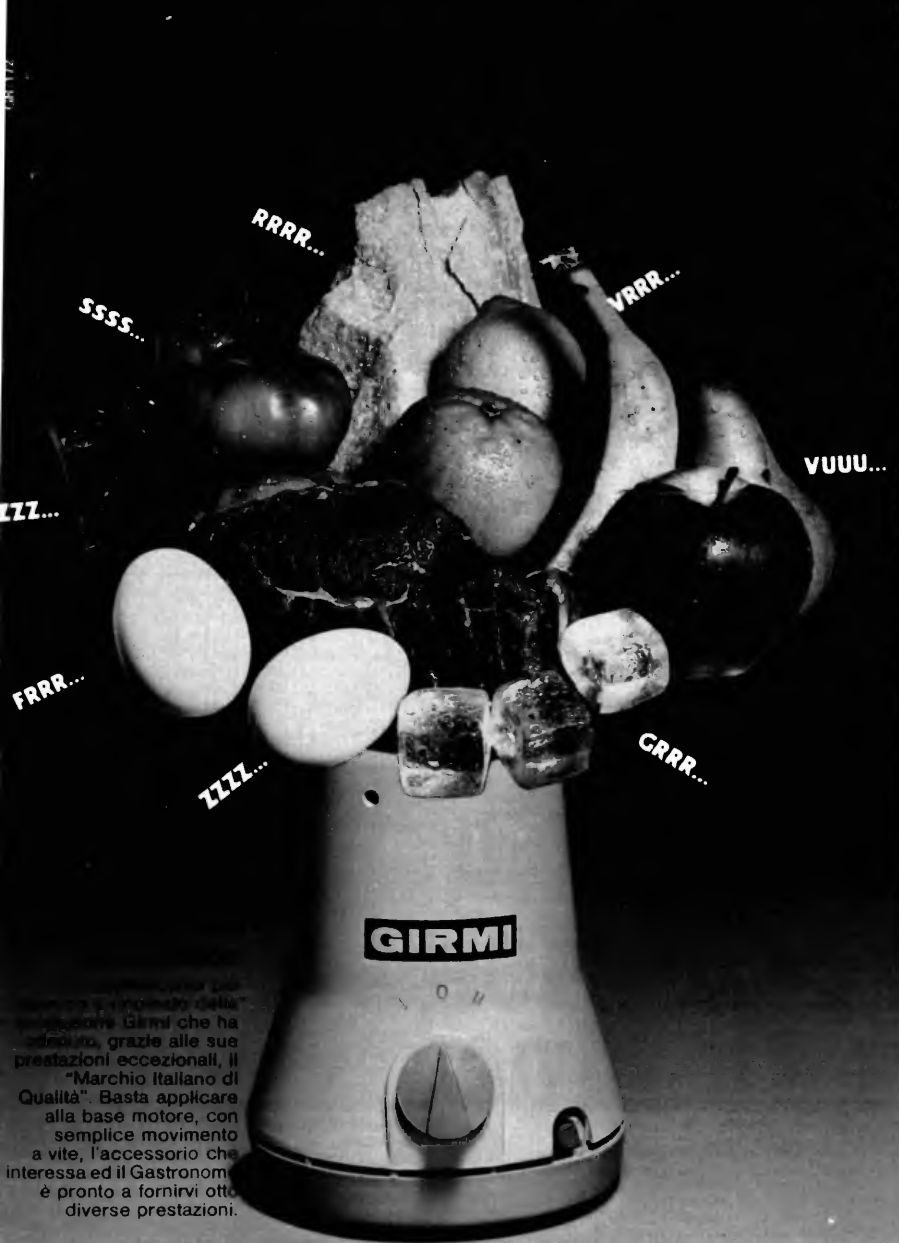
Poi vengono gli anni della seconda guerra mondiale e Coco, stanca e snervata, si ritira in silenzio. Dura quattordici anni: nel 1953, settantenne, ritorna alla ribalta, riapre l'atelier e presenta una nuova collezione. Nel salone c'è il « tout Paris » e ci sono gli esperti di moda di tutto il mondo, le giornaliste di *Harper's Bazaar* e di *Vogue*: a loro, ostinatamente, Coco ripropone ancora « gli Chanel », gli abiti comodi e senza svolazzi che Balsan disapprovava. Ed è, ancora una volta, un successo. Un po' più rinsecchita, ma sempre dritta, la faccia ch'è una ragnatela di rughe in cui spiccano, tuttavia, luminosi gli occhi, con la gonnellina e la giacchetta, l'eterna collana di perle che vale quattrocento milioni di franchi, Coco strapazza Givenchy e la Schiaparelli per le loro eccentricità, impone la sua classe.

Vive ormai sempre più sola, una « mademoiselle » con piccole manie, l'ossessione della pulizia e dell'ordine, il rito serale dell'iniezione « calmante »: è, in fondo, una sopravvissuta a un mondo che le è estraneo, che la circonda di quel rispetto un po' sbalordito che si offre a un personaggio da romanzo che vive sotto i nostri occhi. La radio ripercorre, da questa settimana, la sua avventura nell'originale *Mademoiselle Coco* sul quale pubblichiamo una scheda a pagina 99. Scritto da Anna Luisa Menegghini con la collaborazione di Chiara Serino, ha come protagonista Lilla Brignone ed è diretto da Massimo Scaglione.

Guido Boursier

La prima puntata di Mademoiselle Coco *va in onda lunedì 20 novembre, alle ore 9,50, sul Secondo Programma radio.*

il solista a otto voci



le voci

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermo ventilatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici.
Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile **il ricchissimo catalogo a colori Girmi che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:**
Girmi 28026 Omegna (Novara).

che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Servizi speciali del TG: una nuova trasmissione a puntate di

Il gioco ha un ruolo importantissimo nello sviluppo della psicologia infantile. Ecco, qui sotto, bimbi israeliani di un kibbutz con speciali giocattoli educativi. Con la nuova inchiesta Piero Angela continua il discorso iniziato in « Destinazione uomo » portando in primo piano il mondo mentale dei bambini già dai primi mesi di vita

L'ambiente sociale e l'assenza della madre: due elementi che possono influenzare l'evoluzione del bambino

Viaggio nel cervello del bambino

Guatemala: una madre indios con il figlioletto sulla schiena. Nel corso dell'inchiesta i più famosi ricercatori parleranno fra l'altro del « contagio » psicologico esistente tra madre e figlio che consente di trasmettere temperamento e aggressività

Piero Angela sullo sviluppo mentale nei primi tre anni di vita

Uno degli speciali giocattoli educativi creati dal professor Burton White dell'Università di Harvard, Stati Uniti, da applicare alle culle dei neonati

Il professor Cravioto: integrando con una semplice zuppetta di cereali l'alimentazione dei bambini indios in due villaggi del Guatemala ha ottenuto risultati eccezionali. I bimbi sono diventati più alti dei loro coetanei e hanno più resistenza alle malattie

La madre: è la prima conoscenza del bambino che attraverso lei scopre il rapporto tra se stesso e il mondo che lo circonda. Alla madre spetta anche un altro compito difficile e importantissimo: quello di prima maestra

di Piero Angela

Roma, novembre

I primi anni di vita sono come l'inizio di una partita a scacchi: il gioco viene impostato nelle prime mosse. Chi è partito con una serie di mosse sbagliate può, teoricamente, essere ancora in grado di recuperare il ritardo e di vincere la partita, ma in pratica è difficile che ciò avvenga. Le prime esperienze ambientali sono quelle che contano per lo sviluppo di un individuo.

L'interesse per i primi anni di vita non è nuovo (basterebbe citare due nomi, Maria Montes-

segue a pag. 154

Lavatrice elettrica Moulinex

21.000 Lire

Lavatrice elettrica Moulinex, costruita in materiale plastico anti-urto, sarà utilissima quale lavatrice sussidiaria in città e inoltre vi risolverà il problema del bucato in villeggiatura. Infatti, date le sue dimensioni (cm 46x43x34) è facilmente trasportabile, pesa kg. 5.5, è di minimo ingombro e di facile installazione. Lava un chilo e mezzo di biancheria asciutta, è completa di tubo da innestare al rubinetto e è fornita di arresto automatico.

Moulinex elettrocasalinghi

Richiedete il catalogo illustrato a colori della Moulinex lo riceverete gratuitamente scrivendo a:
Ditta L. IPERTI
Via Breda, 98 - 20126 Milano

Viaggio nel cervello del bambino

segue da pag. 153

sori e Sigmund Freud) ma oggi gli scienziati stanno riscoprendo sotto una luce diversa l'importanza dell'infanzia, grazie anche ai progressi realizzati in biologia. Tutte le ricerche tendono a indicare che buona parte dell'impostazione mentale di un bambino è già raggiunta all'età di tre anni e che, se si vuole « salvare » l'intelligenza che cresce in un ambiente poco stimolante intellettualmente, è prima dei tre anni che occorre agire.

Nel corso della precedente inchiesta per i *Servizi Speciali del Telegiornale* sulla ricerca biologica nel mondo, *Destinazione uomo* (che, incoraggiato da molti telespettatori ho rielaborato in un libro), avevo già avuto occasione di parlare di ciò con diversi scienziati; l'attuale serie di trasmissioni intende allargare il discorso e portare in primo piano il mondo mentale del bambino, esaminando i vari aspetti che regolano lo sviluppo del cervello già nei primi mesi che seguono la nascita.

Il concetto-chiave, che sembra essere alla base di tutto, è l'« adattamento ». Si dice spesso che un organismo giovane è capace di adattarsi a nuove situazioni più di un organismo vecchio: ed effettivamente esiste una « curva » discendente nella capacità di adattarsi e, in senso generale, di « imparare » (questa diminuzione delle capacità, dal punto di vista genetico, comincia già, in teoria, dal momento stesso della fecondazione).

Ma ciò che appare molto importante è che questo « adattamento » avviene anche per far fronte a situazioni carenti. Per capire meglio questo concetto basta pensare a ciò che capita agli astronauti nello spazio. Al loro ritorno a terra dopo lunghe missioni è stato possibile notare, per esempio, una leggera decalcificazione delle ossa, dovuta al fatto che in assenza di gravità il corpo non ha più bisogno di un sistema osseo di tipo terrestre, capace di sostenere un peso di 70 chili. L'organismo, quindi, si adatta subito a questa situazione, diminuendo il rifornimento all'impalcatura ossea.

La decalcificazione è tanto più accentuata quanto più un organismo è giovane ed efficiente, proprio perché esso si « adatta » più rapidamente all'ambiente.

Trasferendo questo concetto ai neonati è possibile capire, ad esempio, i problemi della malnutrizione: un bambino che non riceve abbastanza latte dalla madre (soprattutto tra il 3° e il 6° mese, che è il momento critico dell'allattamento) si « adatta » a questa situazione e si abitua a mangiar meno, riduce l'attività fisica e tutto il suo sviluppo, fisico e mentale, ne risente.

Un bambino che soffre di malnutrizione, cioè, non è un bambino che ha fame. Apparentemente egli è normale: ma ha subito un rallentamento del suo sviluppo proprio nella fase più sensibile, la sua statura è più bassa, appare meno « motivato » nei test mentali e questo rallentamento si farà sentire, a più lunga scadenza, anche sul piano sociale.

Un esperimento eccezionale in corso in Guatemala ha permesso di stabilire, per esempio, che una semplice zuppetta di cereali riesce a modificare radicalmente la bassa statura dei bambini indios: meglio nutriti essi diventano alti come gli europei e gli americani, sono più resistenti alle malattie, e forniscono anche prestazioni migliori nelle prove mentali.

Ciò che appare molto interessante è che questo tipo di malnutrizione non avviene solo dove vi è insufficienza di cibo, ma può avvenire anche in famiglie benestanti. Vi è in questi casi un'incapacità della madre di interpretare le esigenze del bambino.

Quello che accade per il cibo vale anche per il nutrimento « culturale ». Se l'ambiente che circonda il bambino non offre sufficienti stimoli, esperienze, interessi, il bambino si « adatta » rapidamente a questa situazione, perde l'appe-

segue a pag. 156

Piero Angela con il dottor Harlow, autore di una serie di esperimenti per controllare gli effetti provocati dall'isolamento e dall'assenza della madre sulle scimmie

Uno degli esperimenti di Harlow. In questo caso alla scimmia è stata data una « madre artificiale » (un pupazzo di stoffa). Il cucciolo trasferisce su questo oggetto il suo bisogno di protezione

Altre due situazioni create da Harlow per studiare le conseguenze dell'isolamento nei primi mesi di vita: qui sopra, scimmie « isolate » vengono rimesse nel gruppo; a sinistra, l'atteggiamento di paura: normale nelle scimmie cresciute senza madre

Viaggio nel cervello del bambino

segue da pag. 154

tito di imparare, cioè il desiderio di conoscere, la capacità di prestare attenzione.

Miliardario del cervello alla nascita potrà ritrovarsi « decalcificato » intellettualmente al momento dell'ingresso nella scuola, e quindi destinato, già in partenza, ad essere un perdente, un « differenziato » o destinato ad alimentare le statistiche della mortalità scolastica.

Posto in questi termini appare subito evidente che questo meccanismo biologico di base ha, in pratica, enormi conseguenze anche sul piano educativo e sociale. Tutta la ricerca scientifica, del resto, mostra chiaramente che oggi certi processi biologici non possono più venire ignorati, proprio perché regolano lo sviluppo fisico e mentale degli individui, e in definitiva condizionano anche il loro comportamento nella società.

Le attuali ricerche mostrano naturalmente anche quanto sia importante, in questa prima fase della vita, il rapporto tra madre e figlio: la madre è il primo essere umano che entra da protagonista nella vita del bambino, e non soltanto rappresenta il perno dell'affettività e della sicurezza, non soltanto prefigura il futuro rapporto con gli altri esseri viventi (si impara ad amare il prossimo, dicono gli psicologi, amando il primo essere che si incontra venendo al mondo, cioè la madre), ma la madre rappresenta anche un punto di riferimento estremamente importante per il ruolo di maestra che è chiamata a svolgere.

Il rapporto di dipendenza quasi totale dei primi anni, infatti, fa sì che il bambino si « adatti » all'impronta educativa che gli viene impressa: egli viene plasmato non solo nella sua affettività, ma anche nel suo sviluppo intellettuale, poiché è la madre che in questo primo

segue a pag. 158

Il professor Tompkins dell'Universita di California per il quale « una lunga Infanzia è un vantaggio genetico per l'umanità ». Qui a fianco, il professor Rick Heber dell'Università del Wlsconsin: allevando bambini negri dei ghetti ha portato la media del loro indice mentale da 80 a 125-130. A destra in alto, il professor Robert Klein

suona registra e "saltacassetta"

il facilissimo K7 Philips

Il registratore portatile.
Fa tutto con un solo tasto: avvio, ritorno, registrazione, ascolto.
E la sua saltacassetta...salta da un Philips all'altro che è una meraviglia:
per nuove musiche, per nuove parole.

Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre

Il K7 funziona a batteria o con l'alimentatore a rete. Microfono e borsa a tracolla in dotazione. Si può applicare all'auto.

PHILIPS

Se si potessero mettere
in pila tutti i piatti che lava
una sola scatola di KOP
si arriverebbe ad una altezza di
27 metri. Ci avete mai pensato?
una pila di piatti alta
27 metri, e tutti puliti, splendenti,
come solo KOP ve li sa dare.
Da oggi però KOP ha un rivale: buono
come lui, concentrato come lui, capace
anche lui di lavare da solo una pila di piatti
alta 27 metri. Si chiama...KOP-limone!

piace
agli intenditori di champagne
NOBLE SEC
spumante

Fontanafredda conosce a fondo
l'arte degli spumanti.
E ora rivela il suo capolavoro:
NOBLE SEC.
NOBLE SEC è uno spumante
per gusti difficili,
per chi è abituato alle più
ricercate raffinatezze.

FONTANAFREDDA
Re dei Vini Re degli Spumanti

Viaggio nel cervello del bambino

Gerusalemme. Il professor Greenmann con un'assistente. Dai suoi studi è risultato che lo sviluppo mentale del bambino è direttamente proporzionale alla durata dei rapporti con la madre

segue da pag. 156

periodo influenza la sua attitudine a esplorare, a essere curioso, a sviluppare l'immaginazione, a costruire il linguaggio, a imparare a collegare i fatti e le idee.

La madre, a dire il vero, non è molto aiutata in questo suo ruolo di educatrice: nel momento in cui diventa mamma, e torna a casa col neonato, riceve fiori, auguri e golfini, ma in pratica si ritrova poi sola, di fronte a una creatura straordinariamente sensibile, che si affida quasi unicamente a lei per poter sviluppare i suoi mille talenti innati.

La verità è che ci si preoccupa molto più di fornire alle madri le pappe e i pannolini anziché aiutarle nell'educazione dei piccoli. Il vecchio concetto che la scuola cominci a sei anni è da tempo superato: molti psicologi ritengono anzi che a sei anni un bambino sia già, in un certo senso, un vecchio. La scuola, in realtà, comincia sin dall'età zero, ed è la madre ad essere la prima maestra.

E' un campo ancora tutto da scoprire, e i primi passi cominciano ad essere compiuti in questa direzione: negli Stati Uniti e in Israele, ad esempio, esperimenti-pilota sono in corso per educare le madri (soprattutto le meno colte) a favorire lo sviluppo mentale dei loro figli.

In questo viaggio, in tre puntate, nel cervello del bambino, che porterà lo spettatore dai kibbutzim israeliani ai centri di ricerca della California, dai laboratori della Scozia ai villaggi del Guatemala, ci proponiamo di mostrare quale importanza abbia, per il futuro sviluppo intellettuale di un individuo, il primo periodo di vita.

I più famosi ricercatori che studiano i problemi della prima infanzia parleranno, nel corso delle trasmissioni, della graduale costruzione della mente, delle modificazioni del cervello prodotte dalle parole, del « contagio » psicologico esistente tra madre e figlio (che consente di trasmettere anche il temperamento, o l'aggressività).

Vedremo esperimenti sconcertanti e immagini commoventi, bambini vissuti in isolamento incapaci di parlare e camminare e bambini, invece, che grazie a una precoce educazione sono stati sottratti al sottosviluppo mentale con un salto di quasi quaranta punti nel quoziente di intelligenza.

Lo schema della trasmissione ricalca quello già collaudato in *Destinazione uomo*, e anche i problemi scientifici più complessi vengono affrontati in modo estremamente chiaro e comprensibile.

Buon ascolto.

Piero Angela

Da zero a tre: madre e figlio *va in onda sabato 25 novembre alle ore 22,30 sul Nazionale televisivo.*

La scelta:

solo acido acetilsalicilico

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

Aspichinina
(acido acetilsalicilico più chinina)

sintomatico dell'influenza
sintomatico del raffreddore
antinevralgico

non deprime il cuore

Aspichinina

ha in più l'efficacia della chinina

Aspichinina
effervescente
e puoi star bene presto

Aut. Min. San. N. 3320 del 16/2/72

publinter wpt 1/72

L'ottavo Salone internazionale dei comics a Lucca

PERCHÉ HA SUCCESSO IL FUMETTO NERO?

Il manifesto di « Lucca 8 », opera di David Pascal

Nei personaggi diabolici e aggressivi che appaiono sempre più numerosi nelle «strisce» di moda c'è la ribellione silenziosa e sognata dell'uomo medio alle repressioni che ogni giorno è costretto a subire

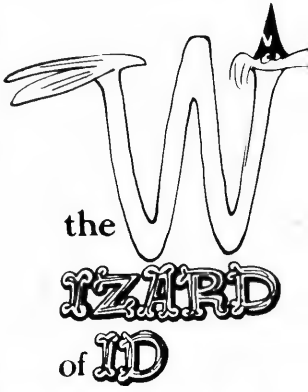
di Giuseppe Sibilla

Lucca, novembre

La conoscenza più sorprendente che si è potuta fare durante la mostra del cinema d'animazione di « Lucca 8 » è stata quella con Yoji Kuri, autore giapponese di cartoni animati. Quarantenne, piccolo, rotondo, con una gran chioma di capelli nerissimi e lunghi baffi alla Dali, questo Kuri rende ancora meno decifrabili le sue caratteristiche etniche mediante l'uso di grossi occhiali affumicati, per cui viene subito fatto di paragonarlo a un cornacchione ruvido e adiposo; invece, quando libera da sovrastrutture una porzione sufficiente del volto e prende contatto con un interlocutore, lo si scopre mite, gentile, cerimonioso e molto disponibile. Questo nella sua veste privata. In quella pubblica, ossia come autore di brevi o brevissimi racconti disegnati in pellicola, Kuri è peggio che un corvo, poiché non si nutre di cadaveri ma di uomini vivi. Li sbrana, li scompone, li riduce a moncherini sanguinolenti. I suoi uomini e più ancora le sue donne sono esseri mostruosi, digrignati e deformi, protagonisti di vicende che, per svolgersi in termini di nera astrazione e in atmosfere e ambienti confinati nell'assurdo, non perdono nulla della loro palpabile vitalità di simboli. Della tradizione grafica giapponese Kuri si ricorda soltanto per sbeffeggiarla, obbligando samurai e geishe a mostrare impudicamente tutta la loro miseria e a svelare il tanfo insopportabile che stazionа oltre la retorica in cui sono da sempre immersi. E del resto è chiarissimo che i suoi odiosi personaggi non sono affatto localizzati sotto l'aspetto geografico: anche fisicamente, Kuri li caratterizza in senso universale, essi sono cioè « tutti » gli uomini e « tutte » le donne di una umanità malata di delirio da potenza, da successo, da benessere, da eros deviato, o più semplicemente da feroce stupidità.

« Lucca 8 », sigla sintetica che fa da insegna al Salone internazionale dei comics giunto alla sua ottava edizione nella splendida città toscana, ha allargato quest'anno durata, partecipazione e competizione. Non più quattro giorni ma una settimana; ben 32 nazioni rappresentate; e soprattuto la novità del Salone dedicato al cinema di animazione, o cartone animato, un genere che in Italia ci si ostina a ritenere riservato ai ragazzini e delle cui esperienze continua a essere difficilissimo avere notizia al di fuori di festival, mostre e concorsi specializzati. E' venuta così a compimento un'antica aspirazione degli organizzatori, i quali hanno sempre pensato, e a ragione, che tra « comics » e espressione grafica in senso lato esistano connessioni molto accentuate e precise, e che per testimoniare compiutamente sul fumetto sia quindi necessario conoscere anche tutto quel che accade nei territori che gli sono limitrofi: in primo luogo, quello del cinema d'animazione. Come si diceva, che quest'ultimo sia affare per bambini è un puro e semplice luogo comune dovuto a pigrizia e mancanza d'informazione. Sotto l'aspetto della ricerca grafica e stilistica il « cartone animato » è un crogiolo di esperimenti arditissimi (e non di rado discutibili per spreco di inutili formalismi); mentre per quanto riguarda i temi, essi spaziano in pratica per l'intero arco degli interessi e dei problemi posti dall'attualità e dalle sue proiezioni verso il futuro. Il perfido Yoji Kuri è soltanto l'ultimo esempio. Per restare al programma di Lucca, ecco il belga Raoul Servais con il suo segno e i suoi ritmi sempre mutevoli in rapporto al bersaglio da colpire con maligni umori di satira, ecco lo jugoslavo Nedeljko Dragic, e i po-

La famosa « Valentina » di Crepax



Una scena di « La finestra », cartone animato del giapponese Yoji Kuri

Una tavola di Franco Caprioli tratta dalla sua versione a fumetti della « Discesa nel Maelström » di Poe

« Wiz il mago » di Parker e Hart

« Operazione X-70 », un disegno animato del belga Raoul Servais presente al Salone con un'ampia personale

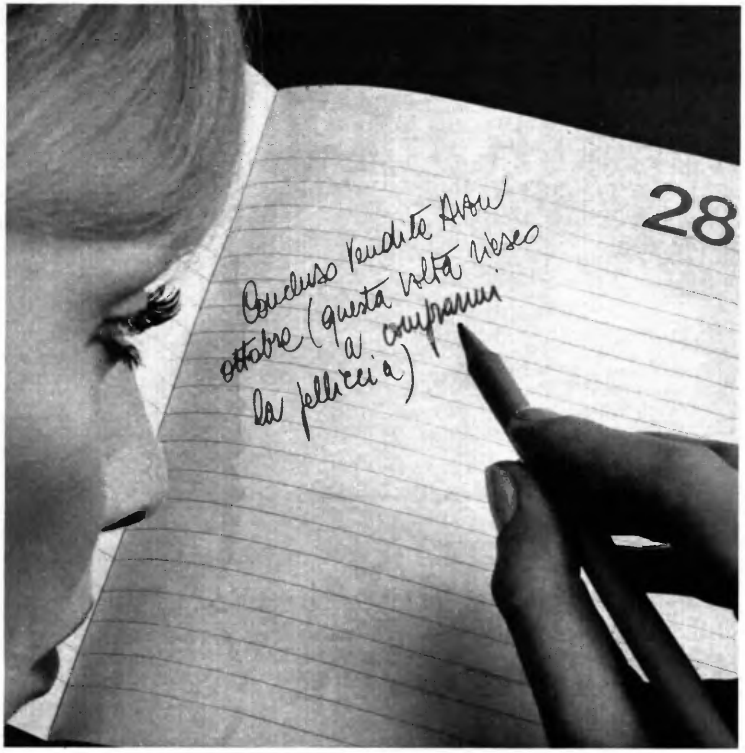
« Sturmtruppen » di Bonvi (Franco Bonvicini): forse oggi la « striscia » italiana di maggiore successo

lacchi, americani, cecoslovacchi, francesi e svizzeri presentati nelle «selezioni» dei festival di Zagabria e Annecy, nel «panorama internazionale», che includeva anche numerose proposte italiane, e nei saggi offerti dalla rubrica televisiva *Mille e una sera*. Tutti questi autori non possono certo definirsi narratori per l'infanzia; peccano semmai di presunzione in senso contrario perché, smaniosi di rendere ad ogni costo « adulto » il loro impegno, finiscono talvolta per cedere alla tentazione di dialogare unicamente intorno ai « massimi sistemi », la vita, la morte, la « bomba », la condanna o la salvazione dell'umanità intera.

Non conoscono le mezze misure né la virtù di tenersi all'esperienza e di riflettere i dati concreti della realtà, il che rende a volte patetici i loro sforzi e precarie le loro simbologie. Non li approverebbe Nino Pagot, il creatore di Calimero e dei Fratelli Dinamite da poco scomparso, al quale Lucca ha dedicato una doverosa retrospettiva. Non li approvano i rappresentanti del cinema animato di Bulgaria, del quale è stato presentato, si può dire in « prima » italiana, un esauriente resoconto critico. Essi li hanno attaccati per eccesso di astruseria e li hanno accusati di lavorare non per il pubblico ma per se stessi e per qualche loro amico. I bulgari non seguono di certo questa strada. Sono delicati, scolastici e, salvo rare eccezioni, evasivi, cosicché a loro carico si potrebbe formulare l'accusa opposta: di lasciarsi cioè ispirare da un ottimismo e da una « speranza » che, al giorno d'oggi, non sono poi

segue a pag. 162

Le piacerebbe guadagnare in bellezza?



Avon propone: un'attività redditizia nel mondo della bellezza.

Ha voglia di crearsi un'attività indipendente?
Un'attività che le permetta di disporre di un guadagno personale da spendere come vuole?
Diventando Presentatrice Avon, oltre a guadagnare bene, svolgerà un lavoro simpatico, piacevole, nelle ore che le saranno più comode. Non solo, ma, entrando nel mondo della cosmesi, avrà la possibilità di scoprire tanti segreti sulla bellezza.

Approfitti dell'occasione. Compili questo tagliando e lo spedisca a AVON S.p.A., Casella Postale 323, 22100 Como. Riceverà in omaggio il meraviglioso "manuale di bellezza" Avon!

"Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia, il "manuale di bellezza" Avon e tutte le informazioni relative all'attività di Presentatrice Avon".

Nome e cognome

Indirizzo

Telefono

R3

AVON
NEW YORK · PARIS · LONDON · MÜNCHEN · ROMA · Via Ludovisi 41

LSPN - 50/13

«I fratelli Dinamite» di Pagot: all'autore, recentemente scomparso, era dedicata una personale

PERCHÈ HA SUCCESSO IL FUMETTO NERO?

segue da pag. 161

così facili da condividere.

L'attenzione prestata ai prodotti dell'animazione non ha fatto passare in sottordine il secondo dei Saloni in programma, quello più specificamente dedicato ai « comics » o fumetti. Nei sotterranei del bellissimo Baluardo di S. Paolino è stata allestita la mostra dedicata ai « momenti magici dei "comics" », una meditata, affascinante alternanza di disegni, proiezioni, colori e musiche che consentiva un ampio giro d'orizzonte sui personaggi e gli episodi che gli appassionati giudicano fondamentali nella storia di questa forma d'espressione. La mostra includeva, come sempre, anche due « personali », quella di Franco Caprioli, anziano e tuttora attivissimo creatore di tavole e storie avventurose, e quella di Guido Crepax, autore al contrario nuovissimo per età e stile, venerato papà di « tipi » ormai universalmente noti come Valentina, Neutron, Baba Yaga e i Sotterranei. Neutron e Valentina sono anzi venuti a Lucca di persona. Chi non era a conoscenza del fenomeno s'è molto stupito di trovarseli davanti in carne e ossa nei panni di Crepax e signora, che ne sono la copia perfetta: alto, solido, grandi occhiali e mascella volitiva il primo; l'altra invece fragile, i caratteristici capelli neri a caschetto, stivali e sofisticati abbigliamenti.

Altro appuntamento classico, la « tavola rotonda » con cui, anno dopo anno, il Salone approfondisce le condizioni e le prospettive dei « comics ». Cattedratici di psicologia, di scienze sociali, e perfino di filologia romanza, hanno dibattuto l'argomento del fumetto « nero » all'insegna di un tema che diceva: « Diabolik: dieci anni dopo ». Erano presenti anche le creatrici del popolarissimo personaggio, due sorelle di nome Giussani e di aspetto amabile, tale da non lasciar minimamente supporre che proprio a loro fosse dovuta l'invenzione di un eroe tanto versato nel crimine e nella violenza. Sottoposte agli attacchi concentrici degli esperti, le sorelle si sono difese con cortesia ma anche con grande fermezza, inducendo i loro « nemici » a riconoscere, almeno, che Diabolik non è poi così cattivo come si usa dipingerlo. In realtà, vecchio soltanto di 10 anni, il personaggio rischia già di apparire preistorico. Dopo di lui sono venuti diavoli e diavolesse ben peggiori, protagonisti di saghe di aggressività, erotismo, perversione sadica e necrofila che il povero capostipite nemmeno si poteva immaginare. Il successo del fumetto « nero », hanno sentenziato gli oratori, è la risposta dell'uomo medio alle repressioni che quotidianamente gli vengono inflitte, e che lo sottomettono al cappufficio, alla pubblicità, al week-end, al traffico e perfino ai semafori. Le sue giornate sono scandite da ingiunzioni continue e perentorie: approdato alla poltrona di casa, il meschino si sfoga identificandosi nell'eroe violatore di leggi e di convenzioni, anche se è cosciente che la sua è una risposta triste e inutile, pronunziata com'è a mezza voce, e anzi sognata in silenzio.

Mentre i dotti discutevano, i « fans » facevano la fila per avere un disegno autografo dalle diecine di autori di « comic-strips » presenti, di tutte le nazionalità, ma ricercati soprattutto se appartenenti al gruppo statunitense, nel quale dominavano il Brant Parker di « Wiz il mago » e il Mort Walker del soldato fannullone « Beetle Bailey ». Oppure affollavano l'enorme « gonfiabile » in tela cerata e aria compressa situato nella piazza Napoleone, all'interno del quale editori e professionisti dell'antiquariato del fumetto esponevano le rispettive offerte. Quanto ai secondi, pare che il mercato abbia dato segni di stanchezza. La caccia al giornalino di annata è rimasta aperta solo per i nostalgici più incalliti, poiché gli altri, quelli che non giudicano indispensabile ritrovare le storie lette in gioventù in edizione originale, hanno a disposizione un catalogo di ristampe ormai vastissimo.

segue a pag. 164

Aut. Min. San. N. 2968 del 3/2/1969

bene

intermarco italia

Sì, non lasciatevi vincere da
un mal di testa, da una nevralgia,
da un dolore di denti.
Combatteteli con una o due Cibalgine.
In compresse o in confetti,
Cibalgina è efficace.

Cibalgina

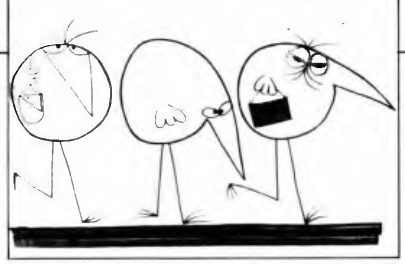
PERCHÈ HA SUCCESSO IL FUMETTO NERO?

segue da pag. 162

« Lucca 8 » ne ha presentato gli ultimi prodotti, fra i quali spiccano gli albi della nuova collana « Comic d'essai » con le avventure salgariane illustrate negli anni '30 dalla penna raffinata di Guido Moroni-Celsi, e i volumi delle risorte edizioni Nerbini, pronte al rilancio delle più belle pagine dei vecchi *Topolino, L'avventuroso, Cino e Franco* e simili. Numerosissime anche le novità.

I « comics », i goduti o esecrati fumetti, sono una realtà con la quale è sempre più necessario fare i conti, e Lucca l'ha dimostrato con ampiezza. Entrano dappertutto: nei quotidiani, nei periodici, in teatro (qui si è vista la « prima » di *Sturmtruppen*, spettacolo desunto dalla rinomata « striscia » di Franco Bonvicini, ma chi non ricorda Feiffer e Copi?), in cinema, in TV (gli italiani hanno *Gulp!*, i francesi *Tac au Tac*), nel romanzo, nuovo campo d'azione di Diabolik. Si salvi chi può.

Giuseppe Sibilla



Gli Shadok (che vedremo in TV): sono i protagonisti di una serie di cartoons surreali

La TV al Festival di Lucca

Diciamoci la verità: chi fa un programma televisivo sempre il giorno dopo scorre avidamente le recensioni dei critici, legge e studia con attenzione le lettere dei telespettatori, cerca di analizzare e decifrare i dati del Servizio Opinioni, qualche volta magari cerca il parere degli amici (quelli veri, se ne ha), ma sempre gli resta la curiosità e il rimpianto di non aver potuto assistere di persona alle reazioni del pubblico.

L'occasione di una tale verifica più personale, umana e immediata è stata offerta dalle giornate di Lucca a due delle tre rubriche che la RAI dedica al « cartooning » italiano e straniero: Mille e una sera, *la trasmissione che da oltre due anni conduce, nella collocazione più difficile (in alternativa — si fa per dire — a* Canzonissima*), una rassegna organica del cinema d'animazione d'autore, di idee di tutto il mondo, Paese per Paese, quale nessun altra televisione ha mai tentato, e* Gulp!, *la recentissima rubrica sperimentale che, nella collocazione più fortunata (subito prima di* Rischiatutto*) ha portato — come dice il suo slogan — il fumetto in TV.*

La terza rubrica, la più anziana e conosciuta, Gli eroi di cartone, *non c'era, perché è stata già presentata a suo tempo a Lucca, e anche perché, dedicata com'è al cartone animato americano di consumo, è sempre stata molto più sicura del consenso del grande pubblico.*

La parte del leone l'ha fatta Mille e una sera: *delle tre giornate dedicate al cinema d'animazione una è stata quasi interamente sua: al mattino una selezione dei maestri degli anni Venti andati in onda a ottobre e la sera la cinematografia svizzera, che i telespettatori possono vedere sabato 18 novembre.*

Ma si deve dire che gran parte del programma di Lucca ha presentato autori, film, intere cinematografie già conosciute dal pubblico di Mille e una sera: *da Raoul Servais ai bulgari (che erano gli ospiti d'onore), dai francesi agli jugoslavi, al ricordo di Nino Pagot, il papà di Calimero e dei fratelli Dinamite.*

Però Lucca, appunto, ha offerto agli autori e a tutta la gente dell'animazione quello che Mille e una sera *non potrà mai offrire: un contatto diretto col pubblico. E ci viene da chiederci se non sarebbe bello e utile che i film di* Mille e una sera *fossero proiettati in una sorta di mostra itinerante: gli autori sono ansiosi di uscire dal chiuso dei festival e dei cineclub e il pubblico (*Mille e una sera *e Lucca l'hanno dimostrato) ormai c'è, non solo per i cartoni animati ma anche per l'autentico cinema d'animazione.*

Se Mille e una sera *ha fatto la parte del leone, dando la sua impronta al Salone dell'animazione, il successo maggiore, com'era giusto e logico attendersi, l'ha riscosso invece* Gulp!, *che è stata presentata al Salone del fumetto: l'infallibile Nick Carter di Bonvi, Minnie Astese e Guido De Maria, il romantico Corto Maltese di Hugo Pratt magistralmente filmato da Secondo Bignardi, il signor Rossi di Bruno Bozzetto, la Superzia di Paul Campani, le Ciccione volanti di Walter Faccini non potevano trovare pubblico più interessato e competente di quello di Lucca, da otto anni capitale morale del fumetto italiano.*

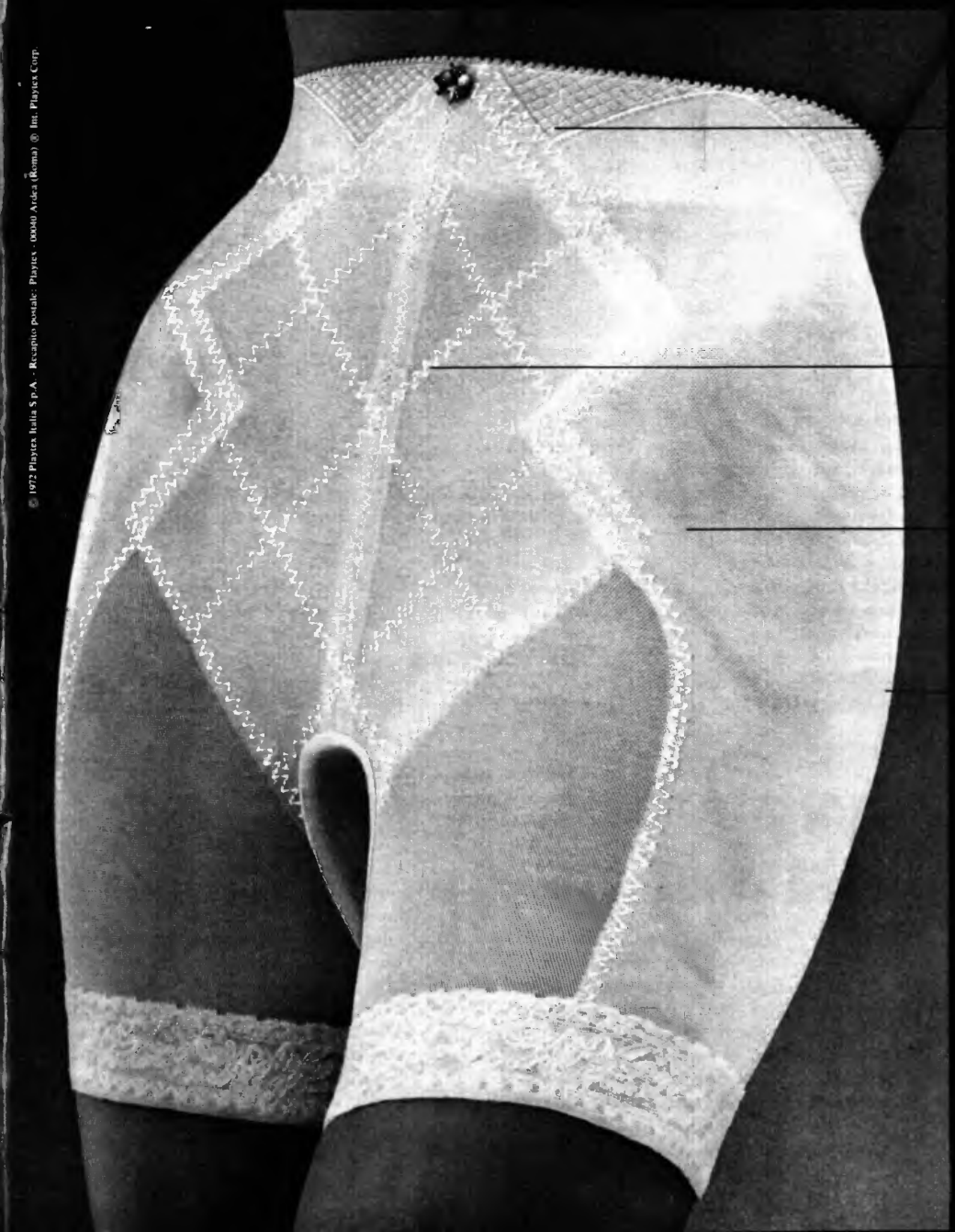
In questo clima appassionato, a questo pubblico che è disposto a entusiasmarsi ma che è capace di stroncare, sono stati anche presentati in anteprima assoluta per l'Italia gli Shadok. Prodotti dall'Ufficio Ricerche della Televisione francese e acquistati da quella italiana (come dalle televisioni di tutto il mondo), gli Shadok sono i protagonisti di un interminabile « feuilleton » fantascientifico che sembra fatto per dividere il pubblico piuttosto che per divertirlo. Gli Shadok sono surreali, iperlogici. Incantano i bambini, ma urtano i benpensanti. Il loro umorismo è un'offesa al buonsenso e una liberazione della fantasia. A Lucca poteva essere un fiasco, è stato un successo. Contrariamente a quello che fanno sospettare tanti spettacoli e a quello che affermano tanti luoghi comuni, gli italiani sanno ridere.

Mario Accolti Gil

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!

© 1972 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale - Playtex - 00040 Ardea (Roma) ® Int. Playtex Corp.



Controllo in vita
L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

Controllo davanti
Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi
Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro

Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

playtex

Regina di Quadri "a vita alta"

Anche in nero.

INNESTATE ANCHE VOI IL "PILOTA-AUTOMATICO"

Prudenza e avarizia godono fama opposta: la prudenza è detta « dono dello spirito », l'avarizia porta il marchio del peccato capitale.

Ma nell'uomo, come ogni altro vizio e virtú, la prudenza e l'avarizia si sono dovute adattare alla convivenza.

Sotto forma di vizio o di virtú, il rapporto tra « le cose » e gli uomini rivela sempre la sua radice d'amore. L'avaro ama il suo denaro, si nutre d'angoscia, non pensa ad altro: un amore che pecca d'immaginazione.

Una giusta immaginazione, invece, assiste chi risparmia poggiando sull'amore la sua prudenza. Chi risparmia non fa che impiegare razionalmente gli anni del proprio massimo rendimento nella prospettiva « del dopo »: **egli considera la propria attività come un « bene economico » che deve dar frutto per tutta la durata dell'esistenza,** anche negli anni delle forze declinanti o del riposo; che continui a dar frutto per « gli altri », oltre i limiti dell'esistenza stessa.

Per raggiungere questi scopi l'immaginazione creativa dell'uomo ha ideato **l'assicurazione sulla vita,** con la quale il senso dell'avventura umana singola perde gran parte della sua carica d'angosciante insicurezza e si fa piú prossimo ad un razionale equilibrio.

L'assícurazione sulla vita, infatti, è stata creata per dare al momento del bisogno (sia che esso si presenti sotto l'aspetto di una vecchiaia insicura, sia che si affacci nel corso della vita in modo improvviso e sconvolgente) un tangibile sostegno economico che spesso rappresenta l'unico sostegno e non soltanto materiale. E', insomma, una mano amica sempre pronta a sorreggerti nel momento in cui il passo dovesse vacillare.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che, come ente pubblico, è tenuto ad essere l'azienda-pilota nel campo dell'assicurazione vita, preponendo i fini sociali a quelli semplicemente lucrativi, ha quest'anno, dopo un triennio di esperienza, messo a punto ed estesa a tutti **la formula assicurativa piú moderna ed efficace, come sicurezza e rendimento finanziario,** che sia stata finora creata: la formula cioè dell'**assicurazione « con adeguamento al costo della vita ».**

Le ultime resistenze all'assicurazione sulla vita derivavano dalle considerazioni del buon senso, sorte dalle vicissitudini economiche dell'ultimo dopo-guerra: che vale — si diceva — assicurarsi oggi per un capitale o per una pensione da maturarsi tra venti o trent'anni, quando nello stesso arco di tempo la moneta subisce un deprezzamento che può deludere ogni tenacia di risparmiatore? L'INA ha saputo dare la risposta al buon senso e ha creato le polizze adeguabili in cui le somme assicurate, seguendo l'indice ufficiale del costo della vita colcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, si rivalorizzano automaticamente, anno per anno, fino al limite del 3%: il 3% è la media di deprezzamento annuo della moneta calcolato su tempi lunghi: tale è infatti la quota risultante nell'ultimo ventennio, pur cosí travagliato per le monete di tutto il mondo. Praticamente, **chi si assicura oggi con una polizza « adeguabile » INA, non si assicura per un capitale X o una pensione Y, ma per un potere di acquisto che fra venti o trent'anni, sia pari all'odierno potere di acquisto del capitale X o della pensione Y.**

Tra i vari tipi di polizze « adeguabili », una appare con evidenza la piú completa: **la forma « mista »** che è stata definita: **la polizza per la famiglia.** Essa è, si può dire, la piú « umana » delle formule assicurative, perché, rinunciando ad ogni rigidità, si adatta a qualsiasi evenienza e, quindi, meglio risponde alle esigenze della mutevole, duttile, a volte contraddittoria natura dell'uomo.

La forma « mista » induce, infatti, a diverse prospettive: essa è valida nel caso di fine prematura e **rassicura gli eredi ponendo a loro disposizione la somma garantita (rivalutata al momento),** esimendoli anche dal pagare l'imposta di successione; **o si tramuta in denaro contante per l'assicurato** che ha raggiunto l'età prevista nel contratto, per consentirgli una piu serena longevità; i suoi premi sono detraibili, come quelli di tutte le assicurazioni sulla vita, dalla dichiarazione dei redditi e quindi aggiunge, all'interesse annuo che essa comporta, quell'interesse invisibile, ma reale, che è la diminuzione del carico tributario.

La mista adeguabile INA è un'acqua che si adatta al vaso della vita, sempre cosí vario e multiforme. **Chi ha contratto un'assicurazione mista adeguabile dell'INA può dormir sereno.** E' come il pilota che, superata la fase di decollo, innesta il pilota-automatico e affida la rotta a un meccanismo perfetto e complesso. La traversata si compie liscia come su un binario: i passeggeri dormono tranquilli; e con essi s'acquetano passioni e virtú, essenze irrinunciabili della condizione umana.

Il film-inchiesta «Tentativo di fuga» affronta il delicato e doloroso problema degli istituti di rieducazione

Nino Bignamini (Walter) e Anna Bonasso: un impossibile rapporto sentimentale dopo l'esperienza del «riformatorio». A fianco: Bignamini con Michele Placido in un'altra scena del film

Una storia di speranze e di tremende delusioni

di Giancarlo Governi

Roma, novembre

È la prima volta della mia vita che vado in una casa di rieducazione. Appena arrivato le mie impressioni dal di fuori dell'istituto si sono fatte oscure. Il primo giorno in istituto mi sono fatto un concetto di malessere verso gli assistenti e verso gli altri superiori: primo giorno di amarezze e di sofferenze girando i vari gruppi e vedendo i maltrattamenti degli assistenti verso i ragazzi in primo grado, poi ancora vedendo le sbarre alle finestre della circonferenza di 8 cm. Ed un muraglione alto si e no dieci metri. Il mio cuore si è trasformato oscuro». Per un ragazzo povero, figlio di famiglia numerosa, meridionale oppure emigrato in una città del Nord, non occorre molto per fare un'esperienza come questa: basta che «per abitudini contratte o in dipendenza dello stato di abbandono in cui si trova, dia prove manifeste di traviamento ed appaia bisognoso di correzione morale». A dichiararlo in tale stato possono essere in molti: i parenti, i vicini, i carabinieri, l'insegnante. Molte volte sono gli stessi genitori, desiderosi magari di allontanare da casa una bocca improduttiva che crea problemi. Il ragazzo presunto «traviato», come primo provvedimento, viene avviato ad un istituto di osservazione dove vie-

segue a pag. 168

Min. San. 3294

Mindol
perché ...

Una storia di speranze e di tremende delusioni

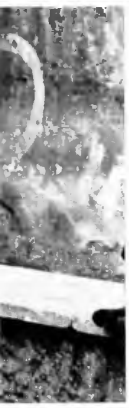
segue da pag. 167

ne analizzato e studiato da una équipe tecnica che molto spesso ne consiglia l'internamento in una casa di rieducazione, se non altro per toglierlo da un ambiente sociale e famigliare sfavorevole.

Sono più di seimila i ragazzi che vivono oggi nei 120 istituti di rieducazione esistenti (il cui funzionamento e le cui finalità sono minuziosamente elencati in un Regio Decreto del 1939 che in 33 anni ha subito soltanto modifiche marginali) che funzionano come altrettante macchine di esclusione dalla società di ragazzi in età compresa fra i 6 e i 21 anni.

Qualcuno ha cercato di osservare da vicino il funzionamento di queste macchine. Giovanni Senzani prima, autore di un *Rapporto da 118 case di rieducazione per minorenni*, e Antonio Bertini ora con un telefilm della serie *Film-inchiesta* intitolato *Tentativo di fuga*.

E' la storia di uno di questi seimila, Walter, rivissuta a partire dal momento in cui « per raggiunti limiti di età », gli si apre davanti il portone della libertà. Il telefilm di Bertini (scritto in collaborazione con Paolo Graldi) lo segue nel suo tentativo di reinserirsi nella società e nei suoi inevitabili fallimenti. Walter non è stato infatti « rieducato »: negli anni di esclusione dalla società ha vissuto in una realtà fittizia, organizzata come un carcere, e vigilata da veri e propri secondini, che non ha nessun riscontro con la realtà sociale in cui deve inserirsi. La sua impreparazione, a livello professionale e culturale, lo porterà ad altre, più gravi e pro-



Ancora immagini del lavoro di Antonio Bertini. La storia di Walter (nella foto a sinistra, con un compagno) è esemplare, analoga a quella di migliaia di ragazzi

babilmente definitive, esclusioni.

A monte di questi tentativi falliti c'è una « esperienza » esemplare vissuta in uno dei 120 istituti di rieducazione, magari ricavato — e sono la grande maggioranza — da un vecchio carcere o da un antico convento trasformato. Nell'istituto Walter ci arrivò che era bambino, rifiutato da una famiglia precaria. Da quel giorno ha dormito per molti anni nei cubicoli che la sera vengono chiusi con sbarre di ferro come tante celle; ha subito la segregazione quando si è mostrato indisciplinato; ha vagheggiato avventurosi piani di fuga; ha subito violenze e prepotenze; ha ricevuto lezioni di delinquenza da compagni più esperti; è andato a scuola da maestri frettolosi e incompetenti; ha creduto di imparare un mestiere, ha dato risposte false agli ispettori in visita che lo interrogavano sul trattamento. La sua strada di escluso l'ha fatta tutta, magari con assuefazione e disponibilità, avendo fissa davanti alla mente la data in cui quel portone si sarebbe aperto davanti a lui per spalancargli le strade del mondo.

Quando poi quel giorno arriva, Walter si porta dietro, insieme alla invidia e all'ammirazione dei compagni che rimangono dentro, un fagotto con pochi stracci e il fervorino di circostanza del direttore. Tutte cose che non bastano a renderlo accettabile ad una società che lo ha già rifiutato una volta e che non ha molte intenzioni di accettarlo ora.

Sarà per prima la famiglia a respingerlo: la mamma si è risposata ed ha avuto altri figli e quindi non può e non vuole occuparsi di lui. Il lavoro, senza referenze presentabili (si porta dietro il marchio di colui che « che è stato al riformatorio ») e senza un vero mestiere in mano, diventa ben presto un'aspirazione irraggiungibile. Persino i legami affettivi diventano impossibili per le gravi deformazioni culturali e comportamentali contratte durante il periodo di « rieducazione ». Per quanti sforzi faccia, il « tentativo di fuga » dall'ingranaggio della esclusione risulterà vano. Il destino di Walter è segnato.

Fedele alla linea del film-inchiesta il lavoro di Bertini (che ha come efficace protagonista Nino Bignamini) tratta questo scottante problema della società italiana analizzandone in forma drammatica le componenti principali. Il risultato è questa storia di Walter, una storia esemplare, comune a qualche migliaio di ragazzi, che però ci riguarda tutti.

Giancarlo Governi

L'ora del « gioco » e (accanto) un'ispezione nell'istituto che ospita Walter. Anziché la « rieducazione » si ottiene spesso l'esclusione dei « giovani travlati » dalla società

Tentativo di fuga *per la serie* Film-inchiesta *va in onda martedì 21 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

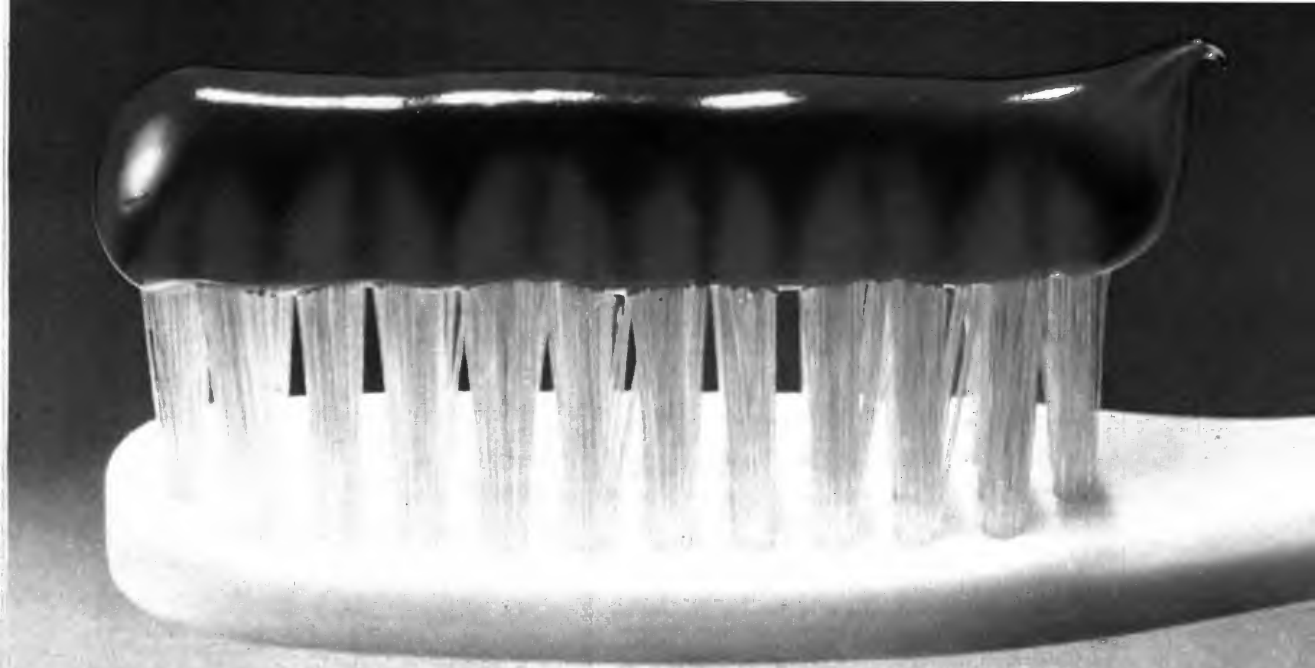
Min. San. 3294

Mindol

perché basta dolore

BRACCO

CONTRO IL MAL DI TESTA
DI DENTI, I DOLORI REUMATICI,
CONTRO GLI STATI FEBBRILI
DA RAFFREDDAMENTO



Close-up

il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

agisce su tutta la tua "Zona di primo piano": denti e alito!

La zona della bocca... è la tua "Zona di primo piano": perché quando sei vicino agli altri i tuoi denti e il tuo alito sono "in primo piano". Per questo, oggi è nato CLOSE-UP... il primo dentrifricio veramente nuovo degli ultimi 50 anni. La sua formula contiene un nuovo sbiancante in una combinazione esclusiva*

* Brevetto N. 826383

finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano" e alito fresco "da primo piano"!

I francobolli speciali messi in vendita dalle Poste di molti Paesi per illustrare le bellezze della città e ciò che è urgente per salvarla

Per Venezia da tutto il mondo

Vaticano: il foglietto (in alto) e i due valori dedicati a Venezia

Altre due serie emesse di recente: qui sopra, tre valori della Repubblica del Gabon; sotto, i francobolli con il motto « Salvare Venezia » del Principato di Monaco. Anche le Poste del Mali e l'Egitto hanno pubblicato serie sulla città

di A. M. Eric

Venezia, novembre

Salvare Venezia »: un grido d'allarme che ha percorso tutto il mondo. Si cerca una soluzione radicale per la città lagunare e l'UNESCO vuole contribuire alla raccolta di fondi per le opere di risanamento e di protezione necessarie. Come avvenne qualche anno fa per i famosi templi egizi di Abu Simbel, oggi le Poste di molti Paesi stanno mettendo in vendita francobolli speciali dedicati a sottolineare la bellezza di Venezia e lo sforzo necessario per salvarla.

Il Vaticano, recentemente, ha emesso una serie e un foglietto. Hanno una tiratura molto bassa e già nei primi giorni di vendita il loro valore sul mercato filatelico è salito notevolmente. Una pianta della città lagunare come era nel Medio Evo è stata utilizzata per il bozzetto dei quattro francobolli da 50 lire. Per completare la pianta è necessario acquistare i quattro valori che, stampati uno accanto all'altro, in « quartina », formano il disegno. Sugli altri due valori sono riprodotti rispettivamente un quadro di san Marco e uno della basilica a lui dedicata.

Il Vaticano non è stato il primo Paese a dedicare una serie di francobolli a Venezia. E oggi molti collezionisti hanno già formato una piccola, ma interessante, raccolta dei valori emessi in tutto il mondo per illustrare le meraviglie architettoniche della città dei dogi e i capolavori della pittura custoditi nei suoi palazzi e musei. Sotto lo slogan « Salvare Venezia » il Principato di Monaco ha messo in vendita tre francobolli speciali. Sul primo c'è un particolare del « Ss. Giovanni e Paolo » del Canaletto; sul secondo il « San Pietro di Castello », dipinto del Guardi; sul terzo francobollo della serie « Piazzetta San Marco » del Bellotto.

Per molte amministrazioni postali il problema « Venezia » costituisce solo un motivo di più per emettere francobolli a soggetto artistico, una tematica piuttosto richiesta. Indubbiamente a ciò hanno pensato le Poste del Mali e del Gabon, due Paesi africani di lingua francese. In tutto hanno emesso sei francobolli, tre e tre. In alto, sui bozzetti, c'è il leone di San Marco accanto allo stemma dell'UNESCO.

Le caratteristiche sono identiche per le due serie. Cambiano solo il quadro scelto per l'illustrazione, il nome della nazione e i colori delle due bandiere. Il Mali ha scelto tre dipinti del Caffi (1809-1866) che illustrano rispettivamente particolari del molo di Venezia, del ponte di Rialto e di piazza San Marco. Un altro dipinto del Caffi dedicato sempre al ponte di Rialto appare su uno dei tre valori emessi dal Gabon. Sugli altri due francobolli, invece, sono stati riprodotti particolari tratti dal « Bacino verso il Canal Grande » del Vanvitelli.

L'elenco delle nazioni che hanno voluto contribuire alla salvaguardia di Venezia con emissioni filateliche non finisce qui. Ricordiamo solo l'Egitto e alcuni Paesi africani. La raccolta, comunque, dovrebbe allargarsi man mano che altre nazioni, prendendo esempio dal Vaticano, decidano di inserirsi in questo filone.

vuoi ancora giocare?
Certo... non mi stanco mai... questo gioco è bellissimo!
Oggi vengono Sandra e Mariuccia, in quattro sarà
una gara stupenda! Ieri con papà e mamma...
piace anche a loro! Clementoni è proprio formidabile...
Tutti i suoi giochi sono una cannonata!

Euro Advertising

CLEMENTONI

I giochi italiani che piacciono ai bambini italiani

La Lotteria di Capodanno

I premi settimanali

« *Canzonissima 1972* »

Sorteggio n. 1 del 13-10-1972

Vince L. 2.000.000 **Vannucchi Libero**, via XX Settembre, 200 - La Spezia; vince L. 1.000.000 **Amato Luigi**, via Cavour, 60 - Casoria (NA); vince L. 1.000.000 **Braida Aldo**, corso Siccardi, 9 - Torino; vince L. 1.000.000 **Di Pietro Giovanni**, largo Corinto, 7 - Roma.

Sorteggio n. 2 del 20-10-1972

Vince L. 2.000.000 **Ciarambino Diana**, via Quintilio Varo, 33 - Roma; vince L. 1.000.000 **Cavallo Francesco**, via Pellegrino Matteucci, 104 - Roma; vince L. 1.000.000 **Massa Agostino**, via S. Salvatore, 43/A - Panesi, (Genova); vince L. 1.000.000 **Barbone Angela**, via Beccarini, 58 - Manfredonia (FG).

Sorteggio n. 3 del 27-10-1972

Vince L. 2.000.000 **Borsani Primo**, via Nazario Sauro, 15 - Cernusco sul Naviglio (MI); vince L. 1.000.000 **Severi Domenico**, via Lunga, 22 - Pistoia; vince L. 1.000.000 **Zoppo Gaetano**, via Mazzini, 82 - S. Giorgio a Cremano (NA); vince L. 1.000.000 **Ambrosio Concetta** (Nina), via Roma, 14 - S. Giuseppe Vesuviano (NA).

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso « La partita »

Sorteggio n. 1 del 7-7-1972

Trasmissione del 2-7-1972

Soluzione dei quiz:

1) PUGNALE o COLTELLO
2) PLANCTON

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stata sorteggiata la signora **Valentinotti Iris** - via A. Prato, 16 - Rovereto (Trento), alla quale verrà assegnato il premio consistente in **una imbarcazione a motore.**

Sorteggio n. 2 del 14-7-1972

Trasmissione del 9-7-1972

Soluzione dei quiz:

1) SALI D'ARGENTO
2) FOTOMONTAGGIO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stata sorteggiata la signora **Mariani Fernanda** - via Svizzera, 14 - Firenze, alla quale verrà assegnato il premio consistente in **una macchina fotografica con accessori.**

Sorteggio n. 3 del 21-7-1972

Trasmissione del 16-7-1972

Soluzione dei quiz:

1) SI
2) LA PIOGGIA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stato sorteggiato il signor **Di Cunsolo Vincenzo** - trav. corso Sicilia, 377/19 - Bari, al quale verrà assegnato il premio consistente in **una altrezzatura da campeggio.**

Sorteggio n. 4 del 28-7-1972

Trasmissione del 23-7-1972

Soluzione dei quiz:

1) AUTOSTRADE
2) BULLDOZER o APRIPISTA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stato sorteggiato il signor **Colombo Riccardo** - via Asiago, 73 - Caronno Pertusella (Varese), al quale verrà assegnato il premio consistente in **due ciclomotori con accessori.**

Sorteggio n. 5 del 4-8-1972

Trasmissione del 30-7-1972

Soluzione dei quiz:

1) NO
2) KEROSENE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stato sorteggiato il signor **Calcabrini Pietro** - via Cerciabella - Cisterna (Latina), al quale verrà assegnato il premio consistente in **un buono per l'acquisto di benzina del valore di L. 500.000.**

Sorteggio n. 6 dell'11-8-1972

Trasmissione del 6-8-1972

Soluzione dei quiz:

1) TRE
2) STACCARE LA CORRENTE ELETTRICA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stata sorteggiata la signora **Ruffino Elsa** - via Vittorio Emanuele, 12 - Orbassano (Torino), alla quale verrà assegnato il premio consistente in **una serie di elettrodomestici del valore di L. 500.000.**

Sorteggio n. 7 del 18-8-1972

Trasmissione del 13-8-1972

Soluzione dei quiz:

1) SI
2) VITAMINA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stata sorteggiata la signora **Zumbo Rina** - via Rimembranze, 13 - Pellaro (Reggio Calabria), alla quale verrà assegnato il premio consistente in **un buono per l'acquisto di frutta del valore di L. 500.000.**

Sorteggio n. 8 del 25-8-1972

Trasmissione del 20-8-1972

Soluzione dei quiz:

1) NAVE FATTORIA
2) ACCIAIO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stato sorteggiato il signor **Di Paolo Gabriele** - via Bezzecca, 6 - Ancona, al quale verrà assegnato il premio consistente in **una crociera per due persone.**

Sorteggio n. 9 del 22-9-1972

Trasmissione del 17-9-1972

Soluzione dei quiz:

1) LA TOSCANA
2) L'OSSIGENO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stata sorteggiata la signora **Guerrieri Romana** - via Tamburini, 9 - Collemarino (AN), alla quale verrà assegnato il premio consistente in **un soggiorno per due persone in montagna.**

Sorteggio n. 10 del 29-9-1972

Trasmissione del 24-9-1972

Soluzione dei quiz:

1) UN MILIONE
2) LA MARMOTTA

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quiz è stata sorteggiata la signora **Visintini Maria Elena** - via Fabio Filzi, 21/1 - Trieste, alla quale verrà assegnato il premio consistente in **un viaggio in ferrovia per due persone con soggiorno in una località a scelta del vincitore.**

Hai il via per l'eleganza?
exclusive card
bianchi
CONFEZIONI
offre 6 garanzie
prezzo imposto
Solo la EXCLUSIVE CARD Bianchi
ti garantisce 6 volte l ingresso nel mondo dell'eleganza:
originalità di tessuti e disegni, varietà di taglie,
vestibilità sartoriale, esclusività di modelli, perfezione
delle rifiniture, prezzi imposti a tutela del consumatore.
Questi i vantaggi di un abito Bianchi.
L'eleganza è Bianchi
La garanzia è la legge
del marchio
pura lana vergine
PURA LANA
VERGINE
Centrosud '72

Campione della «Domenica sportiva»

È arrivato il momento di Rivera

Gianni Rivera (al centro in primo piano) con il neo presidente del Milan Albino Buticchi e l'allenatore Nereo Rocco. Quando ha saputo d'aver vinto, il campione rossonero per timidezza si è allontanato dallo studio TV

di Aldo De Martino

Milano, novembre

Gianni Rivera è diventato campione della *Domenica sportiva* alla prima buona occasione, dopo un lungo periodo in grigio, culminato con la famosa grana nata dalle dichiarazioni rilasciate per un calcio di rigore concesso dall'arbitro Michelotti a favore del Cagliari.

Rivera è stato votato dalla giuria di giornalisti specializzati, come goleador, che per il « ragazzo d'oro » del calcio italiano è un ruolo inusitato ma non impossibile. Certo un atto di simpatia, un plauso per la partenza rombante del Milan, per l'impegno mostrato in « azzurro ». A volte è difficile votare gli atleti bravi, quando, pur considerando le mansioni importanti, manca l'apporto del goal, dell'acuto perentorio. Più di una consacrazione, dunque, si tratta di un riconoscimento tardivo.

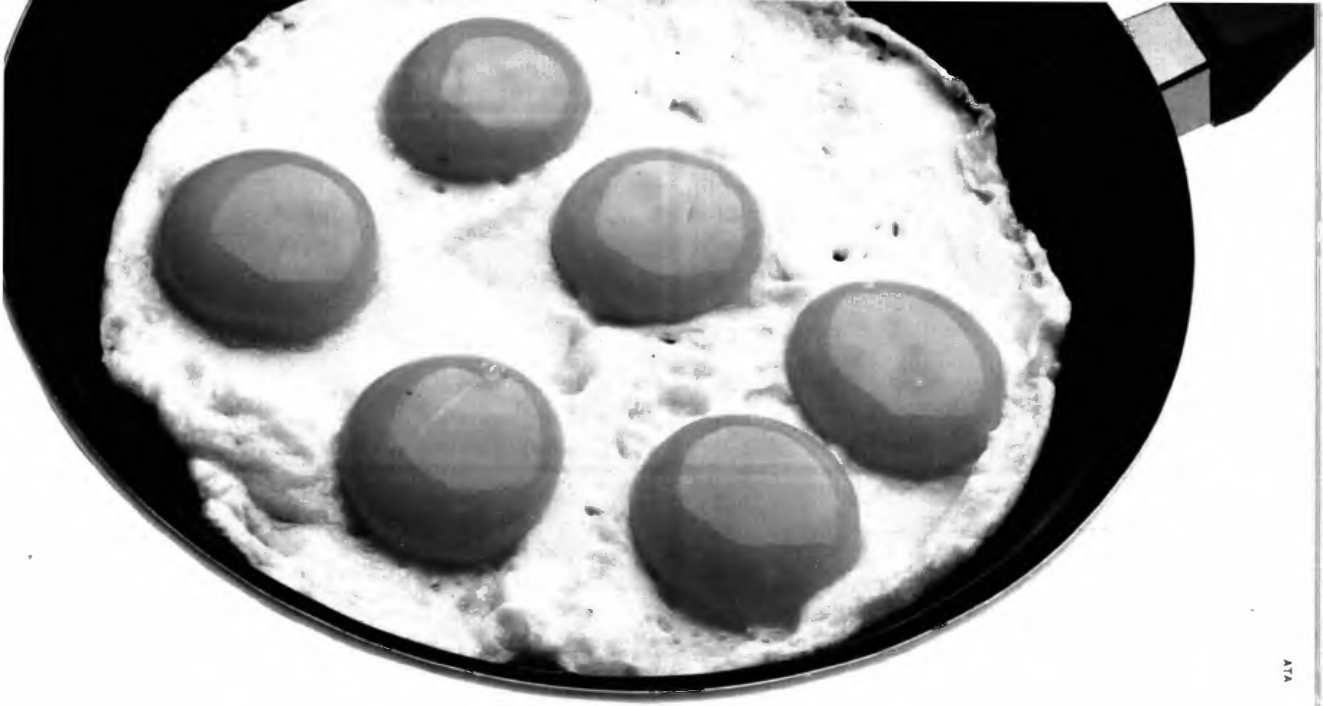
Gianni Rivera, presente alla trasmissione numero 981, con Nereo Rocco e il neo presidente rossonero Albino Buticchi, quando ha saputo che aveva vinto il titolo, è scappato via e così il televisore portatile del *Radiocorriere TV* è rimasto nello studio, momentaneamente senza padrone.

Anche queste forme di timidezza, fanno parte della personalità di Rivera, che di volta in volta appare diverso e ora sembra coprire esitazione e impaccio con l'intelligenza e il controllo rigoroso dei gesti e delle parole, ora sembra predisposto alla lotta, verbale e no, riparato in modo sornione dietro un volto espressivo e un'educazione costante.

Un'impresa, crediamo, conoscere a fondo Gianni Rivera, che a 29 anni, all'alba, quasi, del quindicesimo anno di serie A (ha esordito nel giugno del 1959), dopo essere diventato grande con poco tempo per giocare, ora che grande è diventato, vorrebbe essere più felice. Serio, stimato, poco disposto a lasciarsi sopraffare, ma non ribelle, amato da una folla interminabile di tifosi, acuto, riflessivo, in apparenza senza problemi, Gianni Rivera, visto in primo piano, mostra una lieve piega amara sul volto, che tende ad accentuarsi.

La verità è che li raccogliamo freschi e felici sui campetti di periferia e sull'erba dei paesi e delle cittadine dell'affascinante provincia italiana e poi li buttiamo dentro lo stadio ricolmo d'ira, come ai tempi del Colosseo, e non si sa bene se questi ragazzi li vogliamo fiere o cristiani, se vogliamo in altre parole che mangino o che vengano sbranati.

La domenica sportiva *va in onda domenica 19 novembre, alle ore 22,10, sul Programma Nazionale televisivo.*



devi friggere ben 6 uova
per avere quello che ti dà

il latte Sole:
31 grammi di proteine

Tu hai bisogno di almeno 31 grammi di proteine al giorno:
le potresti avere da 6 uova, o da 3 bei pesci,
o da una abbondante bistecca... o dal Latte SOLE.
Il Latte SOLE è un alimento completo:
contiene ben 31 grammi di proteine naturali,
le proteine nobili. Perché il Latte SOLE
nasce da mucche selezionatissime, che vivono in
allevamenti modernissimi, che pascolano
dove l'erba è più buona. Per questo il Latte SOLE
è così ricco di proteine, perché nasce bene.
Pronto a darti le proteine di cui hai bisogno.
Garantito!

latte Sole
solo latte

Chi c'è stasera a Carosello?

Più spesso ve lo domandano i ragazzi, ma soltanto noi possiamo aiutarvi a rispondere. Perché soltanto noi pubblichiamo i programmi completi della radio e della televisione. Anche quelli di Carosello.

Un motivo in più per abbonarsi
o rinnovare l'abbonamento al «Radiocorriere TV».
Se lo farete fra il 1° novembre 1972
e il 15 marzo 1973 risparmierete e inoltre riceverete
un magnifico regalo*

*Gratis

Il viaggio
di Marco Polo
illustrato da Luzzati
e raccontato da Ziliotto

oppure

Cucina e vino
nostrum
di Guagnini
Carnacina e Desana

*Risparmiate

Abbonandovi
risparmierete 1400 lire.
L'abbonamento,
che vi permette
di ricevere
comodamente a casa
ogni settimana
il giornale, costa
L. 6400
anziché L. 7800
corrispondenti al prezzo
di 52 numeri settimanali

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'abitato

« Sono incorso in verbale di contravvenzione per eccesso di velocità, non avendo tenuto bassa velocità in una strada che, secondo il vigile che mi ha pescato, correva tra case abitate. E' vero che ai lati della strada esistevano delle case abitate, ma bisogna tener presente che queste case erano distanziate l'una dall'altra e, trattandosi più precisamente di villini, erano soprattutto notevolmente distanziate dalla strada a causa dei giardini antistanti. Lei cosa ne pensa? » (Remo T. - Genova).

Penso che lei avrebbe dovuto effettivamente rispettare i limiti di velocità stabiliti dall'art. 103 del Codice Stradale per i centri abitati. Infatti viene generalmente ritenuto in giurisprudenza che, ai fini della moderazione della velocità dei veicoli, debbano considerarsi fiancheggiati da case anche quei tratti di strada lungo i quali vi siano soltanto villini con giardino.

L'artigiano

« Non voglio precisare l'attività che svolgo, per non creare possibilità di mio riconoscimento. Si tratta di un'attività lecita, ma piuttosto singolare. Ritenendo che essa mi desse pieno diritto ad essere considerato artigiano, ho chiesto ed ottenuto l'iscrizione nell'albo delle imprese artigiane. Ora mi succede che la qualifica di artigiano mi viene contestata. Possibile che questo succeda, dopo che la qualifica stessa mi è stata riconosciuta in sede di iscrizione nell'albo? » (Lettera firmata).

E' principio consolidato che l'iscrizione nell'albo delle imprese artigiane, albo istituito con la legge 25 luglio 1956 n. 860, non ha natura « costitutiva » della qualità di artigiano, perché la identificazione di questa qualità deriva esclusivamente dal fatto che esistano in concreto tutti i requisiti previsti nell'art. 1 della stessa legge. In altri termini, la qualifica di impresa artigiana riceve dalla iscrizione nell'albo solo una riprova, ma la sua esistenza è condizionata essenzialmente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Incuria

« Per l'incuria della persona alla quale erano affidate, le tessere assicurative INPS dei dipendenti della mia piccola azienda sono ora rovinate. Una è andata addirittura persa. Che cosa debbo fare per evitare conseguenze serie? » (G. L. - Milano).

Deve assolutamente fare presente quanto è successo all'INPS, chiedendo la duplicazione delle tessere rovinate e di quella smarrita. Per far ciò, se le tessere sono già scadute, ha tempo dieci anni dalla scadenza del biennio di validità di ciascuna tessera; se invece le tessere sono ancora valide, ha tempo dieci anni a partire dall'epoca del danneggiamento e dello smarrimento dei documenti assicurativi. Tuttavia, non sarà male che lei si affretti, anche per essere in regola nei confronti del personale interessato a questa vicenda. La duplicazione delle tessere danneggiate sarà certo più facilmente ottenibile di quella della tessera smarrita. Nel secondo caso, infatti, ella dovrà fornire all'INPS prove ben precise dell'esistenza di questa tessera. Suggerirei inoltre di controllare la regolarità dei versamenti effettuati dalla persona nelle cui mani sono state le tessere danneggiate e quella smarrita, per evitare altre sorprese spiacevoli.

Assegni familiari

« Non è in progetto nessuna legge per l'aumento degli assegni familiari? » (D. E. - Massa Carrara).

Progetti di legge per l'aumento degli assegni familiari ne sono stati presentati diversi, ma sarebbe azzardato dire se uno o più di essi è destinato ad essere perlomeno discusso in sede parlamentare. D'altra parte, benché l'importo « singolo » degli assegni familiari sia, e diventi sempre più, poco consistente, occorre considerare che, nel complesso, tale « voce » è tra le più onerose del bilancio dell'INPS; l'anno scorso furono erogati in assegni familiari circa 835 miliardi. La cifra è inferiore solo a quella riguardante, ovviamente, le pensioni. Da segnalare anche, fra i motivi per cui non pare molto probabile un aumento degli assegni familiari, l'impoverimento, a seguito della crisi produttiva in atto nel Paese, dell'afflusso contributivo alla Cassa A.F., parte del quale, oltretutto, viene devoluta all'INAM per finanziare l'assistenza di malattia.

Lavoratori in Svizzera

« Ho sentito per radio parlare di un accordo italo-svizzero per i lavoratori italiani emigrati in Svizzera. Ma, sa com'è, non si può sempre accendere la radio al momento giusto e così credo d'aver perso tutte le spiegazioni, se sono state date. Sono una " stagionale ", quindi immagini la precarietà del mio lavoro; se questo accordo si fosse occupato della mia categoria, ammesso che sia un accordo di questo tipo, mi sarebbe davvero utile saperne qualcosa di più » (S. C. - Ponte Tresa).

L'accordo del quale ha avuto notizia per radio è stato firmato a Roma lo scorso mese di giugno, fra due delegazioni, una italiana e l'altra svizzera, per risolvere, o almeno avviare a soluzione, il problema dei lavoratori italiani in Svizzera. Esso riguarda i lavoratori occupati in Svizzera sia come « annuali » sia come « stagionali ». Per i primi, le intese raggiunte prevedono la riduzione del vincolo geografico e di quello professionale, portato da tre a due anni a partire dal 31 dicembre 1973; a far tempo dal 31 dicembre 1975 esso sarà ulteriormente abbassato ad un anno. Inoltre, il periodo di attesa necessario per aver diritto al ricongiungimento con la famiglia è stato ridotto da 18 a 15 mesi. Le ho anticipato le innovazioni riguardanti gli « annuali », perché esse interesseranno fra non molto anche parte dei lavoratori « stagionali ». Di questi ultimi, infatti, a coloro che abbiano maturato il diritto a passare alla categoria dei lavoratori « annuali », tale diritto dovrà essere riconosciuto non oltre il 31 dicembre 1973. Questo significa il contemporaneo passaggio ad una categoria più « sicura » e l'acquisizione dei vantaggi introdotti per la categoria stessa dall'intesa raggiunta a Roma. Le trattative che hanno portato all'accordo sono state lunghe e laboriose; numerosi incontri si sono svolti fra i ministri italiani degli Esteri e del Lavoro con le rappresentanze sindacali, delle associazioni degli emigrati, con i rappresentanti del comitato d'intesa delle associazioni degli emigrati in Svizzera, per valutare il più realisticamente possibile la situazione dei nostri lavoratori in quel Paese e le probabilità di accoglimento delle richieste migliorative. Il documento è stato firmato dal nostro ambasciatore Pinna Caboni e dall'ambasciatore svizzero Grubel.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di famiglia

« Sul Testo Unico Finanza Locale rappresentato dal R. D. 14 settembre 1931 n. 1175, modificato anche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale *n. 214 del 16 settembre 1931 non sono stato capace di trovare accenni relativi a riduzioni Imposta di famiglia ai pensionati. E' possibile avere una precisazione per poter rintracciare l'articolo che si riferisce alla riduzione ai pensionati per l'Imposta di famiglia? »* (Augusto Gitti - Reggio Calabria).

Le amministrazioni comunali, nel determinare anno per anno le aliquote dell'Imposta di famiglia e i criteri di applicazione, stabiliscono, in base all'art. 117 secondo comma, lettera B e terzo comma del T.U.F.L., coefficienti di riduzione per particolari categorie di redditi (stipendi, pensioni, ecc.). Per il Comune di Roma, per esempio, attualmente vigono le seguenti attenuazioni percentuali: a) per redditi di lavoro subordinato o da pensioni, riduzione del 50 % sul primo milione; del 40 % da uno a due milioni; del 30 % da due milioni a tre; b) per redditi professionali ed artigiani, riduzione del 20 % fino a due milioni e del 15 % da due a tre milioni; c) per reddito derivante da piccolo commercio al dettaglio ed ambulante non superiore a due milioni, riduzione del 20 %.

Da quanto precede si desume che non esiste nel Testo Unico Finanza Locale la predeterminazione di percentuali fisse di attenuazione di reddito in quanto sono i Comuni che le determinano. La norma base che abilita i Comuni stessi a stabilire i coefficienti di riduzione è la lettera b) del secondo comma dell'art. 117 T.U.F.L.

Sebastiano Drago

il diavolo fa le pentole ma non le...

PENTO-NETT

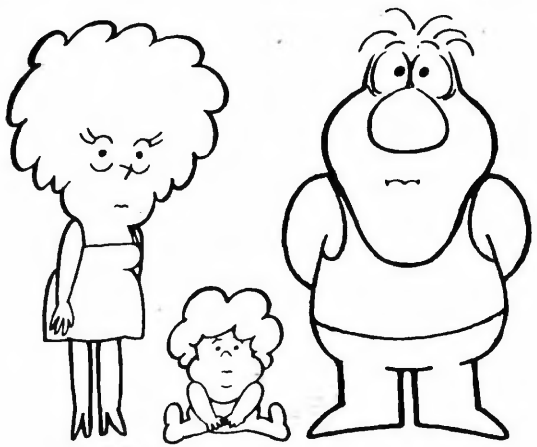
perchè con PENTO-NETT

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte

..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antigraffio!



il vostro intestino è pigro?

GUTTALAX®

dosabile in gocce

secondo la necessità individuale

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto naturale

RIATTIVA L'INTESTINO

Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perchè è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti: 5-10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. **Bambini** (fase III infanzia) **2-5 gocce in poca acqua**

Guttalax è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268

il tecnico radio e tv

Quesiti vari

« Ho un amplificatore Sansui 555 A (25 + 25 W Rms su 8 Ohm) con due casse acustiche AR 2 ax e un giradischi Dual 1219. Vorrei sapere: 1) questi tre elementi si combinano bene?; 2) perché quando il volume è oltre il 2-3, sento, specialmente nelle note basse, che le casse rimbombano, in special modo quella più vicina al giradischi? Come posso eliminare l'inconveniente? Da che cosa è causato? La puntina o il disco quando le casse fanno questo rumore si rovinano? L'impianto si trova in un locale di m. 3,10 × 4,50 × 2,90 e le casse distano l'una dall'altra circa m. 2,50. Il Dual può andare bene o devo cambiarlo con un Thorens? Uso dischi Deutsche Grammophon, Decca e Philips; 3) come mai i dischi a 4 fasi Decca pur costando di meno sembrano al suono migliori delle marche succitate?; 4) per pulire i dischi vanno bene i soliti panni antistatici, o c'è qualche altro sistema o prodotto migliore? » (Bruno Buttarelli - Milano).

Rispondiamo per ordine ai suoi quesiti:

1) l'insieme può considerarsi soddisfacente; 2) è probabile che le casse AR 2 ax siano poco smorzate: le consigliamo perciò di correggere questo inconveniente mediante piccoli ritocchi al controllo dei toni bassi. Il Dual 1219 è un buon giradischi (più o meno equivalente al Thorens): non vediamo perciò la ragione di cambiarlo, mentre ci sembra opportuno ricordarle di controllare lo stato d'usura della puntina. Nulla da eccepire sui dischi da lei menzionati; 3) i dischi Decca 4 fasi hanno delle incisioni, in genere di ottima qualità, nelle quali però con un sistema elaborato di registrazione è particolarmente curato ed esaltato l'effetto stereofonico, pertanto ad alcuni audiofili essi sembrano leggermente « forzati »; 4) oltre ai panni antistatici, esistono in commercio dei liquidi in confezione « spray » (ad esempio quelli prodotti dalla Philips) che sono egualmente efficaci e forse più maneggevoli.

Cross-over

« Vorrei conoscere le caratteristiche tecniche del filtro cross-over delle mie casse acustiche RH 491 della Philips.

Il mio radioricevitore a valvole presenta il seguente difetto: l'ascolto, anche quando è su posizione " fono ", è molto disturbato da continue scariche. La regolazione di volume, a differenza di quella di tono, non ha effetto alcuno sul disturbo. Ho sostituito alcune valvole ma il difetto è rimasto. Da che cosa può dipendere l'anomalia? » (Paolo Bellutta - Rovereto).

Per quanto riguarda il primo quesito le comunichiamo che il servizio assistenza della Philips, da noi interpellato, informa che gli elementi che compongono il filtro di cross-over per le casse acustiche RH 491 non sono in vendita come singoli ricambi. E' però possibile acquistare la piastrina completa sulla quale è montato il filtro in questione. A questo proposito può rivolgersi alla filiale Philips di Padova (via S. Agnese 7) oppure a quella di Trieste (Strada della Rosandra 24). Circa il difetto presente sul radioricevitore, considerato che, variando la posizione del regolatore di tono, ha riscontrato un certo effetto sulle scariche e considerando inoltre che la sostituzione della valvola EABC 80 non ha avuto alcuna influenza sull'anomalia, dobbiamo ritenere che il difetto sia da ricercare in uno dei componenti del circuito compreso tra il regolatore di volume e quello di tono.

Adattamento

« Vorrei sapere se posso collegare un altoparlante, che già posseggo, di impedenza 4 ohm, al registratore a cassette Sanyo M-787A, il quale richiede un altoparlante con impedenza non inferiore a 8 ohm » (Alfredo Paracino - Foggia).

L'impiego di un altoparlante da 4 ohm può risultare pericoloso se lo stadio finale della sezione audio del suo registratore è, come pensiamo, del tipo cosiddetto a « simmetria complementare » in quanto la diminuzione del valore dell'impedenza di carico, aumentando la corrente di picco assorbita da tale stadio, potrebbe risultare dannosa ai transistori. Consigliamo perciò di non correre rischi, ed acquistare un altoparlante di impedenza adatta.

Antenna

« Posseggo un radio-giradischi stereo National SE 840 B con il quale ricevo in modo non del tutto perfetto i programmi stereofonici a modulazione di frequenza. Per migliorare la ricezione quale tipo di antenna devo installare? » (Walter Scotti - Milano).

Consigliamo una apposita antenna esterna per MF che potrà acquistare presso un buon rivenditore il quale sarà certamente in grado di ragguagliarla circa l'installazione.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 13

I pronostici di VITTORIO MELLONI

Bologna - Atalanta	1		
Cagliari - Fiorentina	x	1	
Lazio - Palermo	1		
Milan - Inter	2	x	1
Napoli - Juventus	1	x	2
Sampdoria - Ternana	1		
Torino - Roma	1	x	
Verona - L. R. Vicenza	1		
Cesena - Varese	2	x	
Como - Genoa	1		
Perugia - Catania	x		
Padova - Alessandria	1		
Livorno - Spezia	2	1	

Longines, all'avanguardia nella misura elettronica del tempo

Longines Ultra-Quartz è il primo orologio elettronico del mondo dotato di un circuito cibernetico di controllo che, ricevendo le frequenze di oscillazione del movimento a quarzo, le confronta e, se necessario, trasmette un segnale di correzione al motore. Questo processo di autoregolazione avviene 170 volte al secondo, assicurando all'orologio una precisione quasi assoluta, con scarti dell'ordine di un minuto all'anno.

Longines Ultronic è il nuovo orologio con movimento a diapason seconda generazione equilibrato, costruito secondo un'avanzatissima concezione modulare, che garantisce una precisione altissima, con scarti dell'ordine di un minuto al mese.

In tutti gli orologi Longines, con movimento elettronico o meccanico, ed anche nei più piccoli e preziosi modelli per donna, troverete un vero altissimo livello professionale insieme a una purezza di linee ed un'accuratezza di fabbricazione che hanno dato al nome Longines un prestigio di indiscussa fama mondiale.

Longines Ultra-Quartz
Cassa e bracciale in oro da L. 1.020.000
Cassa in oro, bracciale in pelle da L. 540.000
Cassa e bracciale in acciaio da L. 210.000

Longines Ultronic
Cassa e bracciale in oro da L. 555.000
Cassa in oro, bracciale in pelle da L. 203.000
Cassa in acciaio, bracciale in pelle oppure in acciaio da L. 90.000

LONGINES

MONDO NOTIZIE

Nuovo volto

La « Radio-4 » inglese avrà un nuovo volto, alla sua ripresa autunnale, per poter affrontare la concorrenza delle stazioni commerciali locali che cominceranno a trasmettere alla fine dell'anno prossimo. L'obiettivo che si propongono i responsabili della BBC è di dargli un tono meno serioso, offrendo soprattutto più spazio ai problemi che coinvolgono gli ascoltatori. Fra le varie innovazioni la stampa dà un certo risalto al prossimo arrivo di due annunciatrici, le prime donne che leggeranno le notizie alla radio. Un'altra notizia presentata con grande risalto è il debutto, il 18 settembre, della serie *Un secolo di teatro moderno*, che prevede la trasmissione, al ritmo di una al mese, di più di cento grandi « pièces » che non si limitano a riflettere il contesto sociale in cui furono scritte, ma che rappresentano una svolta importante nella letteratura teatrale.

Cinquantenario

Hans Bausch, Intendant della Süddeutscher Rundfunk, è stato incaricato della stesura di un libro in due volumi, dal titolo *Cinquanta anni di radio in Germania*. L'opera dovrebbe essere pubblicata in occasione del cinquantenario della radio tedesca, cioè il 29 ottobre 1973. L'incarico della stesura del libro è stato conferito al professor Bausch dalla conferenza degli Intendant dell'ARD.

Esodo di giornalisti

In seguito alla ristrutturazione dell'ORTF francese, numerosi giornalisti sono stati messi a disposizione del presidente-direttore generale, Arthur Conte, mentre ad altri non è stato rinnovato il contratto (l'esempio più clamoroso è quello di Pierre Desgraupes, che dirigeva il telegiornale del Primo Programma; il più recente quello di Hervé Chabalier). In segno di solidarietà, molti redattori dell'*Information première* ai quali era stato offerto di passare al telegiornale del Secondo, si sono dimessi. Il mancato rinnovo del contratto di Chabalier è servito da detonatore alla crisi che covava da quando la direzione generale dell'ORTF ha annunciato le sue decisioni sull'informazione televisiva, decisioni che toccano soprattutto i redattori del telegiornale del Primo Programma, che gode di un ascolto decisamente superiore a quello del Secondo e che rappresentava la fonte di notizie televisive più libera e « aperta » dal punto di vista politico il nuovo statuto dell'ORTF ha soppresso le « unità autonome » dell'informazione e ha riportato i telegiornali sotto la responsabilità dei direttori delle due reti. Inoltre, mentre la redazione del telegiornale del Secondo resterà immutata e seguirà Jacqueline Baudrier, promossa direttore del Primo Programma, la équipe del telegiornale del Secondo è stata smantellata e in parte licenziata.

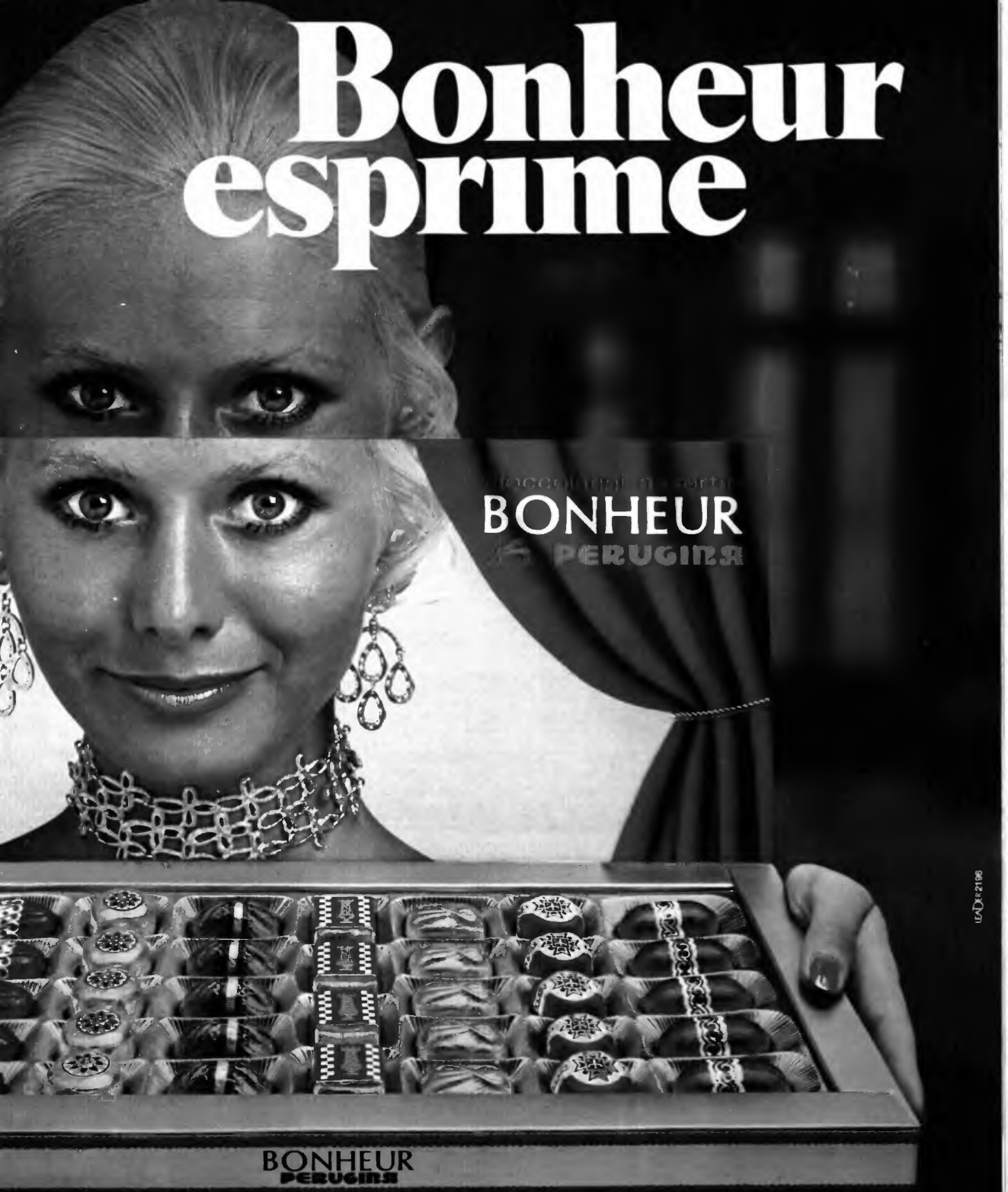
Per i bambini

La BBC aumenta i programmi televisivi per i bambini che passeranno da 500 a 700 ore. Questo aumento si è reso possibile grazie alla decisione del governo di abolire qualsiasi restrizione alle ore di trasmissione televisiva tanto della televisione di Stato quanto della televisione commerciale. La domenica le ore in più saranno dedicate alla prosa; *Blue Peter* godrà di uno spazio maggiore e sarà introdotto un telegiornale per i bambini. A fine novembre debutta una nuova serie, *Jackanory Playhouse*, che comprende sei originali televisivi di autori diversi. La celebre trasmissione *Watch with mother* sarà ampliata e andrà in onda anche il sabato e la domenica: in gennaio è prevista una serie di dodici trasmissioni girate in Costa d'Avorio. Per quanto riguarda la novità forse più interessante, il telegiornale, il programma sarà trasmesso il martedì e il giovedì, si intitolerà *John Craven's Newsround*, sarà rivolto ai bambini dagli otto ai dodici anni, sarà realizzato utilizzando i mezzi del settore BBC Television News e i temi da trattare saranno scelti fra quelli della attualità nazionale e internazionale, adatti a suscitare l'interesse dei bambini.

Parlamento e video

Se la Camera dei Comuni darà la sua approvazione, gli inglesi potranno seguire le sedute parlamentari in televisione e alla radio. Per questa eventualità sia la BBC che la IBA, l'organismo radiotelevisivo commerciale, hanno predisposto un piano di programmazione che non prevede, salvo casi eccezionali, trasmissioni in diretta dell'attività delle assemblee elettive bensì programmi montati della durata di circa mezz'ora al giorno. Nel caso in cui venga autorizzato, l'esperimento dovrebbe aver luogo nell'autunno del 1973 mentre la trasmissione regolare di questo tipo di programmi inizierebbe nel 1975.

Bonheur esprime



Bonheur esprime in ogni momento, in ogni occasione, sempre.
La ricchezza del suo assortimento esprime la ricchezza che è in voi.

solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito

Da Caterina ad Angelica 5 secoli di prodotti naturali

Fra Caterina e Angelica esistono alcune differenze. Anzitutto di tempo: cinque secoli quasi esatti dall'una all'altra. Poi di vita: Caterina Riario Sforza, madre di Giovanni dalle Bande Nere, fu donna guerriera e politica; Angelica è invece una giovane studentessa tedesca in Italia per motivi di studio, che non si interessa di guerre né di politica ma di arte. Perché allora i loro nomi vengono qui accostati? L'occasione è offerta dalla Wella Italiana che ha curato un'edizione a tiratura limitata purtroppo già esaurita del « Ricettario di Bellezza » di Caterina Sforza e che sta attualmente distribuendo in Italia la nuova linea di prodotti cosmetici Inka, a base naturale, adottata da Angelica per la cura della sua pelle.
La singolare coincidenza che fa associare le due immagini femminili è questa: gli stessi prodotti della natura che compaiono nei cosmetici Inka erano già citati da Caterina nel suo ricettario di bellezza scritto sulla base delle tradizioni mediche e popolari del tardo Quattrocento. Quale maggior garanzia di cinque secoli di esperienza per provare l'efficacia di un prodotto?
Ecco, per esempio, in un italiano alquanto tortuoso ma assolutamente fedele all'originale due ricette di Caterina:

A FAR BELLA

Piglia Radice yrios et pista et fa succo et poni in vna ampolla et lassalo posare da poi proice quella aqua superiore, et ponili della aqua chiara et con questa compositione laua la faccia et hauerala Bella et de vno notabile colore

ACQUA DA CONSERUAR LA FACCIA A VN SEGNIO

Piglia scorze de amandorle fresche et oua freschi de quel di et grasso de castrone et limoni et tagliali et de omne cosa fa acqua a lambicco et mettili vn poco de muschio che te mantenera la faccia come trouara

Notiamo gl' ingredienti: iris, mandorle, uova, acqua distillata. Adesso osserviamo la tabella dei prodotti Inka: la linea per pelli miste e grasse è all'iris, la linea per pelli secche e sensibili è alle mandorle, la maschera per ammorbidire e idratare la pelle è a base di miele e uova. Ma dato che cinque secoli non passano inutilmente c'è anche qualche cosa in più: una linea alla camomilla per pelli normali, una maschera alle erbe con effetto astringente, e tre prodotti specifici per pelli disidratate, sempre a base naturale. Sulle modalità d'uso dei prodotti non è il caso di soffermarsi perché non c'è più donna ormai che non ne conosca le regole a menadito. Interessante invece osservare i prezzi, tutti contenuti entro le duemila lire (e non solo le confezioni sono abbastanza grandi ma i prodotti sono garantiti dai laboratori di ricerca Wella): 1.200 lire il latte, 1.400 il tonico, 800 la crema da giorno, 1.700 la crema da notte, 2.000 i preparati idratanti. Un po' più care le maschere, 2.600 lire l'una, ma bisogna tener conto che ogni confezione contiene sei dosi (già divise in modo da evitare sprechi) e che la maschera si applica con frequenza limitata: una volta la settimana come cura d'urto nei casi più difficili; e poi solo nelle grandi occasioni quando la pelle ha ritrovato il suo equilibrio.

cl. rs.

PELLI MISTE E GRASSE

IRIS MILK
favorisce il processo di rinnovamento cellulare della pelle

IRIS TONIC
ristabilisce il giusto equilibrio tra le zone grasse e secche della pelle

IRIS BALM
previene la disidratazione della pelle

IRIS CREAM
migliora la naturale morbidezza della pelle

PREPARATI SPECIFICI IDRATANTI

BLOSSOM BALM CREAM
idratante in crema adatto ad ogni tipo di pelle

BLOSSOM BALM FLUID
emulsione specifica per pelli normali, secche e sensibili

BLOSSOM GEL
gelee speciale a base alcoolica per pelli miste e grasse

MASCHERE DI BELLEZZA

HONEY EGG MASKS
maschera di bellezza a base di miele e uova idrata la pelle

ACTIVE HERBAL MASKS
maschera di bellezza astringente a base di erbe Riattiva la circolazione cutanea e purifica la pelle

PELLI NORMALI

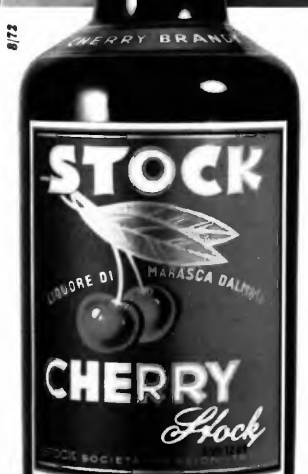
CAMIL MILK
ammorbidisce e purifica la pelle

CAMIL TONIC
decongestiona e tonifica la pelle

CAMIL BALM
protegge delicatamente la pelle

CAMIL CREAM
agisce in profondità e decongestiona la pelle

la fragranza
delle marasche
dalmate...



8/72

... è la
fragranza
del
CHERRY
STOCK

apri il CHERRY STOCK:
sentirai tutto il famoso gusto e l'aroma
delle migliori marasche dalmate

CHERRY STOCK
sapore di primavera

IL NATURALISTA

Vivisezione

« Vorrei che questa mia lettera fosse dedicata ai ragazzi della Classe V Geometri di Torre Annunziata che hanno protestato contro la vivisezione per esprimere tutto il mio plauso, tutta la mia solidarietà, il mio incoraggiamento alla loro nobilissima protesta che io giudico una vera presa di posizione della loro giovane coscienza. Sono i ragazzi come questi, alle soglie della vita, che danno, a noi anziani, la speranza di quel domani migliore che tutti attendiamo, prima che i nostri giorni giungano al definitivo tramonto. La vivisezione è un delitto, diceva il grande Victor Hugo, e i delitti non hanno mai fruttato a nessuno. Da quarant'anni io mi occupo di questa guerra contro la crudeltà, l'indifferenza, l'incoscienza. Una profonda meschinità si nasconde dietro l'opposizione alla legge che metterebbe davvero l'Italia in prima fila fra le nazioni civili: le sacrosante proteste devono assordare finalmente gli indifferenti e i malvagi » (Angela Maria Aimi - Parma).

« E' noto che sta per essere presentata al Parlamento della Repubblica la proposta di legge dell'onorevole Ciccardini contro la vivisezione e già si teme per la sua sorte. Il Parlamento sembra infatti deciso a non approvare questa proposta che già milioni e milioni di italiani hanno salutato positivamente. Ma i parlamentari, non dimentichiamolo, li abbiamo eletti anche noi che siamo la maggioranza, e non soltanto i vivisettori, che rappresentano una esigua minoranza. Costoro non osano portare le prove della validità della vivisezione e preferiscono nascondersi dietro il sacro nome della scienza. Noi non vogliamo lasciarci prendere la mano da facili sentimentalismi, non vogliamo neanche abolire del tutto la vivisezione, ma, lungi dal voler ostacolare la ricerca scientifica, proponiamo una regolamentazione.

Ci rivolgiamo quindi ai nostri rappresentanti al Parlamento affinché provvedano ad esaminare questa proposta di legge con coscienza e con l'animo sgombro da pregiudizi » (Maurizio Santoloci - Roma).

Ecco due lettere sulla crudele e inutile pratica della vivisezione, che tante volte da queste colonne abbiamo stigmatizzato e condannato. L'onorevole Ciccardini ha presentato un progetto di legge che dovrebbe regolamentare in modo più umano gli esperimenti sugli animali il più delle volte attuati con scopi falsamente scientifici. Cari lettori, potete aiutare l'opera del parlamentare democristiano inviando lettere di solidarietà e di protesta non soltanto alla rubrica del naturalista, ma anche a tutti i principali giornali e a quei parlamentari che combattono la crudeltà verso gli animali.

Ancora la caccia

« Il problema dell'abolizione totale della caccia è da molti anni dibattuto e, purtroppo, mai risolto. Il motivo per cui non ci si decide a prendere drastici provvedimenti contro i cacciatori, ritengo stia nel non voler rinunciare a qualche miliardo che i cacciatori, pagando le loro licenze, versano nelle casse dello Stato. Vergognoso mercato, oserei definirlo, perché permette la distruzione della vita. Vita è, infatti, tutto ciò che si muove e vegeta, mantenendo quel meraviglioso equilibrio che il Creatore volle donare alla sua opera sublime; l'uomo non ha alcun diritto di distruggere o alterare tale equilibrio. Qui a Scoppito esiste una brava schiera di " sportivi cacciatori " con i quali spesso intreccio dibattiti amichevoli, ma accesi, al fine di far loro comprendere il grave danno che arrecano al patrimonio comune. Non è proprio necessario andare in gita in montagna imbracciando per forza un fucile, pronti a sparare al primo innocuo uccellino che si innalza in volo o a una pacifica lepre che attraversa la strada. I pastori, questi benemeriti sconosciuti dai più, che con il loro diuturno sacrificio contribuiscono al benessere della collettività, hanno anche loro da dire qualcosa ai cacciatori: non certo incitandoli a distruggere i lupi, già tanto decimati, ma invitandoli a deporre per sempre le armi affinché " frate lupo ", come lo chiamava san Francesco, trovi il suo cibo naturale e non sia costretto ad uccidere le pecore per sopravvivere.

Ed ora un invito personale agli amici cacciatori di Scoppito: quando avete voglia di camminare in campagna, in montagna o dove volete, venite con me; ci armeremo di macchine fotografiche e cineprese e riprenderemo stupendi momenti della vita animale dalla quale noi, che ci riteniamo esseri superiori, abbiamo ancora molto da imparare » (Emilio Volpe - Scoppito, L'Aquila).

Caro signor Volpe, eccola accontentata: mi auguro che il suo appello alla « brava schiera di sportivi cacciatori » di Scoppito, riesca veramente ad « intenerire » il loro cuore ed essi diventino parte di quella unica categoria di cacciatori che io stimo veramente: cioè di quelli che hanno appeso per sempre il fucile ad un chiodo!

Angelo Boglione

nuovo!

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?

LINES mini

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perchè aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI FEMMINILI RISOLTI!

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.

Sentivi il bisogno di una protezione poco ingombrante e pur sempre sicura. Quasi l'aspettavi. Ecco perché la Farmaceutici Aterni ha creato, prima in Italia, il mini assorbente con autoadesivo, che protegge senza farsi notare da nessuno, neanche da te! Certo, LINES MINI lo "indossi" insieme con la mutandina e non si muove, per quanti movimenti tu possa fare.
E pensa: LINES MINI è piccolo appunto perché serve per esigenze minori, però mantiene tutti i pregi di LINES LIBERTY: non si muove, ha il foglio di plastica su tre lati a garanzia di sicurezza totale, è morbido e dispersibile in acqua.

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

Quattro pellicce disinvolte: breitschwantz color tortora, lontra dell'Alaska color matara con bordo di volpe, un tailleur di breitschwantz nero e un mantello di volpe rossa del Kamciatka

Al caldo col gelo

Le pellicce dell'alta moda, che preannunciarono lo scorso anno il ritorno all'eleganza raffinata, sono ora uno dei pilastri delle nuove tendenze emerse a Firenze, Roma e Parigi. A Saint Vincent, nella tradizionale parata dedicata alle creazioni di Rivella, cui hanno fatto corona le collezioni 1973 di Biki e Capucci, i modelli presentati hanno confermato come pelli d'ogni tipo e d'ogni colore possano essere piegate alle esigenze della donna d'oggi che chiede perfezione di particolari e sveltezza di linea. Visone e maculati hanno un po' segnato il passo in favore del plasmabile breitschwantz, mentre perfino il prezioso ermellino ha osato un ritorno spettacolare. In questa pagina, alcuni dei modelli presentati da Rivella nel corso della sfilata.

Tre modelli eleganti: per la sera, un breitschwantz ricamato con grandi spacchi; in alto a destra, un ampio mantello di visone «black glama» e, in basso, ancora un breitschwantz biondo con collo e polsi in volpe

Usate Vetril® per una pulizia che dura
su vetri, porte e stipiti. Per far splendere frigorifero,
lavatrice, mobili laccati e piastrelle.

è un prodotto

Brill®

*anche in confezione spray

amaro averna ha la natura, dentro

La natura si trasforma in Amaro Averna per essere gustata ogni momento.
Abbandonati al gusto inconfondibile dell'Amaro Averna che palpita in ogni sorso.
Entra nel gusto esclusivo dell'Amaro Averna.

AMARO AVERNA

E alla fine di un buon pranzo, Amaro Averna naturalmente.

DIMMI COME SCRIVI

le sue repliche

G. D. S. '56 10134 — La sua grafia denota una eccessiva ed inutile fantasia che potrebbe distruggere una realtà decisamente costruttiva. La mancanza di diplomazia rende le sue astuzie inutili e troppo scoperte per essere positive. La paura della solitudine la tiene abbarbicata a qualcosa che le sembra concreto, ma che da tempo ha smesso di esserlo. E' intelligente, buona ed ambiziosa, ma i suoi ideali non sono molto aderenti al suo carattere così facile agli entusiasmi ed alle depressioni. E' sensibile, ma manca di ordine e la sua impazienza le fa interrompere talvolta iniziative che potrebbero diventare positive. E' piena di buone idee che butta via per incuria. E' pretenziosa e non vuole essere trascurata.

non ce l'ho nulla

Mario ed Elena - Elena — Non è molto abbondante il campione grafico che mi ha inviato ma alcune indicazioni sono possibili. La ragazza è fondamentalmente timida e tende a nascondere parte della verità. Essendo piuttosto insicura cerca, come è comprensibile, protezione e solidità ed è decisa a trovarla negli altri, sperando insieme di liberarsi di alcuni complessi ambientali. E' affettuosa, conservatrice, ritrosa, sentimentale, vagamente pigra e riservata. Non ha molta elasticità nell'apprendere e nel giudicare ed essendo orgogliosa non accetta che apparentemente i consigli altrui. Si adegua agli ambienti per essere gradita. Sa tacere, ma non sa perdonare.

non sappiamo mai cose

Mario ed Elena - Mario — Aperto e volubile è alla continua ricerca della perfezione propria ed altrui. E' spontaneo, chiaro, intelligente e per ora dispersivo, ma abbastanza ambizioso per riuscire a concretizzare i suoi progetti. E' naturalmente simpatico e un po' prepotente, testardo e insofferente ai consigli. Gli anni lo faranno diventare fedele, conservatore, positivo e lo allontaneranno dalle cose futili. E' spiritoso, ma per una battuta potrebbe farsi del male. E' immaturo e gli piace giocare.

in questo momento

Tino di Fenati — Poiché lei è fondamentalmente pauroso tende a strafare per superarsi, ma le basi di timidezza restano e con queste i suoi sani concetti borghesi. Ha modi gentili e le piace imitare i suoi eroi con ingenua esuberanza perché è facilmente suggestionabile. E' anche un po' pigro e sarebbe bene che studiasse un po' di più. Si lascia ancora guidare dalla fantasia, ma sente già il bisogno di cose sicure ed un grande desiderio di ordine. Se vincerà la sua pigrizia raggiungerà i suoi ideali. Le piace il benessere, sfugge le responsabilità perché ha ancora paura della vita e non vuole perdere alcune piccole abitudini. E' organizzato e un po' pignolo. Insomma: deve ancora crescere.

è sempre piacente le

Luciano S. - Cervia — Piuttosto suggestionabile e non troppo forte, la sua sensibilità ed il suo orgoglio la rendono insofferente. Le piace sentirsi libero, ma non è capace di organizzarsi da solo e ne deriva una insoddisfazione che potrebbe spingerlo a commettere dei gesti improvvisi, dei colpi di testa che potrebbero risolversi anche a suo danno specialmente se la stanchezza prende il sopravvento in quanto ha bisogno di calma e di serenità, di sicurezza attorno e dentro di sé. Il suo carattere è ancora in formazione, è affettuoso senza dimostrarlo; non le mancano le grandi idee, ma sono scarsamente pratiche. Dovrebbe studiare di più, applicarsi in direzioni svariate, ma congeniali al suo temperamento. Diverrebbe meno inquieto e si sentirebbe più soddisfatto.

le diciassette anni

Piero B. - Forlì — Lei è un generoso non privo di ambizioni che hanno il grande merito di essere proporzionate alle sue capacità. Già conosce a grandi linee ciò che vuole ottenere; è riservato, tendenzialmente sereno, senza traumi inutili perché tende a semplificare le cose. Le piacciono le comodità, ma, quando occorra, sa anche sacrificarsi. E lo fa senza rimpianti perché è già molto responsabile. Ha senso pratico e l'amore per la chiarezza lo porta alla pignoleria. E' riservato e parla pochissimo della sua vita privata perché è geloso dei suoi pensieri. Possiede uno spirito piuttosto ribelle malgrado certi aspetti tradizionalistici del carattere.

queste sublime

L. V. - Parma — Non ho la possibilità di rispondere privatamente ed è questa la ragione per la quale non le ho ancora risposto. Non dubito che lei saprà resistere ancora malgrado la sua stanchezza nervosa. C'è in lei tanta forza che lo farà certamente. La grafia della persona che le interessa denota sensibilità, ambizione, romanticismo e idealismo ed anche se la vita l'ha resa un po' egoista è capace di slanci generosi. Nella grafia è indicata molta sensibilità. Può accettare la sua amicizia, purché resti soltanto tale, senza chiedere troppo.

queste poche righe

Petrus — La sua sensibilità di natura romantica lo rende particolarmente suggestionabile; inoltre la sua fantasia e le sue ambizioni discontinue lo distolgono spesso dalla visione reale delle cose della vita. Nelle rare occasioni in cui il lato pratico ha il sopravvento trapela il suo egocentrismo che si manifesta in gesti generosi e in desiderio di dominio. Ama la considerazione ottenuta un po' a tutti i costi. La sua natura piuttosto paurosa in un carattere ancora in formazione si manifesta con l'ammirazione verso la forza e la potenza altrui. Può modificare il suo carattere occupandosi a fondo soltanto delle cose che lo interessano.

Maria Gardini

bencotti
CITTERIO
cotechino

questo cotechino
preparato con gustose carni suine
è cucinato dai cuochi della **CITTERIO**
seguendo i dettami
della più genuina tradizione

a voi bastano
pochi minuti per portarlo in tavola

STUDIO TESTA

in questa pentola a pressione vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox, Sua Maesta l'acciaio inossidabile, presenta i tesori AETERNUM: le pentole a pressione. Pentole in splendido acciaio inox 18/10, dalla linea purissima, eternamente giovani, come l'acciaio inox. Da litri 5-7-9, a scelta. Milioni di massaie le amano, e non solo per la loro bellezza. Arrosti, stufati, contorni, dolci... anche voi farete miracoli di gastronomia in metà tempo e col massimo risparmio di combustibile. Con facilità e sicurezza. L'esperienza delle pentole a pressione AETERNUM è molto antica. Lo sapevate che sono state le prime in acciaio inox a nascere in Italia?

ÆTERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

L'OROSCOPO

ARIETE

Necessità di migliorare la situazione finanziaria prima di avventurarsi in spese onerose. Anche nell'affidare il denaro in mani altrui è bene usare molta prudenza. Cercate di far prevalere la vostra tesi. Giorni favorevoli: 19, 20 e 23.

TORO

Economizzate le vostre energie se volete ottenere le soddisfazioni che cercate. Attenti alle false e cattive amicizie. Alcuni equivoci procureranno momenti di sconforto. Esprimetevi prudentemente. Giorni buoni: 19 e 21.

GEMELLI

Potrete imporre la vostra volontà. Verso fine settimana ritroverete l'antico buon umore e le ispirazioni adatte a risolvere le situazioni più ambigue. Allegria per un invito. Rivincita morale. Giorni buoni: 20 e 22.

CANCRO

Le vostre esitazioni potrebbero essere causa di incomprensione e di ritardi dannosi. La fortuna sorriderà invece agli spiriti dinamici, allegri e intraprendenti. Miglioramenti economici in via di realizzazione. Giorni fausti: 19 e 22.

LEONE

Rovistate meglio fra le vostre carte e troverete ciò che credete di aver perduto. Viaggi favorevoli, specialmente quelli di metà settimana. Fortuna nelle azioni compiute con coraggio e spirito intraprendente. Giorni favorevoli: 19 e 23.

VERGINE

Dovete conoscere meglio il carattere della persona che amate: tutto vi tornerà più facile. Marte faciliterà la realizzazione di molte iniziative. Ispirerete fiducia e vi avvicineranno con simpatia. Agite nei giorni: 20 e 22.

BILANCIA

Vi chiederanno una prova di coraggio e di buona volontà. Vi soffermerete troppo a lungo su un pensiero molesto. Liberatevi dai complessi e vedrete le cose sotto un aspetto più roseo. Giorni brillanti: 20, 21 e 23.

SCORPIONE

Vi batterà il cuore per un incontro non previsto. E' bene non ritornare sulle cose del passato. Fate della vostra vita un fiume che scorre e non passa mai due volte sullo stesso percorso. Giorni dinamici: 20 e 23.

SAGITTARIO

Saturno vi procurerà difficoltà in campo affettivo, saranno favoriti invece il lavoro e gli affari e i contatti con gente di buone possibilità finanziarie. Soluzione di una controversia. Giorni favorevoli: 21 e 23.

CAPRICORNO

Le apparenze vi inganneranno. Sappiate giudicare con cautela per non compromettere il prestigio personale. Un delicato problema sarà risolto, grazie all'intervento di una donna giudiziosa e di sani principi. Giorni ottimi: 20, 22 e 23.

ACQUARIO

Influssi positivi vi renderanno la vita facile e il lavoro produttivo. Il tempo passerà in fretta perché vi dedicherete alle attività di vostro gusto. Una notizia consolante nel campo affettivo. Giorni favorevoli: 19 e 24.

PESCI

Siate riconoscenti con chi vi procura favori. Felice impressione per un incontro che ricorderete a lungo; in conseguenza regolerete gli interessi. Giorni migliori: 20, 21 e 23.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Mesembryantheum

« Desidero sapere perché non mi fioriscono le piante di mesembryantheum acinaciforme. Ne ho portate alcune, cinque anni fa, dalla Costa Azzurra e le ho sistemate lungo il muro a sud della mia casa. Sembrano ambientate bene, sono rigogliose, d'inverno le copro e pare non patiscano per il freddo, ma fiori niente. La causa è da attribuirsi al clima di Udine o al terreno? » (Maria Barbina - Udine).

I mesembryantheum sono molti e quasi tutti di provenienza sudafricana. Il tipo acinaciforme è detto anche fico degli ottentotti perché produce frutti eduli. A tutti i mesembryantheum occorre terreno povero e posizione in pieno sole. Credo che la mancata fioritura dipenda dal clima, ma potrà provare a cambiare la terra ponendo la pianta in un terriccio composto da 1 parte di terra di giardino non concimata e da due parti di sabbia grossa. Ricordi di annaffiare poco e proteggere la pianta dal freddo.

Diffembachia

« Sei mesi fa ho comprato una pianta d'appartamento, ma a poco a poco sta perdendo tutte le foglie. Le accludo una foglia poiché desidererei sapere come si chiama, da quale malattia è affetta e come guarirla » (Marcella - Genova).

La sua pianta dovrebbe essere una diffembachia. Queste piante hanno tendenza a spogliarsi delle foglie nella parte bassa del fusto quando si allunga troppo. Conviene tagliare la parte provvista di foglie e farla radicare in sabbione umido. Dopo 15 giorni si saranno formate le radici e la pianta si può invasare usando un terriccio composto da sabbia grossa per metà e per l'altra metà da letame maturo e terra di foglia. Con la parte restante del fusto potrà fare talee di 5 centimetri con 1 o 2 gemme che si interrano in un terriccio di sabbia e torba. Quando le nuove piantine sono formate si invasano.

Disinfestare il terreno

« Nel mio giardino coltivo fra l'altro alcune piante da frutto, alte circa due metri e mezzo ciascuna, per le quali si manifesta opportuna una disinfestazione, che vorrei iniziare dal terreno somministrando solfato di ferro. Desidero sapere se questo prodotto è veramente indicato per questo scopo, se è sufficiente spargere una superficie circolare di un metro di raggio ed il quantitativo da somministrare per ogni pianta » (Mario Ravajoli - Roma).

Lei non dice per quale ragione vuole disinfestare il terreno al disotto dei suoi frutteti. In genere, per non perpetuare malattie e parassiti, si usa asportare tutti i frutti caduti e distruggerli e poi fare gli opportuni trattamenti anticrittogamici ed insetticidi e questo è sufficiente.

Giorgio Vertunni

hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura
il famoso decaffeinizzato di tutta tranquillità.
hag il caffè delicato

In sette sotto un Knirps! E pensare che sta in borsetta.

Lista

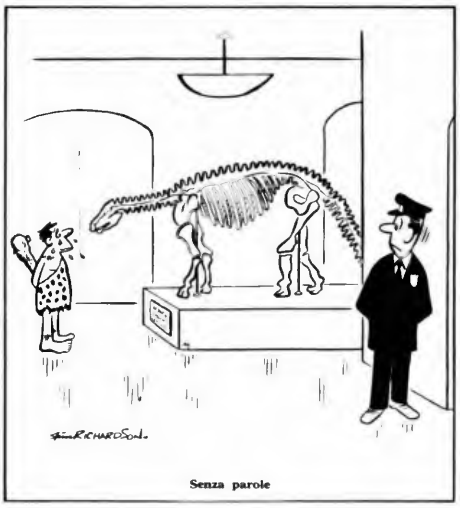
Knirps® il miniombrello.

Con un miniombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia.
Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello.
Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi.
Piccolo e piatto nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.
Se volete il vero Knirps: occhio al "punto rosso".

Knirps®
International

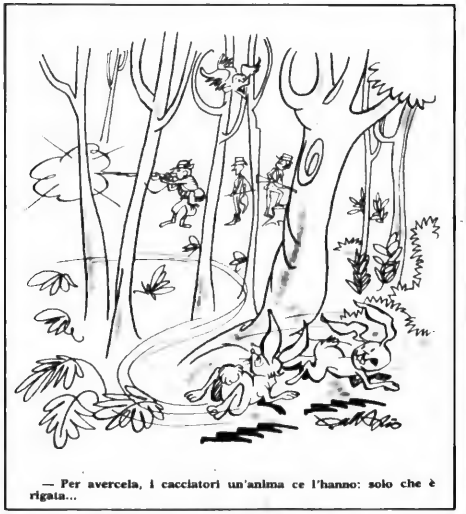
Etui, il modello per Lui e Lei.

IN POLTRONA



Senza parole

— Non badarci: Mario sta facendo le prove per Natale!



— Per avercela, i cacciatori un'anima ce l'hanno: solo che è rigata...

preparati in un brodo di verdure scelte

Gustodelicato

(i piselli che potete mangiare anche così!)

Piselli tenerissimi, cucinati in un brodo delicato fatto con tutti i sapori dell'orto: sedano, cipolla, lattuga, carota...

Dolci, squisiti, ricchi di aromi naturali per insaporire ogni pietanza.

De Rica il buon sapore di una volta

pescati sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

solo cosí
restano freschi e delicati.

Filetti di Sogliola Limanda Findus.

FINDUS®

alimenti surgelati

IN POLTRONA

— Questa è la linea calda con mia moglie...

— ...e ascolta, Elisa: è forte, bello, coraggioso...!

costa
di piú
perché
costa
di meno

LAVATRICE LAVAMAT
Costa di meno in ogni caso:
perché la sua durata senza limiti non ha prezzo
perché non gualcisce la biancheria fine
perché lava a fondo la biancheria pesante
perché il suo silenzio non terremota la casa
perché è una lavatrice di classe superiore

AEG

in casa vostra
il prestigio
di una grande industria

Regina e Clara 3 anni di garanzia

31 BIS/72

tratta gli amici tuoi come te stesso

sped. in abb. post. / gr. 2/70